

LA CRISI DI TRIESTE

POLITICA
COL FIATO
CORTO

di Roberto Weber

Trieste non smette di stupire: in un Paese in cui il primo ministro ha 67 anni, il capo dell'opposizione ne ha 70, il presidente della Repubblica ne ha 80, si consente di eleggere il più giovane rettore di Italia; esprime l'unico uomo politico (un quarantenne di nome Gianni Cuperlo) che rinuncia all'elezione sicura in nome di un principio - si tratta di un record mondiale; annovera una personalità come Segre che inventa il "last minute market" che prevede il recupero e la redistribuzione del cibo invenduto nei supermercati; dà vita - a costi irrisori - alla più bella e partecipata regata del mondo e contemporaneamente - con lucidità e freddezza - sceglie di suicidare il proprio porto non prima di aver promosso a presidente dell'Acegas la manager (espressione diretta del duo Camber-Menia) che negli ultimi ha lavorato con maggior assiduità, all'eutanasia della strutture portuali. Sarà pur libera di farlo no?

Dico, una città intera, baristi, politici, imprenditori, avvocati, saranno o non saranno liberi di mandare definitivamente allo sfascio quanto le generazioni passate hanno lasciato loro? Paolo Rumiz sembra essere di parere contrario e si mangia l'anima, scivolando nel sarcasmo, incespicando nelle parolacce, inveendo sugli uomini e sui partiti di opposizione e scagliandosi contro chi sta al governo: «Uno schifo. La nomina di Bonnicioli a presidente del porto è ferma da sei settimane... Ettore Rosato ottenuta la carica di "viceministro" non ha più tempo per Trieste. Giulio Camber che per interposta persona continua a governare il porto se la ride. La cosa che ferisce è il silenzio della città... e il suo entusiasmo che si spegne finita la Barcolana».

Vorremmo rassicurare il nostro Rumiz, vorremmo dirgli di non preoccuparsi per questo "benedetto futuro". L'unico problema è dato dal fatto che gli eroi nostrani non gli sarebbe sfuggito un romanzetto che una signora inglese Muriel Spark scrisse negli anni 70 in cui narrava la storia di una misteriosa voce che al telefono annunciava la "fine prossima" a tutta una serie di personaggi importanti di una determinata cittadina.

● Segue a pagina 2

Dopo l'impasse ora il faccia a faccia tra Bianchi e Di Pietro. De Piccoli: il clima si stava avvelenando

Porto, Prodi affronta il caso Trieste

La nomina di Bonnicioli oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri
Maggioranza verso la fiducia sul decreto fiscale, scontro con la CdlEmendamento
salva-Insiel
dell'Unione

Il presidente Insiel Cozzi

● Esposito a pagina 10

ROMA Porto di Trieste: la questione approda al Consiglio dei ministri che oggi potrebbe sbloccare l'impasse sulla nomina di Claudio Bonnicioli al vertice dell'Autorità portuale. Lo conferma il viceministro dei Trasporti De Piccoli: «Ormai - spiega - la situazione stava divenendo insostenibile e rischiava di avvelenare il clima generale». Ora bisogna però che Prodi riesca a mettere d'accordo il ministro dei Trasporti Bianchi e quello alle Infrastrutture Di Pietro, che sulle nomine nei porti hanno ingaggiato una sorta di braccio di ferro.

E il governo ha deciso di chiedere il voto di fiducia sul decreto fiscale che accompagna la Finanziaria. La Cdl protesta e minaccia un serrato ostruzionismo.

● Alle pagine 2 e 19

IL VELO
DI PRODI

di Renzo Guolo

Cresce in Europa il dibattito sul velo islamico. Così dopo le recenti prese di posizione di ministri britannici e tedeschi, sul tema si pronuncia anche Prodi. Il presidente del Consiglio italiano afferma che il problema non è il velo ma il tipo di velo indossato dalle donne musulmane. In pratica via libera a hijab, shayla, amira, i diversi tipi di velo che, in diversa maniera, coprono il capo.

● Segue a pagina 5



Gabriele Torsello

I rapitori di Torsello:
italiani, via da Kabul

ROMA Se non è possibile ottenere «il rimpatrio dell'apostata», allora «pretendiamo il ritiro di tutti i soldati italiani dall'Afghanistan». Questa è la nuova richiesta dei rapitori di Gabriele Torsello, fatta con una telefonata al responsabile della sicurezza dell'ospedale di Emergency a Lashkargah, secondo quanto riferito dal sito PeaceReporter. È il secondo ultimatum lanciato dai sequestratori del freelance italiano, che in cambio del rilascio di Torsello avevano già chiesto non denaro ma il «rimpatrio» di Abdul Rahman, l'afgano convertito al cristianesimo e accolto in Italia a di marzo affinché sfuggisse al patibolo cui la Sharia lo aveva condannato.

● A pagina 5

Trieste, Santi Terranova
nei guai per un concorso sospettoIl segretario
comunale rinviato
a giudizio per falso

TRIESTE È stato rinviato a giudizio il segretario generale del Comune di Trieste Santi Terranova, indagato per falso ideologico. Dovrà comparire in aula nel ruolo di imputato il prossimo 8 gennaio. Secondo l'inchiesta ha redatto in modo non corrispondente al vero il verbale di un concorso per dirigenti indetto dal Comune. Santi Terranova, stando all'accusa, avrebbe riferito in modo difforme al vero sulle modalità di apertura di parte delle buste in cui erano inseriti i nomi dei quattro candidati prima di correggere i loro elaborati d'esame, violando le regole di imparzialità. E di questo si sarebbe vantato al telefono con un'amica, non sapendo di essere intercettato nell'ambito di un'altra inchiesta, quella sulle mense comunali.



Santi Terranova

● Claudio Ernè a pagina 21

METRO', INDAGATO IL GUIDATORE

● A pagina 3



L'intesa vincola complessivamente il 23,2% del capitale della società di tlc

Le Generali si rafforzano in Telecom:
sì al patto con Mediobanca e Olimpia

MILANO Mediobanca e Generali stringono un patto con Olimpia in Telecom. I soci della holding, Pirelli e Benetton (attraverso Edizione Holding ed Edizione Finance), hanno vincolato complessivamente il 23,2% del capitale ordinario di Telecom in un patto valido fino al 18 ottobre 2009. La direzione del patto sarà inizialmente formata da quattro membri, due nominati da Olimpia, uno da Mediobanca e uno da Generali. Il presidente, che ad oggi non è stato ancora nominato, sarà indicato da Olimpia. «È un modo per controllare gli sviluppi industriali di Telecom e per tutelare i propri investimenti», commentano fonti finanziarie che danno quella di una «rete di sicurezza» come lettura all'impegno di Generali e Mediobanca, che in portafoglio hanno rispettivamente il 3,67% e l'1,54% della società di tlc e sono soci di peso anche di Pirelli col 5,25% e il 3,95% del capitale.

● A pagina 6

Piercarlo Fiumanò

Antonione: Tondo
può essere l'anti-Illy

TRIESTE Ora che la pace è fatta, Roberto Antonione non nega a Renzo Tondo la possibilità di riprovarci. Non lo investe, questo no. Ma nemmeno lo esclude: «Potrebbe essere lui - dice - l'anti-Illy, l'aspirante governatore in vista del 2008».

● Marco Ballico a pagina 9

IL DIBATTITO

PORTO, PIU'
NESSUN ALIBI

di Cristiano Degano

È vero. Lo spettacolo di due ministri che, per un conflitto di competenze, tengono bloccate le nomine di alcune importanti Autorità portuali, fra le quali Trieste, è ben poco edificante. Anzi, inaccettabile. Ce ne rendiamo conto e stiamo facendo di tutto perché se ne rendano conto anche a Roma, anche se non facciamo seguire a ogni intervento un comunicato stampa. Detto questo è bene però fare alcune precisazioni. Innanzitutto l'attuale impasse è dovuta esclusivamente al deprecabile conflitto di competenza fra i due ministri. Non ci sono assolutamente «baruffe, veti o inganni» nel centrosinistra sul nome di Claudio Bonnicioli.

● Segue a pagina 6

Replica del governatore alle accuse sui trasferimenti di servizi da Trieste a Udine. Ma la Margherita chiede subito modifiche al progetto

Sanità, Illy: piano segreto? No, i sindaci sapevano

L'assessore Grilli: io c'ero
alle ultime riunioni, non si
è parlato di trasferimenti

TRIESTE Nessun «piano segreto» sulla sanità: il Comune di Trieste e l'Università erano presenti alle riunioni della conferenza permanente in cui si è approvato il piano socio-sanitario regionale. Lo ha detto il presidente Fvg Illy respingendo le accuse riguardanti un presunto trasferimento di alcune attività del «Burlo Garofalo» a Udine. Ma la Margherita chiede modifiche su vari punti del piano: chirurgia plastica e centro ustionati, genetica, Trauma center. E il centrodestra attacca in vista della seduta del consiglio di sabato. L'assessore Grilli: «Quando c'ero si parlava solo di fondi».

● A pagina 20

Giuseppe Palladini

TRIESTINA 2006-2007

VOTA
il tuo CAMPIONE

IL GIOCATORE DELLA TRIESTINA PIU' VOTATO SARA' PREMIATO DALL'O SPONSOR AGRO.TER SRL SABATO PRIMA DELLA PARTITA IL PICCOLO

Il costo dell'sms inviato al 48442 è pari a 0,398 euro per clienti Tim e 0,30 euro per i clienti Vodafone e Wind. Vodafone secondo il proprio piano tariffario, Wind 0,1240 euro dall'Italia. Servizi offerti da Tj Net Spa in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind

CONVEGNO INTERNAZIONALE

musicaeterritorio

Sì ai luoghi

L'EVENTO MUSICALE
COME STRUMENTO
DI INTEGRAZIONE
CULTURALE E
VALORIZZAZIONE
TERRITORIALEL'esperienza del
progetto nei Suoni dei
Luoghi 2004-06,
Interreg IIIA
Transfrontaliero
Adriatico

25 ottobre 2006

Start hotels - Savaio Excelsior, Trieste,
dalle 9.00 alle 19.00Info: Associazione Progetto Musica
Via Duca d'Aosta, 72 - 34079 Montebelluna (GO)
tel. ++39 0431 42799 fax ++39 0431 45033
progettomusica@progettomusica.org

www.neisunideiluoghi.it

FESR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FESR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FESR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FESR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Lavoro e Motori

Alle pagine 12 e 14

Bimbo morto dopo
l'intervento, 5 medici
del Burlo a processo

TRIESTE Si chiamava Karim Sammer, aveva quattro anni ed era arrivato a Trieste da Roma con i genitori per essere operato all'ospedale Burlo Garofalo. Nella capitale non c'era posto. Invece qualcosa dopo l'intervento è andato storto ed il bambino è entrato in coma. Un'agonia di cinque giorni. Poi Karim è morto. Era il 19 settembre 2001. Ieri la mamma di Karim, Veronica Barberito, ha ripercorso nell'aula del Tribunale, le tappe di quell'agonia di cinque anni fa. Per quella morte il pm Cristina Bacer ha chiamato a rispondere di quella morte i medici Rosanna Scarpa, Monica Cergol, Silvia Banti, Paola Costa e Majla Paci, imputati di omicidio colposo. Secondo l'inchiesta «hanno cagionato quella morte per colpa, imprudenza, imperizia e negligenza». Dopo l'operazione, peraltro riuscita, il trattamento contro l'epilessia di cui soffriva il bimbo era stato sospeso per 24 ore. Quando il trattamento era stato ripreso, era ormai troppo tardi.

● A pagina 22

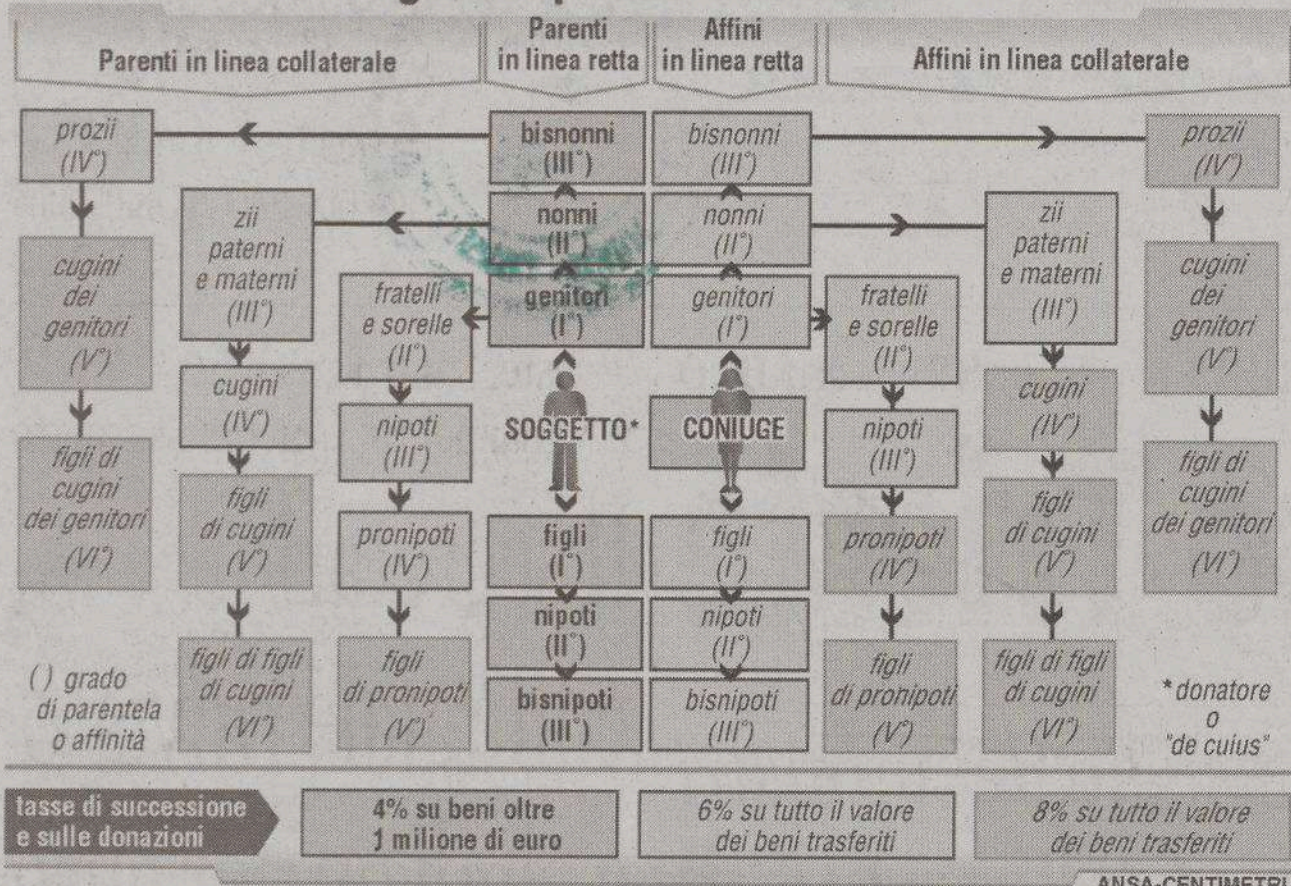
Civileasing
Gruppo Banca Popolare di CividaleDa oggi c'è Civileasing, la nuova società di leasing
del Gruppo Banca Popolare di Cividale.

L'integratore finanziario per la tua impresa.

Prima dell'uso, informati presso le filiali Banca di Cividale

www.civibank.it

I gradi di parentela e le tasse



Il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, e il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

POLITICA

Potrebbero seguirlo 3 senatori Udc, Follini esce e inaugura «Italia di mezzo»

ROMA «Mi chiamo fuori dall'Udc». Ora è ufficiale. Marco Follini, con una brevissima lettera piena di sarcasmo al segretario Lorenzo Cesa, riparte sabato prossimo da Napoli, dove va in scena per la prima volta la sua «Italia di mezzo». Per andare dove?

Per ora su una strada diversa da quella della Casa delle libertà. Agli ex amici di partito, Casini in testa, consiglia «amichevole»: «Decidete in fretta cosa volete fare da grandi», perché in questi mesi, sottolinea, «avete abbaiato molto e morso molto meno. Se ci sarà da mordere l'apprezzerò ma ad abbaiare preferisco lasciarvi da soli». Lui, l'Harry Potter della politica ricomincia da 2: un senatore e un deputato, cioè lui stesso e il deputato bresciano Riccardo Conti. Da tempo si vociferava di 3 senatori che potrebbero seguire l'ex segretario centrista (si era dimesso un anno fa) regalando gli niente di meno che l'equilibrio del Senato, (sarebbero Massimo Fantola, Luigi Maninetti, Nedo Poli).

ma ieri, alla conferenza stampa di presentazione della prima iniziativa dell'«Italia di mezzo», i tre senatori non c'erano e non ci saranno neanche sabato a Napoli, al debutto del nuovo movimento folliniano. Per ora, oltre a Conti, escono dal partito fra 10 e 12 consiglieri regionali, soprattutto del Centrosud, e una quarantina di provinciali.

Un distacco quello di Follini, anche se annunciato da tempo, non privo di risentimento. Dalla posizione assunta dai centristi sull'elezione del Capo dello Stato, alla linea sul referendum sulla devolution, sino alle elezioni in Molise (dove il partito è rientrato nei ranghi Cdl dopo avere annunciato che sarebbe andato solo), Follini elenca solo gli ultimi motivi alla base del dissenso. Ma il malumore dell'ex segretario parte da lontano, quando da segretario posizionò la linea del partito (febbraio 2005) tutta contro Berlusconi candidato premier, additandolo come sicuro perdente alle politiche. Casini prima lasciò correre ma poi condusse una trattativa sulla legge elettorale che di fatto scavalcò il segretario. Follini se la prende non tanto con Casini, amico dal '70, ma con Cesa: gli rimprovera l'eccessivo schiacciamento verso la Cdl ma specie l'averlo emarginato dal partito.



L'ex leader Udc Follini

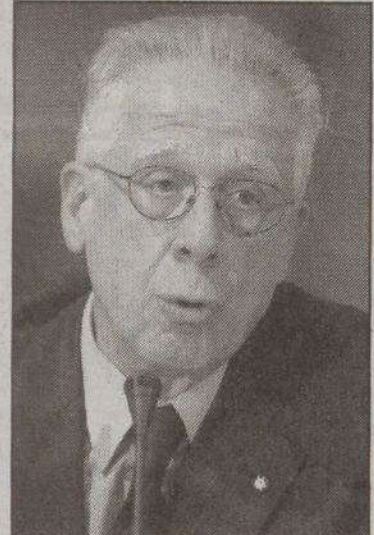
Slitta a domani l'esame in aula mentre si lavora alle correzioni. Il premier e il ministro Padoa-Schioppa ricevuti al Quirinale

Finanziaria, governo verso la fiducia

Pioggia di emendamenti sulla manovra economica: solo dai ministri più di 250

ROMA Una fiducia in arrivo (Decreto fiscale), una che forse arriverà (Finanziaria), la curva dell'Irpef che fa sempre più acqua. Poi i sondaggi. Il governo corre ai ripari, Romano Prodi e il suo ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, vanno a colazione dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, poi, nel tardo pomeriggio, si chiudono a Palazzo Chigi con il viceministro Vincenzo Visco per fare il punto su una manovra che ormai ha perso per strada buona parte della sua credibilità, soprattutto sotto il profilo del rigore. Di ieri l'ultima accusa, da Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria: «Con una spesa pubblica di 640 miliardi di euro trovo ragionevole pensare che siano alla portata del 2-3%», dice.

In discussione alla Camera per ora c'è il Decreto fiscale. Avrebbe dovuto andare in aula oggi, ma maggioranza e opposizione si sono messe d'accordo per uno slittamento: stamani voto degli emendamenti in commissione, domani e sabato discussione generale in aula. Lunedì sosta per il passaggio in aula della riforma della giustizia, martedì Decreto fiscale con governo che chiede la fiducia. Voto mercoledì, giovedì gli ordini del giorno. Fino a venerdì, invece, ci sarà tempo per presentare emendamenti sulla Finanziaria. E qui c'è la sorpresa con 254 proposte di modifica già arrivate da parte dei vari ministeri, un segnale preciso per Romano Prodi e Padoa-Schioppa che hanno già fatto sapere che non si dovrà superare una rosa ristretta di 30-40 emendamenti. La fiducia sul decreto fiscale dovrebbe essere approvata oggi dal consiglio dei ministri.



Padoa-Schioppa

Fra le novità di giornata il divieto, a partire dal 2010, di produzione e uso delle buste di plastica, l'abolizione del tetto dei diritti di voto delle società di costruzioni presenti nel capitale delle concessionarie autostradali, nuove regole per l'aggiornamento delle tariffe autostradali.

Simulazioni sempre più imbarazzanti sulle nuove aliquote Irpef: «Un lavoratore con moglie e due figli a carico e reddito di 37mila euro lordi (1992 netti per 13 mensilità) pagherà 226 euro di tasse in più». Lo dice Aduabef, associazione consumatori.

Per l'ennesima volta (la misura era stata proposta anche nelle Finanziarie del centrodestra) viene bocciata la norma che prevede l'assicurazione obbligatoria anticriminalità per gli immobili privati. «È lo Stato - dice Tino Iannuzzi, Ulivo, commissione Ambiente della Camera - che deve assumersi un ruolo attivo e diretto».

Di giornata anche gli strascichi polemici sulla tassa di successione. «La reintroduzione della tassa di successione - dice il senatore Scarpa Bonazza Buora - colpisce in modo criminale l'agricoltura dato che il capitale fondiario, cioè la terra, è il fattore di produzione fondamentale».

Piccolo giallo a proposito di un emendamento del relatore del Decreto fiscale per la riduzione dei fondi destinati agli incentivi dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria. «Siamo contrari all'emendamento», taglia corto il viceministro Visco. La norma che il governo intende difendere introduce una partecipazione dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria a quanto recuperato nella lotta all'evasione.

Alessandro Cecioni

CATEGORIE ECONOMICHE

Nell'incontro il ministro per lo Sviluppo economico Bersani ha ribadito: «Troveremo un miglior equilibrio»

Commercianti: «Così si deprimono i consumi»

ROMA La finanziaria deprimerà mercato e consumi secondo i commercianti, ma il governo vuole il dialogo e il confronto. Ai consigli generali della Confcommercio, che ha indetto per il 30 ottobre «un assise degli organi direttivi delle confederazioni del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti» per proclamare «il disagio dell'organizzazione» nei confronti di questa finanziaria, il governo si è presentato con la faccia conciliante del ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani. «Intanto alcune cose si stanno correggendo, le correggeremo. Troveremo un migliore equilibrio», ha risposto il ministro alla bocciatura della finanziaria da parte della Confcommercio. «Poi dimostreremo nei prossimi mesi che i processi di riforma vanno avanti. E continuiamo un dialogo con il settore del commercio», ha aggiunto.

Non solo. Bersani ha chiesto «di sospendere il giudizio» sul pubblico impiego e sulle pensioni, perché «bisogna attendere le riforme ed il banco di prova di una collaborazione operativa che c'è e deve continuare tra noi».

ROMA Governo Prodi sotto la soglia della cinquanta per cento nella fiducia degli elettori. Scende di ben 12 punti nell'ultimo mese il gradimento degli italiani nei confronti dell'esecutivo, secondo un sondaggio di Ipr-marketing messo in rete dal sito di Repubblica.it. A dichiarare di avere molta fiducia nel governo è oggi il 45% degli intervistati, contro il 52% che dichiara di avere poca o nessuna fiducia e il 3% che dichiara di non avere una opinione. Il sondaggio è stato realizzato il 16 ottobre. Il 13 settembre gli italiani fiduciosi nell'esecutivo erano il 57%. Anche per Romano Prodi il test non è affatto gratificante. Il premier è sceso dal 53% al 49% nel gradimento degli elettori. Ben il 48 per cento inoltre ha dichiarato di non avere nessuna fiducia in lui contro il 3% che

Le stime della Confcommercio			
	2005	2006	2007
Crescita Pil	0,0	+1,6	+1,2
consumi famiglie	+0,1	+1,1	+0,8
investimenti	-0,6	+2,5	+2,1
importazioni	+1,4	+4,0	+3,3
esportazioni	+0,3	+4,3	+3,1
Inflazione	+1,9	+2,2	+1,9
Pressione fiscale/Pil	40,6	41,4	42,3

cifre in %

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro garantisce «alcune correzioni della finanziaria, un'assoluta volontà riformatrice del governo e piena collaborazione anche su altri temi. Così potremo trovare un buon metodo di lavoro». Un incontro quello di ieri che tanto Carlo Sangalli,

presidente della Confcommercio quanto lo stesso Bersani hanno definito «positivo» perché ha spinto al riavvicinamento delle posizioni governo e commercianti. «Un tentativo di chiarirci meglio per non fare guerre per sbaglio», ha concluso Bersani.

Secondo una ricerca di Repubblica.it il consenso di Prodi è sceso dal 57% al 45%. Il Guardasigilli Mastella il meno amato

Sondaggio, Palazzo Chigi in caduta libera

ha ammesso di non avere alcuna opinione. Ben diversa è la situazione per Massimo D'Alema. Il ministro degli Esteri, nonché vipemire, è in testa nella speciale hit parade dei ministri con il 64% di consensi. Lo seguono Antonio Di Pietro e Giovanni Melandri con il 63. E ancora Arturo Parisi e Livia Turco (58%), Pierluigi Bersani (57%), Emma Bonino (56%), Giuliano Amato (55%), Luigi Nicolais, Paolo De Castro e Francesco Rutelli (55%), Vannino Chiti (54%), Rosy Bindi e Paolo Ferrero (53%), Barbara Pollastrini (52%), Tommaso Padoa-Schioppa e Cesare Damia-



ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Se l'avessero letto saprebbero che ci sono tre tipologie di fine per un politico. La prima - e più detestabile - è di natura giudiziale: basterebbe a esempio che uno, uno solo dei nostri simpatici e attivissimi magistrati facesse un giretto in barca all'interno del porto vecchio e nuovo, per mandare in galera una buona parte di coloro che vi hanno avuto qualche minima responsabilità.

Poi c'è un finire legato al destino: semplicemente si muore «se tira i cracchi» (i nostri divertenti potenti per ragioni solo a loro note, credono di poter eludere questo ovvio traguardo). Infine c'è un'ultima modalità di fine di natura strettamente politica. E qui permettetemi di aprire un inciso: i giovanotti del centrosinistra in questa fase sono concentrati sugli appuntamenti futuri, non già le elezioni regionali del 2008 - quelle per loro sono già

Politica col fiato corto

passato remoto - ma le elezioni a sindaco del 2011, piuttosto che le regionali del 2013 o nuovamente quelle per la «sindacatura» (come dicono al Sud e noi sempre più Sud siamo) del 2016. E ci stanno pensando in modo davvero intenso: quel po' di cervello che gli rimane (a sentir Rumiz non tanto) è tutto messo lì e nello sforzo di impadronirsi della torda di comando del futuro Partito democratico e delle poltroncine che esso offrirà. Possono stare tranquilli: ci sono 2000-3000 persone che se le cose vanno avanti di questo passo, non li voteranno mai più e il Partito democratico sarà null'altro che «fiato di vento» come osservava quel simpaticone dell'Ecclesiaste.

I politici di destra - macchina di controllo, distribuzione e redistribuzione di potere e favori ben più oliata di quella di sinistra - rischiano una diversa fine: di questo passo non resterà nulla di redistribuire: al massimo riusciranno ad accontentare la moglie piuttosto che la sorella.

Quanto a Boniccioli che tutto questo casino ha innestato, personalmente non ho dubbi, la città - di destra e di sinistra - sta ancora riflettendo e l'uomo a volerla dire tutta deve maturare: è scontroso, non ama le chiacchiere, ha uno spiccato gusto per l'efficienza, parla inglese, legge parecchio, è poco incline alle trasversalità, è insolentemente laico, dicono che sia pure onesto... insomma andrebbe bene in Germania, in Inghilterra oppure a Genova. Qui da noi va di moda altro.

Roberto Weber

BRUXELLES

Autostrade, per l'Ue sulla fusione l'Italia ha violato le norme

BRUXELLES L'Antitrust Ue ha concluso in via «preliminare» che l'Italia ha violato, con il suo stop alla proposta fusione Autostrade-Abertis, l'art. 21 del regolamento comunitario sulle fusioni, che dà a Bruxelles la competenza esclusiva sulle fusioni di dimensioni comunitarie. L'Italia, ha dichiarato la Commissione Ue in un comunicato, ha adesso 10 giorni per rispondere all'analisi preliminare dell'esecutivo europeo. Questa non equivale comunque a una procedura d'infrazione, che nel suo iter prevede anche il deferimento alla Corte di giustizia Ue. La Commissione è giunta alla conclusione preliminare secondo cui l'Italia ha vio-

lato l'art. 21 del regolamento sulle fusioni per aver posto ostacoli ingiustificati alla fusione tra la spagnola Abertis e l'italiana Autostrade, si legge nella nota. Se la conclusione preliminare della Commissione fosse confermata, spiega il comunicato, Bruxelles «potrebbe adottare una decisione per stabilire che l'Italia ha violato l'Art. 21 del regolamento sulle fusioni e richiedere che la decisione dell'Anas e/o l'opinione dei ministri siano revocate o siano dichiarate non applicabili». I tecnici della direzione generale Concorrenza ricordano che la Commissione europea ha approvato la proposta fusione lo scorso 22 settembre.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella la pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00). Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 470 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche («iva»). Manchettes 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 ottobre 2006 è stata di 46.000 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 n. 150
SERGIO BARALDI



Il treno protagonista dello scontro sulla linea A della metropolitana di Roma: la stazione ieri è rimasta chiusa per lavori di ripristino e le verifiche degli inquirenti

I sindacati denunciano malfunzionamenti e spiegano: la carrozza coinvolta nell'incidente sfondò un muretto durante il collaudo. Ai periti 60 giorni per il responso

Metropolitana di Roma: indagato il macchinista

«E' un atto dovuto» spiega il magistrato che procede per disastro colposo. L'uomo, ferito, guarirà in 10 giorni

ROMA Il giorno dopo della metropolitana A comincia alle 8, quando i cancelli delle stazioni riaprono. Vigili del fuoco e operai della società Metro hanno lavorato tutta la notte per sgombrare i binari dai due convogli, nuovi ma oggi ridotti a rottami. I treni, vecchi e nuovi riprendono il viaggio saltando Piazza Vittorio, chiusa per facilitare le indagini. Sulla banchina non c'è più alcun segno visibile del disastro dell'altro giorno.

Tornano i pendolari mentre le indagini fanno registrare i primi atti formali: sequestri, informazioni di garanzia, interrogatori. Per ora sul registro della Procura di Roma c'è un solo nome, quello del macchinista, uscito quasi incolore dallo schianto.

I treni coinvolti nel tamponamento sono stati trainati nel Deposito Anagnina, a disposizione dei magistrati. Bagagli e oggetti abbandonati dai passeggeri in fuga sono stati raccolti e ordinati nell'atrio del Commissariato di via Petrarca. Chi vuole può passare a ritirarli, senza tante formalità. Al Policlinico

dolor per tre metri? A questa domanda i macchinisti della metropolitana rispondono con una rivelazione. La vettura 311, quella dell'incidente, ebbe un problema ai freni in collaudo e sfondò un muretto del deposito di Osteria del Curato.

L'inchiesta tecnica, perciò, sarà importante quanto quella giudiziaria. L'ha ordinata il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, concedendo ai tecnici 60 giorni per capire perché tutte le tecnologie di sicurezza installate nella metropolitana di Roma non abbiano funzionato. Alla stessa domanda intende rispondere la Procura: già ieri ha cominciato a interrogare persone informate sui fatti e ad acquisire tutta la documentazione audiovisiva possibile.

Sono state consegnate al tribunale i filmati delle registrazioni video delle telecamere interne della fermata piazza Vittorio e quelle audio delle conversazioni fra il macchinista del treno impazzito e la sala di controllo della metro A. Roma, intanto, organizza il lutto mentre cura i feriti.

Domani sarà lutto cittadino per i funerali della vittima

Domani, per i funerali di Alessandra Lisi, la trentenne di Frosinone, morta nell'incidente, ci sarà lutto cittadino. Ieri il sindaco Walter Veltroni e il ministro dell'Università

Fabio Mussi sono andati a trovare la famiglia della Lisi, pendolare della Ciociaria. Hanno portato oltre la loro, la solidarietà di Papa Benedetto XVI e dell'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Migliorano intanto i feriti ricoverati l'altro giorno con prognosi riservata. Su 236 soccorsi, si era temuto per la vita di cinque persone. Tutte ieri hanno dato segni di miglioramento anche se le condizioni restano critiche. Soprattutto quelle di una turista giapponese, con un violento trauma addominale, e di un uomo con molteplici fratture anche se nessuna tale da mettere in pericolo la vita.

Lucia Visca



Alessandra Lisi, la trentenne di Frosinone, unica vittima

IL GIORNO DOPO

Solo la stazione di piazza Vittorio Emanuele è rimasta transennata. Viaggiatori preoccupati

Linea A riaperta ma poca gente sui treni

ROMA L'inquietudine si legge sulle facce ancora un po' assonnate dei passeggeri. La mattina dopo il più grave incidente mai avvenuto sulle linee metropolitane della Capitale, le stazioni ricominciano presto ad animarsi. Ma a bordo dei treni ci sono meno persone del solito. «Sembra quasi domenica» commentano i dipendenti della Me.Tro, la società che gestisce le linee A e B della metropolitana.

Ripercussioni psicologiche del tamponamento di martedì? Non solo: molti hanno deciso di spostarsi con la macchina o l'autobus perché avevano letto su alcuni giornali che la linea A, quella dell'incidente nella stazione di piazza Vittorio Emanuele II, sarebbe rimasta chiusa al traffico.

Invece alle 8 i treni hanno ripreso a viaggiare, mentre le macchine ingolfavano il traffico, soprattutto nelle vie d'accesso alla città.

Non c'è stata la folla dell'ora di punta, confermano i frequentatori abituali della metropolitana. «Ho trovato subito posto», spiega Concetta, una ragazza originaria della provincia di Catania: «c'era meno confusione. Prendo la metro tutte le mattine, intorno alle 8, per andare a lavoro e a volte è difficile riuscire a entrare per quanta gente c'è. Ma oggi no».

Sulle poltrone arancioni dei vagoni i viaggiatori leggono gli articoli dei giornali sulla tragedia di martedì. C'è silenzio e forse ci si fa più caso del solito. Tra le poche persone che parlano, l'argomento di discussione è scontato.

Perché nessuno riesce a non immedesimarsi con chi era sui due convogli dell'incidente, pensando a tutte le volte che è passato per quella stazione, la Vittorio

Emanuele. Una delle 26 della linea A, sulla quale viaggiano ogni giorno ben 450 mila persone. Diciotto chilometri che tagliano sotto terra la città da Sudest a Nordovest, passando per il centro. Per tanta gente è l'unico modo per raggiungere velocemente l'ufficio, l'università, la scuola o la stazione. E allora non ci sono molte alternative: si prova a ricacciare dentro la paura, anche se oggi è ancora troppo presto per cancellare le immagini delle lamiere attorcigliate dei vagoni e delle facce insanguinate dei feriti.

«Ho ancora l'angoscia dentro», dice una donna di mezza età, mentre sale sulla metro alla fermata Anagnina: «su uno dei due treni dell'incidente ci potevo essere anch'io e soltanto per mezz'ora mi sono salvata. E' chiaro che stamattina (ieri ndr) ho ancora tanto ti-

more, ma purtroppo sono costretta a prendere la metropolitana ogni giorno per andare al lavoro. Se avessi la possibilità però sicuramente prendere la macchina o il taxi».

Paola, un'avvocata di 30 anni, è salita su uno dei vagoni centrali «perché non si sa mai». «Ma in fondo aggiunge poi incidenti così gravi non erano mai capitati finora, quindi continuerò a viaggiare in metropolitana».

Quando il treno passa, senza fermarsi, dalla stazione Vittorio Emanuele (sarà riaperta nella giornata di oggi), sono tante le persone che si alzano in piedi per sbirciare dai finestrini.

Curiosità ma anche molta tristezza per Alessandra Lisi, la giovane vittima dell'incidente. «Non si può morire così» commentano i passeggeri.

Daniele Fortuna

Il sindaco Veltroni ancora bersaglio di polemiche. Il centrosinistra reagisce: è sciaccallaggio

La Cdl critica: «Meno feste e più servizi»

ROMA La replica più dura arriva dal sottosegretario all'Economia Paolo Cento, che accusa il centrodestra di sciaccallaggio nei confronti di Walter Veltroni. Ma anche Bruno Astorre, assessore capitolino ai Lavori pubblici, non ci va certo leggero quando definisce le polemiche contro il sindaco di Roma come delle «perle da pattumiera».

Il giorno dopo l'incidente della metropolitana alla stazione di piazza Vittorio non si placa lo scontro tra maggioranza e opposizione. Al centro le parole durissi-

me con cui, poche ore dopo l'incidente, esponenti del centrodestra hanno preso di mira l'operato del sindaco Veltroni accusandolo, in sostanza, di essere più attento alla politica dell'effimero che alla sicurezza dei mezzi di trasporto pubblici. Personaggi come gli ex ministri di An Francesco Storace e Gianni Alemanno, o come il vicepresidente del Senato, l'Udc Mario Baccini, unanimi nel chiedere «meno feste e più servizi».

Accuse pesanti, ribadite anche ieri e alle quali non poteva mancare una repli-

ca del centrosinistra. Che infatti non si è fatta attendere. «Dal centrodestra - ha attaccato Cento - dopo l'incidente alla metropolitana di Roma vi è una reazione di vero sciaccallaggio politico che tenta di strumentalizzare una tragedia per coinvolgere Veltroni e l'amministrazione comunale». Anche il senatore della Margherita Enzo Bianco si schiera al fianco del sindaco esprimendogli solidarietà.

«La violenza e l'inciviltà delle polemiche a cui si assiste - dice Bianco - sono state proporzionali alla statu-

ta personale, etica e istituzionale del sindaco di Roma, che come amministratore e politico rappresenta un vanto e un modello per l'Italia». Solidarietà a Veltroni arriva anche dalla segreteria nazionale della Quercia. Per il coordinatore nazionale della segreteria Maurizio Migliavacca, le critiche rivolte al sindaco della Capitale «sono il segno di una debolezza e di una grave inciviltà pubblica».

Accusata di sciaccallaggio e inciviltà, la Casa delle libertà replica intingendo



Il sindaco di Roma Veltroni

ogni parola nel veleno, anche se in realtà nessuno entra nel merito. «Sull'incidente della metropolitana di Roma l'unico atteggiamento politicamente penoso è quello della sinistra» dice Francesco Storace, mentre l'Udc Luciano Ciocchetti contesta l'equazione per cui chi critica Veltroni sarebbe uno «sciaccallo».

Anche Bianco in soccorso al primo cittadino: «È un modello per l'Italia»

«Chiedere spiegazioni, porre degli interrogativi, formulare delle ipotesi, è un nostro diritto-dovere» replica il deputato. Abbiamo manifestato apprezzamento per come ha funzionato la macchina dei soccorsi, ma non si può per questo fare calare un velo silenzioso sulle inefficienze dell'amministrazione capitolina».

Carlo Rosso

LA RAGAZZA MORTA



Un pompiere davanti all'ingresso della stazione chiusa

La madre si aggrappa alla fede per fare fronte al dolore: «Era un gioiello di figlia». Il docente: «Ricorderò per sempre il suo sorriso»

Le colleghe: «Alessandra era molto religiosa e con la testa sulle spalle»

FROSINONE Disperazione e silenzio. I genitori di Alessandra Lisi vogliono restare soli con il loro dolore e con quel vuoto nell'anima che solo la morte di un figlio lascia.

Mamma Angelamaria prega. Si aggrappa alla fede per non mollare. Ne ha tanta e solo nel mistero della religiosità trova la forza per andare avanti, per sopravvivere alla tragedia che da martedì ha cambiato la sua esistenza, per accogliere l'abbraccio affettuoso di parenti ed amici, per occuparsi dell'altro figlio, Luca. Stringe a sé un Crocifisso e guarda le foto della sua

bambina: «Piccola mia, come eri bella». Un «gioiello di figlia» la definisce. In ogni sua stagione della vita, dall'infanzia fino all'età adulta. Con sani principi e con un gran rispetto per gli altri.

Frugando nei cassetti, continuando a piangere, Angelamaria prende un album e inizia a sfogliarlo, commentando le giornate immortalate da Alessandra nella sua ultima vacanza. Guarda le foto, sfiora con la mano tremolante il volto della figlia. Sorride e riprende a piangere. In giornata arrivano i parenti, le amiche di Alessandra, i politici

e Angelamaria smette di piangere. Forse è la prima volta da quando martedì una giornalista ha bussato alla porta e brutalmente le ha detto la tragedia. Un colpo tale che Angelamaria ha avuto un malore.

A portare il cordoglio a casa Lisi, nell'edificio a un piano al civico 8 di via Farneta a Pontecorvo, tra i primi è il presidente della Provincia di Frosinone Francesco Scalia, il quale ha commentato che «dinanzi a tragedie del genere non ci sono mai parole di conforto. La morte di una figlia diventerebbe un dolore insopportabile per chiunque». Nel po-

meriggio giunge anche il sindaco di Roma. Quella di Walter Veltroni (accompagnato dal professor Pierpaolo Mastroiacone, docente di Alessandra Lisi), non è stata una visita lampo; si è trattenuto oltre un'ora a confortare la donna. «La famiglia Lisi rappresenta la classica famiglia italiana - ha detto Veltroni - un padre lavoratore che con grandi sacrifici riesce a crescere due figli in maniera eccellente. Un padre che viene ricompensato con il successo e la serietà dei propri figli. Alessandra, come il fratello Luca, era molto apprezzata nel suo ambiente di lavoro

come ricercatrice e nella vita quotidiana era stimata e ben voluta». E spiega: «La mamma di Alessandra ha voluto presentarci sua figlia mostrandoci alcune foto. Una vacanza, forse quella dello scorso anno, dove Alessandra era bellissima e solare. Niente a che vedere con quella scena agghiacciante di ieri mattina che ho ancora stampata dinanzi agli occhi e che difficilmente riuscirò a dimenticare. Sono rimasto commosso dal racconto delle sue due colleghe romane che hanno accompagnato il professor Pierpaolo Mastroiacone in Ciociaria. Le colleghe han-

no descritto al sindaco la personalità di una ragazza che, nonostante il successo nello studio e nel lavoro, aveva la testa sulle spalle».

Molto commosso anche il professor Mastroiacone che ha ricordato un recente episodio di Alessandra: «Quattro giorni fa, dopo avermi consegnato una relazione, uscì in corridoio a parlare con le colleghe in attesa del mio commento. Poco dopo entrò nella mia stanza attenta dal mio applauso. Aveva fatto un lavoro eccellente. La cosa che ora mi resta di lei è quel sorriso che aveva sempre stampato sul viso».

«Ho aperto la porta di casa senza problemi», dice l'ingegnere Zornitta. Il procuratore Pace: parleremo dopo l'esito delle perizie

Unabomber: sequestro convalidato

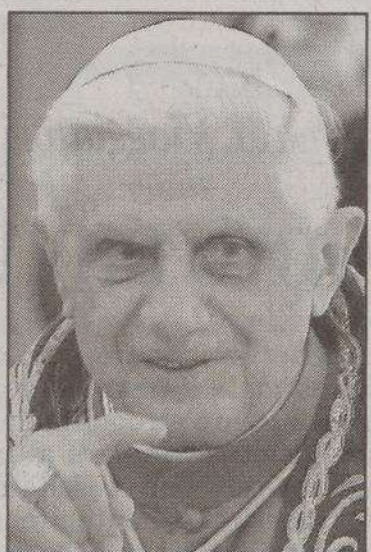
Il pm di Pordenone ha disposto l'invio a Trieste del materiale prelevato ad Azzano

CONVEGNO ECCLESIALE

Verona attende il Pontefice e la sua linea per la Chiesa

VERONA Verona aspetta Joseph Ratzinger, che oggi sarà nella città scaligera per la prima volta da Pontefice, dopo essersi stato già nel '57 insieme al fratello Georg. Ma la vera attesa di Benedetto XVI è quella dei 2.700 partecipanti al Convegno ecclesiale nazionale, per l'indirizzo che con il suo intervento il Papa vorrà imprimere ai prossimi dieci anni della Chiesa italiana. Equamente divisi tra laici e clero, di età non più giovanissima e con una presenza femminile scarsa, i delegati sono riuniti da lunedì a Verona sul tema «Testimoni di Gesù risorto, dopo il primo giorno dominato dall'ammorimento

dell'unità politica dei cattolici si decise di riunirli sui valori e si diede vita al progetto culturale per un dialogo con la società alla ricerca di convergenze su temi antropologicamente rilevanti. Questi dieci anni, e specialmente i più recenti, hanno visto consolidarsi la presenza della Chiesa nella dimensione pubblica grazie soprattutto agli interventi dell'episcopato, secondo alcuni a scapito di una presenza dei laici in politica e nel sociale. E anche dentro la Chiesa, si è lamentato ancora in questi giorni, il laicato reclama diritti e responsabilità e qualcuno denuncia una eccessiva burocratizzazione delle attività pastorali.



Papa Benedetto XVI

del cardinale Dionigi Tettamanzi - «è meglio essere cristiani senza dirlo che proclamarlo senza esserlo» - e dopo due giorni di riflessione prima in conferenza e poi in piccoli gruppi su lavoro e festa, vita affettiva, fragilità, cittadinanza, tradizione, tutti sanno che sarà il discorso del Papa a dare la linea al Convegno.

Benedetto XVI si rivolgerà all'assemblea stamattina nell'aula della Fiera e domani pomeriggio celebrerà al Bentegodi, dove si aspettano centomila persone e un congruo numero di rappresentanti politici, a cominciare dal premier Romano Prodi e dal capo dell'opposizione Silvio Berlusconi. A Verona non c'è stato un bilancio ufficiale dei dieci anni trascorsi da Palermo, quando ormai accettata per amore o per forza la fine

liana, per la quale si fanno in nomi di Angelo Scola, Dionigi Tettamanzi, ma c'è anche chi punta su Bruno Forte e chi su Renato Corti. E la presidenza in carica è giunta a Verona rattristata e visibilmente colpita dalla morte di mons. Cataldo Naro che si era speso nel comitato promotore del convegno, e dalla malattia del segretario della Cei, Giuseppe Bertoni. Proprio quest'ultima potrebbe indurre il Papa a posticipare la sostituzione di Ruini - scaduto da mesi e in regime di prorogatio - magari alla tarda primavera.

TRIESTE «Ormai gli investigatori li conosco bene e quando lunedì sera hanno bussato alla mia porta, li ho fatti entrare in casa senza problemi. Ho consegnato loro tutto ciò che mi hanno richiesto».

Lo ha dichiarato ieri l'ingegnere Elvo Zornitta, il principale indagato nell'inchiesta su Unabomber. Con le sue parole ha confermato ciò che era già emerso 36 ore fa. Che gli uomini del pool interforze erano ritornati per la quarta volta nella sua abitazione di Azzano Decimo dove, nel marzo scorso, erano state sequestrate le forbici che ora sono al centro dell'incidente probatorio avviato dal gip Enzo Truncellito. L'esito delle analisi di laboratorio

sarà noto il 10 dicembre, mentre l'udienza in cui difesa e accusa discuteranno sul significato degli esami degli esami è già stata fissata per il 18 dicembre a Trieste.

«Ormai non ho più segreti - ha aggiunto l'ingegnere Elvo Zornitta commentando l'intervento dell'altra sera - e credo anche che già al termine della seconda perquisizione, quando la mia casa era stata presa d'assalto da 25 investigatori, tutte le stanze siano state vivisezionate dagli inquirenti».

Ieri mattina il sequestro del materiale prelevato dalla casa di Azzano Decimo - fili elettrici, attrezzi da officina e da bricolage - è stato convalidato dal pm di Pordenone Monica Carraturo

che ne ha anche disposto la trasmissione alla Procura distrettuale antimafia di Trieste che coordina su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia le indagini su Unabomber.

Il responsabile di questa struttura investigativo-giudiziaria, Nicola Maria Pace, ieri ha ribadito ancora una volta che non intende commentare le notizie su Unabomber che si inseguono nel carosello mediatico.

«Non vogliamo più interloquire su questa vicenda finché non arriveranno i risultati della perizia sulla forbice disposta dal gip Enzo Truncellito. E' improduttivo inseguire queste voci. Non possiamo rincorrere le notizie tutti i giorni. L'indagine è focalizzata sull'esito della perizia».

All'ingegner Elvo Zornitta, la Procura distrettuale contesta da tempo una serie di ipotesi di reato che vanno dalle lesioni personali aggravate da finalità di terrorismo, alla fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi per finalità di terrorismo. Venti sono gli attentati attribuiti in astratto all'ingegnere di Azzano Decimo sui 34 episodi complessivi che dal 1994 portano al firma di Unabomber.

Al materiale sequestrato lunedì sera gli investigatori non attribuiscono particolare valore, almeno finora, ma il sequestro ha riaperto l'interesse sulle indagini e sulle polemiche che le accompagnano da alcune settimane.



c.e. L'ingegnere Elvo Zornitta nella sua abitazione a Azzano

Rivelazione alla Corte d'assise di Milano: «Andammo in quattro nel 2002 a interrogare dei detenuti»

Agenti dei Ros in trasferta a Guantanamo

La missione dei militari dell'Arma avvenne all'insaputa dei magistrati

MILANO «Andammo in quattro a Guantanamo, tutti del Ros, a interrogare detenuti nel campo nel novembre del 2002, su mandato del Comando generale nella persona del generale Ganser. Non riferimmo all'autorità giudiziaria nulla sulla nostra attività perché nessuna delle persone che sentimmo rispose alle domande e comunque a Guantanamo venimmo a sapere che eravamo gli ultimi italiani a recarsi in missione per svolgere attività investigativa».

La rivelazione scuote pubblico, giudici e avvocati nell'aula della prima corte d'assise di Milano. Un maresciallo del Ros di Torino, ascoltato come testimone nell'ambito del processo a carico di tre algerini tra cui l'ex imam di Varese e prima di Galarate, Abdel Majid Zergout, accusati di terrorismo internazionale, sta svelando particolari inediti e gravi sulla lotta al terrorismo in Italia. «Si trattava di colloqui informali, durante i quali prendevamo appunti e su cui abbiamo redatto dei report e durante i quali intendevamo capire se esistesse un rischio di attentati in Italia», ha affermato il teste rispondendo alle do-

mande del pm Elio Ramondini, chiarendo poi che «nulla di quella attività fu riversato nel processo in corso». Due comunque sapevano: «in via informale furono avvisati della spedizione a Guantanamo il dottor Tatangelo e il dottor Ausiello della Procura di Torino» che però, a detta del teste, «hanno fatto finta di non sapere».

Dando poi indicazioni più precise sui risultati dell'attività condotta a Guantanamo nel

novembre del 2002, durante quella che fu «la prima e l'unica missione del Ros» presso la base americana in territorio cubano, il maresciallo ha chiarito che furono probabilmente sei le persone cui furono poste domande «senza la presenza di avvocati in quanto si trattava di colloqui informali». Di queste «solo una rispose, a proposito delle sue conoscenze a Bologna». Tutte le altre decisero, invece, di non rispondere. Il testi-

mone nel processo della prima corte d'assise di Milano ha spiegato di aver partecipato ai colloqui con due persone in particolare: il magrebino Ben Abdul Mabruk e un ragazzo di 18 anni che, a quanto poi ha appreso, sarebbe stato rilasciato dalle autorità americane e rimandato in Marocco, il suo paese d'origine.

A quanto dichiarato in aula, il testimone aveva appreso a Guantanamo, dalle stesse forze americane, che i detenuti sentiti durante la spedizione del Ros erano già stati ascoltati in precedenza da altre forze di polizia. «Finalmente è arrivata la conferma che tanti investigatori italiani hanno usato fonti di discutibile liceità ed eticità giungendo formalmente, su espressa autorizzazione dei vertici del Ros e, a quanto pare, anche della Polizia, a legittimare la struttura illegale di Guantanamo anche da parte dell'Italia». Lo ha affermato, a margine del processo a carico dei tre islamici accusati di terrorismo internazionale, uno dei difensori degli imputati, l'avvocato Sandro Clementi, in riferimento alle dichiarazioni fatte dal maresciallo dei Ros ascoltato come testimone.

La madre: «Fu ucciso dalla mafia»

Viterbo, riaperto il caso del suicidio del medico che curò Provenzano

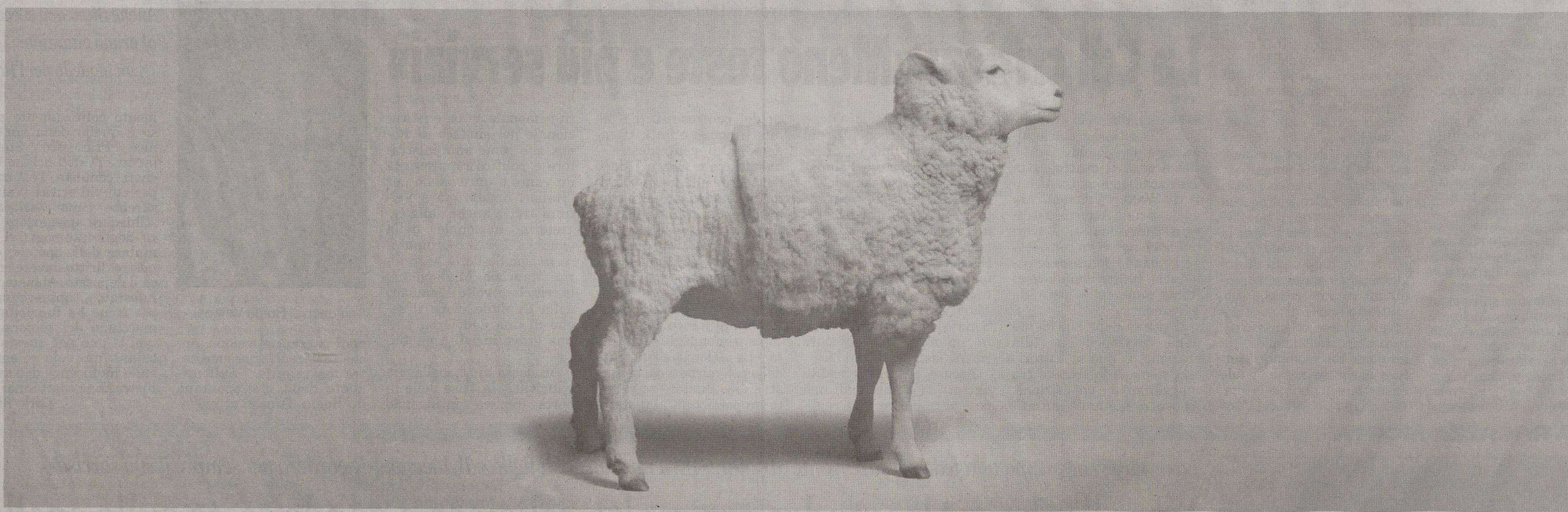
VITERBO Riaperto dal Gip del tribunale di Viterbo il fascicolo sulla morte di Attilio Manca, un giovane urologo originario di Barcellona Pozzo di Gotto, in servizio presso l'ospedale Belcolle di Viterbo, trovato morto nella sua casa nel 2004. Il Gip ha accolto il ricorso con il quale la famiglia del medico si è opposta per la seconda volta alla richiesta di archiviazione del caso avanzata dalla procura secondo la quale il giovane si sarebbe suicidato. «Abbiamo pensato subito che non fosse un suicidio ma un omicidio mafioso» ha dichiarato ieri la madre.

Usa: in aumento le allergie per l'uso di farmaci comuni

NEW YORK Sono più diffuse di quanto si ritenesse le reazioni allergiche, o comunque gli effetti collaterali, a farmaci comunemente usati. Eventi come questi negli Stati Uniti finiscono con lo spedire ai Pronto soccorso centinaia di migliaia di pazienti l'anno. Lo rende noto una ricerca pubblicata oggi sulla rivista dell'Associazione dei medici degli Stati Uniti, Jama. Una nuova ricerca del governo statunitense ha scoperto che almeno 700mila persone l'anno vanno in ospedale per un qualche tipo di reazione negativa e pericolosa a farmaci.

Guida vini Fvg, nuova edizione

GORIZIA Sarà Gorizia a ospitare la presentazione della nuova edizione, martedì 24 alle 17 al Palazzetto dello Sport di Gradisca d'Isonzo, della Guida ai Vini del Fvg: 480 pagine e 241 aziende per 853 vini giudicati. La Guida è realizzata dagli enti camerali di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste e sostenuta da Banca Popolare FriulAdria che si conferma partner di riferimento per le aziende del settore. Alla presentazione, oltre a Sandro Vannucci, conduttore di Linea Verde, sarà presente anche il direttore generale di FriulAdria Roberto Dal Mas. Oltre a coinvolgere, per il territorio di loro competenza, le aziende, contribuisce a implementare l'offerta turistica. Stampata in 25 mila copie, come ogni anno la Guida sarà distribuita con i quotidiani Piccolo e Messaggero Veneto e promossa con appuntamenti appositi organizzati sul territorio regionale e in Austria.



TI SENTI COSÌ DOPO AVER PAGATO L'ASSICURAZIONE AUTO?

SCOPRI QUANTO PUOI RISPARMIARE CON LLOYD ADRIATICO!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel «Furto e Incendio»*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

A company of Allianz

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato «Nuova 4R» e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su Furto e Incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati Viasat, Block Shaft, GT Auto Alarm, Cobra, Microsat, MetaSystem, Smartast, Block System.

Il padre dell'ostaggio: «Vorrei sentire la voce di mio figlio». Ottimista la madre: «Sono sicura che Gabriele tornerà a casa»

I rapitori di Torsello: «Via gli italiani»

Il ritiro delle nostre truppe dall'Afghanistan in una nuova richiesta dei carcerieri

ROMA «Se non è possibile ottenere il rimpatrio dell'apostata, allora pretendiamo il ritiro di tutti i soldati italiani dall'Afghanistan». A 24 ore dall'ultimatum di martedì con cui chiedevano uno scambio con l'afgano convertito al cristianesimo accolto in Italia, i rapitori del fotoreporter italiano Gabriele Torsello, sequestrato in Afghanistan una settimana fa, sono tornati a farsi vivi ieri sera con una nuova telefonata al responsabile dell'ospedale di Emergency a Lashkargah.

La notizia è stata diramata ancora una volta dal giornale on-line legato ad Emergency «Peacereporter». La telefonata con i rapitori, ha riferito il sito, è stata molto breve e questa volta il responsabile della sicurezza della struttura non ha potuto parlare con Gabriele Torsello.

Dopo aver formulato la nuova richiesta, i sequestratori hanno aggiunto che il prossimo contatto avverrà in tempi brevi e che resta valido il termine fissato per il precedente ultimatum, vale a dire la fine del Ramadan che in Afghanistan si conclude domenica sera. Ad avviso di Peacereporter, «la nuova richiesta arriva dopo che il governo italiano aveva definito "irricevibile" la prima condizione posta per il rilascio, cioè lo scambio tra il fotoreporter italiano e l'afgano convertito al cristianesimo».

Dal canto loro gli 007 italiani ieri sembravano già certi che l'ultimatum di martedì sera non rappresentasse la «vera» richiesta dei rapitori. Con una telefonata fatta sempre al responsabile della sicurezza dell'ospedale di Emergency, i sequestratori avevano chiesto il rientro in patria entro domenica di Abdul Rahman, portato in Italia nel marzo scorso, altrimenti «uccideremo l'ostaggio».

Ma per l'intelligence, che sta in queste ore cercando di trovare un nuovo canale di comunicazione con la banda, si trattava solo di un modo per alzare il prezzo del ri-

scatto o comunque di un bluff per ottenere qualcosa d'altro.

E l'ultimatum non aveva scalfito neppure le speranze dei familiari. Ad Alessano (Lecce) il padre Marcello ieri ha rotto il silenzio che osservava dal giorno del sequestro: «Il mio più grande desiderio - ha detto - è fare sentire la mia voce a mio figlio e io sentire la sua, per dirgli: Gabriele fatti coraggio perché ti siamo vicini. Nonostante le minacce dei rapitori sono molto fiducioso».

E fiduciosa è sempre stata anche mamma Vittoria: «Sicuramente tornerà a casa, credo in lui, come credo nell'aiuto del governo. Dal primo momento ho sempre contato sulla capacità di mio figlio. Lo conosco bene, ha sempre operato al meglio in Afghanistan adoperandosi per le persone che ne hanno avuto bisogno».

Sull'attendibilità dell'ultimatum i parenti hanno preferito «mantenere il riserbo per non pregiudicare le trattative» ha spiegato il cognato Modesto Nicolè sottolineando però che «ci sembra irrazionale perché Gabriele è uno che si è avvicinato al loro mondo, che li ha capiti, aiutati, ha apprezzato la loro cultura e dignità».

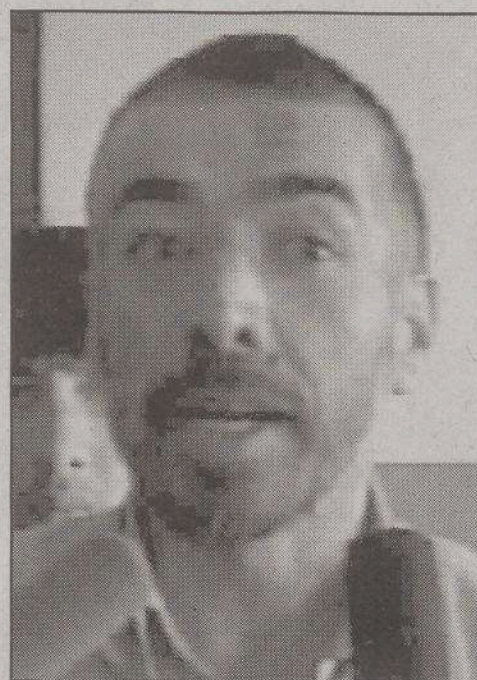
Intanto la mobilitazione per Gabriele non si ferma. A Lecce il sindaco ha annunciato una fiaccolata e un sit-in di preghiera per questa sera. Altri due presidi con lo slogan «Liberate Kash Gabriele Torsello». Sono stati organizzati dal movimento pacifista «Osservatorio Massari-Verri-Casto-Di Lecce-Mura».

Reporter senza frontiere e National Union of Journalists hanno poi lanciato un appello per la mobilitazione delle autorità ricordando la fine di Enzo Baldoni.

E un appello è arrivato anche da lord Nazir Ahmed, parlamentare britannico e amico di Torsello: «Non posso che esprimere orrore per un atto ingiusto nei confronti di un fratello, dato che Kash è musulmano».

Monica Viviani

ABDUL L'«APOSTATA»



L'afgano Abdul Rahman

Scortato l'uomo di cui è stato chiesto lo scambio col fotografo

Rahman vive nascosto

ROMA Vive in una località segreta sotto scorta e sorvegliato a vista, l'uomo che i rapitori di Gabriele Torsello avrebbero voluto scambiare con il loro ostaggio. Abdul Rahman è un afgano di 41 anni convertito al cristianesimo e accolto in Italia alla fine di marzo per farlo sfuggire al patibolo cui la Sharia, in vigore nel suo Paese, lo aveva condannato. La sua conversione risale a 16 anni fa quando lavorava in Pakistan per una Ong cristiana che assisteva i profughi di guerra afgani. Arrestato nel febbraio scorso,

il suo caso aveva visto mobilitarsi quasi tutti i governi occidentali e anche il Papa. Tornato in patria nel 2002, dopo la caduta del regime dei taleban, Rahman aveva chiesto l'affidamento delle due figlie, oggi di 13 e 14 anni, che avevano sempre vissuto con i nonni. Lo scorso febbraio fu denunciato per «apostasia» dal suocero che non voleva che le nipoti venissero cresciute da un «infedele». In casa di Rahman venne trovata una bibbia e scattò l'arresto. Fu scarcerato per semi infermità mentale e si rifugiò in una struttura Onu.

Sono oltre una ventina le vittime tra i civili in operazioni condotte dalla forza multinazionale Isaf nelle regioni di Kandahar e Helmand

Kabul, ancora morti nei raid ma la Farnesina conferma l'impegno

ROMA Sono oltre una ventina le vittime civili di operazioni militari condotte dalla forza multinazionale Isaf nelle province di Kandahar ed Helmand che, nel giro di 48 ore, sono andate a ingrossare un bilancio di morte nel Sud dell'Afghanistan diventato ormai una tragica routine quotidiana.

Almeno nove i civili uccisi e undici quelli feriti nell'ultimo attacco aereo della Nato nella provincia di Kandahar, secondo quanto ha confermato il governatore provinciale Asadullah Khalid a proposito di un attacco nel distretto di Zhari che avrebbe colpito tre abitazioni civili.

La fonte locale ha aggiunto che anche un numero imprecisato di talebani sarebbero stati uccisi. L'Ifor ha espresso dispiacimento per l'episodio, garantendo che i militari si sforzano di minimizzare i «danni collaterali».

Ma già nella notte era avvenuto un episodio analogo in

un altro villaggio nella provincia di Helmand, dove sarebbero almeno tredici le vittime civili. Un residente del villaggio di Tajikhai ha riferito che cinque donne, cinque bambini e tre uomini, sono stati uccisi da un razzo che ha colpito un'abitazione.

La versione della Nato è che in diversi casi i bombardamenti colpiscono missili e bombe nelle postazioni talebane dell'area, ma l'Alleanza si è rifiutata di commentare le notizie sulle azioni nelle quali sarebbero state colpite case di civili.

La situazione resta dunque tesa e confusa mentre sembra crescere l'insofferenza dei locali nei confronti soprattutto dei bombardamenti che finiscono per colpire la popolazione civile.

E forse anche in questa chiave che va letta la dichiarazione del sottosegretario agli Esteri Gianni Vernetti - che ieri ha incontrato a Roma l'omologo americano Richard Bou-



Un guerrigliero talebano

cher - che ha ribadito come «l'impegno in Afghanistan resta una priorità del governo italiano, che continuerà ad offrire il proprio contributo per la ricostruzione economica, la

stabilizzazione ed il consolidamento della democrazia».

L'accento sulla ricostruzione riprende di fatto la decisione del governo, reiterata ieri in un incontro pubblico dalla viceministra alla cooperazione Patrizia Sentinelli, di stanziare ulteriori dieci milioni per opere civili in Afghanistan.

Fondi negoziati al momento del rifinanziamento della missione dei nostri alpini che costa circa 300 milioni di euro l'anno.

I segnali che l'intera comunità internazionale sta ripensando il suo impegno in Afghanistan, che troppo poco ha fatto sul piano della ricostruzione civile, sembra confermato anche dalla posizione della Norvegia, Paese attento alla cooperazione civile (ha in Afghanistan circa 500 uomini), che ieri ha escluso l'invio di rinforzi militari nonostante le richieste in questo senso della Nato.

Richieste a cui si è associa-

to invece il Canada che intende premere, in sede Nato, una maggiore cooperazione dei paesi membri in Afghanistan, in particolare nelle regioni meridionali.

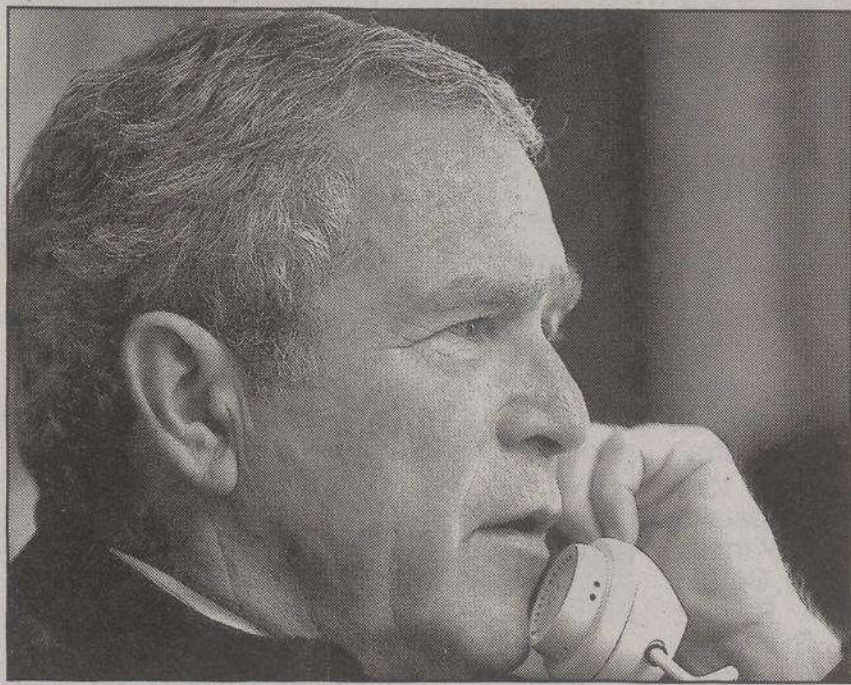
Il Canada intende comunque mantenere i propri impegni militari fino al 2009 come ha spiegato ieri il ministro della Difesa canadese, Gordon O'Connor, in un incontro a Ottawa con il sottosegretario agli Esteri italiano Vittorio Craxi.

La Nato, nella più importante operazione della sua storia fuori dall'Europa, inizialmente prevista come una missione di pace, si trova attualmente coinvolta in una vera guerra, dall'esito incerto. I 22 mila uomini a disposizione dell'Isaf - la forza di pace internazionale a cui partecipano 37 Paesi - più i circa 20.000 americani non sembrano sufficienti a combattere, controllare il territorio e dare assistenza allo sviluppo.

Emanuele Giordana

L'amministrazione repubblicana vuole perseguire gli obiettivi della sicurezza nazionale in modo unilaterale e senza alcun limite

WASHINGTON Dopo quasi sei anni di presidenza di George W. Bush, sono poche le scelte politiche di Bill Clinton su cui la Casa Bianca non ha rimesso le mani. Tra quelle che resistevano c'era la dottrina sulla presenza americana nello spazio. Bush ha ora posto rimedio alla lacuna, delineando con una direttiva un sempre maggior controllo dello spazio da parte degli Stati Uniti, che si riservano il diritto a bloccare la via delle stelle a chiunque sia «ostile agli interessi degli Usa». La nuova National Space Policy, che prende il posto di quella varata da Clinton nel 1996, in realtà non è molto diversa da quella dell'amministrazione democratica sui temi di fon-



Il presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush

do. Ma il tono «bellicoso», una maggiore sottolineatura sull'approccio unilaterale degli Usa ai temi spaziali e anche un'insolita scelta dei tempi, hanno messo in allarme alcuni esperti, che sono tornati a far emergere lo spettro delle «guerre stellari» dell'era reaganiana. Bush ha firmato in sordina il provvedimento - in

buona parte classificato - il 31 agosto scorso e la Casa Bianca ne ha diffuso un estratto di 10 pagine alle 17 del pomeriggio di venerdì 6 ottobre, mentre l'America distratta entrava nel lungo ponte del Columbus Day. Nessuno per giorni vi ha fatto caso.

Solo oggi la vicenda è finita sulla prima pagina del

La nuova politica americana sembra porre le basi per l'invio in orbita di sofisticati armamenti strategici

Bush rilancia la dottrina delle guerre stellari

Il Presidente ordina di bloccare lo spazio a chiunque sia ostile agli Stati Uniti

«Washington Post», secondo il quale la nuova dottrina prevede un maggior controllo americano dello spazio che sembra porre le basi per l'invio di armi in orbita. «La libertà di azione nello spazio - afferma il documento - è altrettanto importante per gli Stati Uniti della potenza aerea e sui mari». La Casa Bianca ha negato che dietro la direttiva ci sia la voglia di dar vita a una corsa agli armamenti spaziali. L'aggiornamento rispetto alla dottrina Clinton di 10 anni fa, ha detto Frederick Jones, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, è stato reso necessario «dall'avanzamento tecnologico che ha aumentato l'importanza e l'uso dello spazio: oggi dipendiamo da tecno-

logie basate nello spazio per questioni di ogni giorno come gli Atm (i bancomat americani, ndr), gli strumenti Gps per orientarsi, il controllo delle spedizioni, i servizi radio e l'uso dei telefoni cellulari».

«Questa dottrina politica - ha aggiunto Jones - enfatizza il fatto che gli Stati Uniti sono impegnati per l'uso pacifico dello spazio da parte tutte le nazioni». Ma alcuni esperti non sono dello stesso avviso e sottolineano come gli Usa affermino ora, in modo esplicito, di non essere disponibili a negoziati sui temi spaziali. «La politica di Clinton - ha detto Michael Krepon del Henry L. Stimson Center, un centro studi che si occupa di armamenti spaziali - ha aperto la porta allo sviluppo delle

armi per lo spazio, ma quell'amministrazione non ne ha mai fatto niente. La dottrina Bush ora si spinge oltre». Per Theresa Hitchens, del Center for Defense Information, il documento spiana la strada per «lo sviluppo di una strategia di combattimento basata sulle guerre stellari» e il tono imposto da Bush è «assai unilaterale». La divergenza tra le strategie spaziali di Clinton e di Bush, emerge fin dall'introduzione. Gli obiettivi principali indicati dall'amministrazione repubblicana sono quelli di «rafforzare la leadership nazionale nello spazio e assicurare disponibilità spaziali per perseguire gli obiettivi della sicurezza nazionale, della sicurezza interna e della politica estera americana».

CRISI NUCLEARE

Rice: «Protezione agli alleati dall'atomica di Pyongyang»

TOKYO Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha cominciato ieri a Tokyo una cruciale missione sulla scia della crisi nucleare nordcoreana, riaffermando l'impegno americano a difendere tutti gli alleati nella regione. Rice lo ha indicato come primo punto del suo viaggio, imperniato anche sulla ricerca di un'omogenea e rapida applicazione delle sanzioni proclamate sabato dall'Onu per l'esperimento atomico con cui Pyongyang è entrata sabato scorso nel «club atomico». Ma l'inizio della delicata missione - che comprenderà anche tappe a Seul, Pechino e Mosca - è stato caratterizzato anche da alcune dissonanze fra le posizioni del segretario di Stato e quelle del suo collega nipponico Tarō Aso. Poco prima di un colloquio con l'ospite, infatti, il ministro è tornato a proporre dinanzi alla commissione Esteri della Camera l'apertura di un dibattito nazionale sull'opportunità che il Giappone diventi una potenza nucleare. La proposta era stata già formulata domenica scorsa da un altro «falco» della maggioranza liberaldemocratica di governo, Shōichirō Nakagawa, che però era stato poi smentito dal premier Shinzō Abe.

E così che, in una conferenza stampa dopo una conversazione di circa un'ora con Rice, Aso ha fatto una netta marcia indietro, affermando che «la risposta sugli armamenti atomici del Giappone è venuta dal governo nei giorni scorsi». Da parte sua il segretario di Stato, che poi si è incontrato con lo stesso Abe, ha tenuto a ribadire che non vi saranno smagliature nell'ombrello difensivo fornito dagli Usa agli alleati: «Il presidente George Bush è pronto in proposito a usare tutte, veramente tutte le opzioni», ha detto Rice in un ovvio riferimento alle armi nucleari. La Rice ha anche notato la rapidità con cui il Consiglio di sicurezza ha approvato le sanzioni e ha aggiunto che ora occorre fare altrettanto per applicarle.

Condoleezza Rice



DALLA PRIMA PAGINA

Ma lasciano scoperto il volto, e non invece al niqab e al burqa, che non rendono riconoscibile la persona, violando i principi di ordine pubblico, e minano quell'interazione faccia a faccia che permette fiducia comunicativa e favorisce così l'integrazione sociale.

Certo, eventuali decisioni in merito, più che essere oggetto di provvedimenti amministrativi, come è avvenuto in passato nel caso del copricapo, permesso, nella foto dei documenti d'identità, spetta al Parlamento. Magari all'interno in quella legge sulla libertà religiosa di cui si avverte sempre più la necessità. Su un tema che investe il futuro della società italiana, come l'integrazione degli immigrati e sul pluralismo culturale e religioso, è bene che sia coinvolto l'intero Paese: e non solo un ristretto nucleo di esperti o un manipolo di vocanti impren-

ditori politici della xenofobia.

Ma quella di Prodi è comunque una posizione condivisibile, che salvaguarda il principio della tutela dell'identità delle donne islamiche che intendono, volontariamente si intende, portare il velo per tradizione o perché lo considerano, al contrario di altre, un obbligo religioso; e che, al contempo, fissa paletti ben precisi: cittadini e residenti devono rispettare le regole del gioco della società in cui vivono. Un atteggiamento che permette di realizzare quell'integrazione indispensabile per garantire convivenza civile e regolazione del conflitto.

Nel clima politico e culturale che caratterizza gli ultimi anni, segnato molto più di quanto si ammetta pubblicamente dall'idea dello «scontro di civiltà», il velo si è, infatti, caricato di significati impropri. Se per alcune don-

ne che lo indossano si tratta di non violare quel principio di «modestia» prescritto dalla tradizione religiosa, è indubbio che sia diventato un terreno di battaglia, più che per i musulmani in quanto tali, per attori religiosi organizzati come i gruppi islamisti neotradizionalisti. Gruppi che, in Europa, fanno della vicenda uno strumento di separazione culturale nei confronti di società che ritengono «impure» e «contaminate» e un terreno in cui si misurano rapporti di forza.

Di fronte alle domande di riconoscimento poste da questi attori, l'Europa ha risposto adottando due modelli, che oggi mostrano crepe assai visibili. Quello assimilazionista francese che espelle

Il velo di Prodi

velo. Una classificazione che, paradossalmente, fa coincidere le interpretazioni repubblicane e quelle islamiste, sul significato da attribuire all'hijab, a scapito di quelle delle molte donne musulmane che il velo non lo indossano proprio perché non lo considerano un obbligo, e un segno, religioso. Quella pluralista o multiculturalista britannica che, almeno sino agli attentati dell'estate del 2005, riconosceva il diritto di portare qualsiasi simbolo religioso, anche il velo tipo niqab e burqa, come espressione dell'identità personale e dell'appartenenza della donna a una comunità specifica.

dalla scena pubblica ogni segno «ostentatorio» religioso; e, dunque, anche il velo. Il modello francese svela obbligatoriamente le donne nella scena pubblica, cercando di forzare normativamente un mutamento che può essere meglio indotto da più lenti ma efficaci processi di secolarizzazione e integrazione sociale. Il risultato è un crescente processo, reattivo, di reislamizzazione identitaria. Al contrario, il modello pluralista riconosce, in nome di un multiculturalismo ingenuo, fondato sul totem del politicamente correct, anche l'irrisolvibile; tutelando usi e costumi che, spesso, favoriscono la creazione di una società composta da comunità non comunicanti, ciascuna blindata dietro alla difesa dei propri usi e costumi, anziché a un'efficace convivenza. Riconoscendo il diritto di portare il velo, ma solo un certo tipo di velo, l'Italia potrebbe tracciare una strada diversa da quella assimilazionista o multiculturalista.

Lasciando l'adozione o la rinuncia al copricapo femminile da parte delle donne musulmane sia il prodotto dei processi sociali anziché di astratti furori normativi. Trent'anni fa, il velo negli stessi Paesi islamici era in disuso. Solo il risveglio dell'islam politico lo ha rilanciato. Ma i cicli, politici e culturali sono, appunto, tali: iniziano e finiscono. La convivenza non dipende, dunque, dai simboli, che possono essere desamantizzati o assumere un significato diverso a seconda della fase storica, ma dall'uso che se ne fa. Simili nodi non possono essere tagliati, gordianamente, con la spada ma sciolti, sia pure con decisione, e sapendo a quale ormeggio andrà ancorata la barca del Paese. Il sasso lanciato nell'acqua da Prodi è, comunque, una buona occasione per discuterne.

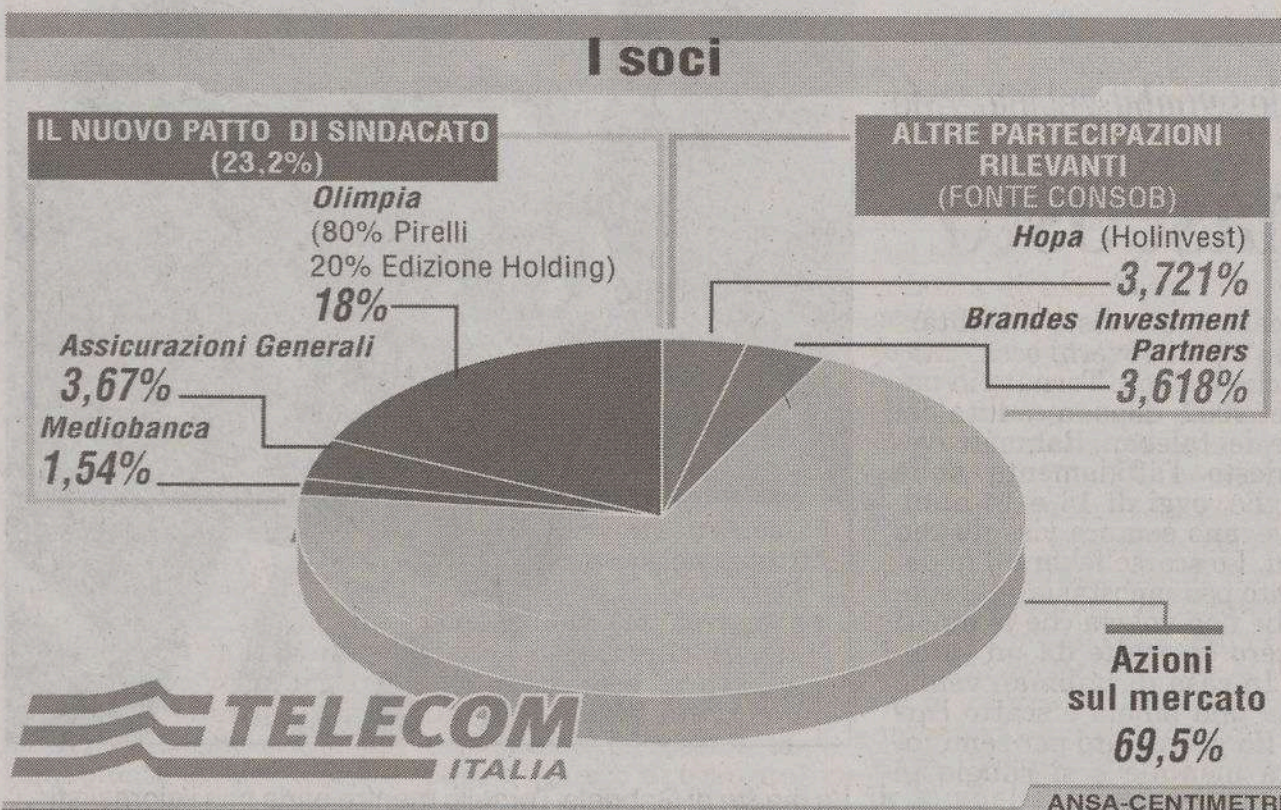
Renzo Guolo

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A



Il presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera



L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto

I soci della holding, Pirelli e Benetton (attraverso Edizione Holding) hanno vincolato complessivamente il 23,2% del capitale ordinario

Telecom: patto fra Generali e Mediobanca

Il gruppo triestino punta a tutelare il proprio investimento nel gruppo di Tronchetti

BONO ALLA CAMERA

«Fincantieri sul mercato? Deciderà Fintecna»

ROMA Il presidente della Fincantieri, Bono, è stato sentito ieri in commissione trasporti della Camera per approfondire le prospettive di Fincantieri nell'ottica della privatizzazione. Il numero uno del gruppo triestino ha illustrato le attività della società e le strategie di crescita nei comparti tipici del gruppo, dal megayacht ai sistemi navali fino alle navi da crociera. Per Bono è necessario puntare al continuo ammodernamento degli impianti e al mantenimento dell'efficienza, condizioni necessarie per un gruppo industriale che deve puntare su prospettive di medio e lungo termine: «L'eventuale privatizzazione è una decisione che spetta all'azionista Fintecna», ha detto l'ad di Fincantieri. Il presidente della commissione Michele Meta convocherà anche l'azionista di controllo del gruppo triestino Fintecna.

Cantieristica: ordini record. La cantieristica italiana ha segnato un nuovo record del portafoglio ordini. Nel 2005 ha

completato 19 navi per un valore di 1,3 miliardi di euro e nuovi ordini hanno riguardato altre 22 unità. Anche nel primo semestre di quest'anno il totale del comparto ha registrato ordini per un valore, il quinto al mondo, di ben 6,9 miliardi di euro, 4,8 dei quali (il 70%) per l'estero.

E quanto emerso all'assemblea di Assonave, presieduta da Corrado Antonini, l'associazione dei costruttori, riparatori e fornitori navali. Secondo l'associazione all'aggressività dei cantieri coreani, giapponesi e cinesi l'Europa sta rispondendo puntando sulla supremazia tecnologica e si conferma al terzo posto in termini di tonnellaggio prodotto e al primo quanto al valore dello stesso.

L'Italia spicca nella qualificatissima nicchia delle navi passeggeri, navi da crociera e traghetti oltre i 150 metri con quote di mercato che superano il 40% del totale mondiale. Buona - secondo Assonave - anche la tenuta dei cantieri nazionali impegnati nella costruzione di naviglio di dimensioni minori.

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Mediobanca e Generali stringono un patto con Olimpia per il 23,2% di Telecom. La svolta ieri sera, a mercati chiusi. I soci della holding Pirelli (Tronchetti Provera) e Benetton (attraverso Edizione Holding ed Edizione Finance) hanno annunciato di avere vincolato complessivamente il 23,2% del capitale ordinario di Telecom in un patto valido fino al 18 ottobre 2009. Il colosso delle tlc, 40 miliardi di euro di capitalizzazione, ha trovato basi più salde. Finora era controllato da Olimpia con il 18% (a sua volta controllata da Pirelli con l'80% e Benetton con il 20%). Un equilibrio instabile per la società che fra l'altro controlla anche Tim. Ora scendono in campo il gruppo triestino e Piazzetta Cuccia. Tronchetti Provera può stare più tranquillo?

«È un modo per controllare gli sviluppi industriali di Telecom e per tutelare i propri investimenti»: così fonti finanziarie leggono la decisione del gruppo triestino. Nessuna «blindatura» quindi da parte di Trieste ma semplicemente un modo

per tutelare l'investimento del gruppo guidato da Perissinotto e Balbinot. Trieste in sostanza vuole seguire da vicino gli sviluppi industriali del caso. Generali e Mediobanca in portafoglio hanno rispettivamente il 3,67% e l'1,54% della società di tlc guidata da Tronchetti Provera. Il patto potrebbe vedere a breve l'ingresso di nuovi soci. E alla porta, secondo indiscrezioni di stampa circolate nelle scorse settimane, ci sarebbero Capitalia e Intesa. In questo modo il patto potrebbe salire al 28%. Sullo sfondo c'è anche un 2% in mano a Roman Zaleski

per tutelare l'investimento del gruppo guidato da Perissinotto e Balbinot. Trieste in sostanza vuole seguire da vicino gli sviluppi industriali del caso. Generali e Mediobanca in portafoglio hanno rispettivamente il 3,67% e l'1,54% della società di tlc guidata da Tronchetti Provera. Il patto potrebbe vedere a breve l'ingresso di nuovi soci. E alla porta, secondo indiscrezioni di stampa circolate nelle scorse settimane, ci sarebbero Capitalia e Intesa. In questo modo il patto potrebbe salire al 28%. Sullo sfondo c'è anche un 2% in mano a Roman Zaleski

La multinazionale finlandese si rafforza e aumenta il suo portafoglio ordini in campo energetico

Wartsila investe 18 milioni a Trieste

Il gruppo costruirà una centrale pluricombustibile in Azerbaigian

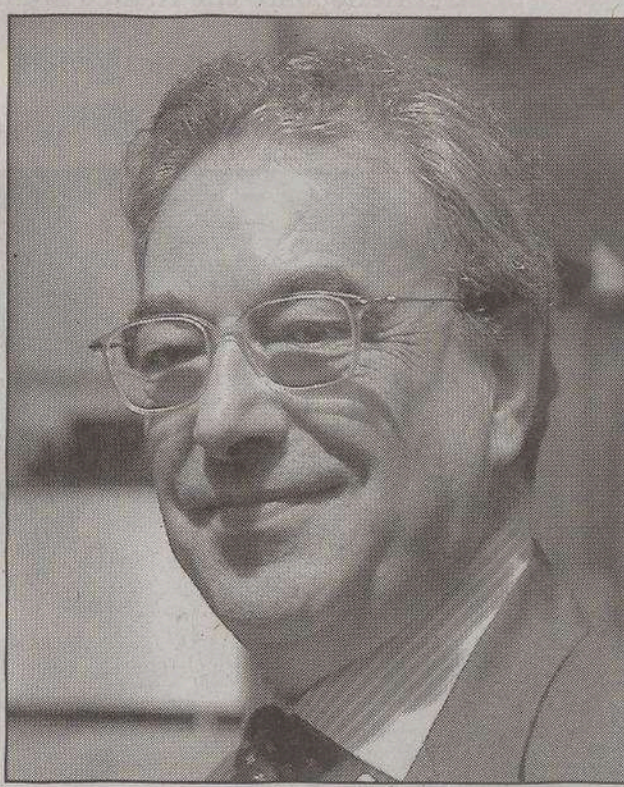
TRIESTE La multinazionale finlandese Wartsila rafforza il suo portafoglio ordini in campo energetico con una nuova commessa per la costruzione di una centrale pluricombustibile in Azerbaigian e decide di investire altri 18 milioni di euro nello stabilimento di Trieste, l'ex Grandi motori diventata base di riferimento per l'industria motoristica. La sede della Wartsila Italia a Trieste (ex Grandi Motori) è ad oggi il più grande stabilimento di produzione di motori a due e quattro tempi del gruppo, con una superficie di circa 530.000

mq, 150.000 dei quali coperti. La stessa Wartsila ha fatto sapere in una nota di avere stretto con «AzerEnerji», la compagnia elettrica nazionale dell'Azerbaigian, un nuovo accordo che sarà firmato a fine mese, per la fornitura di 18 generatori per una centrale pluricombustibile da 300 megawatt che sarà situata a Sangachal, 50 chilometri a sud della capitale Baku.

La AzerEnerji ha già ordinato cinque centrali alla Wartsila nel 2005, per un totale di 450 Mw. Le prime due centrali sono già in esercizio ed è previsto che

le restanti tre siano consegnate prima della fine dell'anno. Nel 2005 - conclude la nota - il gruppo Wartsila ha consegnato centrali per un totale di 1.607 Mw. Il fatturato del settore Power Plants è stato, lo scorso anno, di 710,3 milioni di euro. C'è un crescente interesse da parte della Finlandia su Trieste e la sua realtà produttiva. Una conferma industriale è arrivata nei mesi scorsi con l'annuncio del nuovo investimento (18 milioni di euro) destinato allo stabilimento della Wartsila considerato uno dei punti di forza della mul-

Il presidente e amministratore delegato di Wartsila Italia, Sergio Razeto



Il gruppo di Raseto l'anno scorso ha registrato nel settore energia un fatturato pari a 710,3 milioni

di rappresentanza in più di 60 paesi al mondo e una rete di assistenza globale. La Wartsila Italia, da anni impegnata nella costruzione di motori per navi, sta così intensificando la sua presenza anche nel comparto della realizzazione di centrali elettriche. «La richiesta è in costante e decisa crescita - ha detto il presidente e amministratore delegato di Wartsila Italia Sergio Razeto - e noi ci siamo fatti trovare pronti all'appuntamento. È un fronte, quello energetico sul quale intendiamo impegnarci con molte risorse».

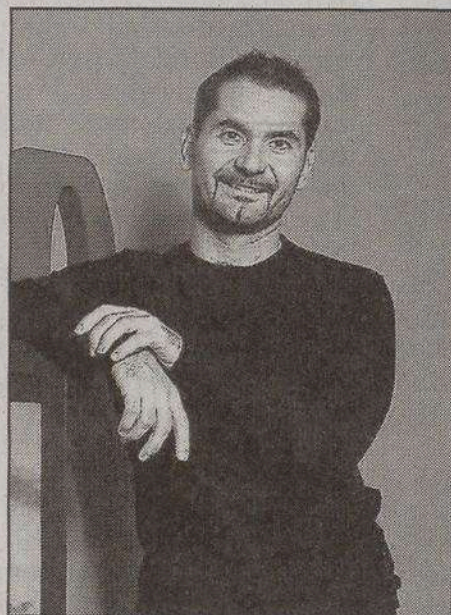
energia elettrica e dei relativi servizi di conduzione e manutenzione degli impianti, oltre che leader nella propulsione navale. Wartsila ha sede centrale a Helsinki e conta uffici

DALLA PRIMA PAGINA

«I nostri televisori anche sul prossimo set di Pretty Women 2»

PORDENONE «La competitività non va cercata solo in Regione. Seleco può fungere da polo attrattivo per tante risorse nuove». Marco Asquini, e la sua squadra di imprenditori trentini, spiega la nuova sfida della Seleco Brionvega. Dopo il fallimento del '97, il rilancio e i piani della famiglia Formentini travolti dalla concorrenza turca, gli storici marchi dell'elettronica italiana tornano a rappresentare il futuro e non solo un passato tribolato. Nel giorno della presentazione della nuova società, che manterrà il nome Seleco Spa, il presidente Marco Asquini, 36 anni, già socio della Dm Eltron e promotore di questa nuova avventura con il fratello Carlo, ha comunicato di aver acquistato anche l'immobile di Pordenone che ospitava Seleco Formentini, segno della volontà di rimanere nel territorio.

Una volontà sottolineata anche dall'assessore regionale Enrico Bertossi che ha ricordato come l'operazione sia riuscita



Marco Asquini

grazie anche al lavoro e alla passione del commissario straordinario Fimmanò. La nuova era Seleco parte con un progetto molto chiaro: «Pordenone rimarrà la testa della società, sarà il luogo in cui si svilupperanno tecnologia e design, in cui si assemblerà il prodotto finito e ci si occuperà di assistenza e service. Solo una piccola parte della produzione rimarrà qui, perché sarebbe antieconomico e antistorico pensare di

Dopo tormentate vicende torna in attività uno storico marchio dell'elettronica italiana

Asquini: «Così rilancerò la Seleco»

svolgere tutta la lavorazione qui». E se packaging, telai completi e plastiche saranno fatti in Italia, tubi e accessori arriveranno dall'Europa e le lavorazioni a basso costo competeranno al Far East.

Per aiutare a far crescere Pordenone nella sua nuova missione di centro di ricerca, la nuova proprietà pensa anche ad aprire la sede ad altre aziende che lavorino nel settore e che vogliano fare ricerca «creando una sorta di polo tecnologico - ha precisato Asquini - mirato a ricerche del settore. Abbiamo già dei contatti con l'Università di Brno che invierà alcuni studenti per sviluppare studi sul design».

Anche sulla vocazione dei marchi la nuova proprietà ha idee chiare: «Brionvega punterà su un design spinto, Seleco su alta tecnologia mentre i marchi minori compresi nel pacchetto avranno una qualità media sia sul fronte della tecnologia che del design». Per quanto riguarda la gamma dei prodot-

ti l'intenzione è quella di proseguire su linee già consolidate: il tubo catodico costituirà gran parte della produzione (sia piccolo formato che grande formato), ma si potenzierà anche la tecnologia slim (Lcd e plasma). «Questo sulla base delle indicazioni che arrivano dal mercato - ha evidenziato Asquini - che oggi vede in occidente l'80 per cento delle vendite corrispondere al vecchio tubo catodico, percentuale che sale oltre il 90 nelle aree emergenti, come l'Africa o l'Asia». Dopo una prima fase orientata al professional tv (gli alberghi sono i principali clienti) «ci concentreremo sui prodotti con i nostri brand da vendere nei negozi. La terza fase, contemporanea alla seconda - sempre il presidente - vedrà anche l'apertura di un mercato in Asia, dove si stimano 100 milioni di clienti ricchi».

Da subito i mercati di riferimento saranno anche Europa e Stati Uniti, mentre il piano prevede di arrivare a regime con la produzione nel terzo trimestre del 2007. Per allora si do-

vrebbero produrre 16 mila televisori il mese di piccolo formato, 10 mila di grande formato (sempre tubo catodico) e 5 mila slim. In merito all'occupazione - la società ha previsto di riassorbire 75 lavoratori - i tempi di assunzione sono in anticipo sulla tabella di marcia (entro fine anno dovrebbero essere impiegate una quarantina di lavoratori). «Quello che adesso ci sta rallentando sono le forniture - spiega Asquini - perché per legge non possiamo utilizzare nulla di quello che si trova nei magazzini Seleco. Stiamo cercando di accelerare questa procedura anche perché c'è attesa per i nostri prodotti e abbiamo già diverse commesse da consegnare entro Natale». Intanto si pensa anche alla nuova immagine degli storici marchi. Una spinta interessante potrebbe arrivare addirittura da Hollywood. «Contiamo di avere i prodotti Brionvega - ha rivelato Asquini - sul set del film Pretty Woman 2 che sarà girato il prossimo anno».

Martina Milia

Porto, più nessun alibi

Ciò non è come lasciare intendere l'on. Menia e altri esponenti del centrodestra. E anche se ci fossero, non sarebbero comunque in grado di bloccare le nomine di altri importanti scali italiani. Lo ho già scritto recentemente proprio su questo giornale: Boniccioli era ed è il miglior candidato possibile per il Porto di Trieste per le sue indiscutibili competenze professionali, indipendentemente dal fatto che sia stato candidato alle primarie di un anno fa e poi vicesindaco in pectore di Ettore Rosato.

Come è giusto che l'esperienza e le capacità di quest'ultimo, anche dopo la sua sconfitta di misura alle comunali, siano comunque al servizio di Trieste (e confermo che Rosato non ha dimenticato la sua città) e dell'intero Paese attraverso l'importante ruolo di sottosegretario agli Interni.

L'on. Menia parla sì scarsa eleganza. Gli ricordo soltanto che un suo autorevole collega di partito, l'on. Storace, dopo la sconfitta alle regionali in Lazio venne addirittura nominato ministro della Sanità. Ma torniamo al porto di Trieste.

Tutti segnalano giustamente la gravità dell'attuale situazione. Di chi è la responsabilità? Del protrarsi della parentesi commissariale - comunque, ripeto, deprecabile - o di chi ha gestito lo scalo in questi ultimi anni?

Mi lasciano quindi quantomeno perplesso i gridi di allarme, oggi, del centrodestra che ha voluto a tutti i costi due anni fa la nomina di Marina Monassi, anche a costo di costringere il governo Berlusconi ad approvare un decreto legge ad hoc, utilizzato soltanto per la sua nomina, e quindi giustamente bocciato dalla Corte Costituzionale.

Su un punto sono invece d'accordo con l'on. Menia: mettiamo da parte le polemiche e proviamo a ripartire. Claudio Boniccioli è la persona giusta per farlo. Avrà sicuramente dalla sua il governo nazionale, la Regione e la Provincia, e non è poco. Spero che l'invito a ripartire senza polemiche venga raccolto anche dall'Amministrazione comunale. Stavolta non abbiamo più alibi.

Cristiano Degano
presidente gruppo consiliare
Dl-La Margherita

Si rafforza il progetto dell'impianto di rigassificazione costiero dell'area ex Esso nella zona industriale giuliana

Gas Natural, asse italo-spagnolo per Trieste

Con la maggiore società di energia iberica ci sarà anche il colosso Repsol e AcegasAps

«Stiamo lavorando per fornire tutte le integrazioni richieste per garantire l'impatto ambientale», chiarisce il direttore generale del gruppo spagnolo Alberto Toca

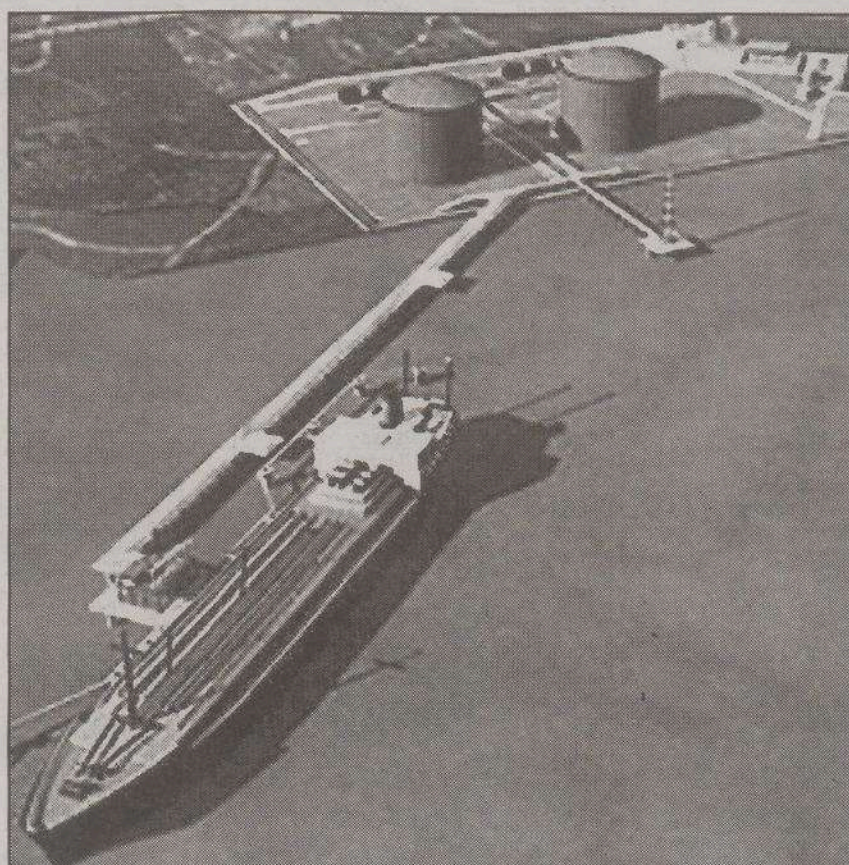
Dall'insieme
Giulio Garau

BARCELONA Non c'è soltanto la Gas Natural dietro al progetto dell'impianto di rigassificazione on shore (sulla costa) dell'area ex Esso nella zona industriale di Trieste, accanto alla maggiore società di energia spagnola c'è anche il colosso della Repsol (una sorta di Eni iberica), un matrimonio di interessi che ha fatto nascere una società, la Stream che si occuperà di tutta la parte di commercializzazione internazionale (dal approvvigionamento al giacimento alla distribuzione ai vari impianti) con una flotta di 12 navi gasiere che faranno la spola tra i vari rigassificatori (Trieste e Taranto). Una maxi-cordata spagnola che vuole fare investimenti in Italia, crescere nel settore dell'energia (strategico per il nostro Paese) soprattutto a Trieste dove già si parla di possibili accordi con l'AcegasAps, di utilizzo dell'attuale rete della Snam, e dove la stessa Gas Natural che si occupa della progettazione dell'impianto nell'area ex Esso sta bruciando i tempi (in termini di autorizzazioni) per realizzare l'opera anche di fronte alla forte opposizione dei co-

muni locali, ma anche del silenzio della Regione, per le carenze di documentazione sul tema dell'impatto ambientale. La Regione e il ministero dell'Ambiente che stanno analizzando il procedimento di Valutazione di impatto ambientale hanno chiesto alla Gas Natural approfondimenti e integrazioni alla documentazione già presentata (almeno 40 i punti da soddisfare) e la società spagnola ha fatto sapere di essersi già mobilitata.

«Stiamo lavorando per fornire queste integrazioni, la documentazione sarà completata entro novembre», ha annunciato lo stesso direttore generale della Gas Natural internazionale, Alberto Toca che ieri ha incontrato a Barcellona i giornalisti per una visita all'impianto locale di rigassificazione, per far conoscere da vicino la società, ma soprattutto per illustrare i vantaggi ai media e vincere le preoccupazioni delle popolazioni locali che si oppongono al progetto. La procedura di valutazione ambientale potrebbe essere ultimata entro il 2006 e i cantieri potrebbero aprirsi già all'inizio del 2007: tempo di realizzazione 42 mesi, 4-500 milioni di euro di investimento.

«C'è un impianto a Barcellona che non dà problemi a una città che vive anche di turismo, è sistemato nel porto accanto alle gru, alle portacontainer oltre a un deposito petrolifero, non dà problemi alla movimentazione delle navi, può accadere la stessa cosa a Trieste» hanno commentato i rappresentanti della Gas Natural che hanno organizzato il vertice a Barcellona anche per sfatare voci e dubbi soprattutto sul fronte ambientale. Ed è emerso il grande stupore dei vertici dell'azienda catalana di fronte alle opposizioni locali a Trieste (ma anche a Taranto) visto che in Spagna «avere un impianto di rigassificazione in città - hanno spiegato - è motivo di grande orgoglio perché porta vantaggi economici e sociali». Lo ha confermato ieri anche il direttore del settore studi dell'Enagas (la società che si occupa del rigassificatore di Barcellona, ne gestisce altri 5, che vede tra gli azionisti con quote minime, massimo 5%, la stessa Gas Natural e la Repsol), Javier Alcáide prima della visita all'impianto che ha anche illustrato alcune tra le ricadute positive sul territorio «come l'abbassamento di prezzi del gas che sono calati del 15-20% negli ultimi 5 anni anche se quello scorso c'è stato un lieve aumento e questo grazie al fatto che con i rigassificatori si può fa-



Una simulazione del progetto triestino di Gas Natural

re la spesa di gas tra almeno 15 giacimenti diversi creando concorrenza».

Due impianti diversi quelli di Trieste Barcellona, ma solo sul piano delle dimensioni, non su quello della filosofia del funzionamento. Trieste in realtà avrà la copia dei due ultimi nuovi serbatoi che Barcellona (che ne ha ben 6, da 40 sino a 150 mila metricubi di gas liquido) ha da poco ultimato, da 150 mila metri cubi. Due

tank in cemento armato (anima di acciaio, nickel e vari strati di isolamento) alti cinquanta metri e larghi 80.

«Sono passati 235 giorni dall'ultimo infortunio» scrive un cartello all'entrata del rigassificatore di Enagas «un impianto che gli stessi criteri di sicurezza di una centrale nucleare» ha spiegato Alcáide e dove sono proibite tutte le cose che fanno scintille (anche per segare si usano attrezzi pneumatici)

e dove l'atmosfera (bruttezza a parte degli apparati industriali) è pulita e dove non si sente alcun odore se non quello che viene dato per sicurezza al gas per rivelare la sua presenza.

Un'area fronte mare dove stanno realizzando anche la modernissima sede dell'Autorità portuale di Barcellona (compresa una torre di controllo) e che si raggiunge dopo chilometri e chilometri di porto stracarico di container e di gru (al confronto quello di Trieste è ancor meno di una pallida ombra) e dove passa il gas che deve essere rigassificato e che arriva, portato dalle gasiere (tre alla settimana d'inverno, due d'estate) liquido e a una temperatura di 160 gradi sotto zero. «Mettiamo del cloro nell'acqua giusto per evitare che si formino incrostazioni - ha detto il direttore del centro studi - poi lo togliamo prima di riportare l'acqua nel mare».

Niente rischi sul cloro o sul freddo, nemmeno per eventuali dragaggi: «Si faranno a Taranto, a Trieste non serve». Verrà fatta invece la bonifica dell'area ex Esso, un investimento da 50 milioni di euro che solo una società come la Gas Natural è in grado di fare visti gli interessi di business su Trieste e che prevedono che la società mantenga la gestione con la proprietà di almeno l'80% dell'impianto (il 20% può essere ceduto a terzi) per 20 anni.

I risultati del gruppo editoriale Gruppo L'Espresso, balzo del fatturato: +3,3% Utile netto a 65,6 milioni



Carlo De Benedetti



Marco Benedetto

ROMA Il gruppo L'Espresso chiude i primi nove mesi dell'anno con un fatturato in crescita del 3,3 per cento a 814,1 milioni di euro e un utile netto di 65,6 milioni, con un lieve aumento dello 0,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005.

Lo ha reso noto ieri la società al termine del consiglio d'amministrazione che ha esaminato i dati consolidati fino alla data del 30 settembre. A trainare la crescita del fatturato, si legge in una nota, sono stati i ricavi pubblicitari (+5,3 per cento) ed in particolare la carta stampata (complessivamente +5 per cento) e l'area internet (+60 per cento).

Il Mol, si legge ancora nella nota del gruppo, è diminuito del 12,9% a 141,7 milioni di euro e il risultato operativo ha subito una flessione del 14,7 per cento a 114,9 milioni di euro. Il calo è dovuto all'assenza di circa quattordici milioni di contributi sull'acquisto della carta, non rinnovati nell'esercizio in corso.

Al netto di tutti i contributi, il risultato operativo consolidato è passato da 117 milioni nel 2005 a 111,3 milioni nel 2006.

L'indebitamento finanziario netto consolidato è migliorato da 252,6 milioni del 31 dicembre 2005 a 240 milioni di fine settembre. Il cash flow di 146,5 milioni ha infatti «più che

compensato il pagamento dei dividendi (62,5 milioni), gli esborsi per investimenti (30,7 milioni) e l'acquisto di 7,7 milioni di azioni proprie (31 milioni di euro) consentendo in questo modo di ridurre l'esposizione debitoria del gruppo».

La nota sottolinea quindi la «positiva posizione di mercato delle testate sotto il profilo di diffusione, traffico e audience». I siti Internet del gruppo nel mese di settembre hanno raggiunto complessivamente 9,4 milioni di utenti unici e 408 milioni di pagine visitate.

La Repubblica, precisa ancora il comunicato, con oltre 3 milioni di lettori si è attestata a 627 mila copie media diffuse ad uscita. L'Espresso con oltre 2,3 milioni di lettori ha superato le 405 mila copie settimanali.

Sulle prospettive per l'intero 2006 il gruppo sottolinea che l'ultimo trimestre «sta mostrando positivi andamenti sia per la raccolta pubblicitaria sia per quanto riguarda i prodotti opzionali». E quindi «prevedibile che ricavi e margini del quarto trimestre siano superiori a quelli dell'esercizio precedente». A livello annuo, conclude la nota del consiglio d'amministrazione, «il risultato operativo consolidato, al netto dell'effetto contribuiti, dovrebbe pertanto essere sostanzialmente in linea con quello dell'anno passato».

Il prossimo 26 ottobre c'è il cda per i risultati trimestrali che dovrebbero confermare il rilancio dell'auto con un utile a quota 88 milioni



Sergio Marchionne

MILANO Seduta all'insegna di Fiat ieri in Borsa con il titolo del Lingotto che ha scavalcato anche quota 14 - non capitava dal 2002 - per poi comunque assestarsi a 13,52 euro, incamerando un rialzo del 5,71%. A sospingere il titolo - anche sospeso per eccesso di rialzo - è stato un mix di eventi, voci e situazioni tecniche che si sono accavallate nel corso della giornata in un'escalation di scambi: ben 77 milioni di azioni

pari al 7,05% del capitale. Le voci davano prossima la dismissione di un asset storico come Iveco. La smentita di Fiat faceva scendere la febbre, ma non di tanto. Il balzo, avvenuto mentre era in corso un incontro tra l'amministratore delegato Sergio Marchionne ed alcuni ge-

Il titolo ha scavalcato anche quota 14 euro: non capitava dal 2002. Voci di vendita di Iveco poi smentite

Fiammata delle Fiat a Piazza Affari (+5,7%): i mercati scommettono sul piano industriale

stori di fondi, è stato spiegato solo in parte da attese per la trimestrale prevista per il prossimo 26 ottobre.

Il mercato scommette su novità composte nei prossimi appuntamenti in calendario: il 26 c'è il cda per i risultati trimestrali che dovrebbero confermare il rilancio dell'auto con un utile di 88 milioni (è la previsione di intonamento che ha alzato il target price del lingotto da 14 a 18 euro). L'8 e il 9 novembre

Sergio Marchionne incontrerà a Balocco la comunità finanziaria: sarà l'occasione per illustrare l'aggiornamento del piano industriale e i nuovi obiettivi fino al 2010. Non basta. Tecnicamente a dare più carburante al titolo sono state anche le opzioni call con strike a 14 euro e scadenza dicembre, con variazioni del 186 per cento.

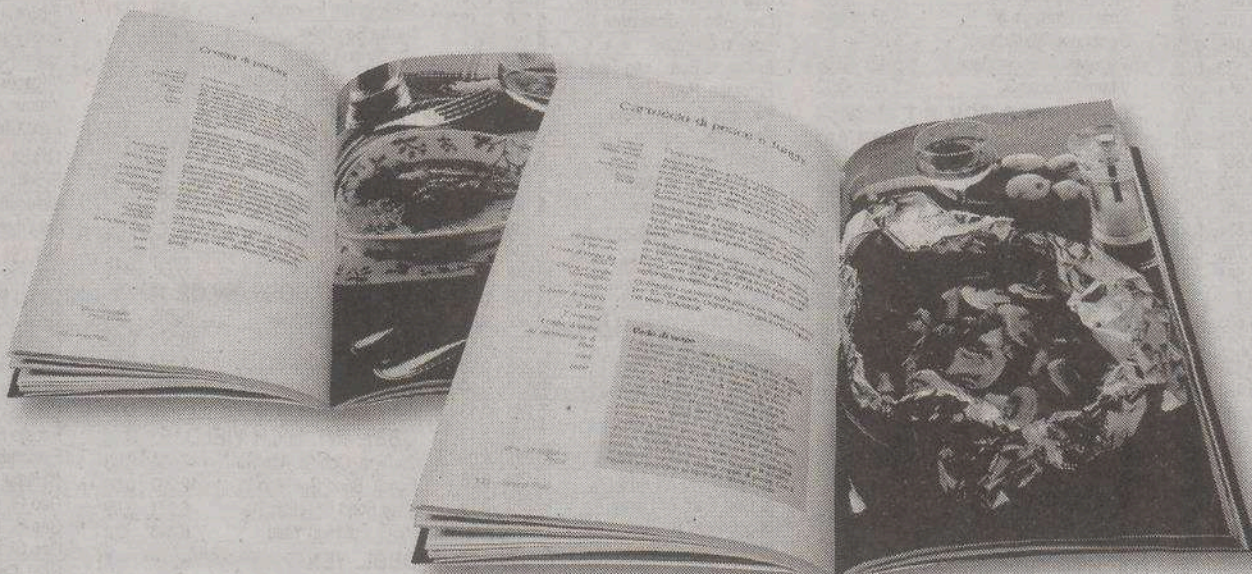
Intanto è tornato il sereno in Piazza Affari, che ha rapidamente archiviato lo scos-

sone della vigilia, con il Mibtel in rialzo dello 0,96% a 30.207 punti, lo S&P/Mib dello 0,87% a 39.479 punti e l'All Stars dello 0,74% a 15.957 punti, tra scambi ancora più vivaci che nella vigilia, per 6,86 miliardi di euro.

Bene anche le banche e Telecom, insieme a Pirelli, dopo la cessione della quota in Capitalia ai soci del patto. Volumi su Autostrade (+3,29% a 23,24 euro), di cui

sono passati oltre 8,82 milioni di pezzi pari all'1,52% del capitale. Il titolo, già positivo per via della procedura avviata dall'Antitrust europea sulla presunta violazione del governo italiano al regolamento sulle fusioni internazionali, ha dispiegato le ali dopo la cancellazione da parte del governo del tetto al 5% posto in sede di legge Finanziaria alla partecipazione di costruttori nel capitale dei concessionari.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



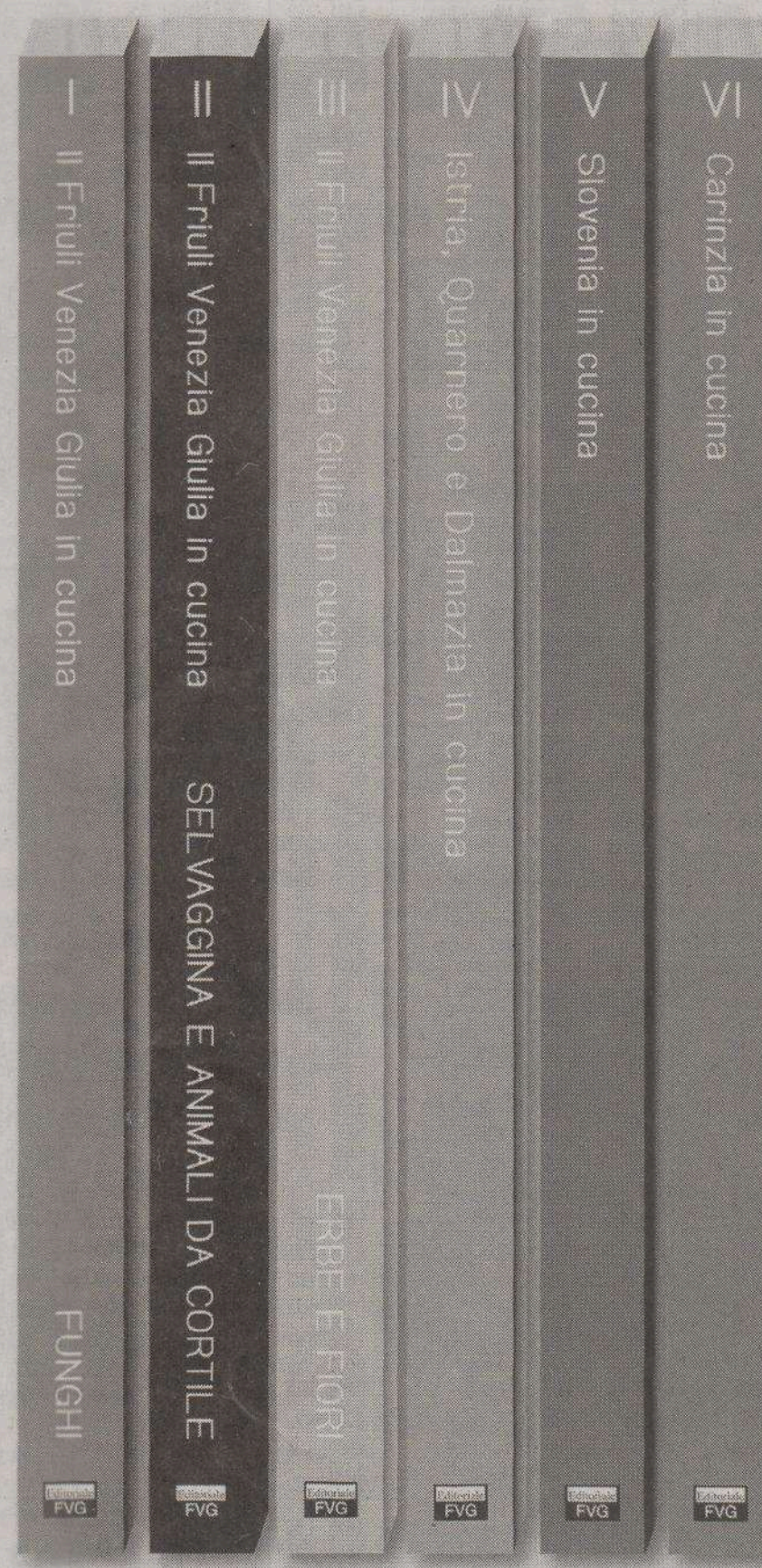
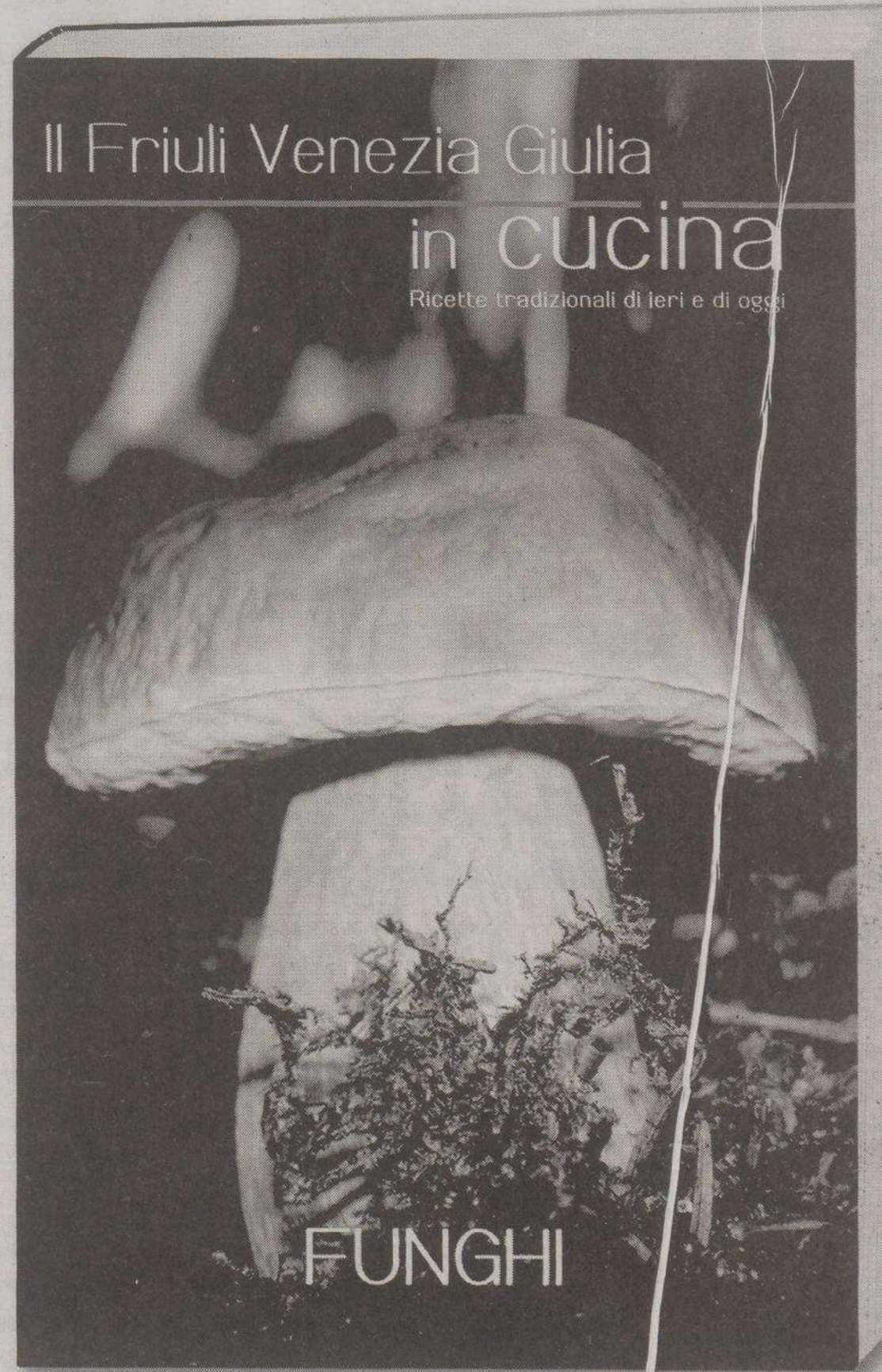
...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi. E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia. Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA
il primo volume FUNGHI
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il governatore della Cdl, il toto-candidati



Dopo la pax estiva il senatore inserisce nella rosa dei possibili aspiranti governatori Cdl anche l'ex presidente

Antonione sdogana Tondo «È sbagliato escluderlo può essere lui l'anti-Illy»

TRIESTE «Nella ricerca dell'anti-Illy sarebbe sbagliato scartare le risorse della coalizione». Lo aveva criticato senza giri di parole per la sua voglia di tornare in pista per la presidenza della Regione.

Aveva detto «no alle minestre riscaldate». Aveva perfino parlato di «sindrome del giapponese nella giungla». Ma, adesso che la pace è fatta, Roberto Antonione non nega a Renzo Tondo la possibilità di riprovarci. Non lo investe, questo no. Ma nemmeno lo esclude, come aveva fatto in passato, dalla rosa dei candidati tra cui scegliere l'aspirante governatore in vista del 2008.

TONDO SDOGANATO

La pax estiva di Forza Italia, con la ricucitura dei rapporti tra Renzo Tondo da una parte, Ettore Romoli, Ferruccio Saro e Antonio-

ne dall'altra produce, dopo le cene e le dichiarazioni amichevoli, effetti concreti. Il senatore triestino premette di voler evitare il toto-candidato e di preferire «i ragionamenti sui programmi e le azioni che riportino entusiasmo attorno all'alleanza». Ma, a precisa

richiesta sul

Tondo-bis, afferma: «La decisione va presa collegialmente e va anche valutata la volontà dei diretti interessati. Detto questo, Tondo rientra senza dubbio nel lotto

dei possibili candidati, sciocco privarsi di coloro che hanno rivestito o rivestono un ruolo politico-istituzionale di rilievo». E il risultato della pace? «No, perché non c'è mai stata guerra. Abbiamo vissuto alcuni momenti di tensione come succede in molte famiglie, figuriamoci in politica».

«Mai stata guerra tra me e Renzo. C'è stata solo un po' di tensione»

CDL COMPATTA Quanto alla ritrovata unitarietà della Cdl, confermata dalla presenza lunedì a Udine della Lega Nord e dal rinnovato ottimismo di Angelo Compagnon, anche Antonione commenta con soddisfazione la novità. E definisce il tavolo permanente composto da parlamentari, consiglieri regionali, presidenti di Provincia (Elio De Anna e Marzio Strassoldo) e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «un passaggio obbligato». «Siamo arrivati al momento in cui le

questioni vanno affrontate in maniera corale - spiega l'ex sottosegretario agli Esteri -. Il percorso avrà una sua logica: definizione del programma e individuazione della persona più vicina alla sua filosofia».

IDENTIKIT Ma chi? Antonione divide l'opinione di chi pensa a un politico friulano che non dispiaccia all'area giuliana. Che ne interceda, anzi, più consensi possibili. «Vietati i percorsi fantasiosi - rileva il senatore azzurro - la caratteristica principale dovrà essere

IL RITORNO DELLA GUERRA

«Lei non ha il paraocchi». È un commento, anonimo, sulla presenza di Alessandra Guerra lunedì a Udine, al tavolo sulla Finanziaria che è servito alla Cdl per avviare la corsa alle regionali 2008. Una presenza che non è passata inosservata. «A livello nazionale - ricostruisce un azzurro - la linea della Lega è di non partecipare alle riunioni con gli alleati. E Marco Pottino la applica in maniera rigida». Ma la Guerra ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione: «Ha ascoltato senza intervenire, ma era favorevole al ritrovato accordo nella Cdl. Pienamente favorevole».

quella di saper colpire positivamente l'opinione pubblica e quindi di vincere. L'ipotesi di partenza può essere effettivamente quella di un friulano che conquisti voti a Trieste, ma non è il solo elemento. Credo per esempio che sarebbe un errore scegliere un candidato mar-

LE IPOTESI I nomi, comunque, sono sempre quelli. Tondo, ovvio. Ma anche il senatore di An Giovanni Collino. E la new entry forzista in parlamento Manuela Di Centa. E ancora Isidoro Gattardo, Roberto Dipiazza, Strassoldo. Il centrode-

stra farà i suoi conti: chi avrà più chance, numeri alla mano, sfiderà Riccardo Illy. Contando anche sull'ap-

poggio di Silvio Berlusconi, che l'altro ieri a Roma ha assicurato proprio a Tondo il massimo impegno del nazionale per la riconquista del Friuli Venezia Giulia.

PRIMARIE Potrebbero servire le primarie? La proposta formulata mesi fa dal consigliere di An Sergio

Dressi viene ripescata ora dai Radicali per le Libertà Fvg, «fedeli al centrodestra». «Occorre evitare da subito il pericolo di fratture interne e protagonismi inutili che favorirebbero il centro-

sinistra - scrive Gianfranco Leonarduzzi -. Si cerchino invece gli strumenti necessari per avviare la convocazione delle primarie, l'unica soluzione efficace per iniziare una campagna elettorale lunga e impegnativa».

Marco Ballico

Il segretario dei Ds replica a Forza Italia

Zvech: «Più risorse per il reddito garantito nella manovra 2007»

TRIESTE Il reddito di cittadinanza? Si farà, eccome se si farà. E sarà adeguatamente finanziato nella Finanziaria 2007. Bruno Zvech, segretario regionale della Quercia, respinge seccamente tutte le accuse. Quelle che Massimo Blasoni, consigliere di Forza Italia, ha lanciato all'indirizzo della maggioranza e di uno dei suoi «pilastrini» in materia di welfare.

Zvech ricorda, innanzitutto, che la terza commissione inizierà ad esaminare il regolamento sul reddito di cittadinanza. Subito dopo, aggiunge che la maggioranza si riunirà, in tempi rapidi, per decidere le modalità di erogazione e soprattutto le risorse aggiuntive. Di una cosa, infatti, il segretario della Quercia è assolutamente sicuro: la Finanziaria regionale stanzerà ulteriori fondi, oltre agli 11 milioni di euro già stanziati, per far decollare il reddito di cittadinanza.

Ma Zvech risponde anche alle critiche avanzate dall'opposizione sull'impossibilità di applicare il regolamento: «Alle critiche del centrodestra siamo abbondantemente abituati. Le opposizioni fanno le opposizioni e, ovviamente, sono libere di decidere come interpretare il proprio ruolo. Ma il regolamento sul reddito di cittadinanza è in dirittura d'arrivo e alcune linee sono già state anticipate dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. Io sono assolutamente d'accordo». L'opposizione contesta anche l'insufficienza dei fondi sinora stanziati: «Accanto agli 11 milioni di euro già a disposizione - ribadisce, non temendo smentite, Zvech - ci sarà un ulteriore stanziamento che verrà definito con la Finanziaria 2007. Di soldi a disposizione del reddito di cittadinanza, pertanto, ce ne saranno molti di più».

Quanti è ancora da definire. Come è ancora da defi-



Bruno Zvech

nire, almeno nel dettaglio, il regolamento del provvedimento, che il centrosinistra provvederà ad esaminare in una prossima riunione di maggioranza, la cui data non è stata ancora fissata ma che si terrà nei prossimi giorni. «Al centrodestra - continua, intanto, Zvech - questo provvedimento non è mai piaciuto ma davvero non si capisce perché, fin dalla discussione in aula, ci sia stata tanta bagarre su una misura di intervento che non è da considerarsi a se stante, ma che invece rientra nella filosofia del nuovo welfare, che si configura come un «jumping welfare», in quanto investe in uno stato sociale che sia un trampolino di lancio per tutti verso occasioni di sviluppo, stabilità sociale e ricollocaimento lavorativo». In ogni caso, specifica il segretario dei Ds, si tratta di un provvedimento che andrà a sostenere persone che ne sentono la necessità e che sono escluse da altre possibilità.

Elena Orsi

Riunione dei parlamentari dell'opposizione per definire le richieste alla manovra. Compagnon: dobbiamo ridurre i danni Cdl: Finanziaria, Prodi e Illy rispettino il patto

Pronti gli emendamenti «fotocopia» su Fondo Trieste, viabilità e imposte

di Roberta Giani

TRIESTE «Stiamo lavorando senza sosta» assicura Ettore Rosato. «Incalzeremo il governo per vedere se rispetta gli impegni o se, invece, firma carte false» avverte Ferruccio Saro. La Finanziaria di Romano Prodi, approdando a Montecitorio, sposta a Roma la battaglia tra un centrosinistra e centrodestra che guardano già alla sfida del 2008. Sottosegretari, deputati e senatori dell'uno e dell'altro fronte, nonostante gravi incognite della fiducia, si apprestano infatti a combattersi a suon di emendamenti. Gli emendamenti

da cui dipende quello che il Friuli Venezia Giulia, ai tempi del Professore, potrà portare a casa. Nulla di strano, almeno di primo acchito: la battaglia politica si rinnova manovra dopo manovra, governo dopo governo, anno dopo anno. Stivalta, però, c'è un elemento in più che alza la posta: il protocollo d'intesa che il premier e il governatore hanno appena firmato nel segno dello sviluppo di Trieste e del Friuli. Ebbene, contando su un governo «amico», Illy e il centrosinistra confidano che la Finanziaria dia già una prima attuazione a quel protocollo. Ma il centrodestra, riversan-

do critiche feroci sulla manovra complessiva, addirittura lo pretende: «Sennò, saremo all'imbroglio. Alla presa in giro».

Il risultato? Il centrosinistra e il centrodestra sono a un passo dal presentare emendamenti «fotocopia» alla Finanziaria. Seppur non concordati. Tutti chiedono infatti il ripristino del Fondo Trieste e del Fondo Gorizia; tutti vogliono i soldi per completare la grande viabilità triestina; tutti, soprattutto, reclamano un aumento della percentuale del gettito Iva e Irc che Roma versa nelle casse regionali.

Il centrodestra, i suoi

emendamenti, li ha decisi ieri. Quando, in tarda mattinata, ha avuto un incontro nella capitale: «Ci stiamo preoccupando del Friuli Venezia Giulia e stiamo elaborando un'azione comune come parlamentari dell'opposizione», conferma Manlio Contente. Vanni Lenna dà man forte: «Credo che Prodi metterà la fiducia ma noi, in ogni caso, faremo il nostro dovere. E lo faremo in maniera unitaria». L'udc Angelo Compagnon rilancia: «Abbiamo avuto una riunione informale e abbiamo elaborato una serie di emendamenti che vanno nell'interesse della comunità regionale e saranno firmati

Forza Italia, An, Udc e Lega». Nel dettaglio, come confidano i partecipanti alla riunione, il centrodestra vuole che Roma stanzi tra i 5 e i 10 milioni per i Fondi Trieste e Gorizia; un decimo e mezzo di Iva in più, «circa 150-160 milioni di euro», per la gestione di strade Anas, ferrovie, motorizzazioni civili; sei centesimi di Irc in più, «circa 120-130 milioni» per il fabbisogno della sanità e, infine, 40 milioni per il completamento della grande viabilità di Trieste.

Tutti impegni contenuti nel «patto» tra Illy e Prodi. Al contempo, tutti impegni già sollecitati dal centrosin-



Ettore Rosato



Angelo Compagnon

stra: Rosato, da giorni, è in pressing. Tratta, negozia, macina incontri su incontri: lunedì con il sottosegretario all'Economia Nicola Sartor, ieri con quello alla presidenza del consiglio Enrico Letta, oggi con lo stesso Letta e il ministro Vannino Chiti, assieme ai parlamentari. «Stiamo lavorando intensamente, nonostante una Finanziaria

difficile, per portare a casa il miglior risultato possibile. Sono sicuro - afferma il sottosegretario - che otterremo tutto quello che si può ottenere».

Il centrodestra, di certo, attende al varco. E non intende fare sconti: «Quando governavamo noi, abbiamo ottenuto due decimi in più di Iva. Ora vedremo qual è la

Il sottosegretario Rosato in pressing sull'esecutivo: ieri l'incontro con Letta, oggi con il ministro Chiti. «Cerchiamo di ottenere il massimo possibile»

capacità negoziale di Illy e quanto valgono i protocolli con Prodi», spiega Saro. Lenna, intanto, affossa preventivamente un'offensiva bipartitica. E Compagnon spiega il perché: «È Illy che, ancora una volta, ha voluto fare tutto da solo. Noi cerchiamo di salvare il salvabile». Isidoro Gattardo, mentre Luca Ciriani ironizza sulle «lacrime di coccodrillo del governatore che solo ora critica la manovra», dà man forte: «Gli emendamenti dei nostri parlamentari vogliono costringere il centrosinistra a rispettare gli impegni». «E ad impedire che qualcuno si precostituisca degli alibi» chiosa, secco, Roberto Menia.

Inquinamento luminoso. Prescrizioni per lampioni e insegne pubblicitarie

TRIESTE Costituendosi in «gruppi d'acquisto» i consumatori domestici potranno spuntare sensibili sconti sulle bollette dell'energia elettrica e del gas quando, a partire dal luglio 2007, potranno scegliere tra più fornitori grazie alla liberalizzazione dei mercati energetici conseguente al «decreto Letta» per il gas e al «decreto Bersani» per l'elettricità. E quanto stabilisce una legge regionale approvata ieri in commissione.



Lodovico Sonogo

RIDURRE I COSTI «Una tappa integrante della politica energetica regionale, con cui si vuole perseguire sia



Uberto Fortuna Drossi

l'obiettivo di garantire la necessaria disponibilità di energia sia quello di ridurre i costi: così l'assessore all'Ener-

Sonogo: l'obiettivo è ridurre da metà 2007 i costi per i consumatori. Fortuna Drossi: possibili cooperative con almeno 10 mila soci

Energia, ok ai gruppi d'acquisto contro il «caro bollette»

gia, Lodovico Sonogo, ha commentato l'approvazione (favorevole Intesa democratica, astenuta la Casa delle Libertà) del disegno di legge sui gruppi d'acquisto. Provvedimento che costituisce - ha aggiunto - una «rilevante innovazione, che non ha precedenti su scala nazionale e che offre ai consumatori la possibilità di auto-organizzarsi per cogliere appieno i benefici della liberalizzazione del mercato dell'energia: già oggi è possibile acquista-

re il gas metano dal venditore ritenuto più conveniente, e dal prossimo luglio sarà possibile anche per l'energia elettrica qualora il consumatore non agisca individualmente».

LA SFIDA DEI PREZZI Spiega Uberto Fortuna Drossi, presidente della quarta commissione: «Il nuovo strumento permetterà ai cittadini di associarsi in forma cooperativa e quindi di trattare un prezzo migliore. Però tali società cooperative dovranno

partire da almeno 10 mila aderenti e quello che auspico, anche se l'operazione non è semplice, è che questi gruppi nascano numerosi per innescare il meccanismo di un'effettiva concorrenza tra venditori. Una legge ancora perfezionabile durante il suo percorso verso l'aula: opportunità una formula per la creazione di gruppi d'acquisto che stipulino contratti coi fornitori di energia protetta da fronti rinnovabili e che possano accedere a finanziamenti

per l'installazione di pannelli solari».

CONTRIBUTI La legge prevede per il 2007 finanziamenti una tantum ai gruppi fino a 100 mila euro per gli investimenti di primo impianto e stabilisce che la qualifica di gruppo d'acquisto sia concessa dalla regione subordinatamente a specifiche condizioni come quella dell'adozione di uno statuto il cui testo è fissato nella legge stessa.

TROPPE LUCI Il testo sull'inquinamento luminoso è frutto di quattro proposte

avanzate rispettivamente da Baiutti (Margherita), Ciriani e Di Natale (An), Venier Romano (Udc) e Alzetta (Intesa democratica), tutte tese alla prevenzione dell'inquinamento ottico e luminoso che derivi da qualunque tipo di impianto, anche pubblicitario. Di qui la prescrizione di uniformare la qualità luminosa dei lampioni ai fini della sicurezza stradale e di proteggere gli osservatori astronomici e i ritmi biologici degli animali.

Giorgio Pison

I parlamentari regionali presenteranno entro domani alla Camera una richiesta di modifica all'articolo 13 della Bersani

Emendamento salva-Insiel dell'Unione

Rifondazione: controllo pubblico e partner privati per tutelare l'operatività e i posti di lavoro

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Salvaguardare l'operatività di Insiel sul mercato pur restando la società in mani pubbliche. Questo è l'obiettivo di un emendamento all'articolo 13 della Bersani sul quale sta lavorando l'Intesa democratica e che sarà presentato alla Camera oggi, o domani se sarà concessa una proroga alle modifiche alla Finanziaria, dai deputati dell'Unione. In sintesi l'emendamento, qualora fosse recepito e approvato, modificherebbe la legge prevedendo la non applicazione dei divieti di operare sul mercato a quelle società di proprietà pubblica che aprono il loro capitale a terzi (nella misura minima del 33%) attraverso una gara europea. «Questa soluzione - spiega l'assessore Pecol Cominotto - consente l'attuazione dei criteri di liberalizzazione introdotti dalla Bersani e non altera i principi di concorrenza. Insiel potrebbe quindi operare come adesso e in più acquisirebbe nuovo capitale e know-how dall'ingresso dei privati».

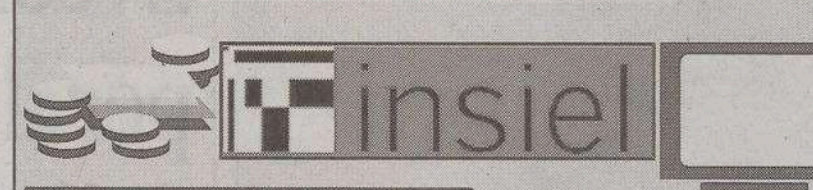
La politica si sta muovendo dopo la sollecitazione delle rappresentanze sindacali che oggi saranno sentite, così come il presidente Cozzi e l'ad De Capitani, dalla Prima e dalla Seconda commissione consiliare riunite in un'unica assemblea.

«Vogliamo far sapere ai lavoratori di Insiel - dice il segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri - che i partiti della maggioranza regionale stanno lavorando, assieme ai parlamentari dell'Unione del Friuli Venezia Giulia, alla presentazione di un emendamento che consenta alla Regione di non smembrare Insiel e che al tempo stesso mantenga la possibilità di continuare a fornire servizi alla Regione, agli Enti locali e a terzi attraverso un allargamento della partecipazione societaria ad altri soggetti da scegliersi mediante gara europea. Non è la soluzione ideale ma è l'unica che garantirebbe il controllo pubblico dell'azienda e il mantenimento dei livelli occupazionali».

Resta il dubbio sull'effettiva possibilità che l'emendamento approdi in Aula. Il probabile ricorso alla fiducia da parte del governo sulla Finanziaria stralcierebbe gli emendamenti che eventualmente verrebbero dirottati su un maxi-emendamento da approvare alla Camera e al Senato.

I parlamentari della regione di Ds, Margherita, Rifondazione e Verdi sottoscrivono il documento. «Cerchiamo di trovare una soluzione al problema Insiel - dichiara il deputato Ds Sandro Maran - ma l'emendamento dovrà superare la tagliola dell'ammissibilità. Sarà importante intervenire quando si deciderà su quali modifiche inserire nel probabile maxi-emendamento». «Rifondazione mi ha chiesto una compartecipazione all'emendamento - spiega il deputato della Margherita Flavio Peroldi - e sottoscriverò il documento anche se non ho mai parlato con Pecol dell'argomento. Comunque se il governo, come è molto probabile, porrà la fiducia sulla Finanziaria l'iter sarà complicato». «Stiamo predisponendo l'emendamento alla Bersani per Insiel - conferma il deputato diellino Ivano Strizzolo - ma lo spazio di manovra è limitato. Comunque, assieme a tutti i colleghi dell'Ulivo e dell'Unione, faremo il possibile».

Insiel, l'emendamento dell'Unione al decreto Bersani



Modifiche all'articolo 13

Ingresso di terzi nel capitale delle società pubbliche attraverso gara europea

Soglia minima di capitale di terzi prevista dall'Ue 33%

La partnership pubblico-privato non altera i principi di concorrenza

Insiel, se passa l'emendamento, può mantenere dal punto di vista giuridico l'attuale operatività

LA POLEMICA

La Cisl: referendum sul comparto unico E chiederemo tutti gli arretrati alla Regione

TRIESTE «La Cisl ci attacca? Pazienza». Non si ferma il botta e risposta tra sindacati in tema di comparto unico. La Cisl ha continuato ieri la sua corsa con traguardo finale il referendum sul "contrattone".

Ha organizzato a Udine, dopo averlo fatto lunedì a Trieste, un'assemblea aperta «non solo agli iscritti» e incassato altri 200 voti (erano stati 250 nel capoluogo regionale) contro la preintesa siglata prima di Ferragosto. «Anche a Udine - commenta il segretario regionale degli autonomi Roberto Crucil - i lavoratori si sono espressi all'unanimità contro i contenuti del contratto di comparto Unico. Erano presenti circa 200 persone e questo è un campione di voto significativo. Ma a noi, in realtà, non interessano tanto i numeri quanto la necessità di porre democraticamente all'attenzione di tutto il personale regionale il senso di questa riforma».

La Cisl non ha dubbi da tempo, da ben prima che la Corte dei Conti bocciasse la preintesa: serve il referendum. «Lo organizzeremo al più presto - prosegue Crucil - consentendo ai 3 mila regionali di esprimere un parere sulle condizioni di ingresso nel comparto. È un diritto che non ci può essere contestato». Anche la Cisl aveva siglato in agosto la preintesa. «Lo abbiamo fatto - spiega Crucil - solo allo scopo di garantire la nostra presenza al tavolo della contrattazione integrativa di secondo livello». In assemblea gli autonomi hanno anche illustrato ai lavoratori della Regione la possibilità di chiedere all'amministrazione gli arretrati dell'articolo 18. «Non tutti - ricorda Crucil - hanno fatto ricorso nel 2003 quando avevamo sollevato la questione».

m.b.

Il consigliere dell'opposizione cita l'esempio di una signora originaria di Fiume: il luogo di nascita sulla tessera è «Montenegro (Yu)»

An: card sanitarie sbagliate, va sospeso l'invio

Dressi: errori grotteschi nei dati anagrafici. Pecol: risolveremo i problemi

TRIESTE Stop alla distribuzione della nuova Carta regionale dei servizi, contiene errori che possono riguardare migliaia di cittadini del Friuli Venezia Giulia nati in territori un tempo italiani. A chiederlo, con un'interrogazione, è il consigliere regionale di Alleanza nazionale Sergio Dressi, che ha raccolto la segnalazione di una cittadina di Fiumicello. Nata a Fiume alla fine degli anni '40, la signora si è vista recapitare nei giorni scorsi la Carta dei servizi, distribuita dall'Agenzia delle entrate per conto della Regione, con l'indicazione «luogo di nascita: Montenegro (Yu)». Peccato che, secondo una legge nazionale del 1989, la n. 54, i cittadini nati in territori ex italiani hanno diritto di veder riportata sui propri documenti l'indicazione del solo comune di nascita, in lingua italiana e

senza l'indicazione dello stato. La Carta dei servizi, che per il momento riunisce le funzioni di tessera sanitaria e codice fiscale in vista di molteplici utilizzi futuri, è in distribuzione proprio in questi giorni. «Ancora una volta - protesta Dressi - Riccardo Illy e l'Agenzia delle entrate cadono in un errore grottesco, che ferisce i sentimenti di tantissimi cittadini del Friuli Venezia Giulia nati in territori un tempo italiani. La legge che li tutela, consentendo loro di avere i documenti con l'indicazione del comune di nascita, senza altre specificazioni, non viene rispettata». Oltretutto, fa notare il consigliere, la città di Fiume non è mai appartenuta al Montenegro, oggi stato autonomo. La signora ha restituito la sua carta dei servizi, chiedendone un'altra con l'indicazione del comune di nascita, come previsto dalla legge 54. Ma l'errore segnala-



Sergio Dressi



Gianni Pecol Cominotto

to, che rischia di urtare la sensibilità di tanti esuli, non è l'unico «difetto» della carta evidenziata da Dressi. A cominciare dal ritardo con cui viene erogata e che ha spinto, proprio i questi giorni, il collega di partito Luca Ciriani a chiederne conto alla Giunta regionale. Le tessere stanno arrivando «dopo un anno» - conclude il consigliere di An - è soltanto l'unione della tessera sanitaria con il codice fiscale».

«Non è necessario fermare la distribuzione - risponde l'assessore Gianni Pecol Cominotto - basterà verificare se ci sono altri errori come quello rilevato dalla signora di Fiumicello. Forse qualche dato non è stato riportato correttamente nell'aggiornamento dell'anagrafe sanitaria». Quanto alle critiche del consigliere Dressi sulle limitate funzioni attuali della Carta dei servizi, la risposta di Pecol è netta: «Abbiamo sempre detto che inizialmente le tessere avrebbero avuto solo le funzioni sanitarie e di codice fiscale - precisa l'assessore - ma ogni carta ha già il supporto informatico necessario per tutti gli altri servizi annunciati. Il prossimo passo sarà informare i cittadini sull'attivazione».

IN BREVE

Montagna, Bertossi con gli operatori «Skibus Fvg», servizio gratuito aeroporto-piste

TRIESTE Si chiamerà «Skibus Fvg» il servizio giornaliero gratuito dall'aeroporto di Ronchi verso i poli sciistici della regione (Tarvisio, Arta, Ravascletto, Forni di Sopra e Piancavallo). E' quanto emerso ieri dall'incontro fra l'assessore Bertossi e gli operatori della montagna, in vista della stagione invernale. Il servizio sarà attivo dal 23 dicembre al 17 marzo prossimo, e servirà a attirare clienti da fuori regione. Per prenotare il servizio in anticipo sarà necessario entrare nel sito www.turismo.fvg.it.

Immigrati e cittadinanza Dibattito della Lega

UDINE Angelo Alessandri, presidente federale della Lega, torna in Friuli. «Non per occuparsi di questione interne», premette in una nota il Carroccio friulano, bensì per partecipare a un dibattito pubblico, in programma oggi alle 18.30 in sala Ajace, a Udine, su «Immigrati e cittadinanza». Con Alessandri parteciperanno al dibattito - organizzato dal gruppo consiliare e dalla sezione locale della Lega - Silvio Calzolari, docente di Islamologia, Kobla Bedel, docente di Sociologia e don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas di Udine.

Studi e ricerche sulle pmi An interroga la giunta

TRIESTE Lo «studio Ambrosetti», ma non solo. An, con Adriano Ritossa, attacca nuovamente Riccardo Illy e la giunta su studi e ricerche. E lo fa, con un'interpellanza, chiedendo al governatore di mettere a disposizione di tutti i consiglieri i documenti «prodotti sulla base di convenzioni, studi e ricerche commissionati dalla giunta». Ritossa vuole vedere, in particolare, i documenti sulla competitività del sistema produttivo e del sistema Regionale, nonché quelli sui costi di fare impresa e sulla solidità finanziaria delle imprese. Il consigliere di An chiede infine quanto sono costati singolarmente gli studi.

Brigata Pozzuolo in Libano Collino: «Siamo orgogliosi»

UDINE «Ci riempie d'orgoglio constatare che ancora una volta saranno i reparti friulani, nello specifico la brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli", ad essere impiegati per la via alla missione in Libano, con l'operazione Leone, sotto l'egida Onu. Per le nostre forze armate, guidate dal generale di brigata Paolo Gerometta, friulano, è un impegno delicato». Lo ha dichiarato Giovanni Collino, senatore di An, intervenendo in commissione Difesa.

†
"No esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo."

Ci ha lasciato per sempre

Fulvio Furlan
ex lavoratore portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli CRISTIANA con EZIO e MANUEL con ERIKA, l'adorato nipotino TOMMASO, le cognate, i cognati e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici ed al personale paramedico della clinica Otiotrica di Cattinara.

Nonnino

amarti è stato semplice, dimenticarti sarà impossibile TOMMASO. Le esequie avranno luogo venerdì 20 ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte ai frati di Montezza "pane per i poveri"

Trieste, 19 ottobre 2006

Si associano i cugini GIORGIO, MARIO e rispettive famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2006

Ciao amico indimenticabile: - SERGIO e PINA

Trieste, 19 ottobre 2006

Vicini a CRISTIANA e famiglia: - la Idratermozeta Impianti

Trieste, 19 ottobre 2006

Vicino a CRISTIANA e famiglia: - famiglia SERSCHEN

Trieste, 19 ottobre 2006

†
Ci ha lasciato

Renato Zocchi

un uomo forte, marito e padre esemplare.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie JANE, i figli, la sorella VIDA, il fratello GABRIANO con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti ALEX e ASIA.

Si ringrazia anticipatamente chi ha preso parte al nostro grande dolore.

I funerali seguiranno venerdì 20 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2006

Costernati, partecipano al dolore: - le famiglie NINO e GIORGIO RUZZIER

Trieste, 19 ottobre 2006

Affettuosamente vicini: - BIRGITTE

- GITTE

- GRAZIELLA

- INGELISE

- INGEMERETE

- INGRID

- KIRSTEN

- LENE

- LILIAN

- LIS

- MARIANN con le famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2006

Partecipa al dolore: - LUISA RICCOBON e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2006

Vicini a MAX e famiglia gli amici: - POLO e SILVIA

Trieste, 19 ottobre 2006

ZIO

Renato

sempre nei nostri cuori: LUISA, PIERPAOLO e GULIVER.

Trieste, 19 ottobre 2006

†

Renato Stancich

di anni 94

da Cittanova d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli RENATA, CESARE e LOREDANA, le nipoti ROBERTA ed ELEONORA e i generi ANDREA e GIORNANO.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 20 ottobre, alle ore 9.45, nella Chiesa del Villaggio del Pescatore, seguirà la tumulazione nel Cimitero di Monfalcone.

Trieste, 19 ottobre 2006

XIV ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

La dolcezza del tuo sorriso amaramente ci accompagna.

Mamma, papà, LUCIANO, NADIA e FABIANA

Trieste, 19 ottobre 2006

I ANNIVERSARIO

19-10-2005 19-10-2006

Marino Rossin

Sei e rimarrai sempre nei nostri cuori.

BIANCA, MASSIMILIANO, ELENA

Trieste, 19 ottobre 2006

†
Il giorno 16 ottobre si è spenta serenamente la mia cara mamma

Vitka Marsic

ved. Grzancic

Con dolore l'annuncio MIMI con GIORGIO, ALFREDO con MARIA ed ERIKA, EMMA con JANKO, ORIANA e PIA, parenti tutti.

Ringrazio di cuore la signora GIULIETTA e per l'assistenza medica ed infermieristica e per l'infinita umanità i reparti I medica dell'ospedale Maggiore e la riabilitazione oncologica di Pineta del Carso.

I funerali seguiranno venerdì 20, alle ore 13, da Costalunga alla volta del cimitero di Cattinara.

Trieste, 19 ottobre 2006

Anche se tanto lontani col cuore siamo tanto vicini a MIMI: CATTARUZZI DANTE, MARIUCCIA, CARLETTA, LAURA, CHRISTIAN.

Sidney, 19 ottobre 2006

Partecipano al lutto le famiglie VOLPI, VALENTI e TRIGIANI.

Trieste, 19 ottobre 2006

Un abbraccio forte a MIMI: - SERENA e MAURO con MASSIMO e GIOVANNA

- SILVANA, ROBERTO e DORIANA

Trieste, 19 ottobre 2006

Affettuosamente vicine a MIMI: - MARIUCCIA, FULVIA, CINZIA

Trieste, 19 ottobre 2006

Vicini a MIMI e GIORGIO: - ELENA e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2006

†
È mancata ai suoi cari

Dinora Petronio

in Codrich

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO con PAOLO, LUCIA e MARTA assieme a BRUNO, NILDA, LAURA, GIORGIO e pronipoti.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la sua memoria.

I funerali avranno luogo venerdì 20, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2006

Partecipa al lutto la famiglia SORINA VIRGILIO, GINA ed ALESSANDRO.

Trieste, 19 ottobre 2006

Partecipano al lutto le famiglie: - BARTOLE, GIRALDI, GOMEZEL

Trieste, 19 ottobre 2006

Sono vicini a zio BRUNO e famiglia: - MARIUCCIA, FRANCO, MARGHERITA, ROSSELLA, STELO, SERENA

Trieste, 19 ottobre 2006

Affettuosamente vicini: - LUCIANO, ANTONELLA, FULVIO, MARISA e MARTINA

Trieste, 19 ottobre 2006

Partecipa al lutto: - ALESSANDRA NERI e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2006

†
Si è unita prematuramente ai genitori RENATO e PAOLA la nostra sorella cantante lirica

Anna Fonda

da Capodistria

"Ciao picia" i tuoi fratelli MARIO, PAOLO, UGO con le mogli GIULIANA, RITA, ARIELLA, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 21, alle 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2006

Ricordano la cara

Anna

i cugini LONGO.

Trieste, 19 ottobre 2006

Ciao

Anna

la tua amica d'infanzia ANNAMARIA.

Trieste, 19 ottobre 2006

Si associano le amiche di Verona.

Verona, 19 ottobre 2006

RINGRAZIAMENTO

MARGHERITA CASSIS FA-RAONE nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto ricordare in qualsiasi modo il caro

Trieste, 19 ottobre 2006

Carlo Grinami

Terzo di Aquileia, 19 ottobre 2006

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Parovel

ved. Bussani

Addolorati lo annunciano il figlio EDGARDO con LUCIA e MARCO, la cara ROSALIA e parenti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 21 ottobre, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 ottobre 2006

I dipendenti dell'Area Sviluppo Economico e Turismo sono vicini al loro Direttore.

Trieste, 19 ottobre 2006

Gli amministratori e i colleghi del Comune di Trieste si associano al lutto del dirigente per la scomparsa della madre, signora

Parovel Maria

ved. Bussani

Trieste, 19 ottobre 2006

Si associa l'Assessore MAURIZIO BUCCI.

Trieste, 19 ottobre 2006

È mancata all'affetto dei suoi cari

Claudio Zaghet

Lo annunciano la moglie ALBINA con la figlia GRAZIELLA. I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2006

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + iva

località e data obbligatorie in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva

Località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Il presidente della Commissione Esteri della Camera: la Croazia prepara una legge di denazionalizzazione che non prevede preventivi accordi internazionali

Ranieri: «Beni esuli, prime restituzioni possibili»

Ma lo spiraglio che potrebbe ora aprirsi riguarda soltanto i casi non inclusi nel Trattato di Osimo

di Mauro Manzin

TRIESTE Il presidente della commissione Esteri della Camera, Umberto Ranieri, reduce dalla sua «trasferta» in Istria e dei suoi colloqui avuti successivamente a Trieste con le associazioni degli esuli traccia un bilancio della sua missione.

Qual è il ruolo della minoranza italiana in Istria?

«La minoranza italiana in Istria rappresenta un modello di tolleranza e di convivenza plurietnica. Negli ultimi anni, dopo la disgregazione della Jugoslavia, molti italiani sono stati eletti sia a livello comunale che contabile, conferendo alla minoranza italiana una visibilità ed una rappresentatività sconosciute nei decenni passati. La minoranza italiana ha dato vita ad un partito interetnico grazie al quale è riuscita a rendere partecipe dei propri interessi anche cittadini croati, e a promuovere una regione d'Istria multilingue che vuole collaborare con la regione italiana del Friuli Venezia Giulia nel quadro delle politiche transfrontaliere sostenute dall'Ue».

Croazia e Slovenia rispettano i diritti della nostra minoranza o potrebbero fare di più?

«Mi pare che nella dimensione europea in cui viviamo il livello di tutela dei diritti delle minoranze sia garantito e rispettato. Occorre in ogni caso una permanente attenzione alla tutela dell'identità linguistica e culturale. Il secondo delle divisioni è alle nostre spalle».

Qual è l'impegno di Roma nei confronti dei nostri connazionali?

«Bisogna continuare a lavorare, più di quanto non si sia fatto negli ultimi anni, per ricordare con la società croata il patrimonio storico e culturale di cui la minoranza italiana è portatrice, per frenare l'esodo dei giovani e offrire loro prospettive concrete di lavoro e per operare affinché la salvaguardia della iden-

tità culturale sia assicurata nel rispetto dei diritti delle minoranze. Compiti, questi, cui dovranno assolvere sia il governo croato che quello italiano. A questo riguardo, credo che debba essere rifinanziata, dal Parlamento italiano, la legge che concede i fondi per la realizzazione delle attività dell'Unione Italiana».

C'è poi il problema di coloro che se ne sono andati, gli esuli che chiedono ancora a Zagabria a gran voce la restituzione dei beni abbandonati...

«L'attenzione dell'Italia per la ricerca di una soluzione equa a tale questione ha permesso l'apertura di un tavolo negoziale specifico con la Croazia, avviato dall'ottobre 2002. La posizione del Governo italiano sul negoziato poggia su due linee di fondo: per un verso, la necessità della

«Gli italiani in Istria sono riusciti a creare un partito interetnico e una società multilingue»

piena applicazione da parte croata del principio europeo di non discriminazione sulla base della nazionalità; per altro verso, l'esistenza di categorie di potenziali beneficiari tra gli esuli che non sono mai state contemplate in accordi internazionali pregressi (Trattato di Osimo ndr.).

Dall'inizio del 2006 è stato avviato in Croazia un dibattito teso ad apportare emendamenti alla legge sulla denazionalizzazione dei beni confiscati, che dovrebbero permettere agli stranieri di poter presentare domanda di restituzione o indennizzo dei beni a suo tempo nazionalizzati, senza necessità di un preventivo accordo internazionale con il Paese di riferimento e con garanzia di un riscontro entro termini certi.

Ma auguro infine che possa essere portato a compimento l'importante progetto, già in fase di realizzazione, di dotare Trieste di un museo dedicato alla ricostruzione della storia degli italiani di Istria e a mantenere viva la memoria della loro cultura e delle tormentate vicende che hanno attraversato».

L'apertura del mercato immobiliare agli italiani quali prospettive apre? La posizione croata su questo punto non è stata priva di conferme e smentite: il nodo si è risolto?

«L'acquisto di immobili in Croazia da parte di cittadini stranieri era sottoposto ad un regime "autorizzatorio", teso alla verifica della reciprocità di trattamento. Mentre ai cittadini italiani regolarmente soggiornanti in Croazia di fatto veniva concessa l'autorizzazione all'acquisto, per gli Italiani non residenti in Croazia l'istanza, viceversa, poteva essere rigettata, per asserita carenza di reciprocità, ovvero rimaneva pendente a tempo indeterminato.

Del resto negli ultimi giorni registriamo con soddisfazione l'oltro da parte croata di una nota verbale che riduce la sussistenza della reciprocità per quanto riguarda l'acquisto di immobili in Croazia, da parte degli italiani non residenti per cui non c'è più bisogno dell'autorizzazione. Questo è un punto importante. Auspichiamo che, rapidamente, ci si muova in questa direzione».

Ce la farà la Croazia ad entrare nell'Ue?

«L'accesso della Croazia nell'Ue va certamente sostenuto. Esso servirà l'altro a superare vecchie divisioni in nome di un nuovo e più avanzato orizzonte comune, come quello europeo. Il tempo delle divisioni in blocchi, che tante sofferenze ha procurato, è alle nostre spalle. Le grandi sfide del futuro potranno essere affrontate solo se tutti avremo la capacità di guardare ad orizzonti valoriali più alti, convergenti e condivisi».



Il presidente della commissione Esteri della Camera Umberto Ranieri

ZAGABRIA Sembra bene avviato l'iter per l'istituzione dell'università istriana di Pola. Tutti i gruppi parlamentari avevano infatti appoggiato la proposta governativa di istituire l'università istriana di Pola il cui nucleo iniziale sarà formato dalle attuali facoltà di Filosofia e Lettere, di Economia e Turismo, dalla Scuola superiore per l'insegnamento e dalla Biblioteca universitaria. I quadri che ne usciranno rappresentano sicuramente una solida piattaforma per lo sviluppo generale della regione.

Il deputato istriano Damir Kajin ribadisce che l'a-

Università istriana di Pola: i tempi di avvio si allungano

teneo sia bilingue, croato e italiano dunque, confermando così gli intendimenti già formulati nella proposta iniziale.

Su questo tema, il deputato italiano Parlamento Furio Radin ha da sempre le idee molto chiare: «Un'università seria, che rispecchi la cultura dell'Istria non può che essere bilingue e il bilinguismo sarà inoltre un fattore di grande importanza nella collabora-

zione del futuro ateneo con le università italiane, in primo luogo di Trieste, Udine e Venezia, senza la quale non potrà rimanere in piedi».

A suo tempo anche l'ex presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi si era detto entusiasta del progetto dell'università istriana bilingue.

L'uso paritetico della lingua italiana, unico caso nella dimensione universita-

ria in Croazia, verrà comunque definito dallo Statuto del futuro ente.

Anche il deputato socialdemocratico istriano Anton Perusko ritiene necessario operare in parallelo per elevare lo standard studentesco a Pola, che ora è a livelli molto bassi.

Sui tempi di realizzazione del progetto ancora nulla è stato definito con precisione. Anzi, c'è da rilevare che a suo tempo, forse con un eccesso di ottimismo si parlava di aprirla a breve. Ma la possibilità di farlo già con il nuovo anno accademico sembra per ora tramontata.

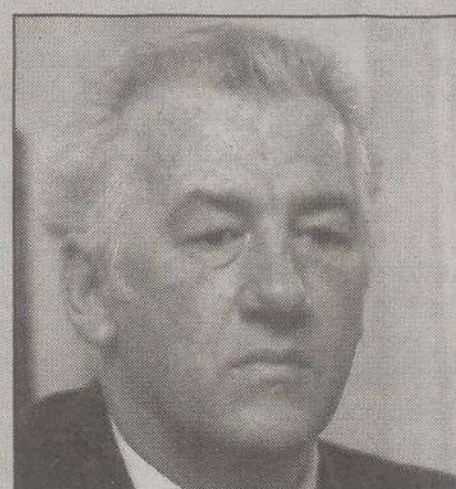
p.r.

La minoranza soddisfatta per i soldi che stanzerà il governo di Lubiana

LUBIANA La Commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno ha dato luce verde alle Proposte di bilancio dello stato per il 2007 e il 2008. Sarà necessaria qualche piccola correzione, è stato rilevato nel corso del dibattito, ma nell'insieme i mezzi destinati alle minoranze nei prossimi due anni possono essere giudicati soddisfacenti. E previsto un aumento, seppure contenuto, di tutte le voci di

missione per le nazionalità, di cui Battelli fa parte, ha deciso di chiedere al governo un ulteriore coordinamento, dal quale dovrebbe emergere una correzione della voce «attività culturali». Positiva, invece, è stata giudicata la decisione dell'esecutivo di reiterare gli stanziamenti aggiuntivi approvati nel 2006 per i programmi radiotelevisivi delle Comunità nazionali italiana e ungherese. Per il resto, le proposte sono state definite corrette, anche se sono ricomparsi i problemi che emergono tutti gli anni: una indicizzazione non uniforme per tutti i settori e un aumento che in qualche caso non è sufficiente per coprire l'aumento del costo della vita e l'inflazione, che in Slovenia è alquanto ridotta ma che comunque esiste.

Il dibattito in sede di commissioni parlamentari rientra nella prima fase di approvazione delle Leggi finanziarie, che potranno ancora subire delle modifiche. Nel 2007, in particolare, entreranno in vigore le nuove leggi fiscali, che potranno modificare l'ammontare delle entrate nell'erario, per cui non si possono escludere correzioni nelle dotazioni per il 2008.



Il deputato Roberto Battelli

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	0,9744 €/litro**
BENZINA VERDE	
Slovenia	tallero/litro 233,50
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

* Dati forniti dalla Banca d'Italia e da C. Capodistria
** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO laterale piazza Scorcina cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli e cantina, termoautonomo. Euro 225.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Valrosandra in complesso residenziale vista apertissima: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e terrazzo. Euro 132.000. Possibilità box auto. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO viale Terza Armata primo ingresso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studio, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Capodistria ristrutturato, nel verde, atrio, soggiorno, cucina con terrazzo, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Euro 152.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Combi ultimo piano con ascensore, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina. Euro 225.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Emo tranquillo con affaccio verde ario, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 105.000 trattabili. Tel. 0407600243.

AD.ZE via Combi: luminoso trilocale in condizioni molto buone sito in zona pianeggiante e molto ben servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AD.ZE via Locchi: bilocale ottimo uso ufficio o ambulatorio zona servita con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AD.ZE via Santa Giustina: luminoso trilocale con ambienti molto ampi al piano medio con vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

APIARI luminoso trilocale d'epoca al piano alto, recentemente ristrutturato, termoautonomo, con possibilità acquisto posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ATTICO sotto Cattinara terrazza panoramica circa 130 mq ingresso, salone doppio, cucina abitabile, poggiolo, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio. Cantina, posto macchina in garage. Termoautonomo euro 325.000. Tirabora 040414213.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento di 100 mq con ampio giardino.

CALCARA 040632666 Largo Pestalozzi recentemente ristrutturato panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno due poggioli 145.000.

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 110.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzolo elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo abitabile panoramico garage euro 240.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzini. Perfetto panoramico 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via d'Azeglio secondo piano ristrutturato ampio soggiorno cucinone due camere bagno terrazzo euro 140.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Euro 99.000.

CALCARA 040632666 via XXX Ottobre praticamente nuovo soggiorno cucina due stanze poggiolo. Finiture lussuose. 215.000. (A00)

CASACITTÀ, paraggi Tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazzo di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, Salita di Raute adiacenze, appartamento su due livelli in ottime condizioni, al 1.° liv. ampio soggiorno, cucina, bagno, stanza matrimoniale, e terrazza abitabile, al 2.° liv. stanza matrimoniale con bagno padronale e terrazza abitabile. Box auto e posto macchina. Euro 270.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, Viale Ippodromo, appartamento sito all'ultimo piano, palazzina recente, panoramico, soggiorno, cucinotto con dispensa, terrazza, matrimoniale, singola, bagno con vasca idromassaggio. Pari primingresso. Euro 158.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, via Coroneo adiacenze in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 170.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, via Molino a Vento, ottimo appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con bagno padronale, ampia camera singola, bagno completo. Euro 138.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 119.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - centrali miniappartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006 a partire da euro 88.000. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - Conti ristrutturato a nuovo soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 95.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Grotta particolare appartamento bilivello soggiorno matrimoniale bagno e ampia cucina arredata in muratura. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Prosecco terreno 8000 mq non edificabile pianeggiante delimitato da muretto carso con accesso auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Rovigno/Croazia vicinissimo mare perfetto arredato soggiorno cucinotto due stanze bagno terrazzino. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - S. Nicolò prestigioso salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi balcone interno posto auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Settefontane accogliente soggiorno, ampia cucina, matrimoniale bagno balcone, prossima installazione ascensore. Euro 95.000. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Pam completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile due stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio. Ottimo prezzo. 040301066. (A00)

CENTRALE in bel palazzo d'epoca piano alto con ascensore alloggio di 190 mq interamente da restaurare con demolizioni già effettuate pronto per l'inizio lavori 7 stanze cucina doppi servizi euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare ampio appartamento al 1.° piano di ca 135 mq in un palazzo d'epoca, composto da ingresso salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare cucina 2 ampie matrimoniali doppi servizi comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

CUMANO euro 140.000 piano medio totalmente ristrutturato ottima palazzina con parcheggio condominiale. Sallotto, lato cottura, terrazzo verandato, due camere, bagno, ripostiglio. Tecnocasa Rozzolo, tel. 0409380538.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 XX Settembre ultimo piano palazzo signorile parzialmente da rimodernare soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino vista aperta euro 115.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Valmaura quarto piano ascensore atrio tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno balcone cantina euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giacomo interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 175.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetti posto auto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 156.000 possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane ottimo piano alto ascensore atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi balconi euro 143.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggioli vista mare euro 225.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 XX Settembre ultimo piano palazzo signorile parzialmente da rimodernare soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino vista aperta euro 115.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Valmaura quarto piano ascensore atrio tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno balcone cantina euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giacomo interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 175.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetti posto auto euro 180.000. (A00)

GALLERY adiacenze Rive appartamento ca. 115 mq, panoramico. Saloncino, cucina, 1/2 camera, guardaroba, bagno, lavanderia, ripostiglio, soffitta. Cod. 264/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY attico primingresso 2 livelli, palazzina ristrutturata, vista, salone, cucina, 3 stanze, servizi, arredato. Cod. 738/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Casa Vacanze, Rovigno, rustico ristrutturato bilivello con ampio terreno di proprietà, piscina, euro 290.000. Cod. 24/P 040368283. (A00)

GALLERY Casa Vacanze Cherso, nuovo appartamento ca. 60 mq. Possibilità fino a 3 camere. Posto auto. Euro 150.000. Cod. 6/P 040368283. (A00)

GALLERY Casa Vacanze Cittanova, appartamento ca. 98 mq primingresso, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, piscina condominiale. Euro 181.000. Cod. 14/P 040368283. (A00)

GALLERY Casa Vacanze Lignano Sabbiadoro, Marina Punta Faro, vista mare, terrazze, clima. Consegnata fine ottobre 2006. 040368283. (A00)

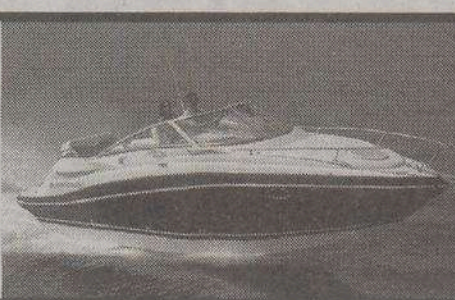
GALLERY Casa Vacanze Lusignea, complesso Punta, appartamento ca. 63 mq. Affaccio sul mare mozzafiato. Unico! Euro 220.000. Cod. 11/P 040368283. (A00)

Continua in 25.a pagina

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI



IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seawire



MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT



CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI LAVORO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Parrucchieri, elettricisti e fisioterapisti

Disponibili anche posti di geometra, serramentista, addetto alle pulizie e banconiere

■ PARRUCCHIERI/E E MANICURE

Per importante salone di parrucchieri uomo e donna in centro Trieste, ricerchiamo

- apprendisti parrucchieri/e dai 18 ai 25 anni
- un/a parrucchiere/a con maturata esperienza entro i 45 anni
- un/a manicure/pedicure entro i 45 anni

Ricerchiamo persone motivate e disponibili ad orario continuato full time. Offresi formazione e inserimento a tempo indeterminato. Rif. Prot. 54047

■ ELETTRICISTI

Per ditta operante nel settore artigiano ricerchiamo 3 elettricisti, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Per i candidati con esperienza è richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Rif. Prot. 54009

■ SERRAMENTISTA

Per officina di serramenti in alluminio e carpenteria leggera in ferro ricerchiamo serramentista posatore di età compresa tra i 20 e i 40 anni, in possesso di patente B e autotreno. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 53746

■ IMPIEGATA

Per studio commercialisti e consulenti del lavoro ricerchiamo impiegata di età compresa tra i 20 e i 45 anni che si occuperà della gestione e contabilità aziendale. E' richiesto il diploma di ragioneria o titolo equivalente. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato della durata di 4/5 mesi con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 53577

■ ADDETTI ALLE PULIZIE

Per impresa di pulizie ricerchiamo 2 addetti alle pulizie tra i 25 e i 50 anni. I candidati si occuperanno della pulizia dei pavimenti e dei servizi igienici, con l'utilizzo della lavasciuga, presso un'industria farmaceutica. Offresi inserimento a tempo indeterminato con orario 8.00 - 9.15 lunedì, mercoledì, venerdì. Rif. Prot. 52599

■ PARRUCCHIERE/A

Per salone di parrucchieri ricerchiamo parrucchiere/a uomo donna con qualifi-

ca professionale e maturata esperienza lavorativa, di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 52834

■ ADDETTO ANTITACCHIEGGIO

Per società di servizi ricerchiamo addetto all'antitaccheggio investigativo, in possesso del diploma di maturità, autotreno e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato. Rif. Prot. 54073

■ ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

Per importante azienda di Trieste operante nel settore dell'elettronica, ricerchiamo urgentemente addetti/e all'assemblaggio di componenti elettronici preferibilmente con esperienza in industrie simili e buone capacità di saldatura. Si richiede lavoro in turno e disponibilità immediata. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato della durata di 2 mesi. Rif. Prot. 52728

■ FISIOTERAPISTA

Per cooperativa di servizi ricerchiamo fisioterapista per sostituzione ferie dal 27 al 31 dicembre 2006. Offresi inserimento part time orizzontale, turni diurni. Rif. Prot. 51801

■ GEOMETRA

Per azienda nel settore edile ricerchiamo geometra, in possesso di patente B autotreno. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato. Rif. Prot. 51800

■ TECNICO ELETTRONICO

Per azienda di riparazioni radio e TV ricerchiamo tecnico elettronico che si occuperà delle riparazioni audio, video e della gestione clientela. E' richiesta la conoscenza scolastica dell'inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 50653

■ INSEGNANTE E ISTRUTTORE SCUOLA GUIDA

Per autoscuola ricerchiamo:
● insegnante di scuola guida
● istruttore di scuola guida
Per entrambi i profili è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore e l'abilitazione del Ministero dei Trasporti. Offresi inserimento part time per sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 50408

Può essere stipulato dai datori di tutti i settori con giovani fra i 18 e i 29 anni

L'apprendistato professionalizzante: un percorso tra formazione e lavoro

Con il decreto legislativo 276 del 2003 (legge Biagi) l'apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo del nostro ordinamento, fatto salvo l'utilizzo del contratto di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo apprendistato vuole essere uno strumento idoneo a costruire un reale percorso di alternanza tra formazione e lavoro, quale primo tassello di una strategia di formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

Il contratto di apprendistato professionalizzante, la cui durata è compresa tra due anni e sei anni, può essere stipulato dai datori di lavoro appartenenti a tutti i settori produttivi, comprese le associazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali, con giovani dai 18 ai 29 anni. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha fornito a tale riguardo alcune delucidazioni operative

precisando, tra l'altro, che l'età massima per assumere gli apprendisti è fissata a 29 anni e 364 giorni.

L'apprendistato professionalizzante è finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro e, grazie all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico professionali, mira all'accrescimento delle capacità tecniche dell'individuo al fine di farlo diventare un lavoratore qualificato.

L'operatività dell'apprendistato professionalizzante è subordinata all'intervento di tutti i soggetti coinvolti: le Regioni a cui è demandato il compito di regolamentare gli aspetti formativi del contratto e le parti sociali, ovvero i contratti collettivi, a cui spetta il compito di determinare le modalità di erogazione e di articolazione della formazione esterna ed interna alle singole aziende.

PROVINCIA DI TRIESTE

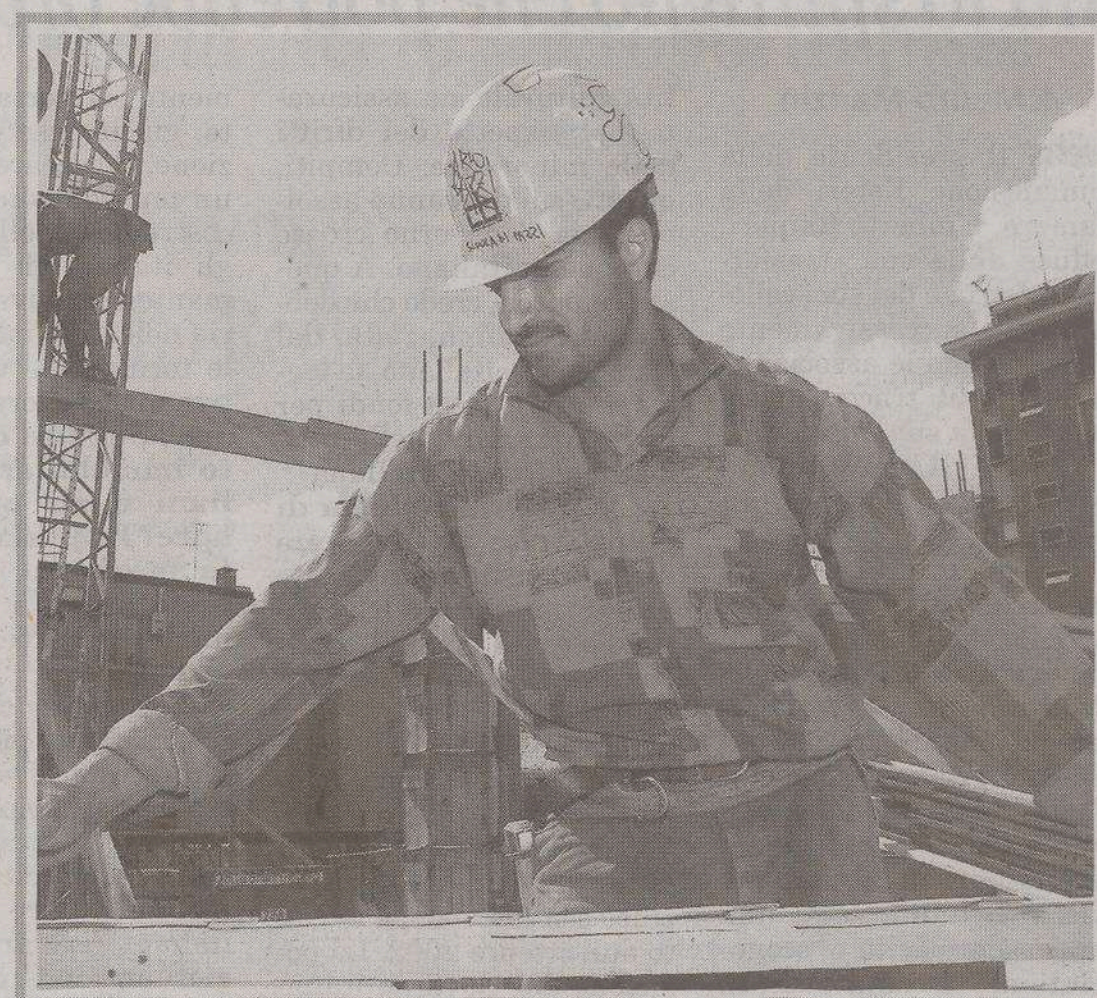
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportello lavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-379842/1547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00



Contabili, tecnici e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● ADDETTI ALLE PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI ALLA RECEPTION

e front office, in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alla lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità

● ADDETTI ALLE PULIZIE

addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE

e back office, iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA

e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

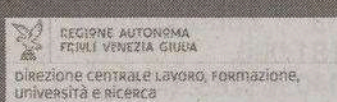
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE

e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office

● LAUREATI IN LINGUE

e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale



il Fondo sociale europeo
nel
Friuli Venezia Giulia



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Da oggi il numero verde
800 855 056
aiuta le aziende
a compilare il piano
formativo individuale
per gli apprendisti.
Semplice e immediato.

NUOVO APPRENDISTATO BASTA UNA TELEFONATA

L'ASSISTENZA È GRATUITA

Il servizio obbligatorio di assistenza tecnica è gratuito. Un vantaggio in più che si somma alla certezza di contare su enti formativi e consulenti specializzati per la redazione del PFI, aumentando la qualità del lavoro e le performance all'interno della tua azienda attraverso la completa valorizzazione dell'apprendista.

IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

E' l'unico contratto a contenuto formativo presente nel nostro ordinamento. Può essere avviato con giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni ed è finalizzato alla loro qualificazione attraverso un percorso formativo formale e non formale, esterno ed interno all'azienda, da seguire per tutta la durata del contratto stesso.

IL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

Rappresenta la descrizione sintetica del percorso di formazione che accompagna l'apprendista per tutta la durata del contratto. Può essere redatto in due momenti: entro 5 giorni dall'assunzione la prima parte con i dati conoscitivi dell'azienda, dell'apprendista e del tutor aziendale, entro 90 giorni dall'assunzione la seconda con l'approfondimento sul percorso formativo dell'apprendista.

ATTENZIONE!

Il servizio offerto riguarda esclusivamente la compilazione del piano formativo individuale.

I DATI DA COMUNICARE AL NUMERO VERDE
Quando chiami l'800 855 056 ricordati di avere a portata di mano i dati necessari per essere poi contattato dall'organismo tecnico prescelto (Organismi bilaterali del Commercio, Turismo e Artigianato o Enti di formazione accreditati dalla Regione).

800-855056

Dati azienda	Dati apprendista	Dati contratto	Organismo scelto per l'assistenza tecnica
Regione sociale Codice fiscale o P.Iva Indirizzo Telefono, fax, e-mail	Cognome e nome Codice fiscale Data e luogo di nascita	CCNL Data di inizio rapporto Profilo formativo o qualifica	Solo per i settori commercio, artigianato e turismo

Gli orari del numero verde: Da lunedì a venerdì 09.00-13.00 e 14.30-18.00
Le informazioni online: Sul sito internet della Regione FVG dedicato alla Formazione: www.formazione.regione.fvg.it, alla voce Apprendistato trovi il modello di Piano Formativo Individuale e il Regolamento per l'apprendistato.



Divertimento da Star!

hit stars
casinos & entertainment

Oggi ho deciso di soddisfare un desiderio mai espresso. Oggi la vita è tanta, troppa per starci nelle ventiquattro ore, oggi la voglia è sfrenata! Oggi mi prendo e con gli amici vado in Slovenia, dove, subito oltre il confine, mi concedo più che un sogno: un divertimento da star! La mia serata inizia con una sfida da record al più alto numero di slot machine e tavoli da gioco d'Europa! Tutto intorno a me vive, vive in un vortice di attesa e di tintinnio di successo! La serata prosegue nella sala spettacoli

che ospita sempre artisti internazionali, poi in discoteca finendo con una cena squisita ed un brindisi con gli amici. La serata è perfetta. La mia buona stella ha avverato il desiderio!

Le stelle della Hit Stars ti attendono a Nova Gorica, Kobarid e Kranjska Gora - in Slovenia: dove troverai la scelta più ampia d'Europa!

www.hit.si

perla
CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit stars

park
CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit stars

AURORA
CASINÒ & CABARET
Kobarid, Slovenia
hit stars

KORONA
CASINÒ & HOTEL
Kranjska Gora, Slovenia
hit stars



AUTO & MOTO

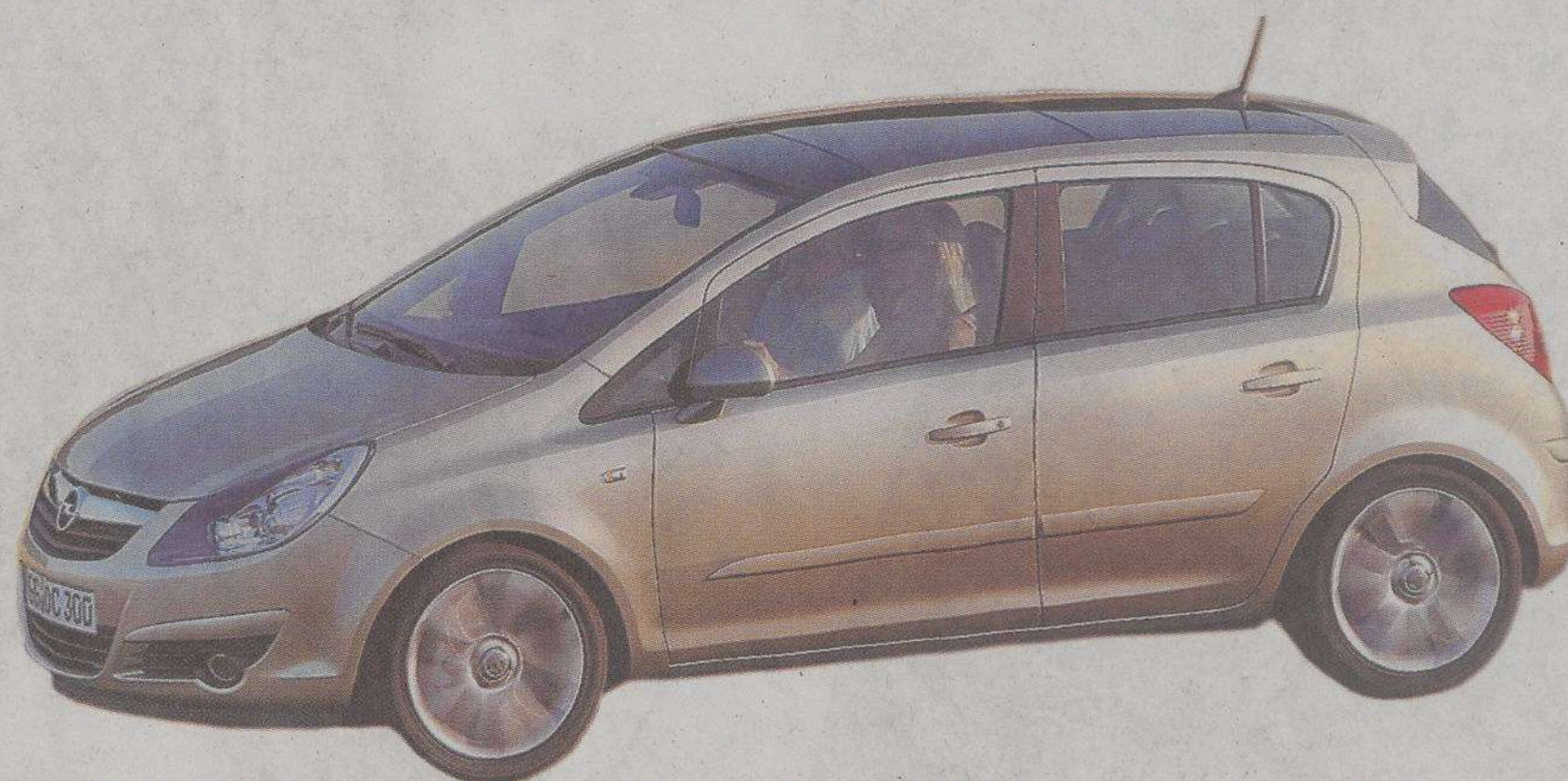
a cura di Corrado Barbacini

c.barbacin@ilpiccolo.it

Sportello Telematico
Automobilista
(STA)
PRATICHE AUTO
MOTO NAUTICA quattro pi
Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

La ex piccola Opel è stata ingrandita e dotata delle più moderne tecnologie: dal volante riscaldato al controllo della stabilità

La nuova Corsa allunga il passo L'utilitaria ora pensa alla famiglia: è più grande ma gonfia i muscoli



La linea allungata della nuova Opel Corsa

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 Twinport	1.3 CDTi	1.7 CDTi
Cilindrata	1364 cm³	1248 cm³	1686 cm³
Potenza max CV/giri	90/5600	90/4000	125/4000
Coppia max Nm/giri	125/4000	200/1750	280/2300
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	173	163	190
Accelerazione 0-100 km/h	12.4	14.5	10.1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	7.8	5.8	6.2
Extraurbano	4.8	3.9	4.0
Misto	5.9	4.6	4.8
Emissioni CO2 (gr/km)	142	124	130

DRESDA Ventiquattro anni di onorata carriera attraverso 9 milioni e 400 mila esemplari acquistati in Europa, dei quali oltre un milione e 100 mila in Italia: questi i tre numeri essenziali che descrivono nel modo migliore il successo della Corsa, l'utilitaria della Opel che arriva ora sul mercato italiano completamente rinnovata e ingrandita. Per la quarta generazione di questa riuscita vettura la Casa tedesca ha voluto riunire un design originale e un nuovo assetto (per garantire maneggevolezza e tenuta di strada) ad alcuni contenuti tecnologici inediti per una vettura di segmento B.

Com'era stato nel caso di Astra 5 porte e Astra Gtc, anche la nuova Corsa è stata proposta in due versioni diverse fra loro: una 3 porte che sembra un coupé e una 5 porte per la famiglia. Una linea accattivante, un autotelaio completamente nuovo, interni di qualità e, opzionali, tre «chicche»: volante riscaldabile, fari a illuminazione dinamica della curva e un sistema di trasporto integrato Flex-Fix, che fa la sua prima apparizione su una vettura di serie. Si tratta di un intelligente congegno porta bici a scomparsa che si attiva posteriormente estraendo il «cassetto portatarga». Ne esce un telaio con un supporto metallico sul quale si fissano comodamente due biciclette.

La versione sport ha poi un inedito servosterzo a effetto variabile progres-

sivo, le cui reazioni diventano più dirette girando il volante in curva. Ne consegue una maggior precisione in curva e facilità nel parcheggio. La carrozzeria della versione 3 porte ha un profilo che ricorda un coupé: un grande arco allungato la percorre tutta longitudinalmente, dal primo montante del tetto alla coda, mentre la 5 porte ha un tetto allungato e grandi superfici vetrate. Pur avendo entrambe la medesima lunghezza (3.999 cm.) e altezza (1.488), c'è una piccola differenza in larghezza (1.713,5 contro 1.737).

Il passo lungo e carreggiate larghe conferiscono proporzioni sportive. Gli interni sono eleganti e la console centrale di alcune versioni ha una laccatura simile a quella di un pianoforte, che s'intona con le razze del volante e le bocchette della ventilazione. Sono 4

le versioni della gamma Corsa: Club, Enjoy, Sport e Cosmo, che si possono ulteriormente personalizzare con speciali pacchetti di equipaggiamento.

Versione particolare la Sport, con l'assetto ribassato di 18 mm davanti e dietro di 15, con i rapporti del cambio più ravvicinati che conferiscono ulteriore spinta in fase di accelerazione.

Ben 6 i motori. Si parte dal più piccolo 1.0 a benzina da 60 cv per salire all'1.2 da 80 e all'1.4 da 90, quest'ultimo parecchio performante, un propulsore che tira bene a qualsiasi numero di giri, cucito addosso al nuovo modello di Corsa. I turbodiesel sono pure tre: due da 1.300 cc Cdti da 75 e 90 cv (ottimo il secondo) e un «millesette» da 125 cv che non ha molta verva, ma si identifica come vettura di lunga percorrenza con il compromesso del

minimo consumo. Infatti bastano solo 4,8 litri di gasolio per percorrere cento chilometri. Oltre ai cambi manuali a 5 e 6 marce (riservati ai due più potenti turbodiesel) e al cambio automatizzato Easytronic (a richiesta con l'1.2 benzina), si può montare sulla nuova Corsa 1.4 una trasmissione automatica a 4 marce. In fatto di sicurezza la nuova Corsa è ai vertici nel segmento con le 5 stelle EuroNCap, possiede l'Esp (che riesce a frenare fino a 4 ruote separatamente) e il Tc (Traction Control), standard in Italia su tutta la gamma. L'Abs integra il ripartitore elettronico della pressione frenante. Quando entra in funzione il dispositivo Abs, lampeggiano a intermittenza le luci-stop, per mettere prontamente in allarme gli automobilisti che seguono.

Abbiamo provato tre delle sei versioni nei dintorni di Dresda, ricavandone piacevoli sensazioni, soprattutto con l'1.4 benzina e l'1.3 diesel da 90 cavalli. Non ci è molto piaciuta la soluzione stilistica dei montanti anteriori con vetro triangolare in punta, che toglie un po' di visibilità in curva, soprattutto dalla parte sinistra. Buono il comfort in generale, anche se sulle strade dissestate si salta un pochino. I prezzi partono dagli 11.300 euro della versione Club ai 15.350 della Sport 1.4 benzina; i diesel vanno dai 13.300 euro dell'1.3 Cdti da 75 cv ai 16.750 della Sport 90 cv. Molto presto arriverà anche la versione a Gpl della Landi, mentre l'offerta pre-lancio prevede gratuitamente cerchi in lega e fendinebbia.

Claudio Soranzo



La «XB99SX», una «naked» statunitense agilissima, adatta ai percorsi pieni di curve

Buell, a qualcuno piace corta

TRIESTE Corta, corta, corta. E' talmente corta che le curve le fa da sola. Stiamo parlando della «Buell XB99SX». Ma questi benedetti americani non potevano trovarle un nome un po' più facile?

Nuda, spartana, corta. Ed estremamente «racing». In un mercato che ormai vede «naked» in ogni angolo la Buell può a ragione vantare un certo pedigree. Faceva molto nudo quando ancora non erano di moda.

Anticonvenzionale e avveniristica, la Buell ha linee che catturano subito l'attenzione. Con il suo grosso telaio con la funzione anche di serbatoio della benzina.

Il suo propulsore a V da un litro è uno dei simboli del mondo motociclistico statunitense. Di derivazione Harley, è un bicilindrico raffreddato ad aria. E' un po' datato secondo noi (con la sua bella distribuzione ad aste e bilancieri), ma negli States lo vogliono così...

La trasmissione finale è a cinghia. E per l'impianto frenante davanti c'è un disco perimetrale da 375 mm a sei pistoncini. Dietro uno da 240.

Costa circa 10 mila euro ed è... di moda. A chi la consiglia? A chi ama i percorsi brevi ma con adrenalina. A chi non vuole fare grandi viaggi. A chi desidera un «giocattolo» per divertirsi a ogni curva.

Roberto Carella

ROMA Mercedes-Benz ha arricchito la gamma Classe R introducendo, da autunno, due nuovi modelli 4Matic: 280 Cdi e 63 Amg, con cinque motorizzazioni per il Grand Sports Tourer con la Stella a 6 e 8 cilindri, con potenze da 190 a 510 Cv.

Sono equipaggiate con nuovi sistemi di assistenza alla guida, che aumentano ulteriormente il livello di comfort. Tra questi il Distronic (Tempomat, con regolazione della distanza tramite radar), i sedili anteriori con ventilazione attiva, il sistema di comando vocale Voicetronic e la telecamera per la retromarcia assistita, che permette di effettuare le manovre di parcheggio in tutta sicurezza e comodità, senza girarsi.

Classe R offre elevati livelli di comfort sui lunghi tragitti, contribuendo a mantenere inalterato il benessere psicofisico del guidatore. I livelli di stress (rilevati attraverso alcuni indicatori, come la frequenza del battito cardiaco e la tensione muscolare) sono risultati infatti inferiori rispetto a quelli registrati su autovetture comparabili. Con la Classe R Mercedes-Benz ha realizzato un «concept» assolutamente innovativo, in grado di met-

Il modello di punta è equipaggiato con un motore da 510 cavalli Classe R, la super-Mercedes che lascia senza respiro



La nuova Mercedes Classe R

tere assieme un non indifferente comfort di guida, elevata versatilità, generoso volume di carico (fino a 2.385 litri), livelli di sicurezza tipici del Marchio e un design accattivante. La trazione integrale permanente, il sistema di trazione elettronica 4Ets e l'Esp, assicurano massimi livelli di sicurezza e stabilità an-

che su terreni a bassa aderenza. Con i suoi 6 posti singoli soddisfa le esigenze di un pubblico moderno, desideroso di possedere un'auto per la famiglia, il tempo libero, i lunghi viaggi e il lavoro. Un'auto, insomma, ottima per ogni occasione.

La ricca gamma presenta due versioni di carrozze-

ria, rispettivamente con passo da 2.980 e da 3.215 mm e una lunghezza di 4.922 e 5.157 mm. Il modello di punta di Classe R è la nuova R 63 Amg 4Matic, equipaggiata con propulsore a 8 cilindri da 6,3 litri e 510 CV, in grado di garantire prestazioni da vera sportiva.

L'accelerazione da 0 a

100 km/h è pari a 5,0" e la velocità massima è limitata elettronicamente a 250 km/h. La dotazione di serie della R 63 Amg comprende pregiati equipaggiamenti, tra cui sedili Multicontour anteriori Amg regolabili elettricamente e rivestiti in morbida nappa, cerchi in lega da 21 pollici con pneumatici da 265/40 R21 (solo per l'Italia), assetto sportivo Amg con sospensioni pneumatiche Airmatic e vetri sfumati in blu.

c. s.

LA SCHEDA

MOTORE	R280 CDI 4MATIC
N.R. Disp. cil.	6 V
Cilindrata	2987
Potenza Cv/g	190/4000
Coppia Nm/g	440/2400
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	9,82"
Velocità max	210
CONSUMO (l/100 km)	
Combinato	9,3



RENAULT LAGUNA
5.000€
di sconto
per vetture in pronta consegna

- Laguna berlina Teknos 1,6 benzina da 110 cv
Full optional con vernice metallizzata e radio monoCD
- Laguna S.w. Teknos 1,9 dCi da 130 cv con FAP
Full optional con vernice metallizzata e radio monoCD

16.540€
+ ipt21.340€
+ ipt

PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com



TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030

GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
CERVIGNANO: Via Aquilone, 108 - Tel. 0431 33647

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzana Lona

Ci teneva troppo a quel romanzo, Amedeo Giacomini. Perché dentro c'erano il suo mondo, i sogni e le delusioni della giovinezza. Aveva iniziato a scriverlo che era poco più che un ragazzo, per dimenticarlo poi in un cassetto a lungo. Solo molti anni dopo s'era deciso a riscriverlo, a cambiarlo. A farlo e rifarlo. Fino a quando la Morte era venuta a bussare alla sua porta.

Era destino, forse, che Amedeo Giacomini non vedesse mai pubblicata la sua opera più intima, più autobiografica: «Il ragazzo del Tagliamento». E, infatti, quel romanzo approda nelle librerie soltanto adesso, pubblicato dalla casa editrice Santi Quaranta (pagg. 215, euro 11). Esattamente dieci mesi dopo che lo scrittore friulano di Varmo ha chiuso gli occhi per sempre.

E non capita per caso che «Il ragazzo del Tagliamento» arrivi sotto gli occhi dei lettori soltanto adesso. Dopo che Santi Quaranta ha ristampato i libri più apprezzati di Giacomini: da «Andar per uccelli» a «Manovre», da «Il giardiniere di Villa Manin» a «Viaggio in Friuli, tra i vini e gli uomini». Questo romanzo, in un certo senso, è la pietra angolare di un'intera carriera letteraria. L'opera al nero di un percorso alchemico che ha condotto il poeta e narratore di Varmo a battere sentieri letterari sempre un po' appartati. Che lo hanno tenuto alla larga dal luna park dei premi letterari, dalla fabbrica dei best seller usa-e-getta.

No, chi si accosta al «Ragazzo del Tagliamento» dev'essere pronto a farsi coinvolgere nel gorgo di una scrittura cesellata, raffinata, per certi versi ormai de-



Foto di Giovanni Giovannetti

LETTERATURA Un autobiografico libro inedito a dieci mesi dalla morte dello scrittore friulano di Varmo

Giacomini: un romanzo come testamento

La casa editrice Santi Quaranta pubblica «Il ragazzo del Tagliamento»

IO, BAMBINO NELLA BASSA

Il ragazzo del Tagliamento



La copertina del romanzo

Da «Il ragazzo del Tagliamento» di Amedeo Giacomini pubblichiamo il brano iniziale, per gentile concessione di Santi Quaranta.

Il mio paese era il luogo abitato forse più antico della nostra Bassa. Derivava il nome da una radice prelatina che significa bagnato, umido, piovoso, e questo a ragione perché, con le sue case di sasso inazzurrate dal solfo, con le fattorie dipinte di rosso, sorgeva, a poca distanza dal mare, in una con-

ca tra due fiumi, di cui l'uno, il Tamaresco, alimentato da acque sorgive, scorreva profondo e tortuoso tra boschi e paludi; l'altro, il Tagliamento, diviso in ramoni, serpeggiava invece tra dossi di sabbia e ghiaie entro un greto sconfinato (le grave) che cespugli di vincastro, fratte di gattice e boscine d'ontani, chiazzavano d'argento e di viola come la pelle di un assurdo animale.

Intorno al municipio e alla chiesa principale, quand'ero bambino, lo abitavano una trentina di famiglie di coloni, dediti a un'agricoltura arcaica, quasi di pura sopravvivenza; ac-

canto a codeste, alcune altre di piccoli proprietari e di braccianti tutt'altro che disoccupati.

La vita vi era lenta, uniforme, immutabile, dove il presente assomigliava al passato, dove tutto scorreva in modo sempre uguale, alle prese con gli umori delle stagioni, con i gastaldi, feroci guardiani delle colture, e i debiti mai solti con i fattori.

Dopo la guerra, con l'emigrazione di massa favorita dal riaprirsi delle frontiere, le cose decisamente mutarono. [...]

Amedeo Giacomini

sueta. Deve lasciarsi trascinare dalla corrente di una narrazione che spinge alla contemplazione di paesaggi che confinano con l'anima. Di un mondo arboreo popolato da creature meravigliose e arcane come gli uccelli. Di un microcosmo dove i sogni sono impastati all'argilla grezza della miseria. Dove i desideri, prima di realizzarsi, devono guardare la pa-

lude infida del male di vivere.

«Quando parlavo di me come soggetto della poesia», scrive Giacomini nel «Ragazzo del Tagliamento» - non era me che avevo in mente, ma una persona immaginaria, di volta in volta la voce di una maschera, di una dramatis persona, e il dialetto, essendo quello di chi era considerato ai margini della

vita, una fuga dal mondo delle città la cui lingua, legata alla norma ipocrita dei padroni, era un ultimo respiro di moribondi.

C'è una schiera di eroi decadenti del romanzo novecentesco dentro il cuore di Daniele, il protagonista. Figlio di un ubriaccone morto troppo presto, ragazzo di campagna con un grande talento per la scrittura, e

un'attrazione irresistibile per la letteratura, per la pittura, quel giovane friulano che Giacomini gioca a confondere e, al tempo stesso, a scindere dal se stesso adolescente, non può non cercare una via di fuga dal paese nativo. Che lo porti lontano dalla Vedova, la madre rimasta presto sola e incattivita dalle ruvide carezze che la vita le ha riservato.

Grazie alla complicità del fratello, decide di trasferirsi in città per frequentare l'università. Lì trova il coraggio di avvicinarsi all'ambiente degli intellettuali. Ma lì, soprattutto, scopre l'amore vero. Quello per una ragazza di educazione cattolica, Cinzia, che non ha mai conosciuto il bel padre farfallone e dissoluto. E che difende la sua verginità con

le unghie e con i denti. Soprattutto per non deludere la madre, che confida in lei.

E tra i tormenti del sesso negato, tra le miserie di una classe culturale fossilizzata sui vecchismi, contrasta in modo viscerale a tutti i tentativi di innovazione della poesia, della pittura, che Daniele comincia a scoprire il suo orizzonte. «Non sapevo dove collocarmi -

scrive Giacomini, mettendo quelle parole in bocca al ragazzo del Tagliamento -, se tra i nipotini di Montale o tra i figlioli di Rocco Scotellaro. La poesia che facevo era altra: non ermetica, non populista. Non mi interessava giungere con essa a una religione negativa o positiva, ma neppure scrivevo di eroi partigiani di cui nulla o poco m'era dato di sapere, di contadini che lottavano per la terra o di emigranti; si apriva invece a un mondo di bestie e di uccelli che, nel quasi barocco paesaggio tra i fiumi del mio paese, vivevano e difendevano la propria libertà da uomini che, armati d'improbabili macchine, volevano domata, ferita».

Da quel mondo Giacomini distilla le sue pagine più belle. Un universo a parte dove vive il Mago degli uccelli, il vecchio burbero Pietro, che fa scoprire a Daniele il mistero del canto dei tordi, dei merli. Il richiamo d'amore delle quaglie. Il piacere di vedere da vicino un frullo d'ali. In quell'angolo di terra nella Bassa friulana il ragazzo scoprirà gli affreschi di un povero pittore del Quattrocento, processato con l'accusa di sodomia, lasciati sbiadire in una chiesetta che verrà trascinata via dalla piena del Tagliamento.

Romanzo di formazione, ma soprattutto sguardo feroce e incantato oltre lo specchio di un ragazzo che sogna di vivere senza rispettare troppo le regole imposte. «Il ragazzo del Tagliamento» è il più straziante e prezioso testamento letterario che Giacomini poteva lasciare. Perché, alla resa dei conti, non regala illusioni. Ma accompagna il disincanto con una tonnellata di emozioni, di suggestioni. Di suoni e colori che trasformano la pagina scritta in una sorta di proiezione olografica. In poesia incatenata dentro gli stilemi del racconto.

LIBRI Raccolte le «voci italiane della cultura civile giuliana» degli anni tra il 1943 e il 1945

Stuparich, Pincherle, Saba: parole di Resistenza

Viene presentata domani alla Libreria Minerva «L'altra questione di Trieste»

Ci sono giorni in cui ritorna il passato, l'importante è «ripassarlo senza fretta», scriveva un poeta, fermando ogni tanto l'immagine, tornando un po' indietro, per capire meglio qualcosa.

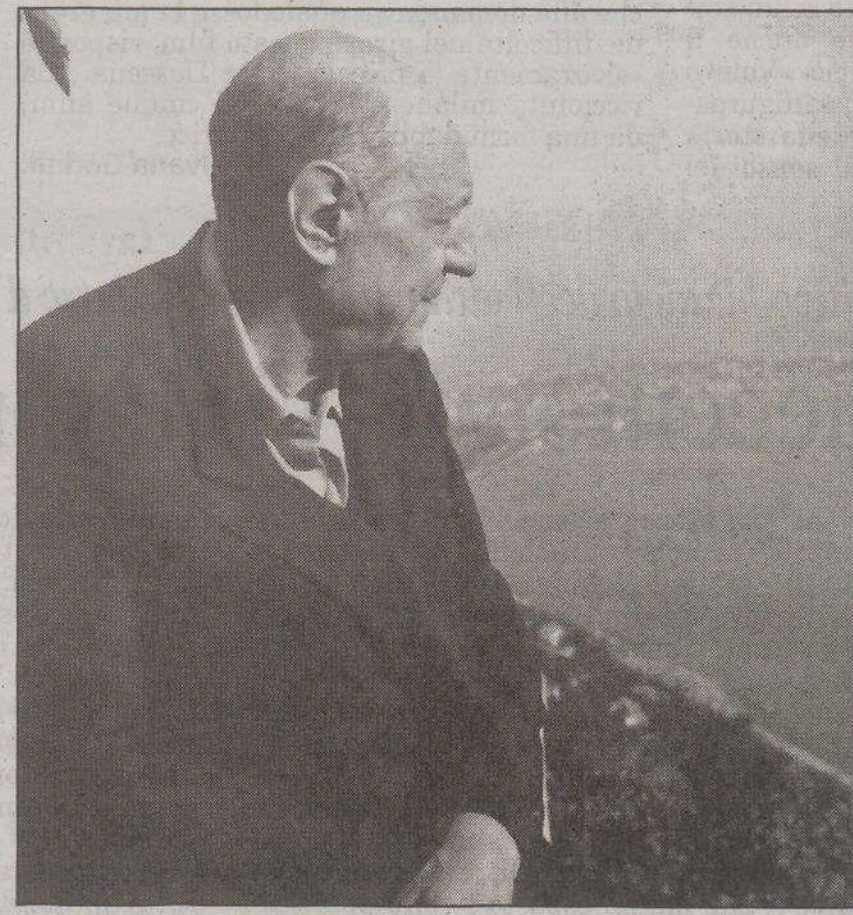
La storia di Trieste forse merita più fermo immagini, con quell'ombra così lunga, dopo la seconda guerra, che l'ha spezzata in narrazioni contrapposte e spesso inconciliabili.

Talvolta manca un pezzo, il cerchio non si chiude, il «passato non passa». Se ne è accorto l'ex presidente Ciampi, nel 2001, che volle più luce sui fatti di quel 30 aprile del 1945 a Trieste, un'insurrezione durata ventiquattro ore, sufficienti a innalzare il tricolore sui palazzi più importanti della città. Poi, il silenzio.

Nasce anche per questo «L'altra questione di Trieste». Voci italiane della cultura civile giuliana 1943-1945», a cura di Stelio Spadaro e Patrick Karlsen (Libera Editrice Goriziana, pag. 174, euro 18,00), che sarà presentato domani, alla Libreria Minerva, alle ore 17.30 con interventi di Annamaria Vinci, Sergio Baraldi e Fabio Forti. Il libro, ideato dall'Associazione Volontari della Libertà di Trieste, con

il contributo della Regione, non è un'antologia letteraria, né un manuale di storia politica; «piuttosto potremmo definirlo - dalla voce di Stelio Spadaro - un'antologia di cultura civile che ci offre un capitolo di quell'identità triestina che era stata cancellata». A raccontarcela sono i testi compilati tra il 1943 e il 1955 da alcuni tra i più celebri intellettuali giuliani, Giani Stuparich, Umberto Saba, Bruno Pincherle, solo per fare alcuni nomi. Coscienze già proiettate al futuro, a un'italianità europeistica. Insomma uno spaccato assolutamente moderno, soffocato allora, irrinunciabile oggi.

Ma per tornare al passato, una Resistenza non si improvvisa, questo è chiaro. E a Trieste il retroterra di quell'azione militare è oggi



Il poeta triestino Umberto Saba

ben documentato in questa attenta ricerca, per voce dei suoi migliori scrittori, di quegli animi che vanno a forgiare

la civiltà di un popolo. Tanto più Trieste ha resistito, quanto più le era necessaria la libertà di «città cosmo-

polita», come la definiva Saba, «il suo pericolo ma anche il suo fascino». Ma oggi, appunto, oggi che la «questione di Trieste» si è definitivamente conclusa, è meglio riaprire «l'altra questione», quella che fa emergere una planimetria sostenuta da valori civili più che mai attuali, la convivenza pacifica tra le nazioni, il patriottismo rivendicato come mezzo di una consapevole cittadinanza democratica e come base per l'appartenenza più ampia che lega all'Europa. Uno slancio che i Volontari della Libertà di Trieste sono stati costretti a soffocare per più di sessant'anni, spiega Fabio Forti «e che se vogliamo connotare - aggiunge Karlsen - emerge dal pluralismo culturale della città».

Il futuro è già incluso nel passato, i mutamenti solo lunghi a venire, ma avvengono e ci restituiscono l'afflato di un sentimento, per ciò che è la possibilità di comunione, l'insindacabilità di un giudizio, per ciò che chiamiamo Storia. Erano i poeti triestini a scriverlo. Leggeteli.

Mary B. Tolusso

Oggi la raccolta di saggi sarà presentata da Philippe Daverio

Arte e musica di frontiera a Trieste all'inizio del Ventesimo secolo

Il concetto di confine può avere più significati: può essere concepito come limite, come frontiera, come difesa/offesa, come spazio del malinteso, come spazio di conflitto. E infine anche come spazio di pacificazione. Lo asserisce Piero Zanini dalla sua ottica di architetto, non viziata da ideologie, preconcetti e verità precostituite. E' proprio questo il concetto su cui si è voluto ragionare nel volume bilingue sloveno-italiano dal titolo «Trst: umetnost in glasba ob meji v dvajsetih in tridesetih letih XX stoletja. Trieste: arte e musica di frontiera negli anni Venti e Trenta del XX Secolo».

Il volume verrà presentato dal critico Philippe Daverio alla Sala Beethoven dell'Istituto germanico di via Coroneo oggi alle 17.30. Le traduzioni in italiano, sloveno e inglese sono state curate da Nika Simoniti Jenko e costituiscono il nucleo principale della prima tesi di laurea di secondo livello istituito in Italia per la lingua slovena nell'ambito del corso di laurea specialistica in Traduzione specialistica della Facoltà di Lingue dell'Ateneo di Udine, nella sede distaccata di Gorizia. La laurea è seguita dalla docente Tatjana Rojc, curatrice del volume.

Questo libro, edito dalla Glasbena Matica di Trieste in collaborazione con il Cen-

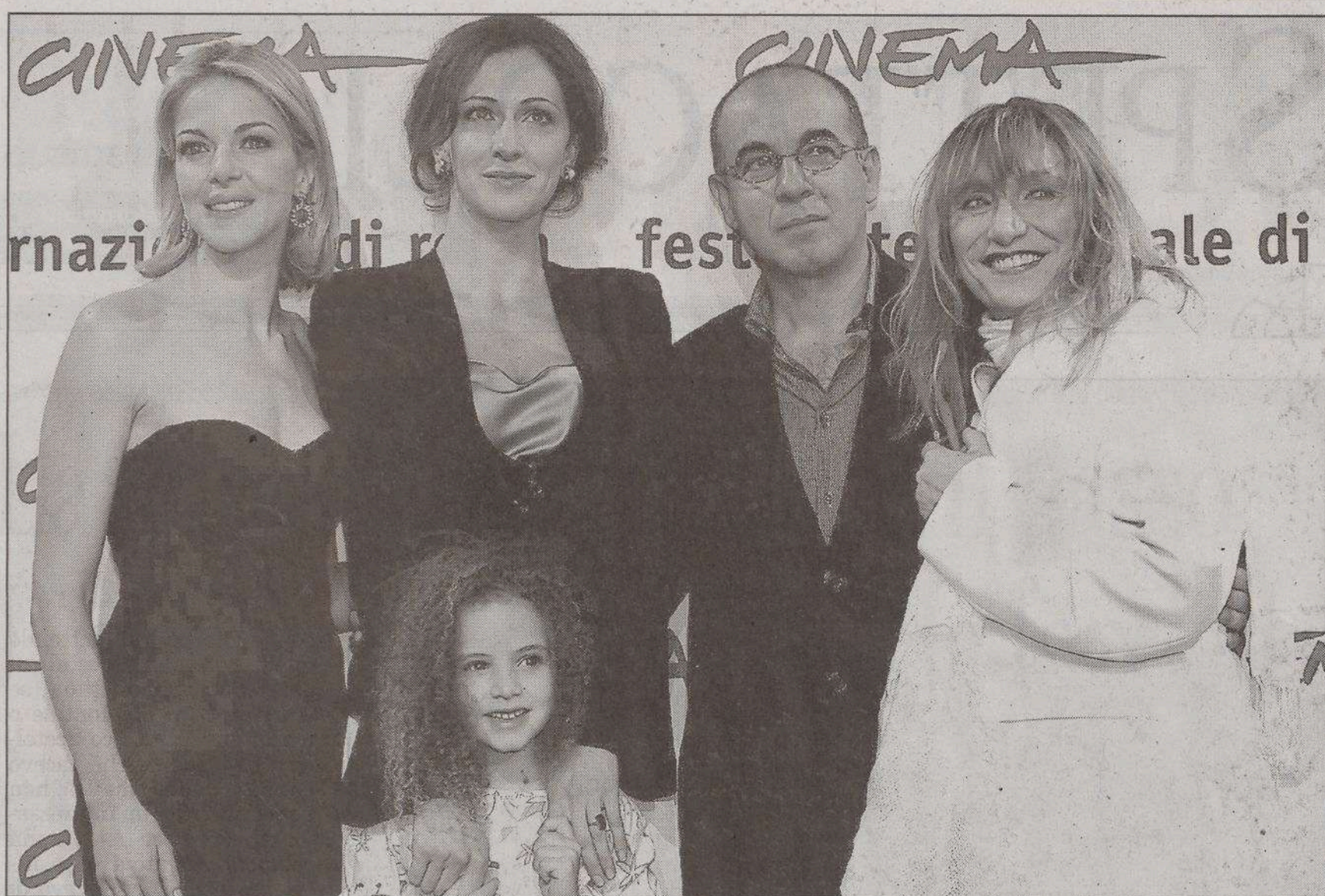
tro di ricerca scientifica dell'Accademia slovena delle scienze e delle arti (ZRC SAZU) di Lubiana, la cui pubblicazione è stata finanziata dal ministero di Cultura della Repubblica di Slovenia, sostenuta dall'Associazione Chromas di Trieste, raccoglie gli atti del convegno, svoltosi a Trieste nel 2004. Il musicologo Aleksander Rojc, ideatore, responsabile e coordinatore del progetto, scrive nell'introduzione:

«Affrontando gli anni più cruciali del Novecento abbiamo pensato di far leva proprio sulla presenza in ogni cultura, di valori sovrapposibili, fermamente convinti che esista un patrimonio comune dell'umanità, dove possono venire catalogati ed esaminati gli elementi condivisi dagli uomini delle diverse culture come la musica, la letteratura, la pittura».

C'è un discorso che supera, quindi, lo scontro tra due nazioni, due etnie, due civiltà, cercando di convergere sulle conseguenze che la disgregazione dell'impero asburgico, la Grande guerra, il Trattato di Rapallo, ma anche correnti come il futurismo, l'espressionismo, il costruttivismo portarono in una Trieste che, con il suo entroterra, si vedeva costretta a ridisegnare una propria identità nell'ambito di un contesto politico e statale del tutto nuovo, quello italiano.



Philippe Daverio



«La sconosciuta» non è un film di denuncia», ha detto Giuseppe Tornatore, qui sopra con Claudia Gerini, Xenia Rappaport, Piera Degli Esposti e la piccola Clara Dossena. A destra il regista durante la conferenza stampa del suo film, presentato ieri nella sezione Premieri della Festa del cinema all'Auditorium del Parco della Musica di Roma

CINEMA Presentato alla Festa di Roma il film girato nella nostra città

C'è una Trieste irricognoscibile nella «Sconosciuta» di Tornatore

ROMA Dopo il cupo black out per l'incidente di martedì nella metropolitana, la Festa del cinema di Roma torna lentamente a regime, «comprese le passerelle, ad eccezione del party conclusivo, che resta annullato», come ha annunciato il presidente Goffredo Bettini in una dichiarazione a margine della presentazione del film più atteso della giornata, «La sconosciuta» di Giuseppe Tornatore.

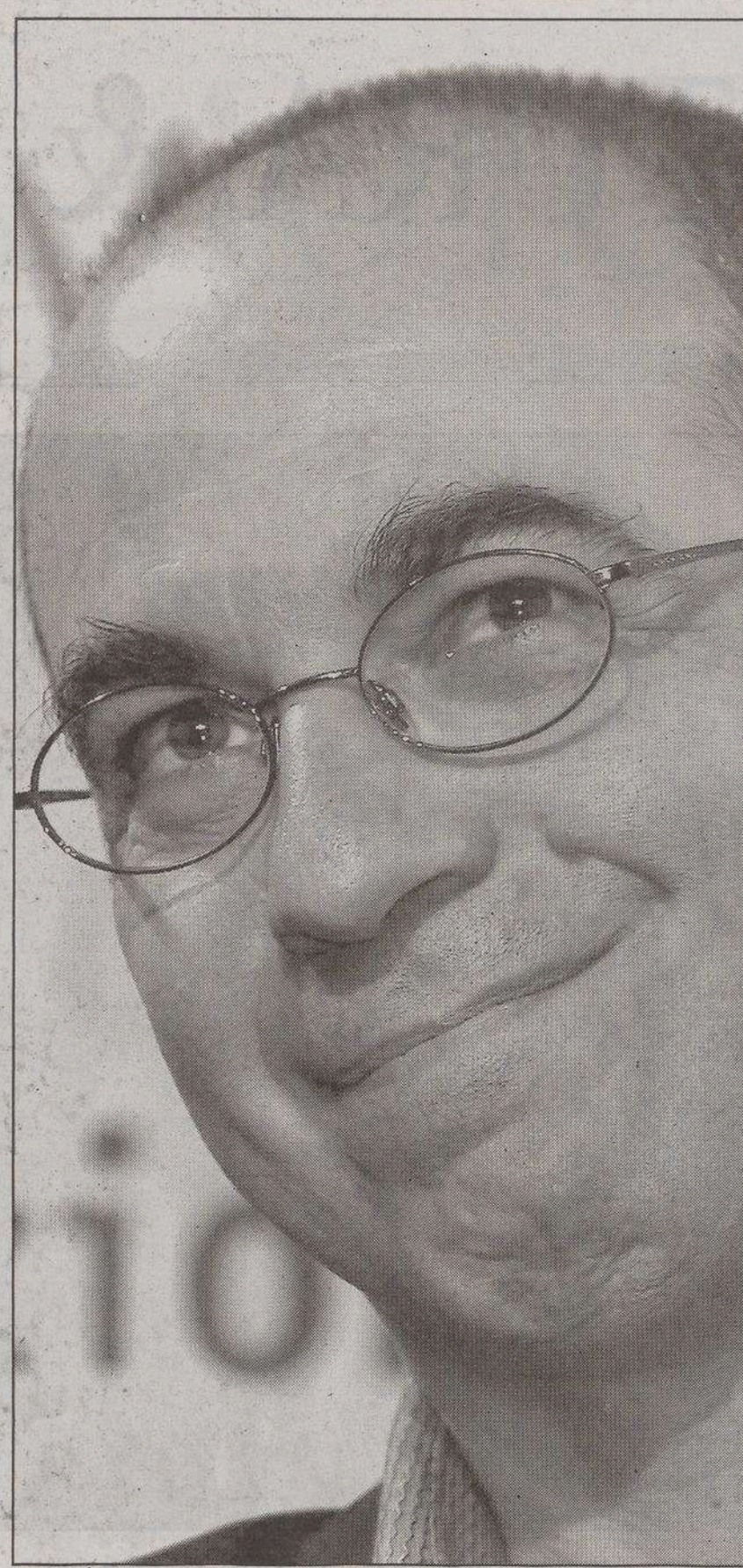
Il tanto contrastato ritorno dietro la macchina da presa del regista di Bagheria dopo il flop di 6 anni fa con «Malena» implicava anche la curiosità di vedere come ne esce Trieste, sede quasi esclusiva delle riprese. E la città appare, come d'altronde aveva avvisato il regista, trasfigurata e assolutamente irricognoscibile. Anche all'incontro stampa Calisto Tanzi faceva notare che non riusciva proprio a

riconoscere i «suoi» luoghi. C'è un Viale XX Settembre autunnale, grigiastro e ventoso, pieno di foglie secche a terra, in una scena particolarmente tesa con la protagonista che viene chiamata al telefono dal suo persecutore creduto morto e che, sconvolta, schiaccia a terra il cellulare con il tacco. Piazza Oberdan è la location in cui il viscido portiere interpretato da Alessandro Haber offre aiuto interattivo alla protagonista, uno scorcio di mare si intravede vicino al porto, via Carducci viene percorsa in macchina nei due sensi, il Natale è celebrato in una Capa di Piazza luminosissima e addobbata d'alberi.

Il film - riuscito, anche se non pienamente entusiasmante - è stato lungamente applaudito già in proiezione stampa. È notevole la tensione che riesce a costruire l'autore premio Oscar nel tracciare la vicenda di Irina (una vibrante Xenia Rappaport), giovane emigrata dall'Ucraina, che vive ossessionata dai fantasmi del passato e alla ricerca di qualcosa di ben preciso nel presente. Trova lavoro come donna delle pulizie in un palazzo di fronte a dove abita, puntando come a un preciso bersaglio a una famiglia di orfani che ci abita, gli Adacher, la moglie Valeria (Claudia Gerini), il marito Donato (Pierfrancesco Favino) e la piccola Tea (Clara Dossena).

Si capisce immediatamente che il regista scelto da Tornatore, dopo 12 anni da «Una pura formalità», è il noir, il mistero, il thriller. La scena in cui Irina chiede disperatamente aiuto per riuscire ad arrivare alla tanto agognata famiglia e il portiere Haber le parla di Gina, la domestica interpretata da Piera Degli Esposti che subito dopo vediamo precipitare rotolando per lo scalone appena lavato da Irina, crollando in una pozza di sangue, è fortemente venata di suspense.

Così, con freddo calcolo, il disegno della sconosciuta prende forma: si inserisce in famiglia, è amatissima dalla bambina. Ma all'improvviso i fantasmi del passato ritornano, incarnati nella figura sgradevole di



Muffa, Michele Placido, qui glabro e piuttosto macchietistico.

Colpisce la violenza, inconsueta nel cinema del regista palermitano fatta eccezione per il primo film «Il camorrista». L'esordio di 20 anni fa. Si inizia quindi a dipanare un racconto viscerale che affonda le radici nella cronaca che leggiamo tutti i giorni: le drammatiche esistenze di immigrati costretti a vendere il proprio corpo e a volte anche di più.

Ma la denuncia sociale non c'entra nulla, anzi, Tornatore proprio la aborre («il film di denuncia oggi non ha ragione di esistere») e per questo sceglie il registro del mistero e la cifra stilistica del noir. Violenza che vibra quasi in splatter: si vede schizzare sangue a fiotti e ora c'è già qualcuno che lo paragona a Tarantini.

Di conseguenza, nonostante il regista sostenga che il finale tira le fila la storia, non convince l'happy end, il finale così buonista che mal si coniuga a tanta violenza.

Nel pomeriggio si è tenuto un interessante incontro con Ellen Burstyn, la cui parte nei panni della madre dell'indemoniata Linda Blair rimarrà negli annali della storia del cinema. Lee Grant e il mitico comandante Koenig di «Spazio 1999». Martin Landau protagonisti di una gustosa full immersion nel mondo dorato dell'Actors Studio cui il festival ha voluto rendere omaggio. E a proposito di star, la Festa attende ora le ultime due: Harrison Ford domani e Robert De Niro, atteso per sabato per le celebrazioni della sua Tribeca.

Federica Gregori

TEATRO Confermato per altri due anni Moni Ovadia resta al Mittelfest

CIVIDALE Continuità per il Mittelfest di Cividale, che resterà affidato alla direzione artistica di Moni Ovadia per altri due anni. Lo ha deciso ieri il consiglio d'amministrazione dell'associazione Mittelfest, presieduto da Lorenzo Pelizzo, riunitosi nella città ducale per stabilire se Ovadia, già direttore per il triennio appena trascorso, dovesse restare o meno alla guida della rassegna di cultura mitteleuropea.

Soddisfatto Ovadia, pronto a mettersi al lavoro per l'edizione 2007. «Sarà dedicata al tema dei diritti in senso ampio - fa sapere Ovadia -, a partire dalle Carte fondamentali, per rilanciare l'idea di un «nomos» autonomo e universale, un valore che accomuni gli esseri umani. Nel mondo - aggiunge - sono ancora tanti, troppi i diritti violati».

Oltre ad occuparsi dei programmi, Ovadia intende «lavorare in prospettiva». «Dopo cinque anni, sarà giusto che me ne vada - spiega -, ma andarsene significa anche pensare al futuro del festival, costruirlo per chi raccoglierà il testimone. Speriamo di far bene - conclude -, preparando il terreno per qualcuno che faccia anche meglio».

Si rallegra l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz. «Ringrazio il cda e il presidente Pelizzo - dichiara -, perché hanno assunto una responsabilità tre anni fa quando il festival era in difficoltà, riconoscendoci oggi come la più grande rassegna culturale in Italia».

Il rinnovo dell'incarico a Ovadia è stato l'ultimo atto del cda, in scadenza naturale a dicembre, dimessosi in anticipo «per lasciare ai soci lo spazio necessario ai soci a organizzarsi e fare le nuove nomine», spiega il presidente Pelizzo. E aggiunge: «Insieme abbiamo ritenuto di nominare il direttore artistico prima di dimettermi, volendo assicurare al festival la possibilità di ripartire subito». E il nuovo cda potrebbe uscire già dalla prossima riunione della Giunta regionale, in programma domani a Faedis. Gli uscenti sono Lorenzo Pelizzo, presidente, il sindaco di Cividale e vicepresidente Attilio Vuga, Fabrizio Cigolot per la Provincia di Udine, mons. Luciano Padovese per l'Ente regionale teatrale, Giancarlo Velliscig e Gianni Torrenti di nomina regionale, Giuseppe Passoni per la Banca di Cividale. «Si va con ogni probabilità verso la conferma di tutti i consiglieri - afferma Antonaz -, salvo quelli che hanno espressamente chiesto d'essere sollevati dall'incarico per altri impegni. Si procederà rapidamente con le nomine - aggiunge -, affinché nel 2007 il festival possa continuare a crescere, com'è stato negli ultimi tre anni».

Alberto Rochira



Xenia Rappaport in una scena del film

Il regista spiega come ha cambiato i «connotati» della location per raccontare questa drammatica fuga dall'Est

Tornatore: «Mi sono divertito a mescolare i luoghi»

ROMA Un storia viscerale che affonda le sue radici nei fatti della cronaca e che parte da un'ambientazione mitteleuropea per esibire verso la fine, accompagnata dal crescente incalzare delle musiche di Ennio Morricone, una fortissima anima mediterranea. Un racconto per immagini nato da una suggestione, letta in un articolo del giornale «dove si parlava di una donna che in collaborazione con il marito aveva fatto dei figli su ordinazione», come spiega lo stesso Tornatore.

E' nata così la storia della sua «Sconosciuta», la descrizione di una via crucis come molte, intrapresa da una ragazza dell'Est come tante, che recandosi all'Ovest, sperava di trovare la terra promessa. Ed è anche per questo, come precisava il regista siciliano già un anno fa, che aveva scelto di ambientare il film a Trieste, dove scorre quell'attrazione inespugnabile, provata proprio nel momento in cui vi si recò per la prima volta.

«Mi sembrava un luogo che avesse in sé la magia che cercavo, quel clima sfuggente che rispecchia un po' il clima della mia storia oltre ad essere una città, posta al limite estremo tra l'Est e l'Ovest che anche nell'arco di distanze semplici, offre una varietà di ambientazioni veramente incredibili».

E Trieste, che qui appare con il nome fittizio di Velarhi, lo convinse, perché poteva rappresentare il non luogo immaginario. «Soprattutto - aggiunge il regista - perché volevo sfuggire al rischio che la città, assieme alle riconoscibili ambientazioni e ai personaggi, desse una connotazione che invece volevo evitare. Mi sono così molto divertito a trasfigurare le sue vedute, legando nella stessa scena due ambienti diversi in modo che possano risultare irricognoscibili agli stessi abitanti».

Ma Tornatore si è «divertito», come ha specificato, anche a ritornare alle sue «origini».

Quelle estreme, forti, dure, incalzanti e misteriose dei tempi de «Il camorrista», che nonostante da allora non abbia più usato, rappresentano per lui, come si è potuto notare anche ne «La sconosciuta» uno stile sufficientemente noto.

Il mistero dunque, paragonato a un'ambientazione hitchcockiana, dove anche il cast è stato scelto in funzione di ciò. «Volevo semplicemente che i singoli attori raffigurassero schematicamente il senso della storia per sottolineare ancora di più il senso del

personaggio sconosciuto e lontano. Mi serviva un insieme di volti noti e di attori bravi che hanno accettato d'interpretare dei ruoli scomodi e non certo facili».

Tra questi spicca indubbiamente «Muffa», lo spietato e orribile aguzzino, impersonato da Michele Placido, che per interpretarlo ha dovuto cambiare completamente il suo aspetto. Adattamento che non gli ha costato particolare sforzo specie perché, «ciò significava poter lavorare con uno dei più grandi registi italiani, dandomi allo stesso tempo la possibilità di apprendere una grande lezione di cinema, che mi ha insegnato molte cose che ancora non sapevo».

Perché come ha rincarato Pier Francesco Favino, «la dedizione con cui Giuseppe lavora e cura i suoi personaggi ti fa entrare a casa dei più grandi maestri del cinema di tutti i tempi». Di un regista, che a quanto pare, per dirla con Alessandro Haber, sogni di poteri collaborare. Il premio Oscar dunque, che alla domanda su quale fosse la più grande difficoltà nel girare questo film, risponde «sicuramente la piccola Clara Dossena». La ricicluta milanese che a soli cinque anni, dà una formidabile prova d'attrice.

Ivana Godnik

Morto a 84 anni Achille Millo attore di Strehler e Eduardo

ROMA È morto a Roma l'attore Achille Millo. Nato a Napoli 84 anni fa, era noto per la sua intensa attività prevalentemente teatrale. Millo arrivò a Roma da Napoli dopo la guerra, facendo lo stesso percorso di altri giovani napoletani illustri suoi amici (Patroni Griffi, La Capria, Ghirelli, Rosi e Giorgio Napolitano, anche lui a quel tempo appassionato di teatro). A Roma debuttò nel 1945 al teatro delle Arti, in uno spettacolo con la regia di Ettore Giannini. Da allora lavorò con i più grandi registi italiani. È stato Liola di Pirandello diretto da Vittorio De Sica e il protagonista di un famoso «Pulcinella» in cerca della sua fortuna a Napoli, scritto e diretto da Eduardo De Filippo, che scrisse per lui (caso unico nella vita di Eduardo) una commedia, «De Pretore Vincenzo».

Fu anche per due anni assistente di Luchino Visconti nella compagnia Stoppa-Morelli, poi lavorò a lungo con Giorgio Strehler, recitando Pirandello e Goldoni, compresi il celebre «Arlecchino servitore di due padroni» e «Il Campiello». Nel '70 ha curò la regia dello spettacolo «Io, Raffaele Viviani», che aprì la strada della riscoperta di questo grande autore napoletano, spettacolo che ebbe varie riprese per quasi vent'anni in Italia e all'estero.

Regista e autore di spettacoli alla radio e alla televisione iniziò con le trasmissioni «Parole e musica» quel felice abbinamento tra Poesia e Canzone tante volte portato al successo in più di trenta spettacoli televisivi e di recitals in compagnia dell'attrice-cantante Marina Pagano.

EDITORIA

Primo libro della collana sulla cucina regionale da oggi con «Il Piccolo»

Ricette di piatti a base di funghi

Il gusto sempre diverso dei funghi dei nostri boschi, la cucina tradizionale di selvaggina e animali da cortile, i molteplici sapori delle erbe e dei fiori dei nostri campi. Ingredienti a volte inusuali per la nostra tavola, spesso miscelati e sovrapposti fra loro, ma che pur sempre fanno parte del patrimonio culinario del Friuli Venezia Giulia. E ancora la cucina della vicina Slovenia, Carinzia, Istria, Quarnero e Dalmazia. A partire da oggi, ogni giovedì «Il Piccolo» presenta in edicola una nuova serie di libri di cucina regionale, intitolata «Il Friuli Venezia Giulia in cucina. Ricette tradizionali di ieri e di oggi», a richiesta per 6,90 euro. Il primo volume è dedicato ai funghi. Un'opera in sei volumi - ciascuno con oltre 80 ricette con note, curiosità e foto del piatto, oltre ai suggerimenti del cuoco, un utile glossario e un piccolo vademecum su come leggere le ricette - per arricchire la nostra libreria e contemporaneamente la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle dei dintorni.



La copertina del primo volume

UDINE Cinquecentomila visitatori al complesso dogale della Villa Manin di Passariano negli ultimi due anni e mezzo, con un aumento del 30% rispetto al periodo della precedente gestione. Cinque milioni gli accessi al sito Internet del centro d'arte contemporanea diretto da Francesco Bonami, che ha ospitato oltre 200 mila visitatori per le mostre e gli eventi connessi dalla sua apertura, nel maggio 2004. A quota 60 mila è giunta l'ultima mostra «Infinite Painting», conclusasi lo scorso 24 settembre. Le cifre dell'Azienda speciale Villa Manin, illustrate ieri a Udine dal presidente Vittorino Boem, fanno tirare un sospiro di sollievo all'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, intervenuto alla

presentazione. «I risultati confermano la bontà dell'investimento fatto dalla Giunta», ha commentato l'assessore, ricordando che «la Regione sostiene la gran parte del bilancio annuale dell'Azienda Villa Manin, pari a tre milioni di euro, di cui un milione impiegato per la sola gestione».

Tra i fiori all'occhiello di questa

amministrazione, il Centro di catalogazione e restauro riaperto dopo sei anni di stasi, l'Accademia di Belle Arti, che presto chiederemo al ministro Rutelli di rendere autonoma dalla sede di Venezia, ha anticipato Antonaz, e il Centro di riciclaggio creativo «ReMida» gestito da Modici, luogo di formazione per le nuove generazioni intorno all'arte contemporanea.

«Continueremo a impegnarci in tutte queste direzioni - ha dichiarato Antonaz -, lavorando con tenacia e resistendo, come abbiamo fatto finora, a tentativi dissuasori». Tra gli obiettivi centrati, secondo l'assessore, anche la rivitalizzazione del parco, «mentre ora si sta operando - ha detto - per la sistemazione della sa-

la convegni e la ristrutturazione dell'«sedra di Levante».

Buoni i risultati delle mostre d'arte contemporanea, ha sottolineato Boem, ma anche quelli delle tante altre iniziative sviluppate dall'Azienda tra il 2004 e il 2006: 25 mila presenze alle manifestazioni collaterali, 40 mila ai grandi concerti, tra cui quelli di Andrea Bocelli e Bruce Springsteen, 20 mila alle altre mostre ospitate.

Rose le aspettative per il 2007, con eventi di richiamo: dal 29 ottobre al 25 febbraio la mostra «EuroHopo 1153, arte contemporanea del Bosphoro», nell'ambito di «I Turchi in Europa», e la prima grande personale in Italia del fotografo di fama mondiale Hiroshi Sugimoto. al. ro.

MOSTRE Positivo bilancio degli ultimi due anni al Centro d'arte contemporanea di Passariano

Cinquecentomila visitatori a Villa Manin

TEATRO «Opéra Comique» ha aperto la stagione dello Stabile regionale

Calenda e Nicola Fano fanno luce al «Rossetti» sul silenzio di Rossini

TRIESTE Ah, les italiens. Duecento anni fa, a Parigi, fa gli italiani erano una merce ricercata. Soprattutto gli artisti: intreccio di cialtroneria e poesia, improvvisazione e astuzia, talento creativo e senso degli affari. E non importa quali artisti: grandi compositori, o applauditi attori, ma anche anonimi cuochi.

Attorno a un genio della musica, Gioacchino Rossini, e a due oscuri artigiani dei fornelli, il regista Antonio Calenda e il drammaturgo Nicola Fano hanno costruito un divertimento teatrale, mezzo italiano e mezzo francese, che va sotto il nome di «Opéra Comique». Lo spettacolo ha aperto martedì la stagione dello Stabile e si replica, al Rossetti, fino a domenica.

Comicità polare e opera lirica sono due ingredienti ancora vivi nel dna teatrale italiano. Calenda e Fano hanno voluto rendere omaggio a questi pilastri dell'identità nazionale modellando un'invenzione a più voci - cantanti e attori, arie e battibecchi - per raccontare, con un pizzico di mistero, il «caso» del silenzio di Rossini.

Dopo il Guglielmo Tell, del 1829, Rossini non scrisse più opere. Continuò certo a lavorare, ma i teatri non ebbero più occasione per rinnovare i fasti del «Barbiere» o della «Cenerentola». Un lungo silenzio accompagnò il Maestro, comodamente sistemato nella sua vasta e ospitale casa di Parigi. E intento, più che a comporre, a degustare culatello e parmigiano fatti arrivare direttamente dall'Italia.

Era una buona forchetta, Rossini, ma quel silenzio impressionava l'Europa e suscitava attese, illusioni, appetiti mercantili. A Napoli, l'imprenditore teatrale Barbaja avrebbe dato qualsiasi cosa per assicurarsi il debutto di un'opera nuova di Rossini. Qualsiasi cosa.

Questo è lo spunto per gli autori: dare vita a due minuscoli artisti-cuochi e spedirli a Parigi, su incarico di Barbaja, alla conquista dell'opera tutta da fare. Tuccio Musumeci (il cuoco Bartolomeo) e Pippo Patavina (il cuoco Basilio) sono l'incarnazione di quella figura sempre vitale del teatro comico che è la coppia. Siciliani come Pippo

e Franco, si spacciano per napoletani come Totò e Peppino, e nel gioco eterno dell'ingenuo e dello smaliziato, dell'intraprendente e del sospettoso, danno fuoco alle polveri delle loro gag. Da un personale patrimonio d'arte, sedimentato in stagioni e stagioni di lavoro allo Stabile di Catania (coproduttore assieme allo Stabile del Friuli Venezia Giulia), i due ripescano antichi numeri d'avanspettacolo, quiproquo faceti, travestimenti esagerati. Ma soprattutto, sollecitati da un'intuizione registica, l'opera siciliana dei pupi. Il delicato fantoccio di Angelica, al quale spesso parlano, è il segno di radici incancellabili. I forchettoni e i coperchi da cucina, coi quali inventano una cavalleria singolar tenzone, sono strumenti di quell'arte di arrangiarsi che lasciato tracce nell'opinione che i francesi hanno ancora oggi noi. Ah, les italiens.

Se tutto questo è «comique», altrettanto importante nello spettacolo è la parte d'«opéra». Perché Germano Mazzocchetti, collaboratore fidato di Calenda, oltre ad aver incastonato nella sua partitura i più famosi motivi rossiniani, ha composto una vera e propria operina, completa di tutto, e rappresentata nelle cucine di casa Rossini a beneficio dei cuochi, ai quali naturalmente sfugge che autore di quel soggetto, che parla di un matrimonio che «non s'ha da fare», è proprio uno degli ospiti illustri italiani che frequentano le stanze di sopra.

Da qui la necessità di una agguerrita compagnia di canto che vesta e svesta continuamente abiti e personaggi per accompagnare l'avventura parigina dei due cuochi. Vi si affiancano, nelle parti più narrative, attori come Francesco Benedetti (un Barbaja trappolone), Stefano Galante (il torbido cameriere di stanza), Rossana Bonafede (la disinvoltata capo-cameriera).

Alla fine, quando la musica è finita, l'affare fatto e se ne sono andati tutti, resta soltanto una figura, nella penombra di casa Rossini, intenta a trafficare con culatello e parmigiano. Forse divertito, forse disturbato da tutto quel chiasso, si è fatto vivo... il Maestro.

Roberto Canziani



Tuccio Musumeci e Pippo Patavina in una scena di «Opéra Comique» (foto Lepera)

APPUNTAMENTI

Domani a Grado la maratona letteraria, ospite Mauro Covacich

Beckett in video e film al Miela

TRIESTE Oggi, dalle 10, al Miela, sarà replicata per le scuole la rassegna di cinema e video «Visioni Immagini Sguardi di/dal/con Samuel Beckett».

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfranco e Sandro «El Mago».

Domani alle 20.30, al teatro Pellico, la stagione dell'Armonia parte con «Amor e amore», di Patrizia Sorrentino, allestita da Le quote rosa.

Domani alle 17.30, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «L'altra questione di Trieste» a cura di Patrick Karlsson e Stelio Spadaro. Ne parleranno con gli autori Annamaria Vinci, Gianni Cupero e Sergio Baraldi.

Sabato, dalle 23, al Round Midnight di via Ginnastica 39, ricominciano i Blackout Party con i selectors Stoner & Ricky.

GORIZIA Sabato alle 17.15, ai musei di Borgo

Castello, recital con il duo Acclair (Ivan Villanova clarinetto, e Gilberto Meneghin fisarmonica).

GRADO Domani all'auditorium Biagio Marini, «Notte di parole» maratona letteraria dal tramonto a notte fonda, con ospite d'onore Mauro Covacich e gli intervalli musicali del fisarmonicista Sebastiano Zorza.

CERVIGNANO Domenica, alle 16, alla sala Aurora, in scena «Caviale e lenticchie» con la compagnia La Barcaccia di Verona.

UDINE Domani, alle 21, a Villa dei Conti di Varmo a Mortegliano, «A metà della matita», spettacolo di Andrea Collavino e del cantautore Piero Sidoti. Il 27 ottobre «La solitudine del mitilo», con Stefano Montello e Cristina Mauro che rievocano il gruppo Mitili Flk degli anni '90.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «Mobbings» con Alessandro Castellucci e Chiara Petruzzelli.

FESTIVAL Il pianista al Teatro Verdi

Un Radu Lupu tutto da gustare

TRIESTE Da parte dell'associazione «Chamber Music» non è ostinazione richiamare Radu Lupu per chiudere in bellezza la rassegna pianistica, ma assicurare un recital da delirare lentamente, da gustare come trasognati. A quattro anni dall'apparizione alla Trippovich, stavolta Lupu ha deliziato un pubblico folto al Teatro Verdi, ha esibito ancora da più vicino la sua finissima qualità interpretativa su famigliari Schubert, Brahms, Beethoven, aprendo un'inconveniente finestra con Debussy. Su di lui c'è poco da dire, la sua persona respingendo da sola ogni indiscrezione, ogni inutile commento.

Dicono sia poco disposto ai ricevimenti, alle interviste, alla compagnia. E' un equivoco, accentuato dal suo incedere un po' da orso o peggio, visto che, quarant'anni fa, quando vinse a Fort Worth il famoso «Van Cliburn», qualcuno trovò che somigliava a Rasputin... Sembra scostante anche per come si presenta, serio, impassibile e distaccato, quando suona appoggiato allo schienale, mai un gesto, uno sguardo verso l'alto, mai un braccio che sventagli su una pausa o dopo un accordo finale.

La verità è un'altra: per Lupu, non avendo mai trovato nel «mestiere» una corazzata, affrontare il pubblico è una sofferenza. Dentro è tutto un tumulto, battuto alle stelle, il cuore attanagliato dalla paura e dalla tensione. Alla fine, se tutto non gira come previsto, e basta poco, cade in uno stato di profonda prostrazione e passano giorni prima che si risollevi.

Alla tastiera del suo fidato, personale grancoda, il coinvolgimento è totale, l'immaginazione procede di pari passo con la ricerca. Una sorta di ricerca del «suono perduto». Come per Proust la narrazione non era un'entità definitiva e la lettura non era passiva accettazione ma un'idea da affidare al lettore affinché la rielaborasse, così per Lupu l'esecuzione non si erge astratta, strutturata assoluta, ma è un discorso che si dilata nel tempo, che chiama l'ascoltatore a collaborare, gli affida una continuazione.

Fra massima attenzione e religioso silenzio, ha preso le mosse dalla Sonata in la maggiore op. 120 di Schubert, autore su cui sfodera una dimestichezza rara: tocco gentile, lirismo spinto, suono ammorbidito e una gamma incredibile di sfumature. Lupu rifugge dal pianismo vigoroso e virtuosistico, quando anche affondasse il tasto per ricavarne potenza, la qualità del suono non soddisferebbe né lui né l'ascolto. È insuperabile nel giocare con le mezzeverci, con il pedale della corda, in un continuo chiaroscuro rimanda all'intimismo, ad una sospensione del tempo che nel suo Schubert coincide con la consumazione dei temi e del canto. Nei sette Preludi debussiani, il controllo del tocco lo porta a eccellere negli impatti delicati e nelle trasparenze, più che nelle caratterizzazioni della «Puerta» o nell'ecentricità del «Général Lavine». Il giovanile ardore immesso da Brahms nelle Ballate è filtrato dalla nostalgia della maturità, da premonizioni mahleriane.

Per una delle più estroverse Sonate di Beethoven, la terza dell'op. 31, adesione spirituale e disinvolta agilità. Solo due Intermezzi di Brahms fuori programma fra applausi insistenti e fitti consensi.

Claudio Gherbizz

RASSEGNA Oggi e giovedì prossimo al «Visionario» film e corti realizzati durante l'assedio israeliano

Il cinema libanese è protagonista a Udine

UDINE Al via stasera, al cinema Visionario, l'XI edizione di Visioni d'Altrove, quest'anno dedicata al cinema libanese.

Considerato un paese la cui tradizione cinematografica è tra le più ricche e interessanti del Medio Oriente, il cinema libanese contemporaneo, che il Centro Espressioni Cinematografiche presenta in queste due serate - oggi e ancora giovedì prossimo a partire dalle 20.30 - non può prescindere da una situazione storica e politica fattasi in questi ultimi mesi sempre più drammatica.

A inaugurare la rassegna saranno pellicole presentate in anteprima nazionale, materiali assolutamente inediti che il pubblico avrà l'occasione di scoprire: accanto al film di apertura saranno mostrati, per la prima volta in Italia, 25 cortometraggi realizzati - in diretta - durante l'assedio israeliano di Beirut.

La serata inizierà con una pellicola di fiction firmata dai registi Joana Hadjithomas e Khalil Joreige, i quali lavorano in coppia da diverso tempo come docenti di sceneggiatura, videoartisti e come registi. In «A Perfect Day» (Premio Fipresci e premio Don Quichotte al Festival di Locarno 2005) i due autori si ispirano a una vicenda personale - la scomparsa di uno zio durante la guerra - per rievocare il peso di un passato che non ha mai smesso di «abitare» il presente.

Al termine, verrà presentata la selezione di cortometraggi dal titolo «Videos under siege». I video sono stati realizzati nel luglio 2006 durante l'assedio israeliano. L'appuntamento si rinnova giovedì 26 ottobre con due giovani registi, Josef Fares (Jallal Jallal e Kops) e Rashid Masharawi (Ticket to Jerusalem), di cui si vedranno le ultime opere.



Nel video, i bambini della scuola di Ramel Al-Zareef

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
Coprodotto Teatro Stabile Sloveno e Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica

Euripide
BACCANTI (Bakchantes)
Balkan-opera
Musica: Sasa Losic - Regia: Vito Taufer
Un rito estatico di catarsi e perdizione

Trieste - Kultumi dom
Domani, venerdì 20 ottobre
Ore 20.30
(Con soprattitoli in lingua italiana)
Parcheggio Regina in Via Raffiniera
La biglietteria del teatro è aperta da lunedì a venerdì 10.00-13.00/17.00-20.00
Numero verde 800214302

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonate al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonia
Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

AL TENDER
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON
"SIMON ACUSTIC BLUES"
VENERDI KARAOKE • SABATO DJ ALESSIO
Tel. 040 305654 (sala fumatori)

LILIBONTEMPO
EX HITLER - MUGGIA
scusandosi con clienti ed amici
comunica la temporanea chiusura
per ristrutturazione.
ARRIVERDERCI DA GIOVEDI 9 NOVEMBRE

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

WORLD TRADE CENTER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone, con Nicholas Cage.
Da domani: «LA SCONOSCIUTA».

■ ARISTON

A GOOD WOMAN (LE SEDUTTRICI) 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Mike Barker, con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Tratto dal testo teatrale «Il ventaglio di Lady Windermere» di Oscar Wilde. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

WORLD TRADE CENTER 16, 18.30, 21.30
di Oliver Stone, con Nicholas Cage; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.15, 18.30, 21.30
dal regista di Sex & The City, con Meryl Streep.

MONSTER HOUSE 16, 17.50, 19.40, 21.30
(animazione)

N-IO E NAPOLEONE 16.15, 18.30, 21.30
di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

MIAMI VICE 16, 18.30, 21.30
con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.

SCOOP 15.50, 17.45, 19.40, 21.30
di (e con) Woody Allen, con Scarlett Johansson, Hugh Jackman.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 21.30
di Adam Sandler.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.45, 21.30
(proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

Da venerdì: «LA SCONOSCIUTA» di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy GIRATO A TRIESTE e «L'IMBROGLIO», con Richard Gere.

ATTENZIONE: NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, dal 18 settembre ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi). Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

SCOOP 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

LA COMMEDIA DEL POTERE 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Claude Chabrol. Ultimo giorno. Da domani: «A EST DI BUCAREST».

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Meryl Streep.

N-IO E NAPOLEONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

■ NAZIONALE MULTISALA

MIAMI VICE 17.50, 20, 22.15
con Colin Farrell.

IL GRANDE NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
Una storia d'amore tra l'uomo e la natura. Presentato ai principali Festival. **Solo oggi a solo 3 €.**

MONSTER HOUSE 16.30, 18.30
Di Steven Spielberg. Animazione.

PROFUMO, STORIA DI UN ASSASSINO 22
con Dustin Hoffman.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

BLACK DAHLIA 20.15, 22.15
di Brian De Palma.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 18.20, 20.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

Da domani: «L'IMBROGLIO», «FUR», «A SCANNER DARKLY».

■ SUPER

DESIDERI MORBOSI DI UNA MOGLIE INFEDELE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

THE QUEEN - LA REGINA 17, 19, 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2006 - Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Quinto concerto** direttore Daniel Oren, clarinetto Alessandro Carbonare, venerdì 20 ottobre (turno A), domenica 22 ottobre ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07 - Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/6 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/7 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.irossetti.it - tel. 040.3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «Opéra Comique», dramma giocoso di Nicola Fano. Da un'idea di Antonio Calenda. Con Tuccio Musumeci, Pippo Patavina. Regia di Antonio Calenda. Produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Catania, Abb. Prosa: - Turno A.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «Sariandole» di Roberto Curci, con Ariella Reggi, Lidia Kozlovich e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. Campagna abbonamenti in corso. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2006/2007 dell'Associazione Culturale Amici della Contrada. **Sala Giorgio Polacco**, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040.390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA - S/paesati

Oggi ore 21 «Africa Paradis» regia di Sylvestre Amoussou, Bénin, Francia, 2001, col. 11', v. or. francese con sott. italiani. «Yaaba» regia di Idrissa Ouédraogo, Burkina Faso, Svizzera/Francia, 1989, col. 90', v. or. morée con sott. italiani. «Tila» regia di Idrissa Ouédraogo, Svizzera Regno Unito/Francia, Burkina Faso/Germania, 1990, col. 81', v. or. morée con sott. italiani. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Campagna abbonamenti 2006/2007: dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «CONTRAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.30, 20, 22.15
WORLD TRADE CENTER 17.20, 20, 22.20
MONSTER HOUSE 17, 18.45, 20.30, 22.15
MIAMI VICE 17.30, 19.50, 22.20
SCOOP 17.45, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacolo «Tutti insieme appassionatamente» e spettacoli di novembre dal 23 ottobre.

21 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17; abb. Musica 9 formula A) Russian National Orchestra, Vladimir Jurowski direttore, Nikolaj Znaider violino, musiche di Ludwig van Beethoven, Dimitrij Sostakovic.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15
Sala 2:
WORLD TRADE CENTER 17.30, 20, 22.15
Sala 3:
SCOOP 17.50, 20.15, 22.10

«Affari tuoi» tallona «Striscia» mentre si cancellano i reality

ROMA Martedì «Distretto di polizia» ha vinto nettamente la sfida degli ascolti di prima serata, tornando anche a superare i sette milioni di ascolto. Canale 5 ha vinto in prime time anche grazie a «Striscia» (8.225.000 spettatori, share 29,09%) che però comincia a sentire il fiato sul collo di «Affari tuoi» condotto da Flavio Insinna su Raiuno, che ha registrato un record di 8.020.000, share 28,30%. Nella puntata di martedì di «Affari tuoi» alla concorrenza di Gori sono andati 125.000 euro, accettati dopo la proposta arrivata al telefono dall'infame, ribattezzato dal conduttore «il dottore». Nei due pacchi rimasti in gioco, alla fine della puntata c'era, non rispettivamente 500.000 euro e 5 euro, ma la concorrente insontina ha preferito accettare l'offerta e all'apertura dei pacchi ha potuto festeggiare la vittoria dal momento che il suo pacco conteneva 5 euro.



Barbara D'Urso

Rilevanti, oltre a quelli delle Iene, i risultati di Italia 1: «Mai dire reality» della Gialappa's si è aggiudicato 2.003.000 telespettatori, confermando il programma più visto della seconda serata. Intanto la Lav, Lega anti-visione, esulta per la chiusura anticipata a ieri sera di «Reality Circus» di Canale 5 che segue quella recente di «Wild West» su Raidue. «Essere contro gli animali non paga nemmeno in termini di ascolto» afferma Gianluca Felicetti, presidente della Lav. «È stata punita dagli spettatori anche la scelta di esibire tigris ed elefanti imprigionati o proporre pratiche vietate nel nostro Paese come il taglio delle orecchie dei vitelli. Gli autori e la conduttrice Barbara D'Urso, che appena un mese fa aveva definito irrinunciabile l'uso di animali nei circhi perché i bambini se li aspettano e questa è la tradizione, non perdano ora l'occasione di riflettere sull'infelice scelta televisiva».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.25
LA GRANDE NOTTE

L'on. Sandro Bondi, Emilio Fede, Antonella Mosetti e i due commentatori della finale dei Mondiali di calcio 2006 - Marco Civoli e Sandro Mazzola - saranno ospiti di Gene Gnocchi nella puntata de «La grande notte». I cinque riceveranno a Wolfango Awards.

RAIUNO ORE 21
GLI OSPITI DI MORANDI

Lucio Dalla, Teo Teocoli e Stefania Sandrelli saranno ospiti della puntata di «Non facciamoci prendere dal panico». A seguire, Morandi interpreterà un «Duetto impossibile» con Fred Buscaglione. Non mancherà una «Panic Candid» a un matrimonio.

RETEQUATTRO ORE 21
CALCIATORI DA MIKE

Avreste mai immaginato che Antonio Cabrini, sei scudetti con la Juve, fosse un esperto di geografia italiana? O che Stefano Tacconi, due volte campione italiano, sapesse di cinema americano? Sono alcune curiosità che rivelerà Mike Bongiorno a «Il migliore».

LA7 ORE 23.35
FLORIS A «MARKETTE»

Piero Chiambretti oggi a «Markette» intervisterà il conduttore di «Ballaro» Giovanni Floris, che presenta il suo ultimo libro «Risiko». In collegamento da Bergamo ci saranno Cochi e Renato, impegnati a teatro con lo spettacolo «Nautando con le lacrime agli occhi».

BUONGIORNO MISS DOVE

Regia di Henry Koster, con Jennifer Jones (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)



dramma. Commosse schiere di spettatori in «Madame Bovary» e «Addio alle armi».

LA SCORTA

Regia di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola (nella foto) ed Enrico Lo Verso.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1993)

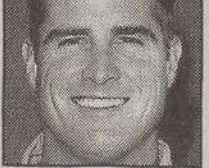


Da Varese giunge in Sicilia un magistrato, al quale viene assegnata una scorta composta da poliziotti romani. Tra loro nasce la solidarietà. Forte impegno civile e momenti di buono spettacolo.

UN AMORE A QUATTRO ZAMPE

Regia di Steven Schachter, con George Eads (nella foto) e Jane Krakowski.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)



Un simpatico e un po' impacciato «dog sitter» si occupa del magnifico attico di uno dei suoi ricchi clienti durante la sua assenza. Una vicina di casa, amante dei cani, si innamora perdutamente di lui.

IGNITION

Regia di Yves Simoneau, con Bill Pullman e Lena Olin (nella foto).

GENERE: AZIONE (Canada/Usa, 2001)



A un ufficiale, coraggioso e indisciplinato, viene affidato il compito di sorvegliare un giudice federale più volte minacciato di morte. Un po' di adrenalina, ma la trama sa di già visto.

ROMANZO CRIMINALE

Regia di Michele Placido, con Kim Rossi Stuart (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (It./G.B./Fr., 2004)



Roma, anni '70. Il Libanese, il Freddo e il Dandi cominciano la conquista della Capitale con un sequestro. Capiranno tutti sotto il peso dei loro crimini. La storia della banda della Magliana in un film che ha avuto molto successo di critica.

ALFIE

Regia di, con Jude Law (nella foto) e Susan Sarandon.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)



Alfie fa l'autista di limousine e nel tempo libero è il più scatenato dei seduttori. Giovani o mature, serie o svampite, tutte cadono ai suoi piedi. Il guaio è che non sa scegliere.

RAIUNO

06.45 UnoMattina...
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 Appuntamento al cinema
09.55 Che tempo fa
10.00 Quarto Convegno Ecclesiale Nazionale
11.30 TG1
11.35 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bizzardi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storia
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.00 Quarto Convegno Ecclesiale Nazionale
18.00 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 La Rai di ieri
06.35 Viaggi e viaggi
06.35 Wild West
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TG1 Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra
18.05 TG2 Flash L.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Warner Show
20.05 Tom e Jerry
20.10 L'otto alle otto
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Pri-ma. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 Chi è di scena?
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG3 Regione - TG Regione
14.05 TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Papa Castor
16.35 La Televisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - TG Regione
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con Valentina Pace.

RETEQUATTRO

06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charles Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Frizzi.
09.55 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Renegade Telefilm.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.20 Buongiorno, Miss Dovel. Film (commedia '55). Di Henry Koster. Con Jennifer Jones e Robert Douglas.
18.55 TG4
19.35 Spario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.
21.00 TG4
21.30 TG4 Regione - TG Regione
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con Valentina Pace.

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm.
09.20 Quel tesoro di Digdigy. Film (fantastico '01). Di T. Reeve. Con Andrew McCarthy e Louise Lombard.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm. Con Scott Baio.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.30 I Simpson
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 TG5 Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela.
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doramoon
09.05 Settimo cielo Telefilm
10.15 Un amore a 4 zampe. Film TV (commedia '02). Di Steven Schachter. Con George Eads e Jane Krakowski.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Zey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza. Film (azione '95). Di Corey Yuen e J. Wong. Con Billy Chow e Jacky Cheung.
19.05 Tutto in famiglia Telefilm.
19.35 La pupa e il seccione
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Puntino TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Achtung! Banditi! Film (storico '51). Di Carlo Lizzani. Con Andrea Checchi e Gina Lollobrigida.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Coppa Uefa: Eintracht - Palermo
20.10 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

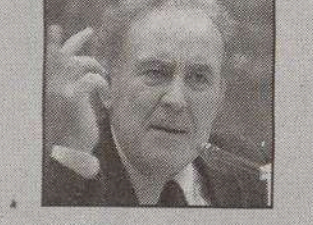
08.20 Shoppin'. Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Claire Danes e Steve Martin.
10.10 Dickie Roberts. Film (commedia '03). Di Sam Weisman. Con Alyssa Milano e David Spade.
11.50 L'uomo di casa. Film (commedia '05). Di Stephen Herek. Con Christina Milian e Tommy Lee Jones.
13.50 La locandina
14.00 Una canzone per Bobby Long. Film (drammatico '04). Di Shaheen Gabel. Con John Travolta e Scarlett Johansson.
16.05 Speciale - Cinderella Man: il cinema sul Ring
16.40 Nata per vincere. Film (commedia '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff e Rebecca De Mornay.
18.45 Loading Extra
18.45 Meltdown. La catastrofe. Film (azione '95). Di Corey Yuen e J. Wong. Con Billy Chow e Jacky Cheung.

VARIETA'



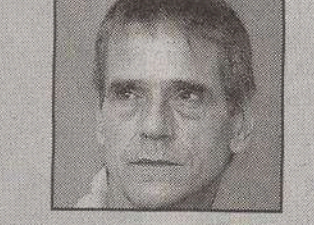
> Non facciamoci prendere dal panico
Gianni Morandi è affiancato dall'attore Paul Sorvino.

ATTUALITA'



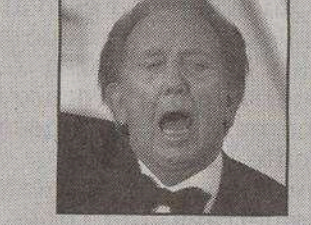
> Anzozero
Santoro parlerà dell'omicidio Fortunato e della situazione in Calabria.

FILM



> La maschera di ferro
Avventura con Leonardo DiCaprio e Jeremy Irons.

QUIZ



> Il migliore
Puntata speciale della sfida d'intelligenza condotta da Mike. Ospiti i calciatori.

FICTION



> La freccia nera
Martina Stella e Riccardo Scamarcio alla prova con un impegnativo «remake».

TELEFILM



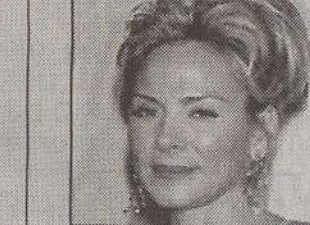
> CSI: Miami
David Caruso e la squadra alle prese con «il predatore sessuale».

FILM



> Una bionda tutta d'oro
Kim Basinger, rapinatrice, tradita dal complice.

FILM



> Ice Princess
Una ragazza sogna di diventare campionesse di pattinaggio. Con Kim Cattrall.

FILM



> Ice Princess
Una ragazza sogna di diventare campionesse di pattinaggio. Con Kim Cattrall.

SKY SKY 3

09.05 Goya. Film (animazione '04). Di Holger Tappe e Leonard Fritz Kravinkel
10.40 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alex Vega
12.20 L'amore in gioco. Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con D. Barrymore
14.35 Angeli ribelli. Film (drammatico '03). Di Aisling Walsh. Con Aidan Quinn
16.30 Mr. Destiny. Film (fantastico '90). Di James Orr. Con James Belushi
18.45 The statement - La sentenza. Film (thriller '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton
21.00 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russell. Con Joaquin Phoenix e John Travolta
23.00 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Susan Sarandon.

SKY SKY MAX

08.05 Ladyhawke. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Matthew Broderick e Michelle Pfeiffer.
10.20 The Confession. Film (drammatico '98). Di David Hughes Jones. Con Alec Baldwin e Ben Kingsley.
12.30 Allen Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson.
14.30 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
16.05 Alexander. Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie.
19.00 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Jessica Biel e Sam Shepard.
21.00 Stealth - Dieci secondi alla fine. Film (azione '05). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman e Lena Olin.

SKY SKY SPORT

08.00 Numeri
08.55 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Florentina
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Torino-Lazio
13.00 Numeri
13.25 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
15.00 Sky Calcio (R): Olympiakos Pireo-Roma - Crotone-Juventus
17.00 Sky Calcio (R): Sampdoria-Milan - Inter-Spartak Mosca
19.00 Numeri
19.30 Sport Time
20.00 La compagnia dell'Elmoro
21.05 Sky Calcio (R): Champions League: Olympiakos-Roma
23.00 Zona Uefa Champions League
24.00 Sport Time
00.30 Sky Speciale: World Cyber Games
00.45 Sky Calcio (R): Serie B: Spezia-Napoli

MTV

09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 Very Victoria
13.30 Date my mom
14.00 Next
14.30 Pimp my ride
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.05 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Can't get a date (R)
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lollie (R) Telefilm
21.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
22.00 The Office Telefilm
22.30 Flash News
23.35 Very Victoria.
23.30 Avere Vent'anni.
00.00 Brand New
01.00 Beavis & Buttthead (R)
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oresco
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 Extra
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Girotondo sportivo
15.25 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 In contatto con la Trieste
19.20 L'altra città
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Dimensione Gorizia
20.20 Le ali della solidarietà
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Dott. Psicoanalizzandro
21.50 Pianeta vacanze
22.15 Coming Soon
22.25 Work up - La formazione per il tuo lavoro
22.45 I Rossetti
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Dalla provincia di Udine
23.45 TG Italia
24.00 Momenti di passione omicida. Film (commedia)

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Ritraviamoli insieme
15.20 Hinerari
15.50 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
16.20 Basket
16.50 Documentario
17.20 Parliamo di...
18.00 Programma in lingua slovena
18.00 Tullotutti - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.30 Elezioni Amministrative
20.05
21.15 Documentario
21.55 Tullotutti - II edizione
22.10 Ma dove vai
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Note - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Note - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
14.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

CASA DI RIPOSO
CON CONTRIBUTO REGIONALE
ASSISTENZA PROFESSIONALE 24 SU 24

LA TUA CASA
DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO S.R.L.

V. Genova 23
Tel. 040 636239
Via Giulia 1
Tel. 040 370223

VISITE LIBERE
AL PUBBLICO
IN
QUALSIASI
MOMENTO

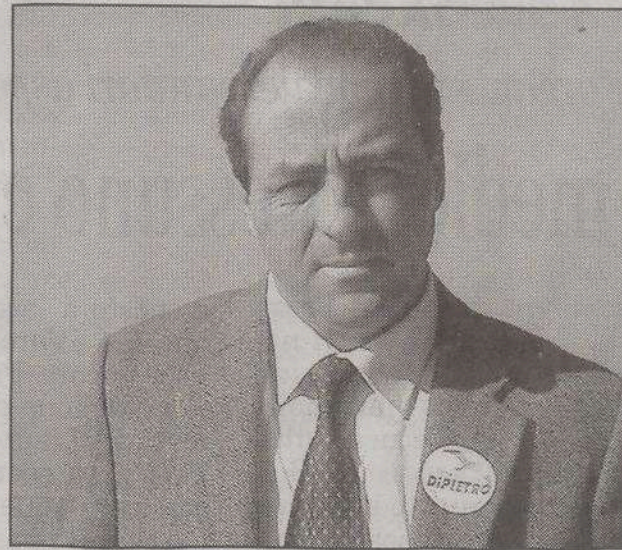
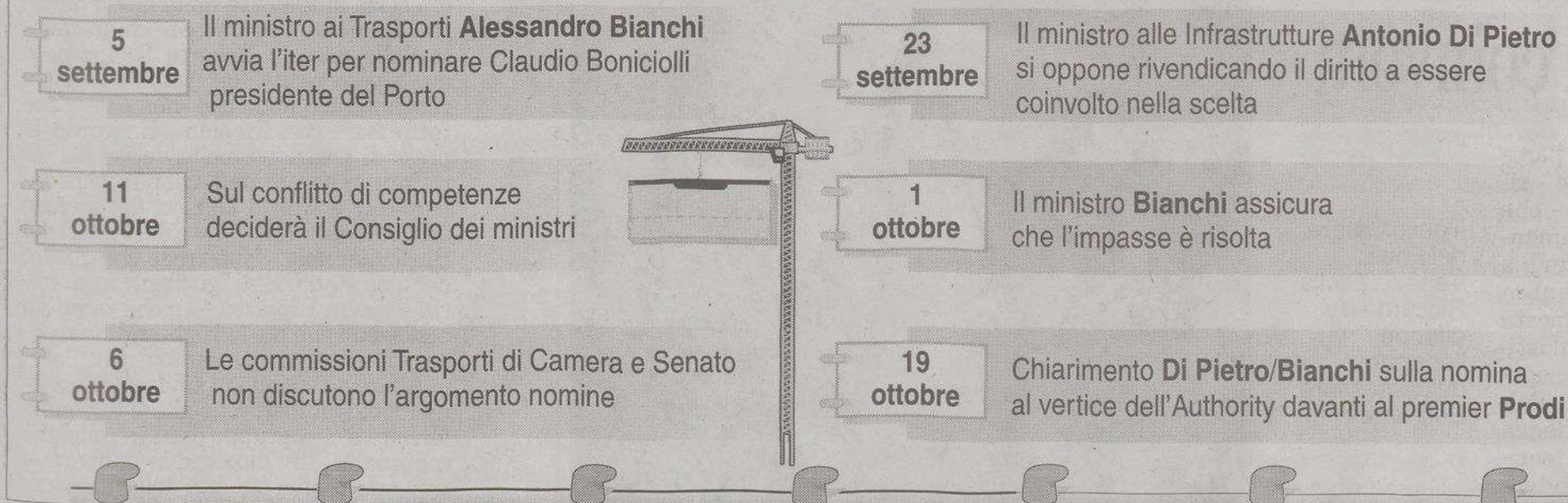
RTM
RADIO ANTENNA
fm 106.100 MHz

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

RTM
RADIO ANTENNA
fm 106.100 MHz

Il braccio di ferro sull'Authority



Sopra il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro durante una recente visita a Trieste. A fianco Claudio Bonnicioli: la sua nomina al vertice dell'Ap oggi dovrebbe ottenere il via libera dal governo



Dopo oltre un mese di impasse atteso un chiarimento tra Bianchi (Trasporti) e Di Pietro (Infrastrutture)

Porto: Bonnicioli all'esame del governo

Il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere oggi a Roma sulla sua nomina

ASSOPORTI

Paralisi dei traffici: interviene l'Associazione delle Authority

«Mi auguro e sono convinto che arriveremo alla più importante assemblea dei porti italiani degli ultimi anni, martedì prossimo, con la questione del vertice dell'Authority portuale di Trieste già risolta». E questa l'opinione espressa ieri da Francesco Nerli, presidente di Assoporti.

È molto improbabile infatti che lo stesso presidente del Consiglio Romano Prodi e i due contendenti in causa: il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro e quello dei Trasporti Alessandro Bianchi, che hanno tutti e

sembra si attende dai massimi rappresentanti del governo, che saranno tutti presenti, i segnali di una completa volontà di rilancio dell'intera portualità italiana».

Secondo Assoporti la stessa annunciata presenza di Prodi significa che «il settore è nuovamente e pienamente considerato strategico per il futuro dell'economia nazionale». E infatti la relazione di Nerli sarà centrata sulle opportunità poste in essere con il varo della finanziaria 2007 con particolare attenzione appunto all'autonomia finanziaria conferita alle Autorità portuali e al ruolo dei porti a favore della crescita complessiva del Paese.

Il presidente Nerli: «Tra una settimana l'assemblea, il caso Trieste sarà risolto»

Sanza e Michele Meta della Commissione Trasporti della Camera, Luigi Grillo e Anna Donati della Commissione Lavori pubblici del Senato, mentre le conclusioni saranno tratte dal ministro Bianchi. E chiaro che Trieste dovrà essere ancora rappresentata dall'attuale commissario Paolo Castellani poiché la nomina di Bonnicioli, se anche dovesse oggi sbloccarsi definitivamente, dovrà poi obbligatoriamente essere discussa all'interno delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato.

s.m.

Lettera del governatore Illy a Prodi per accelerare la scelta. Il sottosegretario Rosato assicura: «Il pressing per ottenere il via libera è quotidiano»

di **Silvio Maranzana**

Dovrebbe sbloccarsi oggi la nomina di Claudio Bonnicioli alla guida del porto di Trieste. La questione è all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio dei ministri e in questa sede il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi e quello alle Infrastrutture Antonio Di Pietro, che hanno ingaggiato una sorta di braccio di ferro sulla procedura per le designazioni ai vertici delle Autorità portuali, si confronteranno dinanzi al premier Romano Prodi.

«È quasi certo che domani (cioè oggi) avverrà il chiarimento definitivo - ha dichiarato ieri sera al Piccolo il viceministro dei Trasporti con delega ai porti Cesare De Piccoli - ormai la situazione stava divenendo insostenibile e rischiava di avvelenare il clima generale. Un governo che sta facendo delle ottime cose con la finanziaria anche nel settore dei porti, non può permettersi iniziative di autolesionismo come queste. Il chiarimento, che mi auguro sarà condiviso all'interno del Consiglio dei ministri - ha concluso De Piccoli - secondo me non potrà avere che un'unica conclusione: l'immediato inoltro del decreto con la nomina di Bonnicioli alle commissioni Trasporti di Camera e Senato per il parere obbligatorio, ma non vincolante. E ieri alla commissione della Camera è stata presentata anche una proposta di risoluzione per indurre il governo a decidere celermente. L'intervento del presiden-

te del Consiglio Romano Prodi per porre fine al commissariamento del porto di Trieste è stato chiesto con una lettera anche dal governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. In particolare Illy ha ricordato a Prodi di aver espresso la propria intesa sul nome di Bonnicioli al ministro Bianchi ancora il 4 settembre. «Voglio farti presente - ha sottolineato il presidente del Friuli Venezia Giulia nella lettera al premier - che il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro ha chiesto l'intesa sulla nomina appellandosi alle competenze affidate al suo ministero. Questa situazione di paralisi - ha sottolineato Illy - crea grave nocumento alla gestione del porto di Trieste».

«Mi sto dando da fare quotidianamente per risolvere la questione del vertice dello scalo triestino - ha sostenuto ieri il sottosegretario triestino agli Interni,

Ettore Rosato - e anche in queste ore sto facendo pressioni sulla presidenza del Consiglio affinché la riunione del Consiglio dei ministri di domani (oggi, ndr.) ponga fine alla questione». Evidentemente anche per rispondere alle critiche di chi, soprattutto dai ranghi dell'opposizione di centrodestra, legge il braccio di ferro come una battaglia tra i Ds da una parte e la Margherita e l'Italia dei valori dall'altra, Rosato ha precisato che «la questione va letta come un contenzioso che riguarda esclusivamente i ministri Di Pietro e Bianchi. Tant'è - ha aggiunto - che io sto facendo da sempre pressione costante, intensa e politica perché si arrivi alla nomina del presidente. Non mi costa spendermi per l'investitura di Bonnicioli perché le conosco e apprezzo le sue qualità. Il governo ha avuto quel nome e quello è il professionista che dovrà guidare lo scalo triestino».

L'assessore regionale Cosolini replica alle accuse del sindaco Dipiazza sul ritardo dell'ufficializzazione: «I tempi sono questi»



torio, ma non vincolante, dalle Commissioni di Camera e Senato. È un invito a Prodi a procedere celermente anche per Michellone lo ha inserito Illy nella lettera al premier sul porto.

Michellone, 64 anni, sposato con due figli e laureato

Il decreto di Mussi deve essere esaminato dalle Commissioni di Camera e Senato

Michellone al vertice dell'Area di ricerca Insediamento entro la fine di novembre

Gian Carlo Michellone, indicato dal ministro Mussi alla guida dell'Area Science Park

in provincia di Torino. È stato scelto dal ministro Mussi da una rosa di tre nomi che comprendeva anche Umberto Rosa e Francesco Russo, nome quest'ultimo attorno al quale hanno fatto invano quadrato gli assessori regionali della Margherita. La scelta però sembrava definitiva già a settembre e faceva presumere un insediamento rapido.

«Il pericolo è che questa inerzia negativa - aveva sottolineato il sindaco - disperda l'ottimo lavoro fatto dalla presidente uscente Cristina Pedicchio». «Fa piacere che ora Dipiazza si interessi tanto del comparto scien-

tifico - ha replicato ieri Cosolini - avendo evidentemente cambiato idea rispetto ad alcuni anni fa allorché aveva definito i ricercatori mangiapane a tradimento, ma predica bene e razzola male. Proprio il Comune infatti non ha ancora indicato il proprio candidato nel prossimo consiglio di amministrazione la cui investitura deve marciare di pari passo con quella del presidente. Un compito al quale la Regione - ha specificato l'assessore - ha già adempiuto in toto: la giunta infatti ha indicato Gianfranco Imperato, imprenditore del settore metalmecca-

nico, mentre le indicazioni del Consiglio sono state per Francesco Russo da parte della maggioranza e per Piero Nicolini da parte della minoranza».

Saranno quattordici, presidente escluso, i componenti del Consiglio di amministrazione: tre li indica la Regione, due l'assemblea degli enti di ricerca rappresentati in provincia e uno a testa i sindacati, gli imprenditori, il Comune, la Provincia, Unioncamere, l'università di Udine, il Cnr e il Consorzio per l'incremento degli studi di fisica.

s.m.

Supermercato ZAZZERONI

Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI dal 19 ottobre 2006 fino al 25 ottobre 2006

CARNI		ORTOFRUTTA	
MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 3,99 KG	PATATE DI QUALITÀ IN SACCO DA 10 KG	€ 4,90 AL SACCO
CARNE MACINATA SCELTA DI BOVINO	€ 4,48 KG	VERZE NOSTRANE	€ 0,69 KG
BOCCONCINI DI BOVINO	€ 4,98 KG		
FETTINE SCELTE DI BOVINO	€ 7,28 KG		
BRODO AI TRE GUSTI	€ 2,98 KG		
FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	€ 12,88 KG		
SOTTOFIorentine DI VITELLO	€ 9,98 KG		
CAPEL DE PRETE E BORDONALE DI VITELLO	€ 9,98 KG		
POLPA SPALLA DI MAIALE CON OSSO	€ 2,98 KG		
COTOLETTE DI OSSOCCOLLO DI MAIALE CONF. FAMIGLIA	€ 3,98 KG		
GALLINA PADOVANA TZ	€ 1,28 KG		
FUSCELLI E SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 2,98 KG		

SALUMI E FORMAGGI		E POI...	
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI SAURIS	€ 15,98 KG	PASTA BARILLA FORMATI SPECIALI GR. 500	€ 0,59 ALLA CONF.
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA SENZA POLIFOSFATI	€ 4,99 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA MARASCIULO LT.1	€ 4,68 AL LITRO
BRESAOLA DI MANZO IGP RIGAMONTI 1A QUALITÀ	€ 24,98 KG	BUDINI ELAH 4 PORZIONI GUSTI ASSORTITI	€ 0,59 ALLA CONF.
SALAME TIPO FRIULANO VILLANI	€ 7,99 KG	GIANDUOTTI E PRALINE AL CIOCCOLATO SOCCO GR. 200	€ 0,99 ALLA CONF.
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA DOP	€ 7,99 KG	BISCOTTI NOVELLINI CAMPIELLO GR. 350	€ 0,99 ALLA CONF.
FORMAGGIO MONTASIO 60gS SAPORITO	€ 5,99 KG	CIOCCOLATO NOVI LATTE E FONDENTE GR. 100	€ 0,55 AL PEZZO
		RISO INVERNI CARNAROLI SOTTOVUOTO KG. 1	€ 1,10 ALLA CONF.
		PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA ML. 700	€ 0,49 ALLA BOTT.
		PASTINA PER BRODO BARILLA GR. 250	€ 0,43 ALLA CONF.
		CAFFÈ SAO QUALITÀ ROSSA GR. 500	€ 1,78 ALLA CONF.
		OLIO PER MISCELA SEMISINTETICO PER MOTO E SCOOTER	€ 3,98 AL PEZZO

LA QUALITÀ DEI NOSTRI VINI È SEMPRE PIÙ ALTA, I PREZZI NO!!!!

ERMACORA DOC '05 COF - MERLOT, REFOSCO, CABERNET SAUVIGNON, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, FRIULANO, SAUVIGNON CL. 75 € 7,99 ALLA BOTT.

R. SCUBIA DOC COF - MERLOT '02, CABERNET FRANC '03, PINOT BIANCO '04, BIANCO SPECIALE '04 € 5,99 ALLA BOTT.

VALLE DOC '04 COF - SAUVIGNON, TOCAI FRIULANO '03 - RIESLING CL. 75 € 7,99 ALLA BOTT.

VILLA BRANCA DOC '03 - CHIANTI CLASSICO CL.75 € 5,98 ALLA BOTT.

P.S. ALL'INTERNO DEL NEGOZIO TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI VINI NAZIONALI ED ESTERI

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il presidente della Regione interviene nella polemica sul trasferimento di competenze in Friuli

Sanità, Illy: «Il Comune e l'Università sapevano Nuovo centro a Udine ma Trieste non ci perde»

di Giuseppe Palladini

«I sindaci avanzano critiche in piena contraddizione con quello che loro stessi o i loro assessori hanno detto nella sede della conferenza permanente per i servizi sanitari e socio-sanitari. Il presidente della Regione Riccardo Illy interviene in prima persona nella querelle sullo spostamento a Udine del centro per le malattie rare dopo anni di studi e cure svolte dal Burlo Garofolo a livello internazionale. Illy bolla le polemiche di questi giorni come «ingiustificate, strumentali e contraddittorie». Secondo il governatore Udine avrà effettivamente il coordinamento del centro malattie rare ma Trieste non verrà impoverita.

Nel corso di una conferenza stampa convocata «ad hoc», sul nodo del piano socio-sanitario Illy ha rimarcato che la conferenza permanente (di cui fanno parte i Comuni e le due università regionali), dopo oltre una decina di sedute, «a gran parte delle quali ha partecipato anche il Comune di Trieste», ha approvato all'unanimità la parte socio-sanitaria del piano e a maggioranza quella più propriamente sanitaria.

«Non c'è stata quindi alcuna modifica introdotta in modo surrettizio - ha rimarcato Illy -. Tutto è stato fatto in maniera chiara e alla luce del sole. Se a qualcuno il piano non piaceva poteva dirlo nella sede opportuna. Qualsiasi polemica da parte dei Comuni e delle Università è strumentale: i sindaci avanzano critiche in piena contraddizione con quanto detto da loro stessi o dai loro assessori».

Precisando di non entrare nel merito del piano perché l'iter non è ancora completato (la terza commissione del consiglio regionale è convocata domani, ndr), Illy ha comunque lasciato la porta aperta a eventuali correzioni affermando che «se la commissione proporrà suggerimenti e miglioramenti, la giunta sarà ben lieta di accoglierli».

IL GOVERNATORE

Abbiamo fatto tutto alla luce del sole. Chi non era d'accordo poteva dirlo

Quanto alla delibera sul modello organizzativo della rete per la cura delle malattie rare, il governatore ha affermato con decisione che «conferma gli attuali presidi della rete: tre aziende ospedaliere, quattro aziende territoriali e i due istituti di ricovero a carattere scientifico, il Burlo Garofolo di Trieste e il Cro di Aviano».

E replicando a chi ha parlato di una «decisione presa praticamente in segreto», Illy ha ricordato che tutte le delibere della giunta sono disponibili sul sito Internet della Regione, in versione integrale, pochi giorni dopo la loro approvazione.

La novità della delibera «fuorisacca», varata dalla giunta regionale il 22 settembre, sta nella costituzione di un centro per il coordinamento dell'attività di cura delle malattie rare, che avrà sede nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.

«Non è stata spostata alcuna struttura - ha rilevato infine Illy - e non si è chiuso nulla. Si è solo istituita un'attività di coordinamento per rispondere a una legge nazionale e alla convenzione che la Regione ha firmato con il Veneto e il Trentino Alto Adige. Per questa attività - ha concluso - che richiede risorse organizzative e personale, la giunta ha stanziato 750 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria di Udine».

I SINDACATI

Le organizzazioni dei sanitari aspettano il testo definitivo

I medici: «Nessuno ci ha coinvolti»

Hanno in mano la bozza della «discordia» e non nascondono la loro inquietudine. Ma credono pure nelle aperture venute nelle ultime ore dall'assessore Beltrame. Per questo si dicono attendisti, i sindacati medici, davanti al caso sollevato dalla delibera della giunta Illy sul riassetto della rete socio-sanitaria regionale.

«È chiaro che la prospettiva di poter perdere dei pezzi di sanità a Trieste ci crea delle preoccupazioni», spiega Claudio Pandullo, responsabile facente funzioni del centro cardiologico di via Farneto, vicepresidente dell'ordine dei medici e segretario Anao (il sindacato dei medici dirigenti) presso l'Azienda sanitaria triestina. «Rilevo tuttavia - aggiunge - che l'assessore è

disposto a lasciare le porte aperte». «Vero è anche - rileva ancora Pandullo - che la previsione del riferimento del "Trauma center" a Udine, ad esempio, sembra replicare quella proposta nel recente passato sull'istituzione di una centrale operativa unica del 118 a Palmanova. Questa tendenza a voler accentrare, se teoricamente può essere condivisa in una regione piccola come la nostra, mi fa anche dire che sarebbe bene che certe questioni venissero concertate preventivamente con i tecnici del settore».

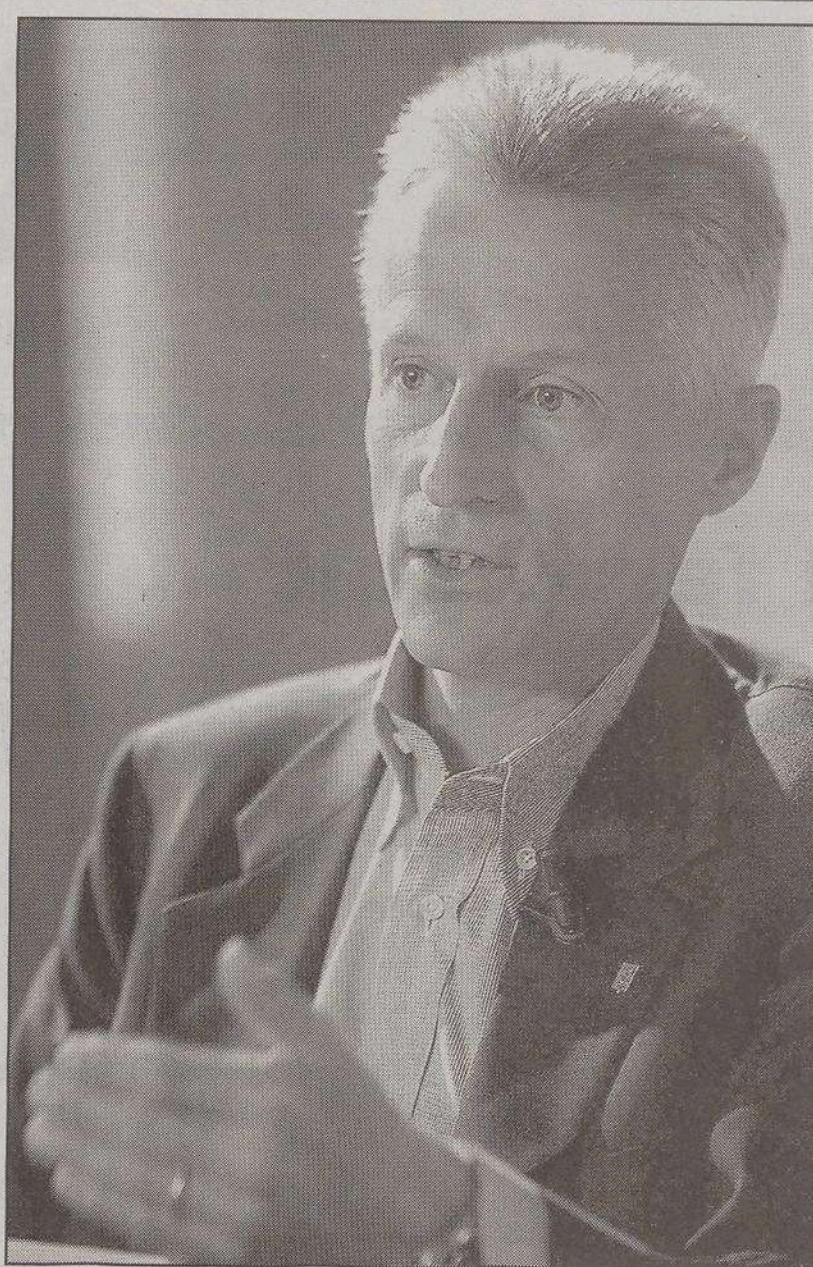
«Quanto è avvenuto in questi giorni fa percepire una certa confusione nella programmazione sanitaria in Regione», fa notare quindi Alessandro Melatini, vicepresidente di neurochirur-

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy difende l'operato dell'assessore Beltrame

gia di Trieste e coordinatore regionale della Cgil Medici. Il quale inserisce nel dibattito pure il nodo della trattativa su una parte del contratto dei medici ospedalieri, destinata a disciplinare l'organizzazione del loro lavoro in termini di ore e prestazioni. «Tale trattativa - precisa Melatini - va do-

vrebbe essere in dirittura d'arrivo ma resta ancora un punto di domanda. E avrà dei riflessi sul piano socio-sanitario. Ecco perché non si può parlare di riduzione delle liste d'attesa o di altri propositi se prima non si stabilisce l'organizzazione del nostro lavoro».

pi.ra.



Centrodestra ancora all'attacco La replica di Dipiazza: «Non è vero che tutto fosse così limpido»

«Fa specie che Zvech, segretario regionale dei Ds, abbia detto di non sapere nulla della creazione a Udine di un centro di coordinamento per la rete delle malattie rare, ma se non cambiano nulla dell'attuale struttura sono contento come sindaco e ringrazio. Che ora ci sia limpidezza mi fa molto piacere». Il tono ironico traspare chiaramente dalla voce di Roberto Dipiazza, il quale però subito dopo cambia registro rilevando con forza che «non è vero che tutto fosse così limpido». E ricorda le prese di posizione molto decise del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Zigrino, del presidente di Medicina Guaschino e dei vertici del Burlo Garofolo. «Non credo che queste persone siano degli ignoranti in materia - tuona Dipiazza - anche se mi va benissimo che poi si voglia ridimensionare il tutto per non cambiare nulla».

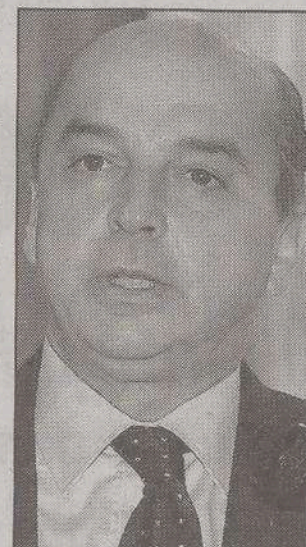
A fare da sponda al sindaco interviene Piero Camber, consigliere regionale forzista e capogruppo di Fi in consiglio comunale: «Illy dice che la delibera si trova da nostra sul sito della Regione, e che la nostra è una pura speculazione politica? A parte che non tutti passano le giornate davanti al computer, e che l'atto appare in rete da due settimane, quello che è più importante è che questa battuta avrebbe dovuto rivolgerla al suo alleato Zvech».

Camber critica poi la costituzione del centro di coordinamento a Udine, e la relativa uscita finanziaria: «Si spenderanno 750 mila euro per creare ex novo un qualcosa che a Trieste, in buona sostanza, è stato avviato già da tempo. Sarebbe stato più utile - conclude - investire queste risorse direttamente nella ricerca piuttosto che nella realizzazione di un dupione, che magari risulterà soprattutto utile per distribuire incarichi e posizioni di rendita a favore di qualcuno».

Le bacchettate di Illy ai sindaci e ai loro rappresentanti alla conferenza permanente, che ha approvato il piano socio sanitario dopo oltre una decina di sedute, non trovano concorde l'assessore comunale all'Assistenza Carlo Grilli. «Da quando rivesto questo incarico, e cioè dalla scorsa primavera - ricorda - ci sono state tre riunioni, a due delle quali ho partecipato di persona. E in questi incontri non si è parlato di strutture o di sedi, ma degli aspetti finanziari e della ripartizione dei fondi tra i Comuni».

Il centrodestra, insomma, rimane sul piede di guerra. Oggi, intanto, i capigruppo in consiglio comunale definiranno i dettagli della seduta straordinaria convocata per sabato.

gi. pa.



Roberto Dipiazza

Domani la Terza commissione regionale discuterà il testo finale del piano predisposto da Beltrame

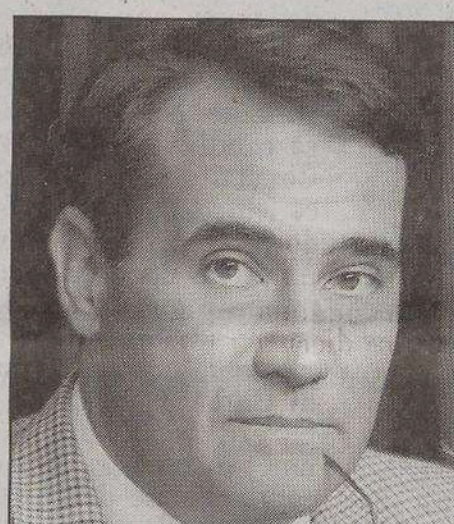
La Margherita: «La Genetica non si sposta»

Lupieri e Degano: «Il Trauma center merita di avere una doppia sede»

Chirurgia plastica e centro ustioni, genetica e Trauma center. Sono questi i punti del piano socio-sanitario sul quale il gruppo consiliare della Margherita chiede modifiche. Proposte che in buona sostanza verranno accolte dalla Terza commissione (di cui è vicepresidente il delirino Sergio Lupieri), convocata per domattina con all'ordine del giorno le osservazioni e il parere finale sul piano. «Questi argomenti sono già stati trattati in una riunione mercoledì scorso - precisa Cristiano Degano - prima ancora che esplodessero le polemiche, alla quale erano presenti tra gli altri il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste e il presidente della Terza commissione Nevio Alzetta, e in cui si è condiviso di attuare alcune modifiche al piano».

Riguardo alla chirurgia plastica, la Margherita ricorda che l'Azienda ospedaliero-universitaria ha assunto da poco una specialista di fama mondiale di Lubiana e che la chirurgia plastica lasciata dal prof. Pascone è stata riconosciuta come un'ottima scuola. Inoltre, si rileva, Trieste possiede una camera iperbarica, fondamentale per il trattamento di queste patologie. «Sarebbe opportuno e doveroso - sostengono Degano e Lupieri - che anche Trieste costituisse riferimento regionale, assieme a Udine, quale centro ustioni».

Quanto alla genetica, i due esponenti della Margherita sottolineano che solo l'Università di Trieste possiede da anni la scuola di specializzazione e svolge l'attività in questo campo con attrezzature tecnologiche di avanguardia, e con risultati e ap-



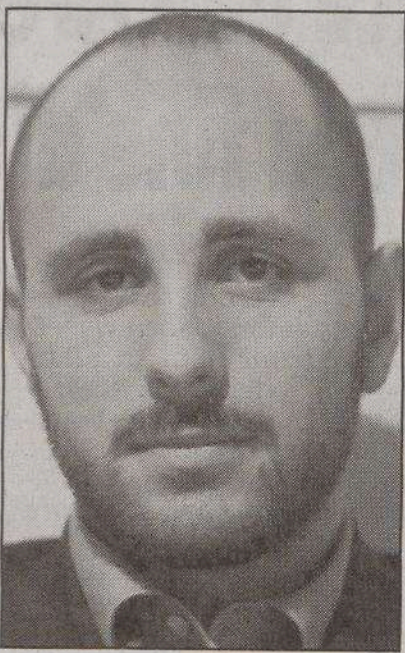
Cristiano Degano (Margherita)

prezzamenti del mondo scientifico internazionale. «Limitare a Trieste il riferimento regionale per la diagnosi prenatale e per le malattie genetiche ad esordio clinico nell'infanzia è restrittivo

- affermano i rappresentanti della Margherita - come non è ragionevole creare altrove un'attività che già esiste e funziona».

Infine il Trauma center. Precisando che una tale struttura dovrebbe accogliere almeno 800 casi all'anno, Degano e Lupieri ricordano come 250 dei 600 casi regionali affluiscono a Cattinara. «Non si capisce quindi perché solo l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine dovrebbe garantire l'accessibilità nelle 24 ore e la risposta ai problemi multispecialistici del trauma grave, come pronto soccorso, medicina d'urgenza, terapia intensiva, strumentazione diagnostica avanzata, medicina trasfusionale, più altre funzioni operative al meglio anche a Trieste. Sarebbero quindi opportune due sedi, Trieste e Udine, che svolgano questa attività, considerata anche la dislocazione geografica».

«La decisione motivata dalla profonda delusione del risultato elettorale e dalla mancanza di argomentazioni solide da parte dei vertici»



Demetrio Filippo Damiani

Anche il responsabile del gruppo giovani lascia i Cittadini. Demetrio Filippo Damiani ha infatti ufficializzato ieri le sue dimissioni. Con lui lasciano il movimento anche gli aderenti al gruppo giovani.

«Dopo una lunga riflessione in merito al futuro dei civici triestini, con i quali sono nato e cresciuto politicamente, e alla luce delle dimissioni dei loro più autorevoli esponenti, non ultimi mio padre Roberto Damiani e Alessandro Carmi, ho deciso di concludere, non senza qualche amarezza, la mia esperienza in seno alla lista che ha permesso a Riccardo Illy di essere riconfermato sindaco nel 1997 e di essere elet-

Demetrio Filippo Damiani ufficializza l'addio

Cittadini, presenta le dimissioni il gruppo giovani al completo

semblea, nella quale nessuno degli autorevoli rappresentanti rimasti - Uberto Fortuna Drossi e Maria Teresa Bassa Poropat in primis - ha fornito argomentazioni sufficientemente solide per riprendere a lavorare in vista dei prossimi appuntamenti elettorali».

Secondo l'ex responsabile del gruppo giovani «quanto proposto in sede assembleare aveva anzi il sapore di una svolta in senso partitico - con un lavoro di riforma dello Statuto e l'elezione di un presidente plenipotenziario - che nulla ha a che fare con il civismo, che affonda le sue radici nella partecipazione, nella condivisione delle scelte e nella libertà di ognuno di fornire il proprio

apporto per mezzo di gruppi di lavoro autonomi. Un "partito civico" dunque, storiato dalla nascita e oberato di debiti di cui nessuno pare voglia curarsi, con il malcelato obiettivo di sopravvivere fino al 2008 per garantire a qualcuno la riconferma in Consiglio regionale».

«Siccome non ho intenzione di prestare il fianco a tali scadenti operazioni di maquillage - continua Damiani - che vanno contro i miei principi e contro i principi di chi, fino a poco tempo fa, vedeva nella lista civica un valido supporto ai partiti e non un loro succedaneo di quart'ordine, ho presentato le mie dimissioni alla sezione giovanile che mi ha eletto coordinatore».

Lasciano il movimento anche Carlo Iannuzzi, Marianna Longo, Giampaolo Tonon, Adriano Rosso, Sveva Sasso, Roberta Rassetta, Mario Ruta, Semo Osmanovic, Denis Locoselli, Giampiero Mazzolo, Ignazio Soraburo Cigliero, Lorenzo Spadaro e Andrea Malvestiti.

Damiani conserva comunque il ruolo di presidente dei locali Cittadini: «Essi nulla hanno a che spartire con quelli triestini né in termini politici né gestionali, e la bontà del lavoro fin qui svolto non deve assolutamente essere dispersa a causa della mancanza di credibilità degli ex colleghi del capoluogo giuliano».

Sono stati discussi a Cattinara i primi studi di laurea del corso avviato nel 2003

Prevenzione sul lavoro, prime tesi

Le prime tesi di laurea del corso universitario triennale in «Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro», istituito congiuntamente nel 2003 dagli atenei di Trieste ed Udine con il contributo della Regione, sono state discusse ieri all'ospedale di Cattinara.

Alla cerimonia ha partecipato, fra gli altri, l'assessore alla formazione, uni-

versità e ricerca Roberto Cosolini, il quale ha sottolineato come questo percorso di studi sia compreso nella strategia d'azione, organica e capillare, per la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, indicata dalla legge regionale 18 del 2005. «Nor-

mativa - ha ricordato Cosolini - che ha visto concentrare l'attenzione e l'azione della Regione su tutti gli indispensabili momenti di diffusione della cultura e della formazione in materia di sicurezza e di salute».

«Si tratta poi - ha ag-

giunto l'assessore - del primo percorso di laurea interamente sviluppato in Friuli Venezia Giulia: rappresenta perciò una buona prassi dal punto di vista delle capacità della università di fare sistema e di evitare la duplicazione delle attività formative, che

spesso, considerata la dimensione dei nostri atenei e le risorse disponibili, va a scapito della qualità». La Regione pertanto intende incoraggiare questo cammino di collaborazione tra le università nell'avvio di corsi interateneo, «non solo in questo campo ma anche in tutti i settori nei quali questo tipo di innovazione può essere esteso», ha sostenuto infine Cosolini.

O. KRAÑER
SALOTTI

NUOVO REPARTO GRAN RIPOSO
POLTRONE RELAX
CON MECCANISMO ELETTRICO
E ALZAPERSONA
DA PROVARE

VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Il giudice dell'udienza preliminare accoglie la richiesta del pm Milillo e fissa il processo al prossimo 8 gennaio

Segretario comunale a giudizio per falso

Terranova risponderà di irregolarità riscontrate nel verbale di un concorso

DIFFAMAZIONE

Tonello e la comunità ebraica, caso in Tribunale

Flaviano Tonello, già presidente della Triestina, la Procura e la Comunità ebraica di Trieste sono state convocate in un'aula di Tribunale per discutere di una vicenda penale che va al di là di un semplice caso giudiziario. Il 21 dicembre un magistrato non ancora designato, dovrà infatti decidere se archiviare o meno l'inchiesta in cui Tonello è indagato per diffamazione. Vittime della sue parole pronunciate lo scorso aprile quando era già in difficoltà con i giudici per la gestione della Triestina, «gli ebrei, i massoni, i politici» che, secondo Tonello, gli avrebbero messo «i bastoni tra le ruote per farlo andare via da Trieste».

Il pm Raffaele Tito ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta in cui Tonello era indagato. Per il pm le frasi pronunciate dall'ex presidente contro ebrei, massoni e politici erano di cattivo gusto ma non esistono gli estremi per chiedere il rinvio a giudizio dell'ex presidente rossoalbardato.

A questa soluzione si è opposta la Comunità ebraica di Trieste che in aprile aveva querelato Tonello. «Non va chiusa l'inchiesta. Le frasi che Tonello ha pronunciato contro gli ebrei non possono essere liquidate con la definizione di cattivo gusto».

Questo in sintesi il contenuto dell'atto depositato in cancelleria dall'avvocato Alberto Kostoris, difensore della Comunità rappresentata dal presidente Alberto Mariani. L'opposizione all'archiviazione si fonda su più argomenti. Le affermazioni di Tonello non si possono definire semplicemente cattivo gusto. Appare evidente, da una lettura delle affermazioni dell'ex presidente che i poteri forti, e cioè massoni, politici ed ebrei, lo avrebbero portato a essere coinvolto ingiustamente in un procedimento giudiziario.

Ma non basta. L'avvocato

di Claudio Ernè

È stato rinviato a giudizio il segretario generale del Comune di Trieste Santi Terranova, indagato per falso ideologico.

Lo ha deciso il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito che ha accolto la tesi del pm Giorgio Milillo. Terranova dovrà comparire in aula nel ruolo di imputato il prossimo 8 gennaio.

Secondo l'inchiesta, il più importante dirigente della macchina amministrativa municipale ha redatto in modo non corrispondente al vero il verbale di un concorso per dirigenti indetto dal Comune. Santi Terranova, stando all'accusa, avrebbe riferito in modo difforme al vero sulle modalità di apertura di parte delle buste in cui erano inseriti i nomi dei quattro candidati prima di correggere i loro elaborati d'esame.

Secondo la Procura l'apertura delle buste rappresenta una palese violazione delle regole di imparzialità cui devono essere gestiti i concorsi pubblici.

Ma il difensore, l'avvocato Guido Fabbretti, ha contestato con forza nel corso dell'udienza svoltasi davanti al giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito, questa ricostruzione dei fatti. Le buste dopo la correzione dei temi erano state divise. Da una parte quella con il tema migliore, dall'altra quella con il bocciato: nel mezzo, in una sorta di limbo amministrativo, i temi in bilico tra la sufficienza e la bocciatura. Inavvertitamente le due buste con i nomi erano state aperte di fronte a tutti i componenti della commissione prima del giudizio finale.

Nel verbale la vicenda era stata riferita in maniera succinta, riassuntiva, senza una precisa scansione temporale degli avvenimenti. Nemmeno della sequenza di apertura. Più che l'orologio era stata seguita la prassi usata nei precedenti verbali redatti da altre commissioni.

Questa «forbice» tra la rappresentazione dei fatti nel verbale e i fatti stessi, non sarebbe mai emersa se Santi Terranova non avesse parlato

al telefono con una donna. All'epoca il suo apparecchio era intercettato su ordine della Procura nell'ambito delle indagini sull'appalto delle mense comunali. Un'inchiesta che vede Terranova indagato.

Usando un tono tra il riservato e l'amichevole il segretario generale aveva rivelato all'amica quanto poi il pubblico ministero Giorgio Milillo gli ha contestato nell'indagine e gli contesterà nell'aula del Tribunale nel prossimo gennaio. Un falso ideologico.

«Voglio ribadire che non si è voluto agevolare alcuno dei quattro concorrenti al concorso per dirigenti» ha più volte ribadito nel corso dell'inchiesta il difensore del segretario generale del Comune.

Il legale ha proseguito: «Va anche detto che vi è sempre un angolo di deviazione più o meno ampio tra quanto è effettivamente accaduto in una determinata situazione e il verbale che ne riferisce in un qualsiasi documento. Da una parte la realtà, dall'altra la sua rappresentazione».



Il segretario generale del Comune Santi Terranova

La pena di 12 anni inflitta in primo grado è stata ridotta con il patteggiamento in Appello

Dimezzata a cinque anni la condanna per il maestro accusato di pedofilia

In effetti è sempre possibile anche dopo un patteggiamento sulla pena, un ulteriore ricorso per Cassazione. Inoltre l'ex sindacalista non ha passato un solo giorno in cella. È libero e vive ancora a Trieste anche se qualche amico collegato alle realtà religiose in cui Hribar operava prima di essere scoperto, aveva fatto sapere, dopo la

condanna di primo grado, che ormai lui era lontano dalla città e stava anzi lavorando in Africa per aiutare i deboli e i bisognosi, quasi in un'ansia di espiazione.

Il maestro in primo grado era stato condannato a dodici anni sulla base delle precise parole di accusa pronunciate da alcuni allievi, maschi e femmine, che frequen-

vano oltre al coro di San Giovanni anche il ricreatorio di Aurisina. La sentenza, redatta dal giudice Laura Barresi, era entrata in profondità nella vicenda.

«E da dire - si legge nella sentenza - che il parroco a cui il padre di una delle vittime confidò il fatto, reagì dimostrando che non era la prima volta che avvenivano tali cose. Il sacerdote si lasciò cadere materialmente sulla panca, dicendo: un'altra volta».

Nella stesse motivazioni inoltre si legge: «Pur essendo Hribar un uomo molto vicino alla morale cattolica (si ricordi che era un uomo gradito al clero e così inserito a insegnare presso istituti religiosi), non ha esitato a superare disinvoltamente il problema di una possibile gravidanza indesiderata di una delle ragazze di cui abusava e che all'epoca era poco più di una bambina. Hribar le assicurò il suo appoggio per quello che doveva essere ai suoi occhi una scelta da rifuggire, ossia un aborto provocato. Nulla traspare dalla preoccupazione in merito al dramma che avrebbe potuto vivere quella ragazza».

c.e.



Edoardo Hribar

Edoardo Hribar, che è stato anche sindacalista della Cisl e dirigente della Lega Nazionale, era imputato di ripetute violenze sessuali su minorenni. Possibile ricorso in Cassazione

Pena dimezzata per Edoardo Hribar, 53 anni, il maestro elementare, già sindacalista della Cisl nonché dirigente della Lega Nazionale, imputato di ripetute violenze sessuali su minorenni. Da 12 a sette anni, che con l'applicazione del condono del 1990 diventano cinque come i 12 diventavano dieci.

Ieri si è celebrato il processo d'appello e il difensore, l'avvocato Antonio Franchini di Venezia, ha proposto al sostituto procuratore generale Caterina Ajello un patteggiamento sulla pena. L'accordo sul dimezzamento della condanna effettiva da scontare - da dieci a cinque anni - è stato verbalizzato ma non ratificato. «Dovrò sentire se il mio cliente è disponibile a questa soluzione» ha affermato l'avvocato Franchini. Il presidente Carlo Dapelo ha rinviato l'udienza all'8 novembre. Se Edoardo Hribar dirà sì all'accordo, i tre giudici della Corte d'appello si ritireranno in camera di consiglio per valutare la congruità della proposta.

Era soddisfatto l'avvocato Antonio Franchini mentre si allontanava dall'aula. «Non è detto che finisca qui, col patteggiamento...» ha

risposto in modo sibillino a chi gli chiedeva se la sua scelta non implicasse a breve scadenza l'arresto del suo cliente.

SCRITTE SUL CIPPO DEI VOLONTARI

Barbo: «Foiba imbrattata, è una provocazione»

«L'ennesimo imbrattamento della Foiba di Basovizza, più che un atto vandalico rappresenta una vera e propria provocazione e come tale deve essere considerato. Ne è evidente dimostrazione il richiamo all'Oz».

Lo sostiene in una nota Tarcisio Barbo, vice capogruppo Ds in consiglio comunale.

«Mentre è in atto una faticosa e paziente opera di riflessio-

ne su tutti gli aspetti della storia e di riconciliazione - sottolinea Tarcisio Barbo, che è anche l'attuale presidente della Commissione Trasparenza municipale - atti di questo genere non solo vanno decisamente denunciati e respinti, ma devono semmai vincere ognuno per la sua parte ad accelerare il processo ormai irreversibile di pacificazione in atto».

In merito all'imbrattamento

del cippo dei Volontari alla Foiba di Basovizza era già intervenuto ieri il presidente provinciale di An e vicesindaco Paris Lippi.

«Con il loro gesto - aveva sostenuto Paris Lippi - i vandali hanno dimostrato di preferire il danneggiamento al dialogo pacifico e al confronto democratico. Un comportamento che si legge anche come una dimostrazione di mancanza di coraggio».



CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale.

Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso la società Terziaria, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza svariati corsi, da quelli abilitanti per l'accesso agli albi, fino ai corsi obbligatori per l'adeguamento alle nuove normative.
- **Servizi:** le società collegate a Confcommercio Trieste forniscono agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono «Oggi Impresa Fvg» dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale.

Criiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste - via San Nicolò 7
Tel. 040 36 72 96 - 040 77 07 366
Fax 040 36 29 56 - 040 77 07 360
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

“Le nostre imprese non sono un bancomat. Confcommercio e Confartigianato insieme contro questa manovra finanziaria”

ASSEMBLEA APERTA SULLA FINANZIARIA DEL GOVERNO PRODI

E' un "avviso di ultima chiamata" quello che manderemo lunedì 23 ottobre, a Trieste in sala Tripovich, al governo Prodi e che stiamo inviando anche sul resto del territorio nazionale per lanciare un ultimatum a Roma: ociassolteosiva in piazza. È una finanziaria da cambiare profondamente, con troppe tasse e senza scelte strutturali di riduzione della spesa pubblica. L'obiettivo dell'incontro

è di fare chiarezza su tutti gli aspetti della prima manovra del nuovo governo Prodi, che contiene misure di forte penalizzazione generale e di nuova tassazione. Un orientamento tanto più sbagliato in una fase in cui la ripresa economica in atto, richiederebbe di dare ossigeno all'economia e non ulteriori zavorre. Alla presenza di esponenti di primo livello

della maggioranza e della minoranza parlamentare, Giuseppe Bortolussi, esperto della CGIA di Mestre, illustrerà nel dettaglio l'articolato evidenziando tutte le misure che penalizzano le piccole e medie imprese: la stretta sugli studi di settore, l'aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi e gli apprendisti, lo scippo del Tfr, la crescita delle tasse locali, la tassa di

Commercianti ed Acegas Aps per una città più pulita

Ritiro gratuito a domicilio degli imballaggi in varie zone della città

Cassonetti straboccanti, rifiuti che, specie nelle giornate di bora, si riversano anche lontano dai raccoglitori costellando di immondizia strade e marciapiedi fornendo peraltro un'immagine invero poco edificante agli occhi dei cittadini ma anche a quelli dei turisti.

Un problema che, con un minimo di buona volontà da parte di tutti, forse sarà risolto a breve. L'Acegas Aps, infatti, ha chiamato in causa gli operatori di varie organizzazioni di categoria, fra cui l'Associazione Commercianti al Dettaglio della Confcommercio provinciale, proponendo un adeguamento qualitativo del servizio in attuazione, a vantaggio dei negozianti che non saranno più costretti a dover abbandonare, loro malgrado, a fronte di contenitori stracolmi, i materiali derivanti dal disfacimento degli imballaggi.

Si tratta di una raccolta gratuita di carta e cartone che viene effettuata da parte dei mezzi dell'Acegas Aps, in programma secondo un calendario prestabilito (che riportiamo integralmente) e che interessa, dal martedì al venerdì, nei corsi di diverse fasce orarie, varie zone della città.

«È chiaro - commenta a questo riguardo Franco Sterpin Rigutti, vicepresidente vicario della Confcommercio triestina - che l'entità del problema varia a seconda delle merci vendute dal singolo negozio anche se si tratta di una questione che interessa comunque tutti i negozianti ed esercenti. «Certo che - continua ancora Rigutti - vedere scatoloni e simili abbandonati nei pressi dei cassonetti o magari vaganti a seguito delle raffiche di vento, non si sposa affatto con gli sforzi che si stanno facendo a vari livelli per dare un aspetto migliore alla nostra città la quale, in prospettiva di una sempre maggior affermazione delle sue vocazione turistica, deve anche sapersi migliorare sotto aspetti che, a prima vista magari di poco conto come potrebbe apparire questo, in realtà possono condizionare anche pesantemente il giudizio dei visitatori». All'Acegas Aps sono convinti dei buoni risultati che deriveranno da quest'iniziativa. «È logico - precisano da via Maestri dei Lavori - che la situazione sia particolarmente pesante in certi momenti dell'anno magari per vari fattori, dall'astensione dal lavoro del personale

preposto, a causa di condizioni meteorologiche particolari o, più semplicemente, in concomitanza di periodi particolarmente intensi per le attività commerciali come accade a ridosso di certe festività. Siamo fiduciosi ad ogni modo che il problema, se non risolto totalmente, sarà in buona parte ridimensionato».

Al fine di agevolare la raccolta degli addetti, è importante che gli imballaggi vengano separati dai corpi estranei, compattati e posizionati, da parte del negoziante, nell'assoluta rispetto delle date e degli orari stabiliti, sul marciapiede antistante l'esercizio ed avendo cura, al fine di evitare sanzioni, che i materiali non impediscano od intralcino il passaggio dei pedoni.

Per quanto concerne le zone interessate alla raccolta, l'Associazione Commercianti al Dettaglio ha già contattato i vertici dell'Acegas Aps per un incontro nell'ambito del quale sarà discusso il più richiesto ampliamento delle aree operative affinché possano beneficiare del servizio anche i punti vendita ubicati in aree semicentrali e nell'immediata periferia.

soggiorno che colpisce il turismo, lo scampolo di riduzione del cuneo concesso, senza dimenticare poi la prevista sospensione della licenza o dell'autorizzazione, per il momento, a fronte di una sola violazione dell'obbligo di emettere ricevuta o scontrino. Nell'occasione, si ritiene fondamentale, al fine di dare la maggior compattezza possibile alla protesta, una partecipazione massiccia alla manifestazione da parte di tutti gli imprenditori del terziario per i quali la Confcommercio provinciale, ora più che mai, vuole essere punto di riferimento concreto per la salvaguardia dei loro diritti e del loro futuro.

Lunedì 23 ottobre 2006 ore 16.30
sala Tripovich - largo Santos 1 - Trieste

CALENDARIO E AREE INTERESSATE ALLE OPERAZIONI DI RITIRO DEGLI IMBALLAGGI

Martedì, giovedì e sabato, a partire dalle ore 19.00, osservando il seguente percorso: viale D'Annunzio, via Raffiniera, piazza Garibaldi, via Oriani, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega, via Cellini, piazza Libertà, via Einaudi, piazza della Borsa, corso Italia, piazza Goldoni, corso Saba, via Gallina, via Reti

Martedì e giovedì, a partire dalle ore 19.00, nell'area compresa fra: via Carducci, via Crispi, via Severo, via Cologna, via Kandler, via Giulia, viale Sanzio, piazzale Gioberti, via Pindemonte

Mercoledì e venerdì, dalle ore 12.30 alle ore 15.30, nell'area compresa fra: via Carducci, via Ghega, corso Cavour, via Rossini, via delle Torri, via Rittmeyer, via S.S. Martiri, piazza Scorcio

Martedì e giovedì, dalle ore 12.30 alle ore 15.30, nell'area compresa fra: corso Italia, piazza Goldoni, via Ponchielli, via Bellini, Rive, via Economica, via del Lazzaretto Vecchio, via Cavana, via del Teatro Romano

Si raccomanda ai negozianti ed agli esercenti, nel posizionamento dei materiali, il pieno rispetto del calendario per quanto riguarda giornate e fasce orarie indicate nello stesso.

Insieme contiamo di più

Approda in Tribunale la vicenda di un piccolo di 4 anni che era stato curato nel nosocomio triestino nel 2001

Burlo: bambino morto, 5 medici a giudizio

I sanitari sono imputati di omicidio colposo per asserite imperizia e negligenza

ROMENO

Arrestato a Basovizza con due scooter rubati

Trasporta due motorini rubati nascosti nel rimorchio della sua auto. Un cittadino romeno, Vasile Toton, 46 anni, è stato arrestato l'altra mattina dalla polizia di frontiera al valico di Basovizza. Gli agenti hanno scoperto i ciclomotori nel corso di un normale controllo. Hanno accertato che i numeri di telaio dei motorini erano stati cancellati.

Dalle indagini - coordinate dal pm Maurizio De Marco - è emerso anche che l'uomo era colpito da un provvedimento di espulsione emesso dal questore di Foggia. In serata si è saputo che i due motorini erano stati rubati qualche tempo fa in Veneto.

Qualche giorno fa i carabinieri del reparto operativo di via Dell'Istria avevano fermato nei pressi di Ferneti un furgone pieno di merce rubata sul quale viaggiavano altri tre rumeni che sono stati arrestati. Cerbu e Teirau Costel e Baban Janica sono accusati di ricettazione.

Sotto la lente degli investigatori erano finiti un ciclomotore Malaguti Phantom rubato a Sarzana, un telefono cellulare Siemens sparito nello scorso agosto a Grado assieme a un rasoio elettrico Philips. Infine tra le va-

rie merci c'erano altri due ciclomotori, un Aprilia e un Kymco entrambi con il blocchetto di accensione forzato. Insomma tutta merce rubata che i tre stavano trasportando oltreconfine.

Gli investigatori sono convinti che i trasporti per la Romania di merci rubate siano aumentati in numero considerevole in questi ultimi tempi. Nel Nord Est, secondo polizia e carabinieri, operano da tempo bande di ladri che sono in stretto collegamento con i ricettatori.

L'ipotesi degli investigatori è che in sostanza di trovarsi di fronte a diverse bande vari settori di attività. Da quello del furto fino a quello del riciclaggio.

Gang, che a giudicare dal numero rilevante di viaggi accertati dai carabinieri per esempio nell'indagine relativa ai tre arresti, avrebbe raggiunto in poco tempo un considerevole livello di operatività in tutto il Nord Est. E ora con il fermo eseguito dai poliziotti della Frontiera in servizio al valico di Basovizza si allarga appunto l'orizzonte delle indagini sulla merce rubata in Italia esportata poi in Romania.

c.b.

Dal racconto della mamma emerge che gli sarebbe stata sospesa la somministrazione dei farmaci per l'epilessia, causando la crisi fatale

di Claudio Ernè

Si chiamava Karim Sammer, aveva quattro anni ed era arrivato a Trieste da Roma con i genitori per essere operato all'ospedale Burlo Garofalo. Nella capitale non c'era posto. Invece qualcosa dopo l'intervento è andato storto ed il bambino è entrato in coma. Un'agonia di cinque giorni. Poi Karim è stato staccato dalla macchina che lo tenevano artificialmente in vita ed è stato dichiarato morto. Era il 19 settembre 2001.

Ieri la mamma di Karim, Veronica Barberito, ha ripre-

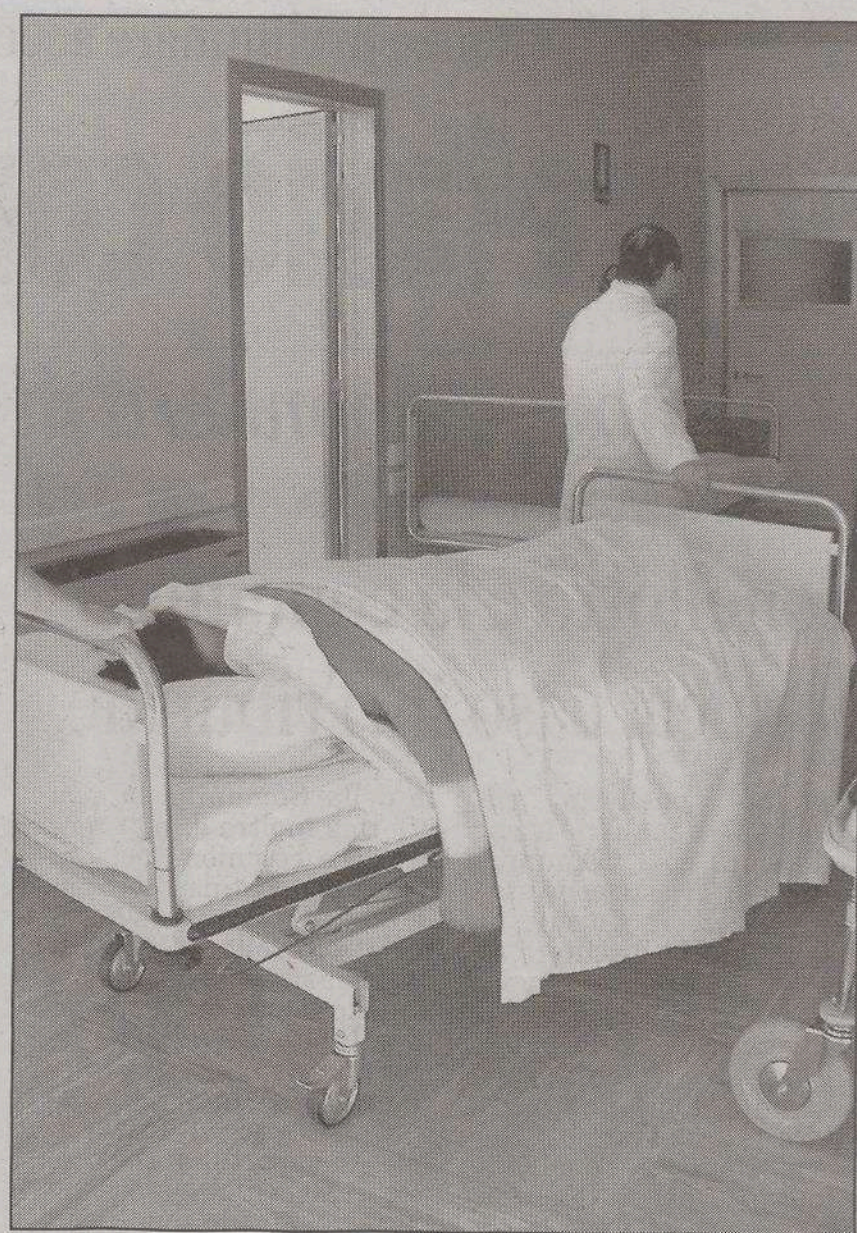
corso dolorosamente e lucidamente nell'aula del Tribunale, le tappe di quell'agonia di cinque anni fa. Ha parlato per più di un'ora descrivendo la via Crucis del suo bambino e l'atteggiamento dei medici e degli infermieri.

L'hanno ascoltata con grande rispetto il giudice Laura Barresi che dirige il dibattimento, il pm Michele Stagno che rappresenta l'accusa e gli avvocati dei cinque medici del Burlo che il pm Cristina Bacer ha chiamato a rispondere di quella morte. I medici Rosanna Scarpa, Monica Cergol, Sil-

via Banti, Paola Costa e Majla Paci, sono imputati di omicidio colposo. Secondo l'inchiesta «hanno cagionato quella morte per colpa, imprudenza, imperizia e negligenza». Sempre secondo l'accusa non hanno considerato, nonostante le cartelle cliniche esibite dalla mamma di Karim, che il bambino era affetto da epilessia che doveva essere costantemente controllata coi farmaci. Invece subito dopo l'operazione, peraltro riuscita, il trattamento è stato sospeso per 24 ore. Le convulsioni hanno squassato Karim, e, come ha raccontato la mamma, lo fatto diventare rigido come un pezzo di legno. «Non mi hanno creduto, non mi hanno ascoltato, hanno scambiato il suo rantolo per il normale catarro di una bronchite.

Aveva la febbre altissima e ho dovuto chiedere più volte il termometro per poterla misurare».

Quando il trattamento per l'epilessia è stato ripreso, era ormai troppo tardi. La risonanza magnetica cui Karim era stato sottoposto aveva rivelato danni irreversibili al cervello: un edema cerebrale. Karim era entrato in coma alle 12.40 del 15 settembre ed era morto cinque giorni dopo. Per denunciare i medici la famiglia del bambino aveva atteso quasi due anni. Nel 2003 si era avviata l'azione penale, sfociata nell'udienza di ieri che riprenderà il 22 dicembre, quando l'intera giornata sarà dedicata allo svolgimento del processo. La prescrizione e il relativo colpo di spugna sono infatti in agguato.



Infermieri in azione all'interno del Burlo Garofalo

I carabinieri stanno preparando gli identikit da mostrare ai testimoni



La banca assaltata

Il filmato della televisione a circuito chiuso della agenzia Unicredit di Servola potrebbe dare un nome e un volto ai due rapinatori con il taglierino

Un bandito indossava gli occhiali da sole e l'altro un casco da motociclista ma i carabinieri sono convinti di poter risalire a una serie di immagini quasi complete che possano comunque aiutare ad arrivare all'identità dei malviventi.

Per questo motivo i carabinieri stanno confrontando le immagini della televisione a circuito chiuso con le foto segnaletiche dei pre-

Le indagini sulla rapina all'Unicredit di Servola

I banditi filmati dalla telecamera

la zona di via Baiaumonti. Dopo il colpo infatti i banditi sono scappati verso via Banelli arrivando fino a Salita De Marchi. Per poi fuggire appunto fino in via Baiaumonti da dove sono poi stati visti partire a bordo di una Opel Corsa grigia che in breve ha fatto perdere le tracce.

La vettura fino a ieri sera non era stata ritrovata. Ma per gli investigatori non è improbabile che sia stata già abbandonata in qualche parcheggio non lontano da via Baiaumonti. Un posto da dove poi i banditi sarebbero ripartiti con

un'auto «pulita».

Ma le indagini puntano soprattutto sulla foto dei banditi. L'obiettivo dei carabinieri è infatti quello di riuscire a ricavare un identikit dei malviventi. Un'immagine realizzata con le più sofisticate tecnologie da abbinare alle fotografie ricavate dal filmato della televisione a circuito chiuso della banca assaltata l'altra mattina.

Poi i carabinieri convocheranno nuovamente in caserma i testimoni. Sia gli impiegati che i clienti presenti nella banca al momento dell'irruzione. Tutti ve-

dranno quella foto. Ma quell'immagine sarà mostrata molto probabilmente anche ai negozianti e agli abitanti della zona.

«Non sono indagini facili», ha ammesso ieri un investigatore dell'Arma. Poi ha aggiunto: «Basta un indizio, un piccolo particolare che qualcuno potrebbe ricordare dopo due giorni. Magari c'è chi potrebbe aver visto i banditi anche nei giorni precedenti la rapina. E collegando i fatti ora potrebbe anche focalizzare proprio questi elementi».

c.b.

IN BREVE

I disagi nel pomeriggio

Blackout telefonico a San Vito

Improvviso black-out telefonico ieri pomeriggio nel rione di San Vito. Indagativamente dopo le 15.30 i telefoni della zona (le cui utenze cominciano generalmente con le cifre 81 o 30) hanno incominciato a impazzire.

Per chi chiamava da fuori l'utente risultava sempre occupato (seppure con uno strano segnale di centrale) mentre era impossibile utilizzare il proprio apparecchio per chi risiede in quella zona.

Il centralino del giornale è stato subissato di telefonate di protesta, anche perché a quanto sembra le risposte del 187 sono state alquanto interlocutorie. La normalità è tornata attorno alle 20.

Etica in economia, seminario in ateneo

Come operare nel mercato con etica e responsabilità sociale d'impresa. Se ne parla questa mattina, dalle 9, presso la sala conferenze della facoltà di Economia, in piazzale Europa, dove è in programma un seminario dal titolo «Rating etico e performance delle società». L'appuntamento - che vede la presenza dell'Aei Standard Ethics Geie, con il responsabile Jacopo Gavazzoli Schettini - mira a un approfondimento sulle normative europee che prescrivono trasparenza delle informazioni e nella comunicazione al pubblico, nell'ambito di una concorrenza d'impresa «socialmente responsabile».

Snals, assemblea domani al Dante

Si svolgerà domani alle 11.30 nell'Aula Magna del Liceo classico «Dante Alighieri», in via Giustiniana 3, l'assemblea del sindacato Snals a livello provinciale.

Si tratta di un appuntamento che coinvolge tutto il personale direttivo, docente e Ata (ausiliario tecnico-amministrativo) delle scuole di ogni ordine e grado, dei comandati e distaccati nell'ufficio scolastico provinciale e nella direzione regionale.

Il segretario provinciale Giuseppe Ughi svolgerà la relazione incentrata su: «Finanziaria 2007 e suoi riflessi sulla scuola ed il personale scolastico».

La carrozzina è stata sbalsata di una decina di metri, ma lo ha protetto con il suo guscio. È ricoverato al Burlo e non è in pericolo di vita

di Corrado Barbacini

Un bambino di appena 20 mesi seduto in passeggino è stato centrato da una moto sulle strisce pedonali in viale Miramare. Il piccolo, che era accompagnato dalla madre e dalla sorella, fortunatamente non ha riportato ferite gravi. Il guscio del passeggino, con il bambino dentro, nell'urto è stato sbalzato di una decina di metri. E nell'impatto ha protetto il piccolo. Il bambino è ricoverato al Burlo in osservazione temporanea. Ha riportato una serie di ematomi su tutto il corpo e non ha mai perso conoscenza.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 15 nel tratto di viale Miramare davanti all'hotel Greif. Ed è stato un miracolo se il piccolo non ha riportato ferite gravi.



Il passeggino investito dalla moto in viale Miramare

Secondo la ricostruzione dei vigili urbani la madre Z.S., spingendo il passeggino stava attraversando la strada andando in direzione del marciapiede opposto all'albergo. Con Z.S. c'era anche l'altra figlia. Ed è stato in quel momento che è sopraggiunta da Trieste una Yamaha Tdm 900 condotta da Leonardo Cascio, 56 anni, ex portuale. «Stavo sorpassando una lunga fila di auto, ma non andavo a forte velocità, al massimo a 70, 80 chilometri all'ora», ha affermato il motociclista. Poi ha aggiun-

to: «Ho cercato di frenare ma l'impatto è stato inevitabile».

Nell'urto la ruota anteriore della moto ha colpito in pieno il passeggino con il bambino dentro che è volato una decina di metri più avanti.

Subito sono scattati i soccorsi. A chiamare il 118 è stata la stessa madre del bambino in lacrime. In pochi minuti sono giunte sul posto l'ambulanza e l'auto medica. Il piccolo che piangeva disperatamente, è stato sottoposto a terapia d'emergenza. Quindi il

Era spinto dalla madre che stava attraversando la strada in viale Miramare

Bimbo in passeggino travolto a Barcola

Salvo un piccolo di 20 mesi investito da una moto sulle strisce



Il luogo dell'incidente in cui è stato travolto il piccolo di 20 mesi (Foto Lasorte)

bambino è stato trasportato all'ospedale infantile Burlo Garofalo. Dove è stato sottoposto a vari accertamenti clinici che, appunto, non avrebbero evidenziato traumi gravi.

Intanto i rilievi dei vigili sono proseguiti. Gli agenti

hanno interrogato a lungo il motociclista. «Sono dispiaciuto, non riesco a rendermi conto di quello che è successo. Spero che il bambino non abbia riportato lesioni serie», ha detto Leonardo Cascio. Era visibilmente turbato tant'è che

mentre i vigili erano ancora sul posto è andato in un vicino bar a bere un cognac per riprendersi dallo choc. Un'azione che ha di fatto reso insussistente il risultato del test con l'etilometro al quale è stato sottoposto successivamente.

I dati provinciali discussi a Palazzo Galatti nell'incontro sulle politiche per gli alunni portatori di handicap Scuola, sono 449 gli studenti diversamente abili

Quasi un terzo è presente nelle elementari. 25 invece sono gli scolari con disabilità iscritti agli istituti sloveni

Sono 449 gli studenti portatori di handicap che risultano iscritti quest'anno alle scuole dell'obbligo e a quelle superiori della nostra provincia. Di questi 25 frequentano istituti di insegnamento della lingua slovena, mentre quasi un terzo del numero complessivo è presente nelle scuole elementari.

Sono i dati forniti dall'Ufficio integrazione scolastica del Centro servizi amministrativi di Trieste, che sono stati discussi ieri a Palazzo Galatti in occasione di un incontro tra gli

Adele Pino presente all'incontro con la collega di giunta Marina Guglielmi



assessori provinciali Marina Guglielmi (con delega alle politiche sociali, volontariato, politiche dei disabili, politiche giovanili e cooperazione sociale) e Adele Pino (con delega alle politiche attive del lavoro, formazione professionale e politiche educative) ed i

rappresentanti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio provinciale.

All'ordine del giorno - riferisce una nota di Palazzo Galatti - c'era proprio il rinnovo dell'Accordo di programma per gli alunni portatori di handicap che - firmato nel 2002 dai rappresentanti della Provincia di Trieste, dei Comuni, dell'Azienda sanitaria e del Csa (il Centro scolastico amministrativo) - è ormai da considerarsi datato e bisognoso di una riforma, anche alla luce delle nuove disposizioni normative intervenute in materia.

Dopo una breve relazione dei risultati concreti prodotti dall'attuale Accor-

do di programma, rilevati grazie ad un'indagine svolta dalla Swg, si è data la parola ai rappresentanti del mondo scolastico provinciale, intervenuti numerosi all'incontro, che hanno espresso le loro opinioni e proposte in merito, aderendo all'invito di essere coinvolti direttamente nel percorso di aggiornamento dell'Accordo di programma.

A conclusione, gli assessori provinciali Guglielmi e Pino hanno auspicato «una sempre maggiore collaborazione tra mondo della scuola ed istituzioni, finalizzandola ad un sempre più incisivo ruolo di regia e coordinamento proprio da parte della Provincia».

Questa mattina, all'ex Opp, confronto su un modello di prevenzione sperimentato al «Carducci» Giovani, metodo contro il disagio

Stamani dalle 9, presso la direzione del Dipartimento di salute mentale (via Weiss 5, comprensorio ex Opp di San Giovanni), si parla di «Empowered peer education» - Il modello sperimentato nella realtà dell'Istituto Carducci di Trieste. Al centro dell'incontro, promosso dall'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina, la metodologia applicata all'Istituto Carducci dall'anno scolastico 2004-05 per promuovere il benessere degli adolescenti e prevenire i comportamenti a rischio.

L'esperienza, frutto della ricerca condotta dall'Ass due anni fa per sondare gli stili di vita degli adolescenti nella provincia di Trieste, coniuga il metodo dell'empowerment (inteso come attivazione di conoscenze e

competenze che permettono agli individui e ai gruppi di porsi degli obiettivi ed elaborare strategie per raggiungerli) a quello della peer education (l'educativa tra pari che valorizza e sviluppa le abilità degli adolescenti). L'approccio fa sì che siano gli stessi ragazzi a divenire protagonisti del proprio benessere, ideando e promuovendo le iniziative che più ritengono adeguate.

Nel 2006-07, terzo anno di sperimentazione del metodo al Carducci, la gestione del progetto sarà infatti affidata direttamente agli stessi giovani. L'Ass in questa fase parteciperà con una funzione di monitoraggio e raccordo tra i ragazzi e la scuola.

Nell'incontro, che si conclude alle 13, si rifletterà

sull'empowered peer education e si ripercorrerà l'esperienza del Carducci. Interviene (dalle 9.15 alle 11) Alberto Pellai, medico specialista in igiene e medicina preventiva, ricercatore all'Istituto d'Igiene e Medicina preventiva di Milano, formatore esperto e autore di numerosi testi sulla prevenzione del disagio nell'infanzia e nell'adolescenza, che ha messo a punto la metodologia. Partecipano Mario Reali, direttore sanitario dell'Ass, Roberta Balestra, direttore del Dipartimento delle dipendenze, Roberta Fedele (Dipartimento di prevenzione), Franca Zuliani (Ufficio consultori familiari), Serena Sfiligoi (psicologa, coordinatrice del progetto) e Franco De Marchi (presidente del Carducci).

SAN GIOVANNI Gli abitanti della zona si lamentano per le esalazioni che fuoriescono dall'impianto, soprattutto di notte

Piscina, troppo cloro e fumo: è protesta

Ungaro (Pallanuoto Trieste): «Faremo controlli». Crescono le tariffe di accesso

Protestano gli abitanti contro il forte odore di cloro e la fumosità, densa e nera, che fuoriesce di notte dagli impianti della piscina di San Giovanni. Ad un solo mese dalla sua riapertura, seguita alla lunga pausa estiva, parte infatti così l'ennesima critica al polo natatorio san-giovanino. Il Comune (con la ditta appaltatrice) è intervenuto nel corso dell'estate su alcune delle pecche più facilmente risolvibili, e cioè sugli scarichi che erano risultati del tutto insufficienti e sul costante ronzio prodotto da un convettore per lo scambio dell'aria all'interno della piscina. Secondo i residenti, che per combattere la rumorosità del convettore mesi fa si erano anche riuniti in un comitato e fatto una petizione, si sarebbe però ottenuto uno scarso risultato nel tentativo di eliminare la «fumosità» dell'impianto e il forte odore di cloro percepito nei pressi della struttura. E' quanto testimonia anche la signora Giuseppina Declich, che abitando in via delle Cave 2/1, ha le finestre della propria abitazione poste proprio sopra alle pertinenze esterne della piscina: «La rumorosità è calata», dice, «ma in quanto all'odore di cloro è sempre fortissimo ed inoltre di notte dall'impianto fuoriesce un fumo denso e nero. Ciò mi preoccupa perché da quando è stato reso funzionante il polo natatorio le mie problematiche respiratorie sono peggiorate...».



Livio Ungaro

Chiamato in causa Livio Ungaro, responsabile della società Pallanuoto Trieste che gestisce la piscina, sulla questione della fumosità notturna, cade letteralmente dalle nuvole, ma anche si dice pronto a fare delle immediate verifiche: «Non mi risulta che esista questa problematica, che verrà però eliminata se confermata dai controlli che faremo...», poi aggiunge: «In quanto alle discrepanze di cui si era parlato in passato, il municipio si è mosso subito per tentare di risolverle... Si sono potenziati gli scarichi e ri-

solti i deficit dei convertitori che non riuscivano a prendere l'aria dall'esterno. Sulla vasca grande che rappresenta il vero problema del polo natatorio, si interverrà nel luglio 2007, quando la struttura sarà chiusa per la pausa estiva, grazie all'operato specifico di una ditta svizzera specializzata nel recupero di vecchie piscine». In quanto alle piastrelle troppo scivolose, così poco funzionali da dover essere «ripassate» con uno speciale prodotto che le ha rese più rugose, il trattamento, secondo Ungaro, avrebbe ottenuto dei buoni risultati in zona piano vasca. Mentre qualche problema di scivolosità esisterebbe ancora nei corridoi. L'ipotesi sollevata prima della chiusura estiva, dall'assessore competente Franco Bandelli che aveva anche parlato di una possibile copertura delle piastrelle erroneamente fornite, con altre più adatte, sembra dunque del tutto cassata. Un discorso a margine va fatto per le tariffe di accesso alla struttura e che hanno subito dei leggeri aumenti. Secondo Ungaro i ritocchi sarebbero infatti di minima entità, visto che, ad esempio, il biglietto giornaliero per il nuoto è passato dai 4 euro della scorsa stagione ai 4, 10 euro attuali, mentre per l'acquagim l'abbonamento mensile ha subito un ritocco da 55 euro a 62.

Daria Camilucci



Lezioni di nuoto nella piscina di San Giovanni (Sterle)

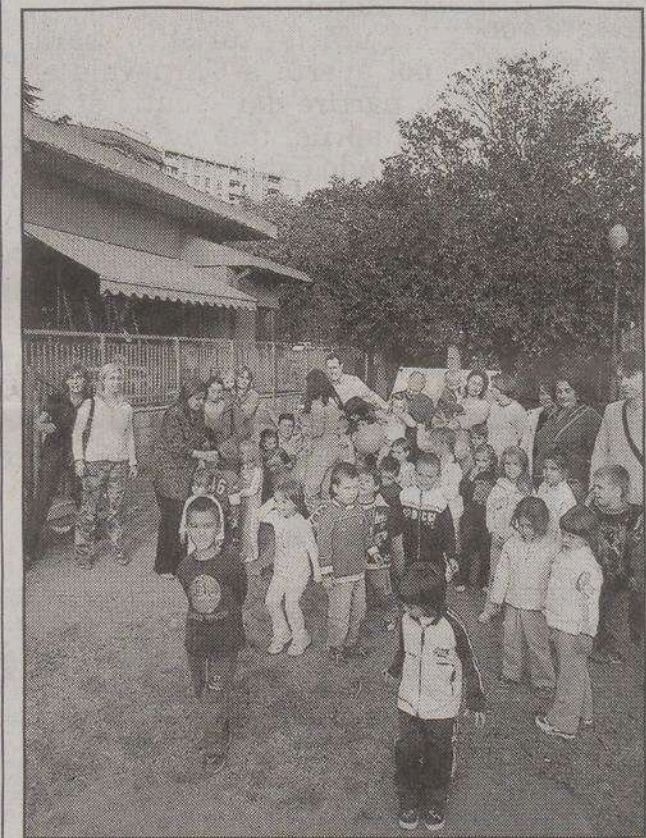
ROIANO Degrado sul frequentatissimo passaggio

Via Cordaroli, una scalinata piena di ratti e siringhe. La circoscrizione si lamenta

Non è un bel vedere, la scalinata di via dei Cordaroli, ricoperta com'è dalle erbacce e dalle piante orticanti che invadono i gradini. Ad arricchire l'impetosa veduta anche qualche siringa buttata qua e là e diversi ratti che allegramente vi scorrazzano, visto che hanno fatto base in un caseggiato limitrofo del tutto disabitato. E' questa la desolante descrizione della scalinata che inizia nei pressi dei civici 23-25 di via dei Cordaroli per poi finire, nella sua parte superiore, sull'incrocio determinato dalle vie Camber, Barni ed Elia e che viene normalmente usata dagli abitanti del quartiere per raggiungere da Roiano via Commerciale e viceversa. Essendo un attraversamento comodo, quasi una scorciatoia, l'arampicata è anche frequentata da molti studenti e scolari che la percorrono giornalmente per raggiungere la scuola Brunner di Roiano o il ricreatorio omonimo di via Solitro. Lo stato di abbandono del sito risulta

perciò particolarmente penalizzante, come anche spiega una abitante del quartiere. Dice la signora A.Z. (che preferisce dare solo le proprie iniziali): «Non se ne può più, sono anni che la scala non viene più pulita. Nell'attraversarla si devono fare i conti con le ortiche che invadono i gradini... più di una volta sono ritornata a casa con le gambe arrossate... specialmente per i bambini inoltre c'è il rischio ratti e quello delle siringhe... qualche tempo fa mio marito le ha raccolte e buttate via, ma questo è un servizio che non spetta al cittadino. Perché non intervenire chi di dovere?». Stigmatizza lo stato igienico del sito anche la consigliere circoscrizionale Maria Baric che dice: «Il degrado è insopportabile... è da anni che nessuno pulisce questa scalinata che è assai frequentata dagli abitanti del rione perché collega la zona di via Udine-Commerciale con il sottostante rione roiano... c'è poi il pericolo siringhe che non è da sottovalutare».

da.cam.



Due momenti della festa di riapertura svoltasi alla scuola materna Azzurra di via Puccini a Valmaura (Sterle)

Musica, striscioni, giochi, palloncini colorati e un fornitissimo banchetto hanno contribuito a dare vita, ieri pomeriggio tra le 16 e le 19, alla festa organizzata per celebrare il ritorno dei 97 bimbi della scuola materna Azzurra nelle loro aule, ristimate da genitori e insegnanti in un tempo record, ovvero in cinque giorni di duro lavoro, in cui tutti si sono rimbeccati le maniche.

VALMAURA Ristimate in tempo record dai genitori e dagli insegnanti le aule devastate nel raid

«Azzurra» riprende dopo i vandalismi

Una festa per celebrare il ritorno dei 97 bimbi nella scuola materna



Dopo le incursioni dei vandali, che due domeniche fa hanno allagato e devastato l'istituto di via Puccini 67, a Valmaura, provocando lo scompiglio, obbligando i giovani alunni a trasferirsi nella vicina elezione Foscari per oltre una settimana e dando il via a un dibattito, ancora aperto, sulla sicurezza e la sorveglianza delle scuole, genitori, bambini e insegnanti hanno quindi deciso

di ripartire da zero con una grande festa all'insegna dell'allegria. Pur senza dimenticare il triste accaduto e con la consapevolezza che la discussione deve essere portata avanti, nella ricerca di soluzioni e provvedimenti che garantiscano più tutela per i bambini, genitori, nonni e insegnanti hanno voluto buttarsi alle spalle la rabbia e la tristezza degli scorsi giorni e ricominciare daccapo con ottimismo. Oltre cento persone hanno quindi partecipato all'appuntamento, autofinanziato dalle famiglie dei bambini, invadendo tutti i locali della struttura scolastica.

Anche l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi ha preso parte all'incontro, assieme al presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta (Fi) e al consigliere del parlamentino Alfredo Sidari (Margherita).

e.c.

Rosolen (An) ricorda alla maggioranza la mozione approvata in Consiglio comunale

Pedonale l'ultimo tratto di via XXX Ottobre

L'ultimo tratto di via Trenta Ottobre, che sbocca in piazza Oberdan, diventerà isola pedonale. E' questo l'annuncio che ha dato ieri Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale. L'esponente della maggioranza che governa la città, cercando una soluzione al problema degli atti vandalici denunciati dai negozianti e dai residenti che vivono e lavorano nell'area vicina all'incrocio fra le vie Trenta Ottobre e del Lavatoio, ha ricordato che «a suo tempo è stata approvata dalla maggioranza del consiglio comunale una mozione, che impegna il sindaco e l'assessore competente a predisporre la chiusura al traffico del tratto finale di via Trenta Ottobre, eliminando i parcheggi esistenti, alla pari di quanto è avvenuto in via Galati. Il progetto - ha spiegato - si inseriva in

quello più ampio di riqualificazione della zona che circonda il capolinea del tram di Opicina». Anche i negozianti e gli esercenti sono convinti che la pedonalizzazione di quel tratto di strada possa fungere da deterrente nei confronti dei vandali e dei vagabondi che popolano l'area, soprattutto nelle ore serali e notturne. «La scelta di togliere le automobili sarebbe molto efficace - aveva affermato Annamaria Bassa, titolare del buffet «da Benedetto» - perché in questa maniera noi esercenti potremmo sistemare i tavolini all'esterno e la presenza della clientela allontanerebbe i malintenzionati».

Resta da capire come mai non si sia già provveduto a pedonalizzare il tratto finale di via Trenta Ottobre e anche su questo fronte la Rosolen ha un'idea ben precisa: «Devo dare una tirata



Uno dei punti al centro della contestazione (Lasorte)

na d'orecchi all'assessore Maurizio Bucci - ha spiegato l'esponente di An - che prima di pedonalizzare la strada vuole sia approvato il piano del traffico. Credo invece - ha aggiunto - che questo problema così grave debba essere affrontato subito, senza tentennamenti. So che l'assessore Piero Tononi sta predisponendo gli strumenti necessari affinché la zona sia presto controllata dalle telecamere. Con questi strumenti - ha continuato la Rosolen - si allontanerebbero anche le prostitute che operano stabilmente in via del Lavatoio».



Alessia Rosolen

«L'assessore Bucci rimanda al piano del traffico ma il problema è urgente»

lui di Alleanza Nazionale: «Comprendo il disagio dei residenti, degli esercenti e di chi transita nella zona - ha affermato - spesso teatro di atti contrari all'ordine pubblico da parte di vandali che dedicano la loro giornata al teppismo. Il Consiglio circoscrizionale, su segnalazione dei residenti, ha approvato una mozione che chiedeva un maggiore controllo dell'area con l'installazione di telecamere.

L'amministrazione comunale - ha proseguito - ha predisposto la video sorveglianza, grazie all'interessamento dell'assessore Piero Tononi. Rimane tuttavia necessario potenziare la sorveglianza da parte delle forze dell'ordine - ha concluso Polacco - per contrastare questi intollerabili comportamenti, che creano disagio ai cittadini, in modo da coglierli in flagranza gli autori e sanzionarli».

Ugo Salvini

OPICINA Telefonia nel mirino

Spunta un'antenna in via Ermada. Residenti allarmati

A Opicina si sentono i più penalizzati. Sono i residenti di via dell'Ermada, la strada che corre lungo la statale 202, dov'è stata costruita una nuova stazione radiomobili per la ripetizione del segnale dei telefoni cellulari. In via dei Salici, i residenti, che finora sono riusciti a bloccare la costruzione di un'antenna, continuano il presidio, nonostante la temperatura, soprattutto nelle ore notturne, inviti poco a stare all'aperto. Ma la loro determinazione finora ha sortito effetti positivi, perciò continuano nell'azione. In via Ermada invece la Vodafone, proprietaria anche dell'impianto di via dei Salici, ce l'ha fatta. Su un terreno situato a

In via degli Alpini voci sempre più insistenti su un altro impianto

due passi dalla pista ciclabile che da Opicina porta a Banne, dalla Scuola internazionale e del Villaggio del Fanciullo, l'impianto è sorto nel breve volgere di pochi giorni, anche perché si tratta di una zona meno densamente abitata. E' stato più facile lavorare senza dare troppo nell'occhio e il risultato ottenuto è quello che desiderava la Vodafone. «Mi hanno telefonato gli abitanti della zona di via Ermada per chiedere

consiglio - racconta Dario Vremez, uno dei componenti il Comitato spontaneo, sorto per resistere al progetto di via dei Salici - ma quando lo hanno fatto, ormai era troppo tardi. Ho spiegato a coloro che mi hanno chiamato che bisognava muoversi prima e non aspettare che la società completasse l'opera, ma è stato tutto inutile. I lavori - conclude Vremez - erano già in uno stato avanzato e tornare indietro a questo punto è impresa improba». Alla delusione degli abitanti di via Ermada si sta ora aggiungendo la preoccupazione di coloro che vivono e lavorano nella zona di via degli Alpini, vicino alla vecchia stazione ferroviaria, quella si sempre più insistenti, sembra che a breve potrà sorgere, in quei paraggi, una terza antenna. Siamo ancora a livello di chiacchiere di paese, ma dopo la vicenda di via dei Salici con tutte le tensioni che ha provocato a Opicina e la beffa di via Ermada, sull'altipiano nessuno si sente più al sicuro dall'inquinamento elettromagnetico.

u. sa.

GRETTA

Chiusa per due settimane la Posta di via Carmelitani

La filiale triestina di Poste Italiane annuncia l'inizio di una serie di lavori di ristrutturazione per l'ufficio postale di Trieste 1 di via Carmelitani 14. Da stamani l'ufficio di Greffa rimarrà chiuso per due settimane per permettere l'adeguamento dei locali e degli impianti in base alla norma che riguarda la sicurezza sui posti di lavoro. Nell'ufficio postale di via dei Carmelitani, situato a breve distanza da Strada del Friuli, sono funzionanti tre sportelli che assicurano i servizi postali e di Bancoposta. L'intervento di riqualificazione riguarda il rifacimento dell'impianto di climatizzazione e dell'elettricità, poi ci sarà la posa in opera di una nuova pavimentazione e gli ambienti interni verranno riavviati. Per quel che riguarda il servizio alla clientela di Greffa, le attività verranno svolte temporaneamente dall'ufficio postale di Roiano, Trieste 9, in via dei Moreri 5 (tel. 040/411939). I residenti di Greffa potranno eventualmente utilizzare anche l'ufficio postale barcolano di viale Miramare 119.



IL TELEFONO by SPRINT AUTO
15 GIORNI DI OFFERTE
DISPONIBILI
NOKIA 3310 5210 6310 I
E ALTRI 40 MODELLI
DI ULTIMA GENERAZIONE
25 MODELLI SAMSUNG
E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI
CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

WWW.OMCOMPUTERS.IT
IL PC ASSEMBLATO SU MISURA...
UDINE Via B. Croce 13 - Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 - Tel./Fax 040- 5708119

prink risparmia fino all' **80%**
www.prink.it
Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti
TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare **040 986 9876**

MUGGIA La polizia municipale sottolinea un fenomeno che si è sviluppato negli ultimi mesi

Certificati falsi per i posti auto

Occupati abusivamente i parcheggi per disabili: 60 multe e tre denunce

SGONICO

Sportello linguistico Selezione pubblica per un traduttore

Il Comune di Sgonico cerca un traduttore, con mansioni regolate da un contratto di collaborazione a termine, per lo Sportello linguistico per i cittadini, previsto dalla legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche. Lo rende noto in un comunicato la stessa amministrazione municipale dell'altopiano, che ha indetto - per l'appunto - una selezione pubblica per l'attribuzione di un incarico professionale temporaneo di collaborazione per la finalità della 482/99.

Il titolo di studio e i requisiti richiesti sono il diploma di scuola media superiore, conoscenze informatiche e, in particolare, la perfetta conoscenza scritta e parlata della lingua italiana e slovena.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione è fissato per le ore 13 del prossimo 30 ottobre.

Copia del bando e ulteriori informazioni in merito alle modalità della selezione possono essere richieste presso la segreteria del Comune di Sgonico (telefono 040 229101).

Automobilista sorpreso a usare il contrassegno di un parente morto

MUGGIA La polizia municipale di Muggia dichiara «guerra» a chi abusa dei parcheggi per disabili e delle relative autorizzazioni. Un malcostume che ha preso piede in città, ma che ha già portato ad una sessantina di contravvenzioni negli ultimi quattro mesi e persino tre denunce. Il tutto è partito per caso l'estate scorsa.

Da un normale controllo è emerso che due persone diverse usavano le fotocopie di un contrassegno per disabili intestato ad una persona deceduta già da molti mesi. In un altro caso analogo, una persona conti-

nuava ad usare il contrassegno del parente morto. Contro i tre è scattata la denuncia alla magistratura. Questi sono i casi più eclatanti, ma la quotidianità a Muggia è fatta anche di altri piccoli grandi imbrogli. Per questo, la polizia municipale di Muggia ha intensificato i controlli. «C'è gente in città che usa in maniera impropria il contrassegno. Non è tollerabile, ad esempio, come invece è avvenuto a Muggia, che i parenti di un disabile, magari costretto a restare a casa, usino il suo permesso per andare in macchina a fare la spesa, parcheggiando tranquillamente nei posti per disabili», racconta il comandante dei vigili, Fabrizio Lanza.

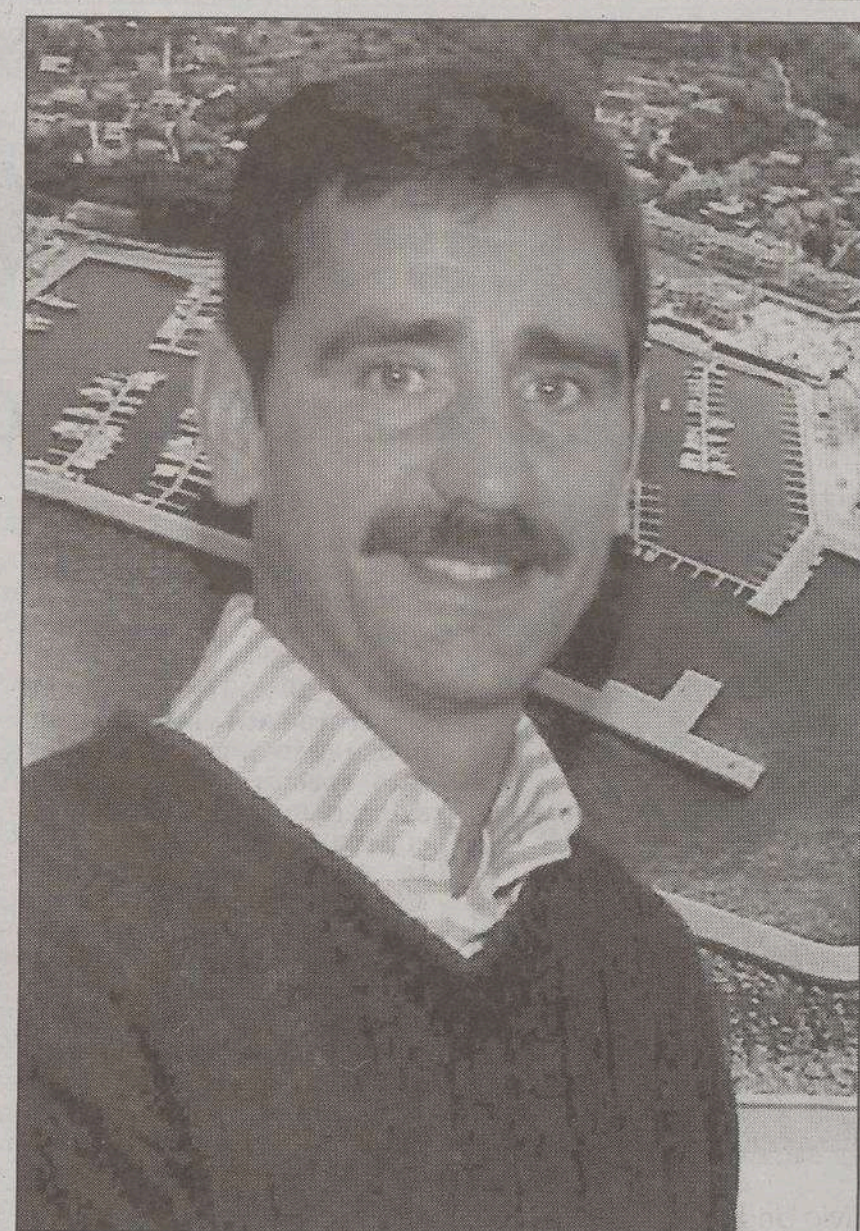
Ma ci sono anche altre si-

tuazioni, comuni un po' a tutte le città: «Molti continuano a parcheggiare sugli stalli per disabili, pur non avendone diritto. Ed ogni volta che diamo la multa, ci sono vibrate proteste. Ci sono vibrato anche di discutere con qualche anziano, che solo per via dell'età si arroghava il diritto di parcheggiare sugli stalli gialli», ancora il comandante. Parcheggiare su un posto riservato ai disabili comporta una multa di 71 euro e due punti in meno sulla patente. Ma evidentemente pochi se ne curano.

Dall'inizio dell'estate, i vigili hanno comminato una sessantina di multe per questo tipo di trasgressioni. A Muggia attualmente risultano rilasciati quasi 150 permessi per disabili.

Nell'area centrale della città ci sono 35 posti auto a loro riservati, di cui 15 sono personalizzati con il numero di targa del veicolo. Il contrassegno viene rilasciato dai vigili, previa visita medica all'Azienda sanitaria. Il permesso è concesso anche a chi ha una invalidità temporanea, ad esempio a seguito di un incidente. Ogni sei mesi la polizia municipale fa un controllo delle varie posizioni, verificando anche la sussistenza in vita degli intestatari. Nel caso dei parcheggi personalizzati, se l'intestatario nel frattempo è deceduto, i vigili avvisano gli uffici tecnici del Comune che hanno il compito di rimuovere le tabelle o cambiare il numero di targa.

Sergio Rebelli



Il comandante della polizia municipale Fabrizio Lanza

MUGGIA

Dispensario: sull'asta deserta interrogazione in Regione

MUGGIA Il dibattito sulla vendita all'asta del dispensario antitubercolare di via Mazzarelli a Muggia sbarca anche in consiglio regionale. L'immobile era all'incanto, con base d'asta di 470 mila euro, venerdì scorso. L'asta però è andata deserta. Il consigliere regionale Bruno Marini (Fi) ora ha presentato un'interrogazione che, «costatando che il Comune di Muggia, nonostante il dibattito instauratosi tra le forze politiche, non ha assunto alcuna iniziativa concreta per riportare il bene alla disponibilità dei muggesani», chiede una serie di chiarimenti al presidente e all'assessore competente. Sulla falsariga della mozione presentata a Muggia da Claudio Grizon e Massimo Santorelli (Fi), Marini chiede, ad esempio, «se non si ritiene opportuno verificare il contenuto, i termini e le condizioni della donazione all'Azienda sanitaria da parte della Fondazione Pettiti di Roretto». Ma anche: «Se non si ritiene opportuno verificare i passaggi di proprietà tra Azienda e Regione, che poi ha incaricato la "Gestione immobili" dell'alienazione del bene». E quindi chiede «se non ritiene inopportuno che la Regione faccia utili su un bene donato per i bisogni sociali e sanitari dei muggesani».

Marini suggerisce anche una verifica e un controllo, in caso di passaggio di proprietà a privato o altro soggetto pubblico, affinché sia assicurato l'uso pubblico con finalità socio sanitarie ed assistenziali. Dopo il nulla di fatto dell'asta, la «Gestione immobili Fvg» ha tuttavia già inserito l'immobile tra i beni in vendita in una delle prossime aste, abbassando il prezzo base a 423 mila euro.

S.R.

Aprirà venerdì pomeriggio e sabato e domenica anche al mattino

MUGGIA Con l'apertura del nuovo ufficio turistico, lo scorso fine settimana, il Comune di Muggia amplia l'offerta promozionale della città, e vuole mettere in rete le informazioni inerenti ristorazione e ricettività, anche con le realtà della provincia.

L'affidamento della gestione dell'info point turistico al Comune rientra tra le novità apportate dalla modifica alla legge regionale sul turismo, che ha dato vita a «Turismo Fvg», che delega, appunto, agli enti locali il compito



Roberta Tarlao

di promuovere la propria città, fornendo anche un contributo (ora di 17.500 euro).

Da venerdì scorso, il punto informativo, che ha sede in via Roma, sarà aperto ogni venerdì con orario dalle 14 alle 18, e il

MUGGIA L'obiettivo è consolidare la rete informativa fra operatori, ristoranti e albergatori Aperto un nuovo info-point per i turisti

sabato e la domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

Questo in realtà è un periodo relativamente tranquillo dal punto di vista degli spostamenti turistici, ma il Comune farà tesoro per raccogliere dati per modulare i successivi interventi promozionali. «A Muggia, nelle prossime settimane, ospiteremo la festa di San Martino e il convegno delle Pro loco della regione. Saranno un utile banco di prova», spiega l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao (Cittadini).

Lo sportello informativo ha già dato qualche informazione per pernottamenti o ristorazione nello scorso fine settimana, anche su richiesta dei colleghi del capoluogo regionale. «Si sta ricreando quella importante rete per fornire un'informazione turistica complessiva - commenta l'assessore Tarlao -». A Muggia in particolare vorremmo realizzare questa rete anche tra gli operatori, ristoranti e albergatori, in modo che chi si rivolge al punto informativo o ai singoli operatori possa

sempre ottenere tutte le informazioni di cui ha bisogno.

Cambierà anche la raccolta di dati sui flussi, analizzando i turisti della cosiddetta categoria «mordi e fuggi», e acquisendo informazioni su provenienza e motivo della visita di chi alloggia (anche per solo una notte) negli alberghi cittadini.

L'ufficio turistico sarà poi aperto a Carnevale e, a partire dai «ponti» di fine aprile, fino ad ottobre, quando è in programma la Barcolana che coinvolge per quanto riguarda

l'aspetto ricettivo anche la cittadina istro-veneta.

«In occasione della regata, c'è sempre un certo movimento anche a Muggia - conferma Roberta Tarlao -». Punteremo ad un servizio culturale di contorno, e a offrire informazioni e depliant turistici a chi viene a Muggia in quei giorni.

E proprio la produzione di materiale cartaceo e cartellonistico sulle attrattive di Muggia rappresenteranno i prossimi impegni dell'assessorato turistico, anche in previsione di una eventuale partecipazione a fiere di settore.

S.R.

DUINO AURISINA Nuova polemica con il Comune Wwf sul piano delle Falesie: «Anche case nel progetto»

DUINO AURISINA Il Wwf torna ad attaccare il Comune sul Piano di Conservazione e Sviluppo della zona delle Falesie, che dopo l'ultimo atto della Regione (la cancellazione della precedente convenzione) approderà entro il prossimo mese in consiglio comunale.

Già in passato l'associazione aveva accusato il Pcs di essere più la strada di accesso alla realizzazione di nuove strutture che uno strumento di tutela ambientale. Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, aveva però smentito il tutto, affermando che i permessi richiesti per nuove realizzazioni riguardavano solo la costruzione di servizi igienici e la sistemazione di un bar ristorante già esistente. «Che strano - scrive il Wwf in una nota - il Pcs viene redatto sulla base dei contenuti di un accordo di programma sottoscritto dal Comune (cioè da Ret). E in tale accordo leggiamo (articolo 3) che nella zona del campeggio è prevista la realizzazione di strutture fisse (bungalows), delle quali saranno definiti tipologia, volumi ed eventuali infrastrutture necessarie». Dopo la stipula dell'accordo, in commissione edilizia comunale di Duino Aurisina, compare un progetto di Pcs che prevede la realizzazione di venti unità abitative (bungalows) nonché, tra l'altro, la copertura (stagionale?) con tendosoluzioni, dei campi da tennis e servizi annessi e della piscina del campeggio. Si può sapere, allora, cosa smentiva Ret?

Uguale problema si presenta con la nuova normativa urbanistica per le zone agricole, secondo il Wwf troppo permissiva, e secondo il Comune riguardante solo coltivazioni di olive e vigneti. «Ricordiamo allora che la variante - spiega l'associazione - consente l'edificazione residenziale in area agricola non solo ad agricoltori a titolo principale, ma anche a loro parenti di primo grado, consentendo in pratica a chiunque di edificare sino a 150 cubi in qualsiasi punto delle aree agricole stesse e per qualsiasi uso, diminuisce la superficie minima per la realizzazione di strutture produttive e ne ammette il cambio della destinazione d'uso. Per dirla riassuntivamente, segna la strada della divaricazione tra agricoltura e ambiente, collocandosi al di fuori della logica della nuova politica agricola comunitaria». Fulmini anche sulla variante agricola, che il Comune affermava non essere mai stata respinta dalla Regione. Il Wwf sostiene che, invece, il 20 luglio una nota della Regione affermava che «il Comune di Duino Aurisina è tenuto ad integrare lo studio di incidenza e ad acquisire - dalla Regione stessa - un nuovo provvedimento di valutazione di incidenza».

e.o.

VILLAGGIO DEL PESCATORE Continuano le razzie ai danni delle imbarcazioni ormeggiate nel porticciolo

La gang dei furti in barca ruba benzina e motori

Il presidente della Polisportiva San Marco Pixzolla chiede più controlli ai carabinieri

Fra le soluzioni ipotizzate per far fronte al problema anche la possibilità di installare delle telecamere nelle zone di pertinenza dei circoli e l'organizzazione di turni di guardia

DUINO AURISINA Altri furti, altri serbatoi di benzina svuotati da una gang. Continuano i raid ai danni delle barche ormeggiate al Villaggio del Pescatore. Nelle scorse notti, stando alle denunce presentate ai carabinieri, sarebbero almeno una dozzina le imbarcazioni colpite.

Ormai è una vera e propria emergenza. In genere le barche prese di mira sono le più piccole e le meno protette; quelle con i motori fuoribordo e con la tanica appoggiata sul fondo e non legata con catene o altre chiusure.

Facile, quasi banale la procedura che viene seguita. I ladri tolgono la copertura di nylon e poi sfilano il serbatoio dopo aver staccato il tubetto della miscela dal motore. Quindi aprono il contenitore e estraggono la benzina.

«Mi sono rivolto ai carabinieri per fare il punto sulla situazione della sicurezza dell'area. Mi hanno promesso che faran-

no una serie di appostamenti», dice Ernesto Pixzolla, presidente della Polisportiva San Marco.

Nella darsena del sodalizio sono state infatti prese di mira molte delle barche custodite. «Non possiamo fissare dei cancelli. Questa è una zona aperta e quindi alla sera non è certo difficile rubare qualche cosa. Corre voce che si tratti di ragazzini del Villaggio, ma io sono convinto che si tratta di altra gente». Infatti se nelle scorse settimane i ladri avevano addirittura portato via i serbatoi, nell'ultimo raid si sono limitati al carburante.

Dice ancora Pixzolla: «Di questi ultimi episodi non sono ancora stato avvisato. Certo è che non è facile e non è roba da ragazzini aspirare la benzina dai serbatoi delle barche, ci vuole una minima attrezzatura e bisogna sapere come fare».

Si è saputo anche che nei



Un recente controllo di polizia nei pressi degli ormeggi

giorni scorsi sono stati rubati un motore e un serbatoio dalla darsena Lenarduzzi che si trova a poche decine di metri dall'ingresso della Polisportiva San Marco, segno di un fenomeno che comincia a inquietare i residenti.

I furti fanno seguito a quelli messi a segno appena poche settimane fa. Una decina di colpi tra Sistiana e il Villaggio del Pescatore. Due alla nautica Laguna al Villaggio del Pescatore. Ma si è saputo che altre barche sono state obiettivo

dei ladri sempre al Villaggio e pure a Sistiana Mare.

Le indagini non sono facili. Trovare i ladri dei serbatoi delle barche e della benzina in azione è come cercare il classico ago nel pagliaio. Gli investigatori stanno cercando qualche testimone.

Ci vorrebbe un colpo di fortuna, qualcuno che possa fornire elementi utili per risalire all'identità degli autori dei furti che, a quanto pare, si verificano in numero considerevole. Ed è di fatto impossibile che nessuno abbia notato giri sospetti.

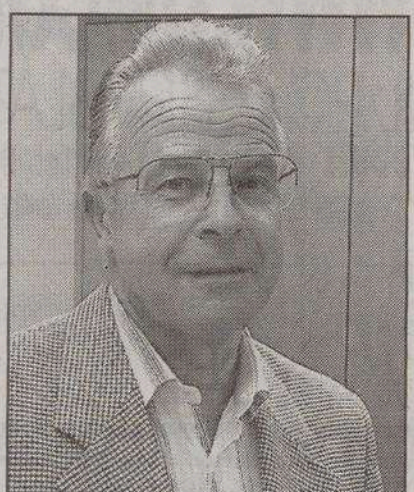
E intanto l'unica soluzione di cui si parla per bloccare i raid della banda della benzina potrebbe essere anche in questo caso quella di installare delle telecamere nelle zone di pertinenza dei circoli nautici o eventualmente organizzare turni di guardia da parte dei singoli soci.

Il timore, sempre più fondato, è che dopo i furti di carburante i ladri possano passare direttamente a quelli delle barche.

c.b.

«È uno dei punti migliori per ammirare il panorama del golfo di Trieste»

TRIESTE «Qualcuno mi darà del matto, ma non sono il solo a considerare il Sentiero Natura degno di figurare nel novero dei dieci punti panoramici dai quali ammirare il Golfo di Trieste. Un percorso che alla bellezza del paesaggio unisce ineguagliabili valenze naturalistiche, ma che purtroppo continua a essere sottovalutato e degradato». Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, riflette a voce alta sul futuro del vecchio sentiero che dalle balze di Contovello permette di raggiungere, attraverso il bosco, la parte a monte di Grignano.



Bruno Rupel

Lo spunto nasce dalla riqualificazione della strada asfaltata che dal laghetto di Contovello porta direttamente all'imbocco del sentiero. Un intervento radicale e imponente di manutenzione alle scarpe e ai bordi della carreggiata in corso di esecu-

CONTOVELLO Il presidente Rupel soddisfatto per i lavori nella zona dei laghetti Sentiero Natura verso il rilancio

zione da parte dell'Acegas-Aps.

«Siamo davvero soddisfatti per questi lavori - dice Rupel - anche se saranno completati per davvero quando si provvederà a livellare un fondo stradale pieno di buche e avvallamenti che continuano a mettere a repentaglio la sicurezza di chi guida. E poi c'è il sentiero Natura che attende da anni di ritrovare dignità. Quanto dovremo aspettare ancora?»

Risanato e ristrutturato solo qualche anno fa, il percorso è rimasto integro solo per un breve periodo. Umidità e vecchiaia hanno prodotto una serie di smottamenti

a alcuni muri di contenimento, franati sul sentiero, a rendere difficoltosa la passeggiata. A tutt'oggi - sostengono dall'Altipiano Ovest - il Comune non avrebbe ancora identificato i proprietari dei manufatti, quelli che dovrebbero provvedere a rimetterli in sesto. «Questi dissesti sono stati l'inizio di un degrado a oggi irreversibile - afferma Rupel - E dopo gli smottamenti, l'erba alta, la manutenzione è un singhiozzo, il vandalismo hanno ridotto il Sentiero Natura all'ombra di sé stesso. Quel che è avvenuto è per molti versi paradigmatico di ciò che succede quando alla rea-

lizzazione di un'opera non si fa seguire una puntuale manutenzione. A perdersi siamo un po' tutti: noi residenti, gli escursionisti della città, quei turisti (esistono per davvero) che non riescono a raccapezzarsi di non poter fruire di un patrimonio naturale e paesaggistico di tale portata. Anche se per qualcuno camminare tra i boschi respirando aria pura e guardando il mare può sembrare poca cosa, noi siamo dell'opinione di turisti e escursionisti: il Sentiero Natura deve essere recuperato una volta per tutte perché è un patrimonio di tutti».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Riconoscimento al Centro educativo occupazionale «Corto» premiato in Lombardia

DUINO AURISINA Un nuovo premio per il Comune di Duino Aurisina. «Questa volta l'hanno portato a casa i nostri ragazzi del Centro educativo occupazionale». A esprimere la soddisfazione è l'assessore Daniela Pallotta: «Se lo sono meritati il cortometraggio è bellissimo i ragazzi spontanei e bravissimi, gli operatori hanno creato, come sempre, qualcosa di meraviglioso, un vero e proprio film con tecnica di regia ed effetti speciali».

Il Centro educativo occupazionale gestito dalla coo-

perativa sociale «La Quercia» di Trieste, ha sede a Borgo San Mauro all'assessorato Servizi Sociali, ha partecipato alla quinta edizione Festival del Cinema nuovo di Gorgonzola organizzata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano e dal Comune di Gorgonzola e coinvolge persone diversamente abili.

Alla segreteria del festival sono pervenute 112 iscrizioni da tutta Italia e da parecchi paesi europei ed extra europei. Duino Au-

risina ha concorso con il film «Il mistero di Miramare» ed ha superato le due selezioni iniziali arrivando in finale. «La storia è ambientata nel castello di Miramare di Trieste. Narra della scomparsa di un giardiniere; i colleghi, preoccupati, chiedono aiuto ad un investigatore. Come andrà? Tutto è bene quel che finisce bene. Tutto questo è scritto in diretta...».

Il Centro di Duino Aurisina ha ritirato il premio per «la location più suggestiva» dalle mani della bellissima Emanuela Folliero.

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY Monfalcone zona S. Polo, casetta accostata di disposta su due livelli con piccolo scoperto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 420/P 0481790679. (A00)

GALLERY Opicina villa accostata recente perfetta giardino, salotto, cucina, quattro stanze, tre bagni, sauna, cantina, parcheggio coperto. Cod. 421/P 040213294.

GALLERY Pieris casetta accostata da un lato, completamente da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Prezzo interessante. Cod. 451/P 0481790679. (A00)

GALLERY Rozzolo attico splendido: soggiorno - caminetto, cucina all'americana, 2 camere, bagno, terrazza vista totale, cantina, posti auto. Cod. 190/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Possibilità p. auto. Cod. 263/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY San Giovanni casetta con giardino da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294.

GALLERY Staranzano recente appartamento bicamera con giardino di proprietà, ripostiglio, garage e cantina. Cod. 318/P 0481790679.

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna, p. auto, giardino. Cod. 478/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Strada per Opicina panoramicissimo nel verde cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazza, 40 mq lastrico, posto auto, cantina. Euro 198.000. Cod. 508/P 040213294.

GALLERY Università appartamento ampia metratura ultimo piano, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, euro 140.000. Cod. 724/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramica, ampia metratura, tre livelli, box quadruplo, giardino. Euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

LA Chiave 040272725 euro 135.000 Trieste R. Sanzio luminoso appartamento, ultimo piano, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina.

LA Chiave 040272725 euro 200.000 Trieste v. Alpi Giulie perfetto appartamento, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazza, cantina.

LA Chiave 040272725 euro 270.000 Muggia nuda proprietà casa bifamiliare in lotto di terreno di 3800 mq.

LA Chiave 040272725 Muggia e Trieste vendesi locali commerciali e magazzini.

OPICINA nuovo prezzo! In piccola palazzina residenziale ottimi 105 mq, taverna 50 mq con caminetto, giardino 700 mq, lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzolo, tel. 0409380538. (A00)

PASCOLI cucina ab. saloncino due matrimoniali singola bagno poggoli. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Fabio Severo, in stabile signorile, 3° piano, ascensore alloggio, 75 mq, buone condizioni, terrazza abitabile, soffitta, (facoltativo l'arredamento) ottimo investimento per affittare, euro 125.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Puccini, recente, 7° e ultimo piano panoramico, ascensore, atri, soggiorno con veranda abitabile di 12 mq cucinotto, camera, bagno euro 115.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, altipiano carsico, villa indipendente, 300 mq, recente, due livelli + al seminterrato vani cantina/box, giardino di 600 mq, portico e terrazza. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Sistianna mare, villino, 150 mq, recentissima costruzione, posizione unica con veduta sulla baia, immobile di particolare e raffinato pregio, terrazzi, giardino, due posti auto in garage. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Baiaumonti, recente, 2° piano, ascensore, perfette condizioni, atri, tinello, angolo cottura, camera, bagno, poggolo sul verde, euro 76.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona centrale, palazzo storico, panoramico ultimo piano, ascensore, 130 mq in perfette condizioni, riscaldamento autonomo, possibilità box auto indipendente a parte. Euro 335.000. 0403400543 - 3343538739.

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

AUTUNNO D'ORO

27. OTTOBRE

Fausto Leali

IN CONCERTO

OGNI MARTEDÌ
SPEEDY WINNY

OGNI MERCOLEDÌ
MERCOLEDÌ DA LEONI

OGNI GIOVEDÌ
GIOVEDÌ A 1000

OGNI GIORNO • 22³⁰
BINGO

OGNI WEEKEND
SERATE DI BALLO

SPUNTINO GRATUITO
ogni giorno 10⁰⁰ - 13⁰⁰

SPAGHETTATA GRATIS
ogni giorno 12⁰⁰ - 15⁰⁰

Lipica S • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Casino Lipica

POZZECCO Immobiliare, zona rionale e ben servita, stabile anni 30 rifatto, 4° piano, molto luminoso e tranquillo, doppia esposizione, 65 mq 2 poggoli e cantina. Euro 79.000. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Scrocola, villa indipendente, 180 mq interni, tre livelli, giardino, strepitosa vista panoramica sul golfo e la città intera, terra con ingresso indipendente, termoautonomo. 0403400543 - 3343538739. (A00)

PRIVATO vende appartamento centrale luminoso ascensore tre matrimoniali, salone doppio, studio doppi servizi, cucina, due poggoli. No agenzie. Tel. 3491407817. (A6495)

PRIVATO vende S. Croce casa recente su 4 livelli, due posti macchina, terreno, no agenzie 3470307132. (A6512)

RABINO 040368566 Conti soggiorno bicamera cucinotto cantina posto macchina terrazza vista golfo. Euro 158.000 rif. 11106. (A00)

RABINO 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio. Euro 176.000 rif. 9506.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggolo. Euro 149.000 rif. 7906.

RABINO 040368566 Paisiello soggiorno bimatrimoniale cucina biservizi posto macchina terrazza. Euro 159.000 rif. 10606.

RABINO 040368566 periferico villa bifamiliare nuova tre livelli giardino ottime rifiniture rif. 11806 tratt. riservata.

RABINO 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato. Euro 105.000 rif. 9706.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina 5.0 piano ascensore. Euro 115.000 rif. 11206.

RABINO 040368566 Viale Ippodromo 11.0 piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggolo. Euro 129.000 rif. 10306.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda. Euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo. Euro 138.000 rif. 8306.

RIGUTTI luminosissimo ristrutturato soggiorno cucina grande matrimoniale ripostiglio termoautonomo ascensore vendo urgentemente 105.000 euro.

S. GIACOMO: soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore, rec. Ristrutturato, termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

S. GIUSTO: ultimo piano di 70 mq con vista verso la Cattedrale: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno e grande rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SANT'ANDREA: trilocale molto ampio e luminoso, al piano alto con ascensore, in condizioni più che buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Luigi euro 145.000 appartamento 75 mq in piccola palazzina. Poggolo esposto nel verde, termoautonomo, libero subito. Tecnocasa Rozzolo, tel. 0409380538. (A00)

SAN Vito salone cucina due matrimoniali singola doppi servizi rip. poggoli. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SERVOLA: trilocale di 90 mq in condizioni molto buone, con vista verde/mare, molto completo, con posto auto di proprietà e cantina in muratura. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze, vista mare, prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

SISTIANA villa accostata su tre livelli con giardino composta da ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi cantina/terrazza soffitta lavanderia 2 posti auto. Euro 430.000 cod. 183/P Gallery Sistianna 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 125.000 vende periferico in palazzina recente alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio facilità posteggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 82.000 vende Gambini in palazzo epoca rimesso a nuovo di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369959 da euro 18.000 posti auto comodissimi coperti/scoperti per 1/2 auto Capitolina/Sansovino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 vende Hermet in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 72.000 vende Campo S. Giacomo in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 78.000 vende Petronio in palazzetto epoca validissimo alloggio di saloncino cottura matrimoniale bagno autometano.

STARANZANO in recente palazzina ampio soggiorno con terrazza abitabile cucina con balcone due camere doppi servizi box auto giardino condominiale euro 140.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

STUDIO 4 04051283 Gretta vendiamo appartamenti di ampia metratura primo ingresso e in costruzione, altro Gretta alta su due piani complessivi 200 mq tutti con vista panoramica e giardino.

STUDIO 4 04051283 via dei Porta villa di ampia metratura su tre piani perfette condizioni giardino vista mare città.

STUDIO 4 04051283 zona Rive appartamento in perfette condizioni su due piani in stabile prestigioso 200 mq. Riscaldamento autonomo ascensore no vista.

V.S.V. Immobiliare s.r.l. viale Miramare appartamento su due livelli. 1.0 livello soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino e due balconi; 2.0 due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Posti auto. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare s.r.l. viale Miramare consegna fine 2007 appartamento composto da salotto, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, ampia terrazza abitabile e giardino. Posti auto. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare s.r.l. via Commerciale attico su due livelli. 1.0 livello ingresso cucina, salone due bagni, due camere ripostiglio e tre terrazzi; 2.0 livello tre camere, due bagni e tre terrazzi. Box auto doppio e posto auto esterno. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare s.r.l. via Madonna appartamento ultimo piano mansardato composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, camera matrimoniale, camera singola, bagno e soffitta collegata. Tel. 0403476385.

Continua in 26.a pagina

**AGGIUNGENDO
1 CENTESIMO
ALLA TUA SPESA,**

TI REGALIAMO*

1 POSTO TAVOLA,

composto da un piatto piano, un piatto fondo e uno frutta

*L'offerta è limitata ad un omaggio per scontrino superiore a € 25,00 e oltre.
L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte, per quantitativi limitati al fabbisogno familiare e non è cumulabile con altre offerte in corso.



**OFFERTA dal 19 al
29 ottobre 2006**

Salame ungherese
g 500 circa
SCONTO 15%
€ 7,50
€ 6,38

Merlot grave del Friuli DOC
cl 75 al lt € 2,12
€ 1,79
€ 1,59

Prosciutto crudo
trancio g 800 circa
SCONTO 10%
€ 7,90
€ 7,11

Tocai grave del Friuli DOC
cl 75 al lt € 2,12
€ 1,79
€ 1,59

Caffè gusto forte
g 250
KARISMA
€ 0,83
€ 0,69

Ammorbidente concentrato
4 profumazioni
ml 750 al lt € 1,45
€ 1,19
€ 1,09

Lavalana e delicati
ml 1000
€ 0,96
€ 0,85

Detersivo liquido lavatrice
ml 3000 al lt € 1,06
€ 3,35
€ 3,19

Lavapavimenti superprofumante
ml 1500 al lt € 0,86
€ 1,43
€ 1,29

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), **TRIESTE** Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al fabbisogno familiare. Offerta valida solo nei punti vendita muniti di regolare autorizzazione.

Continuaz. dalla 25.a pagina

V.S.V. Immobiliare via Corneo ufficio ristrutturato di 130 mq con ampio terrazzo con aria condizionata, riscaldamento autonomo e doppia entrata. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare zona San Giacomo casetta ristrutturata di 120 mq più taverna. Cantina e cortile di proprietà di 55 mq. Possibilità di accesso auto. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare zona Università villa indipendente con giardino, piscina e dependance. Tel. 0403476385.

VERONESE ad.ze: ultimo piano di 105 mq in condizioni molto buone, parzialmente mansardato: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, enorme bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIA dei Giardini appartamento in piccola palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda. Con cantina e due posti auto. Euro 130.000 cod. 138/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Ghirlandolo arredato ampio ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e ampio ripostiglio euro 85.000. Tirabona 040414213.

VIA Tigor: trilocale molto luminoso all'ultimo piano doppia esposizione termoautonoma zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito 040380754.

ZONA Est villa con giardino, posizione tranquilla, buone condizioni, ca 150 mq. Doppio salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, terrazza, doppio posto auto. Cod. 142/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

CENTRALISSIMO appartamento di soggiorno camera cucina ascensore max euro 100.000. Richiesta urgente. Immobiliare Il Faro 040639639.

CERCHIAMO soggiorno camera cameretta cucina bagno qualsiasi zona nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e casa da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Tel. 040472953.

LIBERO professionista cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza a Sistiana, Duino. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

NOTAIO triestino acquisterebbe villa con terrazza a Barcola, Grignano, Costiera. Garantiamo totale riservatezza. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cucinino bagno massimo euro 100.000.

REVOLTELLA e Cumano cerchiamo urgentemente appartamento 50-70 piano alto, balcone anche da rimodernare. Vendita in tempi brevi dopo stima gratuita. Tecnocasa Rozzoli, tel. 0409380538. (A00)

TECNOCASA Rozzoli ricerca per numerose richieste appartamenti 80-100 mq nelle zone Eremo, San Pasquale, Strada di Rozzoli. Valutazioni gratuite. Tel. 0409380538. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BATTISTI, ufficio prontingresso 225 mq, open space, doppi servizi, rete dati, climatizzazione, ascensore. Agenzia Vr 3331793176.

FABIO Severo appartamento arredato nuovo a primingresso camera cucina bagno ripostiglio soffitta, molto curato, euro 430. Solo a referenziati. Immobiliare Il Faro 040639639.

GALLERY centrale ottimo locale con sopralco piccola metratura vetrina. Adatto varie attività. Affittarsi euro 250. Cod. 593/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY San Vito ottimo appartamento luminoso ristrutturato, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 450 mese. Cod. 356/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

PIAZZA S. Giovanni, uso ufficio luminose stanze con servizio, stabile d'epoca ristrutturato, primo piano, ascensore, riscaldamento. Agenzia Vr 3331793176.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 600 mensili Rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 390 mensili Battisti in palazzina epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 400 mensili Fernetto in posizione tranquilla alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Perugini alloggi primingresso arredato di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 130 mensili posti auto in autorimessa automatizzata (zona Severo/Corneo).

VIALE XX/9, ufficio 150 mq, salone, tre stanze, doppi servizi, rete dati, climatizzazione, ascensore. Agenzia Vr 3331793176.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI apprendista o lavorante parrucchiere con preparazione tecnica (colore) o artistica (phon) 3355484773. (A6509)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA Immobiliare decennale esperienza assume un/una diplomato/a età massima 30 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiediamo dinamismo predisposizione alla crescita e ai rapporti umani. Per colloquio tel. 040317896. (A6612)

ARISTA Trieste ricerca 3 operatori telefono/pc per lavoro part-time ottima retribuzione ed incentivi tel. 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (FIL2047)

AZIENDA a Trieste seleziona personale dai 18/40 anni per gestione magazzino, amministrazione e gestione commesse. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarativi inviare curriculum al fax n. 040634138. (A6484)

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

PROGRAMMATORE massimo 25enne società di informatica cerca. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript. Inquadramento iniziale a progetto. Inviare curriculum a: po-box477@yahoo.it. (A6569)

STAZIONE di servizio cerca aiuto banconiera e addetto alle pompe, entrambi giovani e possibilmente residenti Opicina. Telefonare allo 040211366.

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A6428)

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

PARRUCCHIERE completo uomo donna cerca; non perditempo tel. 3935550701. Luigi. (C00)

SIGNORA offresi per pulizie tutte le mattine zona Carso chiamare di mattina tel. 040229222. (C00)

UTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p progression, 2003, clima, Abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 1998, rosso Alfa, perfetta 79.000 km, clima, a.bag, abs, euro 6.500,00 garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, abs, a.bag, azzurro gabbiano met, 57.000 chilometri, Garanzia, euro 10.200,00. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.le-ga, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130 cv 6 marce 2004 61.000 nero met. cd cromature. Concinnitas, tel. 040307710.

4X4 Hyundai SantaFe turbodiesel 2003, superaccessoriatissima, pelle, prezzo trattabile senza anticipo, rate Pasqua 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (A00)

4X4 Hyundai Tucson, superaccessoriatissima, da euro 21.990, senza anticipo microrate da Pasqua 2007. Suv Hyundai tutti senza superbollo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

BELLISSIMA berlina Daeewoo Leganza, uniproprietaria 2002, superaccessoriatissima, pelle, prezzo trattabile senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW Xd330 Touring 4x4, 2003, superaccessoriatissima, pelle, navigatore, prezzo rilassato trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full optional, aziendale anno 2006, garanzia Fiat, euro 15.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 climbing km zero vari colori pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas, tel. 040307710.

HYUNDAI 1300 Getz 2004, climatizzatore, abs, accessoriatissima, uniproprietario, immacolata, prezzo trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Coupé ultimo Modello, superaccessoriatissima, pelle, pochissimi chilometri. Prezzo trattabile, senza anticipo microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

JDM Albizia Confort Y 532 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., v. elet., ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA V.12 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km., garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2., t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES 200 Clk Elegance cabrio, 2000, 105.000, azzurro met. non clima. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES C220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

MONOVOLUME turbodiesel Hyundai Trajet 7 comodi posti, accessoriatissima, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

MOTO, Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomma nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

NEW Accent Coupé 1500 110cv clima superaccessoriatissima km zero microrate da Pasqua 2007 senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car. Tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

PICASSO monovolume, uniproprietario accessoriatissima: clima, Abs, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

SAAB 9.3 SE 2.2 tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle, gomme neve. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SMART Passion, mag. 05, 16.000, blu/argento, radio + cerchi. Concinnitas, tel. 040307710.

SPLENDIDA berlina Hyundai Sonica turbodiesel, Tiptronic, superaccessoriatissima, pelle, fatturabile, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: superaccessoriatissima; pelle; prezzo Quattroruote trattabile senza anticipo minirata da Pasqua 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Si Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., cd, t.a., d'aut, pelle gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Corolla Verso turbodiesel 2004, clima, superaccessoriatissima, garantita fino 2009, prezzo trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv, giu. 99, 164.000, verde met. Concinnitas, tel. 040307710.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

VW Polo 1.4 Comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima, 6.a misura 3385442447. (A6565)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante focosa 7.a tutti giorni 3297425394. (A6553)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile compiacente disponibilissima. 3388117823. (A6553)

A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana riceve amici. 3343921284. (Cf2047)

A.A.A.A. BELLISSIMA affascinante mulatta massaggiatrice professionale padrona disponibile 3282209617. (A6485)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A6535)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A6534)

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima mulatta femminile grossa sorpresa 6.a m completissima 3201781090. (A6485)

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale ti aspetta per farti impazzire 3202245744. (A6534)

A.A.A. DOLCISSIMA bionde cerca distinti momenti piacevoli. Senza limiti. 3347814830. (A6534)

A.A.A. MONFALCONE tenera dolce snella gattina 19 anni caldissima frizzante. 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE completissima e focosissima bionda, chiamami anche domenica. 3382168100. (A6476)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6m. 3409116222. (A6557)

A.A.A. VICINO Grado novità Daniela biondissima polacca 20enne disponibilissima. 3484556048. (Cf2047)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima, tutti i giorni. Tel. 3287776897.

A.A. GORIZIA bellissima 19enne indiana d'ammirare senza fretta 3349200589. (A6551)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissima svedese non scherzoi 3343894192. (C00)

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866. (C00)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.

A.A. SISTIANA bella brasiliana 23enne 4m sexy per farti impazzire. 3479909554. (A6613)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima ballerina cubista fisico da sballo 3385003967. (A6550)

A. TRIESTE completissima, giovane, disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6558)

AMANTE buona cucina libera e disponibile per nuovo rapporto. 3473591012. (Fil37)

ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)

CASA Rossa (Gorica) carina calda e disponibile per tutti i massaggi 003864152377. (B00)

CLUB ANCARANO padrone e schiave ti aspettano, molto disponibili, 9-23 003864121934 0038641548695. (A6537)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. 3338826483. (C00)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A00)

SEXY casalinghe 899111449 eros 008819398192 Freeline srl, via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenne. (A00)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6482)

TRIESTE caldissima bomba sexy 22enne insaziabile (quarta) senza limiti! 3349334635. (Fil23)

TRIESTE massaggiatrice esperta strepitosa 23enne body massaggi. Cristal tel. 3351713099. (A00)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ELENA, 55enne piacente distinta elegante e fine incontrerebbe un uomo possibilmente vedovo fedele, sincero e con interessi per un futuro assieme. Feliceincontro 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Service 0229518014. (FIL1)



Nuova Alfa 147 BlackLine

Fino al 31 ottobre

- Finanziamento in 5 anni a tasso zero
- Anticipo zero
- Prima rata a gennaio 2007
- Supervalutazione dell'usato
- Polizza Furto & Incendio e Kasko per 5 anni inclusa nel piano

Stay Alive



Esempio finanziamento su Alfa 147 3 porte 1.6 TS 16V 105 CV Progression. Prezzo chiavi in mano € 17.790,00 (IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestito Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 5.455,00 - Anticipo zero, 1° rata a gennaio 2007, durata 60 mesi / 58 rate mensili da € 404,50. Spese gestione pratica € 200,00 + bolli - T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 0,52%. Salvo approvazione Alfa InfoMore. Offerta valida fino al 31 ottobre. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTD 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800 253232 8000.

EDERA PATTINAGGIO

Da 60 anni insegniamo
a pattinare ai triestini.
La nostra tradizione continua con te.
Ti aspettiamo!

per informazioni:
tel. 040569502 - cell. 340483453 - www.asedera.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliadi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

EDERA BELLETTI HOCKEY

Vuoi giocare a hockey
e non sai pattinare?
Nessun problema!
I nostri istruttori ti aspettano

per informazioni:
tel. 040569502 - cell. 340483453 - www.asedera.it

La malattia tema centrale delle «Giornate mediche»

Anziani triestini:
quattro su cento
soffrono di diabete

Di buon passo da Barcola fino a Miramare. Basta dedicare almeno tre volte la settimana al tragitto più amato dai triestini per abbattere di almeno il 50 per cento le possibilità di ammalarsi di diabete. A prescrivere questa modica dose di passeggiata contro una delle malattie metaboliche più diffuse è Luigi Cattin, direttore della Terza medica e presidente dell'Associazione medica triestina che proprio al diabete dedicherà, domani e dopodomani, la sessantesima edizione delle Giornate mediche triestine. La scelta dell'argomento non è affatto casuale. Il diabete registra infatti in tutto il mondo una progressiva diffusione che nella realtà locale, contraddistinta da tanti anziani, assume incidenza elevatissima. «Oggi possiamo stimare che almeno quattro triestini su cento siano affetti da diabete mellito di tipo 2. Questa prevalenza triplica dopo i 65 anni, arrivando a un tasso che oscilla tra il 10 e il 12 per cento», ha spiegato ieri il professor Cattin presentando il convegno insieme a Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di storia medica giuliana. Se si considera che Trieste

vanta quasi un terzo di cittadini in là con gli anni, il conto è presto fatto, si parla di circa 8 mila malati. Meno diffuso risulta invece il diabete di tipo 1, condizione in cui il pancreas produce poca o non produce insulina perché le cellule beta del pancreas hanno un'attività insufficiente o nulla. «Questa forma di diabete, che richiede l'assunzione quotidiana di insulina», dice Luigi Cattin, «compare con una frequenza molto più ridotta del diabete mellito. Le stime parlano infatti di un rapporto da uno a dieci. Preoccupa però che tale patologia si manifesti sempre più spesso tra i giovani e i giovanissimi. Si tratta di un fenomeno che ha stretti legami con l'aumento dell'obesità e del sovrappeso anche in età infantile e adolescenziale». La prima ricetta per sconfiggere il diabete è dunque un moderato e regolare esercizio fisico (basta appunto un tragitto breve come quello Barcola-Miramare). Da abbinare, quando viene necessario, ai medicinali che ormai propongono prospettive del tutto nuove. «Un tempo», dice Cattin, «si pensava che il diabete poteva solo essere tenuto sotto

controllo, abbassando il livello della glicemia. Oggi i farmaci aprono invece la via alla regressione della malattia, recuperando la funzionalità delle cellule pancreatiche deputate alla produzione di insulina o migliorando la resistenza dell'organismo a quest'ormone». Si tratta di orizzonti importanti per i malati, è stato sottolineato ieri. Il diabete, se mal curato, può infatti avere complicanze gravi che spaziano dalla cecità (ne è la causa medica più frequente) all'insufficienza renale (fino a dover giungere al trattamento di dialisi) alle patologie cardiache (è una concausa importante nell'infarto del miocardio). Su queste tematiche si confronteranno dunque i medici di famiglia e gli specialisti da domani riuniti alla Marittima. Nell'occasione sarà consegnato all'Associazione medica triestina, che conta ormai 132 anni di attività, il sigillo della città quale segno di riconoscimento per un impegno culturale prestigioso, che Claudio Bevilacqua ha ricostruito in un'edizione speciale del foglio «Il Lanterino» che sarà presentato proprio in occasione del convegno.

Daniela Gross



Immagine panoramica di un convegno medico svoltosi al Centro congressi della Stazione Marittima

Incontro al Sarcoia dal titolo: «La malattia silenziosa: cos'è, cosa fa, come combatterla»

Diecimila donne vittime dell'osteoporosi

Sono più di 10 mila, secondo le stime, le donne che oggi a Trieste soffrono di osteoporosi, la patologia che attacca le ossa rendendole con il tempo sempre più rarefatte e fragili, con tutti i rischi che ciò comporta in caso di cadute o incidenti. Ogni anno si registrano infatti almeno 300 fratture collegate alla malattia, di cui circa il 10 per cento con complicanze anche gravi. Le proiezioni parlano di un aumento progressivo dei casi di osteoporosi, parallelo all'invecchiamento della popolazione. Ma l'escalation può essere rallentata, attraverso stili di vita e misure di prevenzione adeguate.

Se ne parla oggi, dalle 17.30, all'hotel Savoia, nell'incontro «La malattia silenziosa: l'osteoporosi cos'è, cosa fa, come combatterla», promosso dall'Associazione medica triestina e diviso in una serie di interrogativi.



Un gruppo di donne anziane

Alla domanda «La frattura: cosa dice l'ortopedico?», risponde Andrea Maggi. Franco Spangaro interviene su «Impatto sociale e personale della malattia silenziosa: cosa devo conoscere?». «Come si riconosce e come si combatte: come devo fare?», è invece il quesito posto a Diego Giuntini. E' in

fine la volta di Alberto Giammarini Barsanti, che spiegherà in che modo il medico di famiglia può essere d'aiuto. Al termine, bolla e risposta con il pubblico. L'obiettivo dell'iniziativa è fornire ai cittadini una panoramica sul tema e indicare alcune strategie di contrasto. L'osteoporosi può infatti essere prevenuta con una serie di attività quotidiane da gestire in prima persona. Tra queste, una dieta adeguata, l'esposizione al sole e l'esercizio fisico.

Si consiglia poi, soprattutto in certe fasce d'età e specifiche condizioni, il ricorso alla Moc, la mineralometria ossea computerizzata, che misura lo stato di salute delle ossa. In taluni casi può rendersi infine necessaria anche una terapia farmacologica. Dagli accertamenti alle cure, l'ultima parola spetta però al medico.

d.g.

Al centro dell'edizione
di quest'anno il pane
e i dolci, annaffiati
dai vini dell'altipiano.
All'Expo Mittelschool
i prodotti Franciacorta



La pinza, uno dei dolci tipici della cucina triestina

Parte domani la quinta edizione di «Sapori del Carso», l'iniziativa che si propone di far crescere e promuovere la cucina carsolesina. L'edizione di quest'anno è ampliata e arricchita rispetto alle precedenti: saranno 15 le trattorie di Trieste e 2 quelle di Gorizia, associate all'Unione regionale economica slovena (Ures), a formulare le proposte enogastronomiche legate alla tradizione locale.

Nei vari locali, fino al 12 novembre, si potranno riscoprire

i sapori della tipica cucina carsolesina. Il motivo conduttore dell'edizione 2006 sarà costituito dal pane e dai dolci tipici del Carso, come la pinza, la putizza, gli štrukli. Oltre alle trattorie, su questo fronte si ci-

menteranno anche sette panifici locali, che offriranno il pane carsolesino e altre specialità dai loro forni. A innaffiare i vari menù saranno proposti vini di qualità, come Malvasia, Terrano, Vitovska, Glera, ma ci sa-

Parte domani l'iniziativa promozionale che durerà fino al 12 novembre

Sapori del Carso sulle tavole

In competizione 15 trattorie triestine e 2 di Gorizia

ranno anche il prezioso olio d'oliva, i genuini formaggi del Carso, il miele e altri prodotti tipici. Tutte le «gostilne» e le panetterie predisporranno inoltre uno spazio, chiamato «L'angolo del prodotto tipico», dedicato alla presentazione di una selezione dei prodotti, in collaborazione con i consorzi e i comitati promotori degli apicoltori triestini, degli olivicoltori Tergeste Dop, dei produttori di vini Doc del Carso e dei formaggi Moisir. Alcuni prodotti

saranno anche in vendita. La manifestazione, realizzata dall'Ures, con il contributo della Camera di commercio di Trieste, proporrà anche una serie di appuntamenti, mostre ed eventi collaterali. Fra gli altri, mercoledì 25 nella sede del Centro civico di Opicina, si svolgerà una serata dal titolo «Dal noce alle noci», a cura della Circonscrizione dell'Altipiano Est. La presentazione ufficiale dell'evento si è svolta nella sala Expo Mittelschool, alla pre-

senza di Nicola Tenze, presidente della sezione dei pubblici esercizi nell'ambito dell'Ures. La stessa sala ha recentemente ospitato uno degli appuntamenti più attesi del calendario delle serate a tema, con la presenza di Maddalena Bersi Serlini, consigliere delegato della società che porta lo stesso nome e che propone, a livello nazionale e internazionale, i prodotti Franciacorta.

u.s.a.

Il decano dell'istituto triestino ha ottenuto un prestigioso riconoscimento scientifico

Ambrosetti della Sissa accademico a Torino

Prestigioso riconoscimento per Antonio Ambrosetti, decano della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste), che è stato nominato socio dell'Accademia delle scienze di Torino, storica istituzione nazionale.

Ambrosetti è unanimemente considerato uno dei maggiori esperti mondiali di Analisi matematica non lineare e alla Sissa è professore ordinario del settore di Analisi funzionale.

Antonio Ambrosetti è nato a Bari nel 1944 e si è laureato in Matematica all'Università di Padova nel 1966. Decano della Sissa, fin dall'anno dell'istituzione della Scuola, nel 1978, è stato chiamato come docente e coinvolto nell'istituzione a Trieste del primo nucleo di ricerca in analisi non lineare.

È membro del comitato editoriale di quindici riviste scientifiche internazionali e ha già ottenuto numerosi riconoscimenti importanti. Tra questi, il premio Caccioppoli nel 1985, Chaire La-



Antonio Ambrosetti con il nipotino

grange a Parigi nel 1991, è socio dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dal 2003 è socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

È stato, inoltre, visiting professor in molte università in tutto il mondo: da Brema, Praga, Parigi, Madrid, Granada, agli Stati

Uniti e al Giappone. Ed è stato supervisor di tanti studenti di Phd, molti dei quali ormai professori.

Un nuovo riconoscimento, dunque, per il matematico italiano che si dichiara orgoglioso di essere membro di una delle più prestigiose accademie d'Italia.

L'Accademia delle Scienze di Torino, istituita nel 1783 con l'intento di contribuire al progresso scientifico e alla diffusione del sapere attraverso congressi, convegni, seminari e conferenze, deriva dalla Società scientifica fondata nel 1757 dal matematico Luigi De La Grange e altri studiosi piemontesi. Tra gli appartenenti all'Accademia si annoverano anche Ugo Foscolo, Alessandro Manzoni, Amedeo Avogadro e tra i matematici Leonhard Euler, Moritz Cantor, Carl Gauss, Giuseppe Peano, Francesco Giacomo Tricomi.

L'Accademia è costituita da due Classi: la Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali e la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	18.13
LA LUNA:	si leva alle	4.31
	cala alle	17.07

42.a settimana dell'anno, 292 giorni trascorsi, ne rimangono 73.

IL SANTO

Isaac Jogues

IL PROVERBIO

La cortesia non costa nulla e si compra tutto.

FARMACIE

Dal 16 al 21 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Tor S. Piero 2 tel. 421040
Via Revoltella 41 tel. 941048
Via Flavia di Aquilina 39/c tel. 232253

Sgonico, Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Tor S. Piero 2
Via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
Via Flavia di Aquilina 39/c

Sgonico, Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisita.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute

Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
Orario: 8.30-12.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

Acegas Aps. guasti	800 152 152
Acis soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	340/1640412
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 99

Via Carpineto µg/m³ 107

Via Svevo µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 17

Via Carpineto µg/m³ 23

Via Svevo µg/m³ 27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 62

Monte San Pantaleone µg/m³ 95

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «

Appassionata relazione della baronessa sulla città e sui valori di un tempo alla conviviale del Rotary Trieste Nord

La Trieste multiculturale di Maria Luisa de Banfield

Una platea partecipe quella del Rotary Club Trieste Nord che ha ascoltato con attenzione e trasporto le parole di una relatrice tutta speciale: la baronessa Maria Luisa de Banfield. «Appartengo ad una generazione di superati - ha esordito - non abbastanza diligente da saper tramandare quello che io chiamo il vocabolario dei ricordi».

Nella sua relazione la baronessa De Banfield ha parlato del passaggio generazionale, del patrimonio di tradizioni che, secondo la relatrice «non abbiamo saputo consegnare ai giovani».

Secondo la De Banfield «abitudini, usanze, costumi, riti e credenze. Tutto ciò che ci è stato tramandato oralmente negli anni è andato quasi del tutto dimenticato per i profondi

cambiamenti che si sono verificati nella vita quotidiana e che hanno interrotto la trasmissione culturale tra il passato ed il presente».

È stato questo il nodo centrale della relazione tenuta dalla baronessa de Banfield, la cui esistenza è stata segnata da un vero e proprio melting pot culturale. Di origini austriache e irlandesi da parte di padre, il mitico pilota Goffredo de Banfield, e dalmato-venete

da parte della madre, Maria Tripovich. Maria Luisa de Banfield ha narrato la propria infanzia con abile maestria oratoria e un pizzico di nostalgia, rivelando come fosse caratterizzata da una mistura di tradizioni appartenenti a etnie e fedi religiose diverse: dal bacio al tozzo di pane caduto di origine ebraica alle litanie

recitate durante il periodo pasquale apprese dalla nonna dalmata, alla benedizione delle stanze con il turibolo, ovvero la paletta della stufa, pieno di braci per Natale.

«Mi sento sgomenta - ha ribadito la De Banfield - di fronte a tutto ciò che noi non abbiamo saputo tramandare: soprattutto cultura tradizionale ed educazione sentimentale».

Ma quando è avvenuto questo drastico mutamento? Secondo la baronessa, maglio nota alla platea come Pinky, quando è arrivata l'occupazione americana del 1945. «I nostri valori sono stati sostituiti dal consumismo, divinità volgare. Il nostro posto è stato preso dalla televisione, che è arrivata senza bussare nelle nostre case, alterando tutti i nostri vecchi principi e inducendo i giovani ad accelerare le tappe e a guardare con disinteresse quello che per secoli è stata l'armonia nella continuità, fusione nelle generazioni, succedersi di ricordi».



Uno dei tavoli della conviviale (Foto Bruni)



c.bu Maria Luisa de Banfield (Foto Bruni)

GLI ADDII

Berardo Pompetti

Berardo Pompetti era nato ad Atri, in provincia di Teramo, nel 1940. Amava gli studi classici e sognava di fare il professore di italiano. Ma le condizioni economiche della sua famiglia non gli consentivano di proseguire gli studi oltre il Ginnasio. A diciotto anni si arruolò nella Guardia di Finanza, andò alla Scuola di Predazzo, poi prestò servizio a Cuneo e nel Tarvisiano. Nel 1965 fu mandato a Trieste per un servizio di guardia alla Modiano e conobbe Franca, una ragazza che alla Modiano lavorava. Si innamorarono. Berardo chiese il trasferimento e dal 1969, anno del matrimonio, visse a Trieste. Divenne padre di Alessandro e di Barbara. A Teramo ormai andava pochissimo, perché Trieste lo aveva «adottato».



Per molti anni lavorò in dogana in Porto Vecchio. Percorse con grande orgoglio e senso del dovere tutta la carriera che era concessa a un sottufficiale delle Fiamme gialle, ricevette numerose menzioni e medaglie e fu anche nominato Cavaliere della Repubblica per onore e merito. Il senso di responsabilità e una profonda etica personale furono i valori che permearono la sua vita lavorativa e privata, valori che seppe trasmettere ai figli con un concreto esempio quotidiano. Una volta andato in quiescenza, ebbe più tempo per suonare l'amata fisarmonica. Cominciò a frequentare con la moglie i corsi di ballo. Giocò a bocce con gli amici del rione di San Luigi. Scopri il piacere di coltivare l'orto e di veder crescere piante e verdure in un piccolo terreno vicino a casa. Fino a uno di questi luminosi giorni di autunno.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden
19 ottobre 1956

► La sistemazione di quella schiera di distributori, allineati lungo la via Fabio Severo, sta procurando dei seri inconvenienti al traffico pedonale. Per cui c'è chi invoca «un tempestivo intervento delle autorità competenti, affinché tale deplorevole stato di cose abbia finalmente a cessare».

► Un «osservatore», rileva come, ogni giorno di più, il ponte tra via Cassa di Risparmio e via Trento sia necessario, a causa della congestione del traffico di via Roma e Corso Cavour. Una soluzione cui andrebbe affiancato l'interamento del Canale, con la «destinazione di quello spazio a scopi assai più produttivi nel quadro economico di una città moderna».

► Secondo recenti dati statistici, a Trieste, l'incidenza del lavoro femminile è del 24,4 per cento nel complesso degli occupati. Per quanto riguarda, poi, l'impiego nei vari settori produttivi, è da rilevare che l'elemento femminile cerca di preferenza e trova impiego nel ramo commerciale, seguito dall'industria e dal pubblico impiego.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ing. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/322624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1. Le lezioni di oggi.

Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi - Androna Campo Marzio 10: 10-10.50 prof. L. Valli - lingua inglese (corso avanzato); 11-11.50 prof. L. Earle - lingua inglese.

Istituto Carli - via Diaz 10: 16.30-17.20 dott. L. Dorigo - La vita delle api; 17.40-18.30 dott. B. Mannino - I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Istituto Nautico - piazza Hortis 1: 15.30-16.20 prof. P. Stenner - Storia della longitudine; 16.30-18.30 prof. L. Leonzini - Lingua inglese.

Sede Università della III Età - via Corti 1/1: Aula D, 9-12 sig. S. Renco - Acquellari in allegria; 17.30-19 m.o. L. Verzier - Canto corale.

Sede Università della III Età - via Lazzaretto Vecchio 10: Aula C, 9-11.30 sig. M. N. Hemana - Biedermayer. Aula professori, 9-11.30 sig. S. Lenardon - Maglia; Aula Cetin, 9-11.30 - Maglia. Aula B 10-10.30 riunione assistenti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it.

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-16.30 dott. M. Caregnato - Inglese III corso; 15.17 sig. G. Rozmann, Corso base di scacchi, prime nozioni; 16.17 sig. E. Bossi - Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-17 prof. ssa L. Gioseffi - La farmacia in cucina; 17-18 dott. A. Apollonio - La Venezia Giulia e il Risorgimento Italiano; 17-18 prof. ssa G. Ghietti - Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-19 sig. F. Fumo - Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 sig.ra L. Poretta - Corso di cucito.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il dottor Riccardo Buchberger sul tema «La funzione del volontariato in cardiologia».

Lions Trieste Host

Nella conviviale odierna, presso il Jolly Hotel di Trieste, saranno ospiti il dottor Francesco Slocovich e l'avvocato Gianni Sadar, presidente e vicepresidente della Fondazione Foreman-Casali, nonché l'attore Andro Merku.

CERCASI

CHIAVI. Prego chi avesse trovato un mazzo di chiavi in contenitore di pelle, smarrite martedì 17 ottobre di mattina zona via Paisiello di telefonare al cell. 338/8198096. Ricompensa.

ORECCHINO. Perduto in zona Catullo, via Coronio alta intorno alle 10.30 del 12 ottobre un orecchino. Caro ricordo. Ricompensa al rinvenimento. Chiamare il 347/1668874.

CORSI

ITALIANO. La società Dante Alighieri organizza un corso annuale di lingua e cultura italiana a tre livelli a favore di studenti e di lavoratori stranieri. Le lezioni avranno inizio oggi alle 17.30, saranno a costo limitato e comprenderanno anche nozioni di storia e geografia attinenti la nostra Regione. A richiesta potranno essere tenuti corsi di lingua latina ed allievi di ogni età. Per informazioni ed iscrizioni, la segreteria è aperta lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in via Torrebianca 32 - I piano, tel. 040/362586, e-mail: com.dante.trieste@libero.it.

SERA

Autodifesa giapponese

A 10 dalla fondazione della società, continua il corso di difesa personale rivolto in particolare alle donne. Viene svolto anche il normale programma Fijikam di Karate. Le lezioni tutti i martedì e i giovedì dalle 19.30 alle 21 alla palestra della scuola Divisione Julia di viale XX settembre 26, di fronte al cinema Ambasciatori. Inizio corso oggi. Iscrizioni direttamente in palestra. Informazioni: www.autodifesa.org.

Casa del Popolo

Oggi alla Casa del Popolo di Poniziana (via di Poniziana 14) alle ore 20.30, l'associazione culturale Tina Modotti presenta «11 settembre 2001. Inganno globale», film inchiesta di Massimo Mazzucco. Al termine della proiezione, collegamento audio-video con il regista in diretta da Los Angeles. Ingresso libero.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, Franco Viezzoli presenta la proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Albania: la terra delle Aquile». Informazioni: telefono 040/632420; cellulare 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

La povertà estrema

Oggi con inizio alle 15 nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII n. 6, l'Irres (Istituto regionale per gli studi di servizio sociale) organizza la tavola rotonda «La povertà estrema» nel Friuli Venezia Giulia e a Trieste. Interverranno Caritas Trieste, Comune di Trieste, Comunità San Martino al Campo, Osservatorio sulla povertà sociale e nuove povertà della Provincia di Trieste e Servizio interventi e servizi sociali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Introduce e coordina: Luigi Gui, ricercatore all'Università di Trieste.

Prevenzione tumori

Nell'ambito delle manifestazioni indette per la «Campagna Nastro Rosa» per la Prevenzione del tumore al seno la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) promuove per oggi alle 18.30 alla Casa della Musica via Capitelli 3, la conferenza «Aggiornamento in prevenzione e terapia del carcinoma mammario tenuto dalla dottoressa Mariella Malagoli. Seguirà un concerto tenuto dagli allievi della «Casa della Musica». Ingresso libero.

Archivio di Stato

Oggi, alle 17 nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, verrà presentato dal prof. Roberto Pavanello il saggio di Ugo Cova, già direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, Trieste e il suo Hinterland in epoca austriaca. Rapporti economico-istituzionali con Carinzia, Stiria, Carniola, Gorizia, Istria e Veneto (Del Bianco editore).

POMERIGGIO

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17 il prof. Pezzetta presenterà il documentario: «Fiori della Dalmazia». Ingresso libero. Informazioni allo 040/636098.

Conferenza della Fidapa

Alle 17.30 nella Sala Baroncini (via Trento 8), la Fidapa organizza una conferenza di G. Tosso su «Differenze di genere nella comunicazione (maschile e femminile a confronto)».

Esperanto per studenti

Oggi alle 18 all'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, tel. 040/763128, inizia un corso di base per l'apprendimento dell'esperanto dedicato a studenti universitari. Tutti gli iscritti e gli interessati sono invitati a presentarsi. Info: nored@tele2.it.

GLI AUGURI



Gli 80 di Laura

Auguri dal marito Renato, dalle figlie Loredana, Gabriella e Serena e dai parenti tutti



Nino, 80 anni

Auguri dalla moglie Lucia, coi figli Walter con Filomena e Anna Maria con Adriano e Gilberto



Gli 80 di Rina

Affettuosi auguri da Eliana con Eligio, Christian, Elena, parenti e amici tutti



Luciano, 80 anni

Luciano festeggia con la moglie il figlio, i nipoti, i parenti e gli amici tutti in bella compagnia

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno Comandante M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47 alle 16.30: «Le leggende del Mare Adriatico» con l'attrice Paola Bonesi. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (oppure telefonare allo 040/365110 festivi esclusi).

Alcolisti anonimi

Riunione oggi dei gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/4 alle 9 e del gruppo di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388; 333/3665862; 040/398700; 333/9636852.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni al corso per la «disassuefazione dal fumo» organizzato dalla Lilt, che avrà inizio alla fine di ottobre al Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, primo piano stanza 21. Per informazioni telefonare allo 040/398312 dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Trofeo

Proteo Hirst

«La Magia del Colore» è il tema del Concorso interregionale di pittura, acquerello e grafica, che il circolo culturale «Proteo Hirst» in collaborazione con l'Endas, organizzato in ricordo dell'artista concittadino Proteo Hirst, prematuramente scomparso. Le opere possono essere consegnate da oggi fino al 6 novembre alla segreteria piazza Libertà 6, tel. 040/411301 dalle 10 alle 12 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Edda Bradaschia nel II anniv. (19/10) e di Duilio de Brumati per il compleanno (5/10) da Mirella, Giorgio e Giada 15 pro Burlo Garofolo, 10 pro Gatti di Cociani.

● In memoria di Anna Cocorese in Nicastro nel IX anniv. (19/10) e di tutti i nostri cari defunti dalla figlia Nadia e familiari 100 pro Unicef.

● In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 25 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Maria e Giovanni Marzini (17/10) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria di Ana Tomazic ved. Cok da Lucio, Liliana, Fulvio e Fabio 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Donatella Venturini da Cecilia e Tullio 100 pro Airc.

● Da Adriana Redivo 30 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Frida Angelini Zanoni dall'Ufficio estero Banca d'Impresa 60 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Lidia Biasoli da Franco e Marisa 50 pro Gatti di Cociani.

● In memoria del marito Bruno da Adelma Malfi 50 pro Airc.

● In memoria di Clemente Ferruccio da Liliana, Giampaolo, Antonella Cechet 80 pro Agmen Fvg.

● In memoria di Gabriella Dionis dall'amica Fiorenza Varetton 50 pro Unione Italiana Ciechi, 50 pro Lega contro i tumori Manni.

● In memoria di Gianni Fenzi da Bianca Cuderi 20, da Riccardo Cepach 20, da Gloria Deotto 10 pro Ass. Nazionale Tumori; da Tatiana Forza 50 pro Fond. Ota-Luchetta D'Angelo.

● In memoria di Mafalda Gleira Gasvovich dalla zia 500 pro Unicef.

● In memoria di Dario Gropi da Ada, Grazia, Gabriella, Mara 80 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Ernesto Illeni dagli ex collaboratori «Fiat Illeni» 85 pro Fondo di Gio Arin.

● In memoria di Immacolata Mottola dalle figlie Bova, Addario, Ester Matossovich 120 pro ospedale Burlo Garofolo (malattie rare).

● In memoria di Giulia Pecora Del Monte da Fulvia, Manuela, Rosalina e famiglie 70 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Lidia Pergolis da N.U. 50 pro Gli amici dei miei di strada.

● In memoria di Sergio Pirnetti da Duilio ed Ellade Tagliaferro 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi), dalla fam. Vertovez 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Carlo Renzi da Renzo e Liliana 150 pro Ass. de Banfield, da Erik e fam. 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Giuliana e Maurizio 50 pro Lipu, 50 pro Villaggi Sos; da Ofelia e Silva 50 pro Villaggi Sos, 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Liliana Sartoretto in Soldano dal marito Dante 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Alfredo Seriani da Lucy e Marina 50, da Sandra e Gregorio 50 pro Agmen; da Lucy e Marina 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

● In memoria di Orlando Skabar dalle famiglie Casavechia 30 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Noris Tery da Livia Scrooppi Minuttillo 20, da Concetta Fontanot 20 pro Accri (Missione africana di Iriamurai); da Jolly Quarantotto 20 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).

● In memoria di Carla Tonini ved. Ravenna da Edda 20 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Donatella Venturini da Bruna Decolle 50 pro Agmen.

● In memoria di Querino Zucca da Livio, Edda e Tatiana Blokar 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Fabio Bandi dal fratello Fulvio 75 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Donatella Venturini da Bruna Decolle 50 pro Agmen.

● In memoria di Querino Zucca da Livio, Edda e Tatiana Blokar 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Noris Tery da Livia Scrooppi Minuttillo 20, da Concetta Fontanot 20 pro Accri (Missione africana di Iriamurai); da Jolly Quarantotto 20 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).

● In memoria di Lidia Pergolis da N.U. 50 pro Gli amici dei miei di strada.

● In memoria di Mafalda Gleira Gasvovich dalla zia 500 pro Unicef.

● In memoria di Dario Gropi da Ada, Grazia, Gabriella, Mara 80 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Ernesto Illeni dagli ex collaboratori «Fiat Illeni» 85 pro Fondo di Gio Arin.

● In memoria di Immacolata Mottola dalle figlie Bova, Addario, Ester Matossovich 120 pro ospedale Burlo Garofolo (malattie rare).

● In memoria di Giulia Pecora Del Monte da Fulvia, Manuela, Rosalina e famiglie 70 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Lidia Pergolis da N.U. 50 pro Gli amici dei miei di strada.

● In memoria di Elide Grassi in Boschieri da Wanda, Oliva, Monia e famiglia 100 pro Airc.

● In memoria di Giorgio Grassilli da Bianca Grassilli 200 pro Fond. Luchetta Ota Hrovatin D'Angelo.

● In memoria di Vinicio Lenzi dai vecchi amici della Pietas Julia 150 pro «Il fondo di Gio Arin».

● In memoria di Fortunata Levi da Gianna Marinuzzi 50 pro Adei Wizo.

● In memoria di Claudio Matossovich da Fulvio e Lyda Cosulich 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Ezio Moscati da Pia Romano 100 pro Burlo Garofolo (reparto pediatria).

● In memoria di Luciano Nardelli dai colleghi di Nicoletta e segreteria scuole Mauro-Filzi Grego-Suvich 260 pro Cav (Marisa).

● In memoria di Giovanni Nider da Ferruccio Furlani 20 pro Unione italiana ciechi.

● In memoria di Patrizio Pecman da tutti i colleghi di Trieste e Muggia del figlio Diego 160 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Alfredo Pellari dai colleghi di Gianpaolo 140 pro Unitalis.

● In memoria di Enzo Salvemini dai colleghi di Genetrel 220 pro Frati Montuzza.

● In memoria di Sasa da Marina 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

● In memoria di Noris Tery da Sonja di Demetrio 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria dei propri cari defunti da Daniela 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. «I girasoli».

● In memoria di Deborah Bencina da Rossana e fam. Fiorini 50 pro Agmen.

● In memoria di Gianfranco Bisacchi dalle fam. Schillani, Agapito, Templenizza, Holicky 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

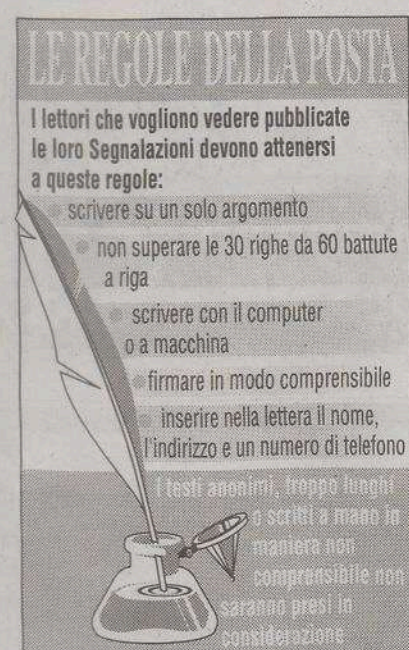
● In memoria di Annamaria Brosic 500 pro Agmen.

● In memoria di Bruno Carbone dalle fam. Libero Coslovich e Oscar Dudine 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Giannino Casagrande da Itala Castejurry (Francia) e Adelfina Martin 100 pro Casa «Jesus Adolescente» (bambini orfani del Brasile).

● In memoria di Giorgio Rinaldi dalla famiglia Kraskovich-Vesnavor 200, dalla famiglia Vesnavor e da Nino Gulich 200 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00



Magazzino vini: quale futuro?

● Sono un'affezionatissima frequentatrice di Trieste da tanti anni. Già da tempo avevo visto con dispiacere il decadimento del Magazzino Vini, che per me aveva un suo sottile fascino, e mi ponevo la domanda: ma perché non lo restaurano?

Oggi, in questa ennesima trasferta, ho visto che un enorme paravento dedicato alla mostra di Warhol nasconde la rovina dello storico edificio assieme al panorama qui ero abituata. Ho quindi appreso dal vostro giornale del progetto di elevazione di questa struttura. Mi chiedo come mai è stata abbattuta la piscina Bianchi (del cui fatto ho goduto intensamente perché mi ha aperto una visuale stupenda), se poi si vuole costruire un altro mostro (sia pure di vetro) che cancellerebbe il naturale rapporto con il mare e distruggerebbe l'impareggiabile passeggiata sulle rive. Dato il mio legame sentimentale con la città, sento di dover esprimere il mio rammarico se ciò avvenisse. Forse chi viene da fuori può comprendere meglio le bellezze di Trieste e aprire gli occhi a quanti non le apprezzano a sufficienza.

Rosella Masi

Comune, dipendenti bistrattati

● Basta, sindaco Dipiazza! Tutti sanno che la perequazione (differenza economica tra i dipendenti degli enti locali e regionali) dovuta al Comparto unico, è a carico della Regione Friuli Venezia Giulia. Signor sindaco, lei deve finanziare con i fondi del Comune di Trieste solo ciò che hanno già finanziato tutti i suoi colleghi d'Italia che, però, con molta più serietà non hanno bistrattato i loro dipendenti giudicandoli, di fatto, poco meritevoli degli aumenti concessi.

E' chiara invece la manovra in atto: deve passare il messaggio al cittadino che questo contratto così oneroso, in media circa 1200 euro netti mensili, purtroppo non gli permetterà di abbassare l'Ici come promesso in campagna elettorale. Morale: Dipiazza vorrebbe fare la manovra, purtroppo causa i dipendenti che costano troppo, lavorano poco e male non ci riuscirà, ergo non meritano quelle paghe.

Caro sindaco, i lavoratori non sono un costo da decurtare! Non si fa cassa risparmiando sul personale per fare altre cose! I cittadini devono sapere che il taglio di mezzo punto dell'Ici, non per tutti, significa un risparmio medio di 20-30 euro l'anno.

In cambio di cosa? Dia delle risposte chiare e concrete. Invece di invecchiare contro il costo del Comparto unico, dovrebbe preoccuparsi della qualità dei servizi che l'ente dà alla cittadinanza, di quello che farà per la nostra comunità - nel senso del sociale - a Trieste. I nidi d'infanzia, le scuole materne, l'assistenza agli anziani, le strutture collegate, il rispetto del lavoro svolto dai propri dipendenti sono argomenti importanti di cui discutere e lavorare lasciando le discussioni sui meriti e sulle paghe dei suoi dipendenti a chi è delegato a queste cose.

Marino Kermac

Cultura: la strada del sì, del da e del ja

● In riferimento all'accesso dibattito sul ruolo culturale di Trieste e al susseguirsi di «botta e risposta» tra autorevoli esponenti politici e addetti culturali sulle pagine di questo quotidiano, il sottoscritto Umberto Magnani, presidente dell'Associazione culturale Sidajia di Trieste, intende «metterci becco», il becco di un picchio, ovviamente: 1)

IL CASO

Gli abitanti della zona di Servola rivolgono l'ennesimo appello al Comune per la manutenzione

Via Zara, una strada in totale abbandono

Scrivo per dar voce a un sentimento che accomuna, purtroppo, tutti i residenti di via Zara, strada non molto estesa dalla circoscrizione di Servola, nonché di tutti coloro che quotidianamente la percorrono in quanto la loro abitazione è situata in strade ad essa perpendicolari e con accesso obbligato dalla stessa via Zara.

Sono residente qui da due anni e le varie richieste di interventi di manutenzione avanzate al Comune dalla sottoscritta, nonché, anni addietro, da altri che come me vi abitano, non sono mai state prese in considerazione. Eppure, la situazione di sfacelo del manto stradale è ben evidente. Si tratta di una via a forte pendenza, costruita a «cubetti» ormai talmente usurati e resi liscii dalle intemperie nonché dal frequente passaggio di autoveicoli e ciclomotori, che, quando piove, è praticamente impossibile percorre-

re in salita in quanto i pneumatici dei veicoli non riescono a far presa sul terreno. Inoltre, la strada ha letteralmente ceduto da un lato e in caso di pioggia abbondante si forma un vero e proprio torrente che si riversa dentro i passi carrai situati su tale parte. La mia abitazione si trova appunto su questo lato e se devo rientrare a casa con il maltempo devo fare i conti con l'acqua che davanti al portone mi arriva fino alle caviglie! Per non parlare, poi, del fatto che il cedimento del terreno rende oltrremodo difficoltoso l'ingresso dei veicoli nei passi carrai, tanto che la gente ricorre ai modi più disparati per accedere con i veicoli alla loro proprietà (tavole di legno o livellamenti fatti con il cemento).

Inoltre, ci tengo a parlare anche dell'erba che cresce tra un cubetto e l'altro e rende la strada sdruciolevole a chiunque la percorra a piedi. La via è abitata

da tante persone anziane che non si fidano più ad uscire per paura di scivolare: a riguardo va ricordato il caso di un'anziana signora che ha perso la vita proprio in seguito a una caduta. In più va sottolineato che la via è dotata di un marciapiede solo per un breve tratto e che un enorme palo della Telecom, situato nel tratto iniziale, sporge pericolosamente nella via. I tombini dell'acqua si rompono in continuazione, probabilmente perché l'impianto idrico è antico e andrebbe rifatto e quindi la via viene spesso chiusa creando disagio ai residenti, per interventi di temporaneo margine del problema che, però, sostanzialmente non lo risolvono. Inoltre, quei cubetti che per l'usura cedono lasciando un buco al loro posto vengono, dopo innumerevoli solleciti, semplicemente riempiti con del cemento. Il risultato è una via completamente dissestata, ce-

luta da un lato, impraticabile a piedi e anche con l'auto in caso di pioggia, rattoppata a tratti con macchie di cemento e «impreziosita» da graziose fontane che sgorgano periodicamente dai tombini.

Il Comune non può continuare a far finta di non vedere apponendo semplicemente un cartello di «strada dissestata» all'inizio della via e lavandosi la coscienza in questo modo.

La gente è stufa di non sentirsi tranquilli ad uscire dalla propria casa e, se la via Marco Praga, parallela alla via Zara, è stata recentemente rifatta per la scuola che vi si situa, qualcuno dovrebbe mettersi una mano sul cuore e pensare anche agli anziani e ai tanti altri residenti di via Zara, che, pur pagando regolarmente le tasse, si sentono completamente dimenticati dalla nostra Amministrazione.

Michela Flego
e altre 30 firme

ze di tutti i produttori locali con la medesima garanzia di utilità.

Come mai infine, e qui la richiesta va a chi per incarico dell'amministrazione regionale dovrebbe promuovere l'immagine della città a livello nazionale, da un po' di tempo trasmissioni come Linea Verde non si occupano più dei prodotti tipici delle nostre zone e del pesce dell'Adriatico mentre parlano diffusamente di specialità di altre regioni, e come mai non si propongono in trasmissioni come La prova del cuoco ricette locali che possano contribuire alla diffusione e al rilancio di tradizioni come la jota, o altre specialità tipiche.

Rosario Faggiani

L'ennesimo scippo di Udine a Trieste

● Dopo aver letto quell'unico trafiletto apparso a pag. 25 sulla vostra edizione del 13 ottobre relativo a una decisione della Giunta regionale del 22 settembre tenuta gelosamente segreta, sono venuto a conoscenza del nuovo scippo perpetrato dalla politica friulana relativamente ai trasferimenti presso il complesso sanitario dell'ospedale di Udine e della relativa Università di reparti da decenni attivi a Trieste e più precisamente del Centro per le malattie rare e Genetiche e di quello per la Genetica molecolare. Trasferirli a Udine, in previsione di una futura e non molto lontana scissione della nostra Regione, significa che ogni attività di rilievo ormai trasferita potrà essere definitivamente mantenuta nella nuova realtà politica del Friuli.

Vorrei conoscere le posizioni dei politici regionali triestini di fronte a questa scelta operata dal presidente della Regione (eletto) e dagli assessori tecnici che sono stati nominati dal presidente. Sono convinto che gli elettori triestini sapranno certamente come comportarsi alle prossime elezioni regionali, memori di soprusi e scippi operati da questa giunta tecnica. Il non aver tempestivamente provveduto a informare la cittadinanza delle decisioni assunte con queste delibere palesa la poca trasparenza dell'operato della Giunta. Del pari vorrei conoscere l'atteggiamento tenuto dai politici triestini (eletti) che non hanno saputo anticipare i tempi facendo dichiarare a suo tempo il «Burlo» sede del Coordinamento per le malattie rare e genetiche molecolari per la nostra regione.

Franco Cavallini

Assistenza anziani: atteggiamenti ipocriti

● Spesso sono di passaggio a Trieste per questioni familiari, visto che ormai risiedo e lavoro altrove da tempo. Così leggo il Piccolo, come quando ero ragazzo. Ho letto il 12 ottobre alcune dichiarazioni che mi hanno lasciato di stucco. Infatti a leggere le affermazioni della psichiatra-consigliere comunale diessina capodistrettista circa «i poveri» che vogliono stare a casa loro da vecchi, così come i ricchi, viene da domandarsi dove siamo arrivati con la demagogia.

E' notorio che le case dei poveri sono accoglienti, belle, spaziose, piene di servizi, saluberrime, con ascensore, riscaldamento e condizionamento efficientissimi e doppi o tripli bagni; anche quello attrezzato in caso di qualche acciaccio o handicap. Le case hanno sempre facciate appena rifatte o quasi e sono dotate di ogni comfort, dalle tv con antenne paraboliche alle diavolerie informatiche e della robotica e domotica. Dunque curarli a casa, farli stare in quelle condizioni è più che sensato: come per i ricchi. Al pubblico sanitario compete mandare qualche aiuto con siringhetta e medicazione: i premi sono assicurati. Non sembra sfiorare la mente che ai «poveri» possano far paura le istituzioni eleganti e accoglienti perché pensano di non poterselo permettere.

La domanda è: come proteggerli dalla coalizione fra ipocrisia e virtù?

Giovanni Maria Ramani

QUATTRO ZAMPE

Cani: bere acqua di mare può provocare la diarrea

di Fulvia Ada Rossi*

La diarrea si manifesta come aumento della frequenza di emissione e come aumentato volume fecale (spesso a causa di un aumento del suo contenuto d'acqua). Si tratta di un'evenienza purtroppo molto frequente e dalle più svariate cause.

Fisiologicamente l'aspetto e la consistenza delle feci sono influenzate dalla qualità e dalla quantità dell'alimento ingerito. E' frequente il caso della diarrea dovuta all'ingestione di uva o altri tipi di frutta nel cane, come anche la diarrea conseguente all'ingestione di acqua di mare (ma i meccanismi che le scatenano sono diversi). Nel gatto spesso si assiste ad episodi di breve durata e autonoma remissione in caso di cambi di alimentazione, passando da una scatoletta di una marca ad un'altra. Nei cuccioli sono più frequenti che negli adulti le parassitosi intestinali: anche un cucciolo che è nato in casa e non è mai uscito all'esterno può aver bisogno della sverminazione, perciò è importante che l'allevatore o il neo proprietario si rivolga al medico veterinario per far effettuare un esame delle feci. I vermifughi non sono tutti uguali e non è sufficiente andare in farmacia e comprare uno polivalente qualsiasi.

Oltre ai vermi «tradizionali» che nelle feci possono sembrare piccoli spaghettoni bianchi, e si chiamano scientificamente ascariidi, e quelli che sembrano chicchi di riso che rimangono appiccicati al pelo intorno all'ano, e si chiamano scientificamente tenie, ci sono parassiti che non sono visibili se non al microscopio. I coccidi (tra cui il toxoplasma del gatto) sono generalmente poco patogeni, ma possono dare problemi seri negli animali molto giovani; non sempre sono visibili al primo esame coprologico perché vengono dopo il cosiddetto periodo di prepatenza, e la loro terapia è basata sulla somministrazione di un farmaco specifico per almeno dieci giorni. La giardia è invece un protozoo che è presente nell'intestino tenue degli animali e che occasionalmente può dare luogo ad enteriti croniche che non si risolvono con le comuni terapie; all'esame delle feci è possibile evidenziare il parassita (ma non sempre, perché anche questo viene eliminato dall'organismo ad intermittenza) o le cisti, e la terapia è basata sulla somministrazione a volte per lunghi periodi di farmaci antibiotici specifici.

Negli animali adulti non è necessario controllare le feci con cadenza fissa. Le pensioni per animali richiedono che venga effettuato un esame coprologico anche se l'animale non ha nessun sintomo di malessere per evitare contaminazioni degli ambienti comuni dove tengono gli animali.

medico veterinario*

LA LETTERA

Il retaggio italiano in America Latina

Il 12 ottobre è un giorno speciale. Un giorno che merita una riflessione storica. Rodrigo di Triana, spagnolo di Siviglia, dall'alto dell'albero di una delle tre caravelle sotto il comando del genovese Cristoforo Colombo avvistò nel l'orizzonte agognata terra del Nuovo Mondo. Era il 12 ottobre del 1492. In questi 514 anni sono successi molti fatti. Un «Olocausto» storico con popolazioni originali dell'America sterminate in Cuba, negli Usa e nella Spagna (la Attuale Repubblica Dominicana e Haiti). La schiavitù tramite «Las Encomiendas» del Re Spagnolo. 10 milioni di africani (10% della popolazione africana d'allora) portati in catene in America per aumentare la forza di lavoro. Dopo 329 anni si realizza l'indipendenza delle Colonie. Dall'America vengono i pomodori, le patate e il tacchino. Il grano turco non è turco. Il mais è originario del Centro America e «Maiz» è una parola Maya, e si riferisce al grano. Nel 1968 quando arrivai a Trieste, la popolazione di Città del Guatemala era di 240.000 abitanti e tutta la nazione aveva 4 milioni d'abitanti. Oggi nel 2006 la popolazione della sola città del Guatemala è di 4 milioni di abitanti e la Nazione ne conta 14 milioni. Nel centro civico di città del Guatemala, tra il palazzo comunale, il teatro Miguel Angel Asturias (Premio Nobel di Letteratura del 1967), i tribunali e la banca centrale, si trova una piazza: «Piazza Italia», creata nel 1955, con la lupa e la colonna romana a conferma dell'amicizia del popolo guatemalteco con il popolo italiano.

La musica dell'Inno nazionale del Perù fu scritta dal maestro italiano Claudio Rebagliati insieme con José Bernardo Alcedo, nel 1869. L'autore delle parole dell'Inno nazionale della Repubblica del Guatemala è il poeta cubano José Joaquín Palma nato a Salvador de Bayamo nella provincia d'Oriente di Cuba, l'11 settembre del 1844. Benito Juárez, Presidente del Messico durante la guerra contro la Francia e l'Austria era sposato con dona Margarita Maza, figlia d'emigranti italiani di Genova. Uno dei più grandi eroi del Perù era di padre italiano. Difficilmente si trova una città del Perù che non abbia una targa, una piazza o una statua di questo grande militare: Francisco Bolognesi. Suo padre era Andrea Bolognesi di Genova, eccellente direttore d'orchestra e professore di violoncello.

«Il Piacer», il famoso romanzo di Gabriele d'Annunzio ha due personaggi femminili importanti, uno di questi è Donna Maria Ferres Y Capdevila, la moglie del ministro plenipotenziario del Guatemala. Il secondo, Presidente della Repubblica del Guatemala dopo l'indipendenza della Spagna, Vicente Filisola, era un italiano di Ravello. Era un soldato di ventura e resse il suo mandato per soli 16 giorni, perché dovette ritornare in Messico in seguito a problemi dell'Imperatore Iturbide, che fu costretto ad abdicare e partì esule a Firenze in Italia. Convinto a ritornare fu sorpreso e fucilato in Padilla, Tamaulipas, nel 1824. E poi ci fu Giuseppe Garibaldi. L'eroe dei due mondi!

La comunità italiana in America Latina conta probabilmente più di 20 milioni di persone. All'università di San Carlos del Guatemala ho avuto come compagno di studi un «mulo» triestino emigrato in Guatemala negli anni '50 quando il padre come tanti triestini dovette cercare lavoro all'estero. In questo 12 ottobre, mi permetto di fare un augurio di amicizia e di collaborazione tra questi due continenti legati da motivi di storia, di sangue e di commercio.

Salud Europa! Salud América!

Una guatemalteco oramai anche triestino.

Oscar Garcia Murga

L'ALBUM



La mitica Jeep grande protagonista al Memorial Marino Simic

Alcune decine di mezzi storici ex militari di alta qualità di restauro e di allestimento e i loro equipaggi elegantemente ostentanti le uniformi originali dell'epoca hanno sancito l'ottima riuscita del primo raduno del settore organizzato da un gruppo di appassionati collezionisti triestini. Per tre giorni i radunisti da Opicina a Muggia, al Carso, a Duino, a piazza Unità hanno percorso le strade triestine soffermandosi presso vari monumenti che sono stati occasione di riflessione e approfondimento storico. Grandi protagonisti dell'evento, comunque, le mitiche ovunque ammiratissime Jeep. Cigliegna della torta, tra passato e futuro del movimento, l'ultimo gioiello scoperto da quell'autentico cacciatore di tesori sperduti che è Guido Ferluga: questa Willys Mb presentata al raduno così com'è stata trovata, rosa dalla ruggine e coperta di muschio ma già resa capace di muoversi da sé. Un miracolo d'amore. Tra un po', si può scommetterci, gareggerà in bellezza con le sorelle che ora le fanno ala. Accanto, a sinistra, Marco Simic, l'organizzatore dell'evento in memoria del padre, e Sergio Lapel, un sergente del «Trust» capace di dialogare con i motori «made in Usa» come pochissimi sanno fare.

SOLO PER I SOCI 
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO
IN ISTRIA (zona CROATA)
 0039-040-8333254
 348 4445777

SPORT


Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

TRIESTINA-JUVENTUS: LE DUE DIFESE A CONFRONTO

TRIESTINA		JUVENTUS
		
IL CAMMINO DELLA TRIESTINA		IL CAMMINO DELLA JUVENTUS
PESARESI	Triestina-Frosinone 1-0	BALZARETTI
ROSSI	Treviso-Triestina 0-0	KOVAC
LIMA	Triestina-AlbinoLeffe 1-2	BOUMSONG
MIGNANI	Napoli-Triestina 1-1	CHIellini
KYRIAZIS	Triestina-Mantova 0-0	
	Arezzo-Triestina 0-1	
GOL SUBITI: 3		GOL SUBITI: 2

SERIE B Il motivo tecnico più rilevante dell'attesa sfida in programma sabato allo stadio Rocco

Triestina-Juve, le difese più blindate

I bianconeri hanno subito solo 2 gol, l'Unione 3. De Falco: Siamo solidi

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Triestina-Juve 3-2. Non è il pronostico della partita di sabato che sarebbe bizzarro e ottimista, bensì il numero di gol subito dalle due sfidanti dopo sei partite. Al Rocco si troveranno di fronte le due migliori difese della serie B. Se il primato dei bianconeri non stupisce più di tanto vista la statura tecnica dei giocatori della sua retroguardia (Chiellini, Birindelli, Balzaretti, Boumsong, Kovac, Legrottagliè), quello dell'Unione è sorprendente.

Una difesa così blindata non se l'aspettava nessuno, ma i centrali e i terzini alabardati devono dividere questa piccola soddisfazione con centrocampisti ed esterni sempre pronti a proteggere il pacchetto arretrato, tanto è vero che finora Gegè Rossi in poche occasioni è stato decisivo.

«Non solo prendiamo pochi gol, ma concediamo poco agli attaccanti avversari e quindi il merito è di tutta la squadra», sostiene spesso l'allenatore Andrea Agostinelli. Finora la Triestina è stata perforata dall'AlbinoLeffe due volte in un partita nata malissimo e finita ancora peggio e una volta dal Napoli. Frosinone, Treviso, Mantova e Arezzo non sono riuscite a passare.

I difensori centrali sono quelli dell'anno scorso ossia Mignani, Lima e Kyriazis

mentre sono cambiati gli esterni. Sono arrivati Pivotto, Pesaresi ed Abruzzese e c'è anche il giovane Azizou. Quasi tutta gente duttile che può ricoprire tre ruoli dietro e questo è uno delle peculiarità dell'Alabarda. Così li ha

voluti il tecnico con l'assenso della società.

Il direttore sportivo Totò De Falco non è però molto meravigliato dal rendimento della difesa. «Era già buona e questa estate l'abbiamo migliorata puntando su giocatori di qualità per quanto riguarda i laterali. E bisogna tenere conto che il campionato di Pivotto, fuori per più di due mesi, è appena cominciato. La squadra ha anche beneficiato del recupero del miglior Mignani, tornato a giocare ai livelli di un tempo dopo aver risolto i suoi problemi fisici. Anche se io sono sta-

to un attaccante, sono sempre stato convinto che i grandi risultati si costruiscono con una difesa solida. Quando vincemmo la serie C, dietro c'era un pilastro come Mascheroni aiutato da Prevedini. Non prendere gol è già un ottimo punto di partenza».

Adesso la difesa alabardata è attesa alla prova del nove, dovrà reggere l'urto di un attacco fortissimo e prolifico che già messo a segno 13 gol. «Un esame molto difficile, ma non ci facciamo la testa. Non partiamo battuti e soprattutto abbiamo anche noi qualche cartuccia da sparare...Spero che per i tifosi sia una grande festa anche se alla fine conta solo il risultato. Questo non è il Trofeo Tim, non è un'esibizione. Qui contano i punti. Non sono d'accordo con l'allenatore del Modena Zoratto secondo il quale questo campionato è come il gioco dell'oca. Dice che chi incontra la Juve sta fermo un giro. So che a Trieste ci sono tantissimi tifosi della Juve ma viene prima la Triestina...» Il timore dei dirigenti dell'Unione è di trovarsi in uno stadio colorato di bianco-nero.

La Juve, invece, ha preso gol a Rimini da Ricchiuti

(1-1) e in casa con il Vicenza da Raimondi (2-1), poi Buffon ha abbassato la saracinesca. Oltre una difesa di primo ordine, Deschamps può contare sul miglior portiere del mondo che è anche in corsa per il Pallone d'oro. Più volte i suoi interventi sono stati determinanti, come lunedì scorso a Treviso.

La Juve attuale gioca e per fortuna lascia giocare. Ha difensori bravi a proporsi sulle fasce (Balzaretti, Chiellini) e centrali forti fisicamente e che arrivano con facilità su quasi tutte le palle alte. Punti deboli? Non sono rapidissimi e difatti Agostinelli punta di sorprenderli proprio in velocità con improvvisi ribaltamenti di fronte. Riconquistare palla e ripartire è questa la strategia offensiva dell'Unione.

Se Allegretti e compagni trovano la difesa schierata è difficilissimo passare. Le soluzioni da lontano, con un portiere come Buffon, sono quasi da scartare come i cross alti. Palla a terra e via. L'Unione può rendersi indifesa sui calci piazzati (corner e punizioni nel mucchio) quando possono salire saltatori come Kyriazis, Mignani e Lima che in queste circostanze diventano delle punte aggiunte.

LA SQUADRA

Non è da escludere però l'impiego a sorpresa di Eliakwu provato a destra. Sei reti nella sgambata alla «Primavera»

Alabarda, rientra Allegretti a centrocampo

Agostinelli orientato a riproporre il modulo 4-3-3 utilizzato in Toscana

re trasformato da Graffiedi.

Nella ripresa Pivotto, Azizou, Abruzzese e Gropi hanno formato il reparto difensivo, Gorgone, Cosu e Bianco quello di centrocampo, mentre in avanti sono stati riproposti i tre di Arezzo: Piovaccari al centro del reparto, con ai lati il guizzante Testini e l'uomo decisivo di Arezzo, Kalam-bay. Tirando le somme, non c'è nessun dubbio sulla conferma dell'intero reparto arretrato.

Pivotto è apparso in buona forma, anzi è stato l'unico a giocare tutti i novanta minuti perché nel primo tempo è stato schierato con la Primavera, ma Agostinelli ha detto che deve ancora crescere di condizione. A centrocam-

po il rientro di Allegretti dovrebbe prevedere il sacrificio di Rossetti: ieri l'ex cesenate ha giocato infatti spostato a destra, proprio nell'area che sarà di pertinenza di Marchini, mentre Briano ha giocato sulla sinistra.

In avanti, allo stato attuale, sembra ancora favorito il tridente di Arezzo, che fra l'altro è quello che permette una maggiore copertura e si trasforma in modo più naturale nel 4-5-1, grazie alle caratteristiche di Testini e Kalam-bay. Un aspetto questo fondamentale, visto che l'avversario di questa settimana si chiama Juventus. Il nigeriano largo sulla destra è però un esperimento che stuzzica il mister: «Eliakwu l'ho visto in ripresa, l'ho voluto provare in quella posizione e mi ha soddisfatto. Chissà, potrebbe essere una mossa a sorpresa». Il tecnico

comunque si è preso tempo proprio sul reparto avanzato: «Riproporre i tre di Arezzo? Ci può stare. Nel primo tempo dell'amichevole, in cui c'è più agonismo, ho voluto provare i tre che non hanno giocato sabato. Ricordiamoci che siamo arrivati al 4-3-3 proprio per le condizioni fisiche precarie di Eliakwu e Graffiedi. Ora li ho visti bene, sono cresciuti rispetto alla scorsa settimana. E questo vuol dire che ho più scelta».

Senza dimenticare che il nigeriano, se ritorna a fare la freccia nera, potrebbe anche essere l'arma ideale per trafiggere una coppia come quella formata da Kovac e Boumsong. Magari come punta centrale al posto di Piovaccari o, più probabilmente, entrando in corso d'opera. Agostinelli ha ancora due giorni per togliersi gli ultimi dubbi.

Antonello Rodio

Il centravanti Federico Piovaccari

Marchini ancora ai box ma contro i bianconeri il tecnico lo schiererà dal primo minuto. Toccherà a Rossetti fargli spazio

TRIESTE Modulo che vince non si cambia. O così pare, dopo l'amichevole che la Triestina ha giocato ieri pomeriggio a Opicina contro la Primavera. In entrambi i tempi infatti Agostinelli ha riproposto il 4-3-3 visto ad Arezzo, anche se ha mischiato le carte per quanto riguarda i singoli. Per la cronaca è finita 6-0, con gol iniziale di Eliakwu e rigore di Graffiedi nel primo tempo, doppietta di Piovaccari e reti di Pivotto e Bianco nella ripresa.

Una sgambata proficua, che ha messo in mostra la salute dell'intera rosa: a parte la lavorazione solamente Marchini, per evitare il rischio di qualche botta e far recuperare in modo definitivo l'affaticamento muscolare di questi giorni. Ma lo staff sanitario assicura che è pienamente guarito e anche il mister lo prevede nella



Il capitano della Triestina, Riccardo Allegretti

formazione anti-Juve.

Già, la formazione: a vedere l'amichevole di ieri, si può dire che tre quarti della squadra è già fatto, quello dalla cintola in giù, mentre c'è ancora qualche leggero dubbio sul reparto avanzato.

Nel primo tempo il tecnico ha schierato Kyriazis, Mignani, Lima e Pesaresi davanti a Farinelli

(Dei difendeva la porta della Primavera, rilevato nella ripresa dal ristabilito Gegè Rossi), a centrocampo Allegretti con ai lati Briano e Rossetti, in attacco Ruopolo al centro con Graffiedi a sinistra e Eliakwu largo sulla destra. Proprio il nigeriano è apparso in netta ripresa: ha trovato subito il gol e poi si è procurato il rigo-



GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2006



Il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese

Matarrese sui diritti tivù: «Notevoli passi avanti»

MILANO «Notevoli passi avanti» nel disegno di legge sui diritti tv delle società di calcio: è un Antonio Matarrese visibilmente rilassato

quello che al termine del Consiglio di Lega commenta i lavori della Lega in relazione al testo di legge sui diritti tv.

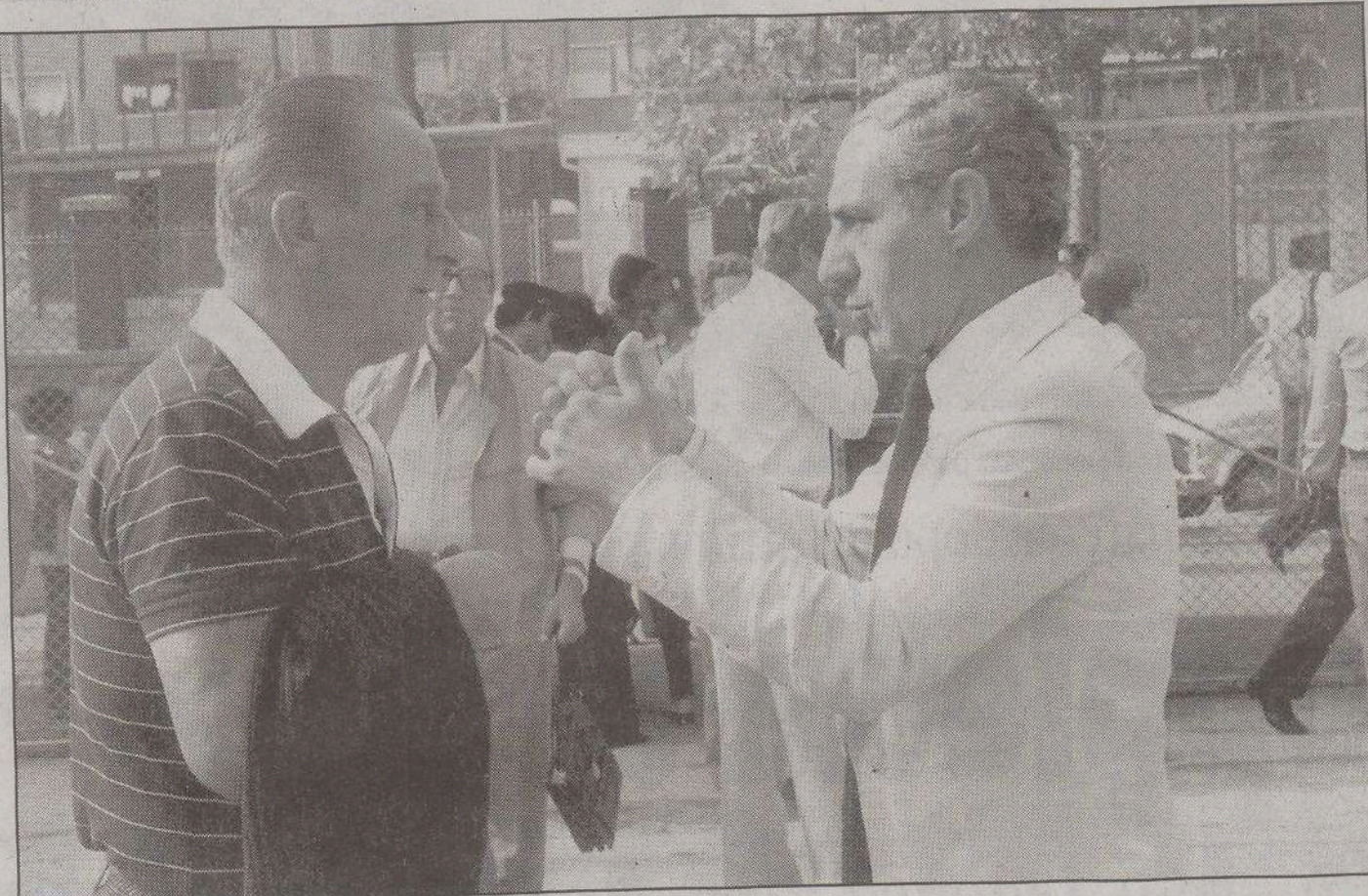


Il portiere del Cesena, Luigi Turci

Cesena, il portiere Turci prolunga il contratto

CESENA Il Cesena ha rinnovato il contratto, in scadenza a fine stagione, al portiere Luigi Turci, 36 anni (in carriera 270 partite in A, 120

in B), che ora è vincolato al club bianconero fino alla stagione 2009. Fino al 2010, avevano già firmato Salvetti e l'allenatore Castori.



Antonio Nuciari (a destra), in versione medico sociale della Triestina, discute con Memo Trevisan



L'ex portiere alabardato in azione durante una delle storiche sfide contro la Juventus

AMARCORD L'ex portiere alabardato rievoca una Triestina-Juve giocata a Valmaura nel campionato 1952-'53 con il maltempo

Nuciari: «Quel gol di Petagna con la bora»

Santelli: «L'ultima volta che li incontrammo perdemmo 3-0, sfiorai la rete in rovesciata»

di Matteo Unterweger

TRIESTE «La Juventus si può battere e io so come si fa. Bisogna giocare per novanta minuti con aggressività e convinzione. Lo dico per esperienza». Antonio Nuciari, portiere rossoalabardato dal 1949 al '56, fu uno dei protagonisti in alcune delle gloriose sfide di serie A che, all'epoca, opposero la Triestina ai bianconeri. Lui, la Vecchia Signora del calcio italiano, riuscì a sconfiggerla. «Ogni volta che la Juve arrivava a Valmaura - racconta l'ex numero uno biancorosso -, soffiava forte la bora e faceva freddo. I nostri avversari non erano certo fortunati da questo punto di vista. Su tutto, mi ricordo la partita che vinchemmo per 2-1 nel 1952-'53: il vantaggio iniziale venne segnato per noi da Petagna, proprio grazie al vento. La sua conclusione quasi da metà campo sembrava destinata a uscire sul fondo, ma una raffica devì la traiettoria tanto da far finire il pallone in fondo al sacco». La Juve riuscì poi a pareggiare con John Hansen, prima dell'intervallo: «Durante il riposo, l'arbitro convocò i capitani delle due squadre nel suo stanzone per chiedere la loro opinione sul prosieguo o meno della gara, visto il vento che

NUOVA INIZIATIVA

Il Piccolo e la Triestina premieranno il giocatore alabardato più amato dai tifosi

Vota il tuo campione con un sms

La Triestina, con la collaborazione del Piccolo, lancia l'iniziativa denominata «Vota il tuo campione» per i lettori-tifosi in occasione della storica partita casalinga con la Juventus, in programma sabato 21 ottobre allo stadio Rocco alle ore 16 e valida per l'ottava giornata di andata della serie B.

I supporter alabardati potranno votare il loro campione più amato inviando un sms al nostro giornale al numero 48442 scrivendo Forum Trieste (lasciando uno spazio tra le due parole) prima del nome del calciatore preferito. Esempio: Forum Trieste Allegretti.

continuava a disturbare il gioco. Sia Boniperti che Isipiro diedero l'assenso. Dopo la rete decisiva di Dorigo nel secondo tempo, però, lo stesso Boniperti iniziò a lamentarsi con il direttore di gara per le raffiche di bora. La risposta di quest'ultimo, me la ricordo benissimo, fu la seguente: «Ho già chiesto il vostro parere prima e poi, rispetto alla frazione iniziale, non è cambiato assolutamente niente». Così vinchemmo 2-1. L'Alabarda era sempre spinta dall'

encomiabile apporto dei propri sostenitori: «Partivamo subito a mille, aggredendo i giocatori juventini che invece erano soliti iniziare la partita a ritmo piuttosto blando - spiega ancora Nuciari -. Il nostro atteggiamento esaltava ancora di più il pubblico». Dopo aver vestito 154 volte la maglia dell'Unione ed esserne diventato subito dopo il medico sociale, carica ricoperta complessivamente per 18 anni, Nuciari siederà in tribuna sabato prossimo per assiste-

re alla partitissima della stagione alabardata. «La Triestina è una formazione pericolosa e può addirittura sconfiggere la Juve - conclude -. I ragazzi di Agostinelli dovranno controllare l'emozione ed essere soprattutto convinti di farcela».

Nuciari aveva già lasciato l'Alabarda, quando questa affrontò per l'ultima volta nella sua storia l'undici bianconero. Era la stagione '58-'59, in serie A: la Juve espugnò Trieste con un secco 3-0 firmato da una tripletta di Nicolò. I ricordi di quel giorno sono rimasti indelebili da allora nella mente di Sergio Santelli, attaccante che giocò nella Triestina proprio in quell'annata (segnando undici reti), culminata con la retrocessione in B, e poi dal 1961 al '63:

«Nonostante la battuta d'arresto, disputammo una grande prova. Io - rammenta Santelli - sfiorai anche il gol con una rovesciata, ma la palla finì fuori di pochissimo. Tutto attorno la gente applaudiva questi grandi campioni con un entusiasmo incredibile». Quarantasette anni dopo, la Juventus tornerà a Trieste. Santelli è certo che Marchini e soci confezioneranno una prestazione esemplare: «Dico che al novanta per cento finirà in pareggio».

I BIANCONERI

Il centrocampista non si fa illusioni

Il monito di Zanetti: «Serve più umiltà, la strada è in salita»

TORINO Entusiasmo sì, ma non troppo. Cristiano Zanetti invita l'ambiente juventino alla calma: stiamo andando bene, ma le difficoltà arriveranno. Quello del centrocampista ex Inter è un messaggio realistico: «Ci saranno momenti difficili, troveremo avversari agguerriti e giornate storte, in cui non riusciremo a segnare. Non potrà sempre essere come adesso. Bisogna solo mantenere alta la concentrazione e entrare in campo sempre con la stessa voglia di vincere. Non essere più ultimi, è una soddisfazione relativa: onestamente, i nostri obiettivi sono ben altri». Uno sconto di punti di penalità potrebbe aiutare? «Ho sempre detto che a meno diciassette è difficilissimo e continuo a pensarci. Uno



Cristiano Zanetti

sconto, sul piano della classifica, sarebbe bene accettato, non è sincero chi pensa il contrario. Il nostro è un campionato molto difficile, dove i valori tecnici alla fine prevalgono, ma bisogna essere assolutamente concentrati. Il

torneo non ha espresso ancora un leader, anche se il Genoa è primo ed è una grande squadra, ma il Napoli è anche molto attrezzato e ce ne sono altre magari meno titolate ma capaci di tenere un passo notevole. Noi, questo passo lo stiamo tenendo, ma non si può distrarsi nemmeno un minuto».

E, dall'alto della propria esperienza, indica ai compagni l'insidia (forse unica) ancora esistente in questa stagione: «Siamo ancora carenti, qualche volta, nell'approccio alla partita. Dobbiamo migliorare in questo. È molto importante in serie B entrare in campo con la mentalità giusta. Il rischio di considerare tutte le partite non c'è proprio: ognuna fa storia a sé e sappiamo che ci sono tante insidie, quindi già adesso scendiamo in campo sempre per vincere, indipendentemente da avversaria e classifica».

Zanetti assicura non solo di non essere più deluso, come appariva in estate, quando di colpo si trovò dall'Inter alla Juve in serie B, ma anche di essere motivatissimo, quasi fosse contagiato da Buffon, Del Piero e soci: «Penso solo a tornare in A subito con la Juve, niente altro. Ammetto che, anche se la B è bella, la A è un'altra cosa: giocare contro Milan e Inter dà altre sensazioni. Il mio desiderio è solo uno, portare subito la Juve e me stesso in A. Non penso neppure alla Nazionale».

VERSO LA PARTITISSIMA

Previsto il tutto esaurito per l'incontro-clou della stagione, centinaia di richieste dall'estero

Già assegnati 25 mila posti al Rocco

Biglietti disponibili solo per la tribuna. Oggi vertice su sicurezza e viabilità

IL CASO

Scommesse, Buffon interrogato a Roma dall'Ufficio indagini

ROMA «Sono sollevato e anche soddisfatto, è andata come le altre volte. Se avevano ancora dei dubbi penso che adesso siano andati via». Queste le parole del portiere bianconero, Gigi Buffon, all'uscita della sede della Federcalcio, al termine dell'interrogatorio presso l'ufficio indagini. Buffon accompagnato dai due legali, Chiappero e Corini, è stato interrogato per quasi due ore dal vice capo dell'Ufficio indagini, Carlo Loli Piccolomini sulla vicenda delle scommesse nelle quali il portiere era rimasto coinvolto, secondo l'inchiesta condotta dalla procura di Parma.

Ottimisti i suoi legali: «Si va verso un non procedere - ha spiegato l'avv. Corini - anche al Pm di Parma avevamo già riferito il motivo di quel versamento di quei 10 mila euro che servivano per pagare un debito arretrato e non erano riferiti in alcun modo ad una scommessa».

Buffon ha parlato anche di calcio giocato: «Il Pallone d'oro? Sono molto felice di essere nella lista, vediamo se riusciremo anche a vincerlo, io o qualche altro italiano».

Sull'ipotesi di un inizio anticipato del prossimo campionato a Ferragosto, Buffon si lascia andare a una battuta: «Di solito noi in quei giorni andiamo al mare - ha concluso il portiere della nazionale - nell'eventualità dovremmo essere bravi a preparare le due importanti partite della nazionale».

Prima di recarsi dall'Ufficio Indagini, ieri mattina Buffon ha fatto gli straordinari. Il numero uno di Juve e nazionale è rimasto in palestra a svolgere un lavoro prettamente atletico e subito dopo l'allenamento è volato a Roma.

TRIESTE Stadio Rocco verso il tutto esaurito. Complessivamente rimangono ancora 5.085 biglietti per la sola tribuna, quindi 25 mila posti sono già assegnati. Di questi 2.661 sono quelli del costo di 76 euro, mentre i rimanenti 2.424 sono quelli considerati di tribuna laterale che la società, in via eccezionale, ha deciso di mettere in vendita al costo di 38 euro sia per gli uomini sia per le donne. In due giorni sono stati venduti 878 biglietti per i settori laterali. Nello specifico nel settore A, quello più estremo sono ancora disponibili 575 biglietti, 592 nel settore G, 58 nell'H, 520 nel settore F, 639 nel settore R e 40 nel settore Q. Sono stati invece 4.039 i biglietti venduti per la tribuna centrale dove si possono ancora trovare posti liberi in vari settori. Una cinquantina circa nei settori L, M, N, O, 297 nel settore I, 616 nel P, 531 in E, 203 nel D, 242 nel C e 572 nel B. Gli altri settori del Rocco sono tutti completi.

La curva Furlan e la Gradinata Colaussi erano state esaurite già un paio di giorni fa e ieri mattina, in pochi minuti, sono stati anche bruciati quei pochissimi biglietti rimasti per la curva Trevisan e posizionati proprio dietro la porta. Ieri l'affluenza nei punti vendita è stata costante per tutta la giornata ma non si sono registrate lunghe code. La prevendita proseguirà fino alle ore 13 di domani dopodiché il costo dei biglietti per ogni settore aumenterà di tre euro.

I biglietti si potranno acquistare anche sabato mattina nei consuati punti vendita e i ritardatari potranno usufruirne fino a pochi attimi prima dell'inizio della partita anche delle casse del PalaTrieste. A due giorni dall'attesissima partita che sta richiamando allo stadio non solo i triestini ma anche numerosi tifosi del Nord Est, di Slovenia, Austria, Croazia ed Ungheria ogni previsione di vendi-



I tifosi rossoalabardati attendono con ansia l'arrivo della Juve

ta è stata superata. «I risultati della prevendita ci hanno sbalordito - spiega Federico Di Vita presidente del Centro di Coordinamento - non ci aspettavamo una simile risposta del pubblico. Stavolta veramente lo stadio sarà quasi tutto pieno. La cosa importante è che il pubblico tifi Triestina e faccia sentire la propria voce in modo tale da poter essere il dodicesimo uomo in campo. Noi del Centro distribuiremo in gradinata delle bandiere della Triestina ma invitiamo tutti i tifo-

si alabardati a recarsi sugli spalti vestiti di rosso: maglie, sciarpe, cappelli, qualsiasi cosa rossa che possa significare Trieste». Sabato i cancelli dello stadio Rocco saranno aperti a partire dalle ore 13.45 per consentire con maggior calma l'affluenza dei tantissimi tifosi. Considerato l'elevato numero di persone che si riverseranno in zona Valmaura sarà consigliabile arrivare allo stadio con un buon margine di anticipo. Oggi un vertice per la sicurezza e la viabilità.

Silvia Domanini



A sinistra, il capitano dell'Inter, Javier Zanetti, interviene in scivolata tentando di strappare il pallone a un avversario. A destra: Recoba ci prova di testa contrastato dal portiere dello Spartak Mosca

CHAMPIONS LEAGUE Liquidato al Meazza lo Spartak Mosca con qualche patema dopo un'ottima partenza dei nerazzurri

Inter, decide una doppietta di Cruz

Stasera ritorna la Coppa Uefa con Eintracht-Palermo, Odense-Parma e Livorno-Rangers

MILANO L'Inter ha vinto la prima partita di Champions con un inizio folgorante del redivivo duo Recoba-Cruz, rientrando in corsa per la qualificazione. Adriano? Chi era costui? Quando nella ripresa Mancini lo ha fatto entrare sono piovuti fischi, anche se il brasiliano poi s'è dato da fare. Dopo la doppietta di Cruz, ispirato da Recoba, l'Inter ha mancato il terzo gol in diverse occasioni (nella ripresa Figo ha pure colpito una traversa), poi è calata, consentendo ai moscoviti di riaprire la partita. Nella partita del «dentro o fuori» (quasi disertata dal grande pubblico), Mancini ha recuperato Vieira, ma non ha potuto contare sull'infortunato Cambiasso, su Ibrahimovic e Grosso squalificati.

La scelta di Mancini di schierare Recoba e Cruz mandando Adriano in panchina, si è rivelata vincente: se si pensa che la decisione è caduta su due elementi quasi all'esordio (l'argentino ha giocato un pezzo della partita col Catania, l'uruguayano quest'anno non è andato mai in campo), si ha un'idea di quanto siano cadute in basso le quotazioni del brasiliano. Certo, la fulminante partenza dei nerazzurri, già sul 2-0 dopo nove minuti, ha disorientato i moscoviti che dopo il 20' si sono risvegliati creando qualche occasione da gol. Le reti nerazzurre sono state confezionate da Recoba e Cruz. Dopo un minuto, l'uruguayano, su punizione da 25 metri da destra, ha colpito la traversa e sulla respinta Cruz si è avventato insaccando; sul secondo gol, al 9' Recoba ha operato un bel traversono da sinistra e l'argentino ha realizzato di testa. Dal 20' in poi, grazie anche a qualche smagliatura difensiva dei nerazzurri, lo Spartak è andato al tiro con Boyarintsev, Bystrov e Mozart che hanno permesso a Julio Cesar (peraltro autore di qualche svarione) di mettersi in luce. L'Inter con la sua partenza sprint ha comunque giocato sul sicuro, anche se il valore dello Spartak si è visto alla distanza. E tutta-

Inter 2

Spartak Mosca 1

MARCATORI: pt 2' e 9' Cruz; st 9' Pavlyuchenko. INTER: J. Cesar, Maicon, Cordoba, Materazzi, Zanetti, Figo (st 24' Adriano), Vieira, Dacourt, Stankovic, Cruz (st 46' Samuel), Recoba (st 13' Burdisso), All. Mancini. SPARTAK MOSCA: Kowalewski, Shishkin, Jiraneck, Geder, Rodriguez, Boyarintsev, Titov, Kovac, Mozart (st 2' Owusu-Abeyee), Bystrov (st 30' Pavlyuchenko), Pavlyuchenko, All. Fetodov. ARBITRO: Layec (Francia).

via al 6' della ripresa, dopo un'imperiosa azione di Zanetti sulla sinistra, Figo dal limite ha scheggiato la traversa. I russi sono venuti avanti prestando il fianco al contropiede nerazzurro. Ma il nuovo entrato Owusu-Abeyee al 9' ha imbastito una bella azione sulla sinistra mandando in bambola la difesa interista: poi Boyarintsev ha servito da sinistra la palla del 2-1 a Pavlyuchenko che ha riaperto la partita. Allora Mancini ha sostituito Recoba con Burdisso, avanzando Zanetti e Figo. Lo Spartak ci ha creduto. Mancini ha chiamato in causa Adriano prendendosi dei fischi. Ma sostanzialmente negli ultimi minuti ci sono stati un gol annullato (bello di sinistro in acrobazia) di Stankovic dopo il fischio del mediocre Layec e due tiri pericolosi di Cruz e Stankovic, più un'occasione avuta da Boyarintsev al 44' e poco altro.

Oggi, ritornano in campo le formazioni impegnate nella Coppa Uefa. Il Parma renderà visita ai danesi dell'Odense (ore 20.45) mentre il Palermo sarà di scena alle 18.15 a Francoforte, nella tana dell'Eintracht. Confronto interno, infine, per il Livorno, che alle 20.45 riceverà la visita dei Rangers di Glasgow.

GLI ALTRI RISULTATI

Gruppo A: Werder Brema-Levski Sofia 2-0; Chelsea-Barcellona 1-0. **Gruppo B:** Sporting Lisbona-Bayern 0-1. **Gruppo C:** Bordeaux-Liverpool 0-1; Galatasaray-Psv Eindhoven 1-2. **Gruppo D:** Valencia-Shakhtar 2-0.

IPPICA

Le Tris di oggi a Siracusa e Agnano. King of Central e Deep Admirer possibili sorprese

Dublin Air e Capriccio favoriti

TRIESTE Riservata ai galoppatori la prima delle due Tris odierne. Si corre sull'anello sabbioso di Siracusa e sono solo tredici i concorrenti alla via. I partecipanti si misureranno sulla distanza del doppio chilometro, proprio quella che fa per Dublin Air, che Giarratana potrebbe benissimo indirizzare al palo vittorioso.

Pronostico base: 9) Dublin Air. 12) Il Sottoscritto. 2) Tikano. Aggiunte sistematiche: 11) King of Central. 4) Komoda. 3) Anghiari.

Ad Agnano la seconda Tris, questa riservata ai «gentlemen» di trotto che si misureranno alla pari sul miglio. Qui il campo è più affollato (in venti al via) e la disamina più complessa. Con Antonio Diana in sulky, Capriccio di Pri ci sembra una base editente, ma anche i toscani Zen Max e

Crazy dei Greppi possono distinguersi. Deep Admirer Lf ha le qualità per poter sorprendere.

Pronostico base: 7) Capriccio di Pri. 4) Zen Max. 5) Crazy dei Greppi. Aggiunte sistematiche: 10) Crazy dei Greppi. Aggiunte sistematiche: 10) Deep Admirer Lf. 1) Absolut Joy. 9) Enigma By Pass.

Ger

TRIS DI MERCOLEDÌ 18			
1ª corsa	vincitori	euro	
13 16 11	481	776,23	
2ª corsa	vincitori	euro	
15 2 12	12.358	42,84	

GRUPPO D

Grande impresa della squadra giallorossa ad Atene: respinge gli assalti dei greci e segna nel concitato finale

Roma, un gol di Perrotta castiga l'Olympiakos

ATENE Con un gol di Perrotta al 31' della ripresa, frutto del gioco tutto brio voluto da Spalletti, la Rome espugna il «Karaïskais» di Atene battendo con il minimo scarto, ma con merito, l'Olympiakos. Una vittoria che vale doppio perché ottenuta da una Roma largamente rimaneggiata in un ambiente reso incandescente dall'acceso tifo dei sostenitori di casa.

Con il successo numero due nel Gruppo D di Champions League, i giallorossi riscattano anche la sconfitta in campionato con la Reggina e mettono una seria ipoteca al passaggio del turno. Con Mancini, Montella, Mexes, Pizarro e Martinez indisponibili, Spalletti recupera solo in extremis Ferrari e Totti, confermando così l'undici della vigilia. C'è il baby Faty a cen-

trocampo, Cassetti vince il battaglion con Rosi sulla fascia. De Rossi risponde presente nonostante qualche linea di febbre e Vucinic finisce in tribuna.

La Roma è ben schierata e, nei minuti iniziali, succede pochissimo: l'unico pericolo che corre Doni è dovuto a sua imperizia (tocca Castillo nel rinvio e

si fa male). L'Olympiakos in gol ci andrebbe pure, al 26', ma Poll spegne la gioia di Konstantinou per un fallo di Anatolakis sul portiere giallorosso.

Col passare del tempo, però, gli ellenici si fanno maggiormente presenti nella metà campo capitolina. Tuttavia il primo tempo si chiude a reti bianche. La Roma sale in cattedra nella ripresa e, dopo aver rischiato un po' su un contropiede di Maric, passa meritatamente in vantaggio al 31': Totti e Rosi scambiano in velocità e Perrotta gonfia la rete in scivolata su cross radente del baby giallorosso.

Olympiakos 0

Roma 1

MARCATORE: st 31' Perrotta. OLYMPIAKOS: Nikopolidis, Zewlakow, Anatolakis, Julio Cesar, Georgatos, Kates (st 16' Maric), Stolidis, Castillo, Rivaldo (st 38' Borja), Djordjevic (st 25' Okkas), Konstantinou. All. Sollied. ROMA: Doni, Panucci, Ferrari, Chivu, Tonetto, De Rossi, Cassetti (st 21' Rosi), Faty (st 32' Aquilani), Perrotta, Taddei (st 46' Defendi), Totti. All. Spalletti. ARBITRO: Poll (Ing).

PALLACANESTRO

SERIE B1 Positivo collaudo della formazione di Steffè (81-76) che dà qualche segnale di risveglio nell'amichevole contro gli isontini

Pilat pronto per l'Acegas, 18 punti nel test di Gorizia

Ma i triestini perdono altri pessi: Cagnin con la febbre, Lorenzetti s'infortuna alla cavaglia

TRIESTE L'Acegas sbanca il Pallacanestro Trieste, ma non senza una formazione largamente rimaneggiata, alla vigilia della difficile trasferta di domenica a Casalpusterleno conquistata una vittoria che fa sicuramente bene per il morale. Un risultato doppiamente importante perché ottenuto senza metà formazione. Alle assenze di Losavio, Cigliani, Valentini e Tagliabue, infatti, si è aggiunta in extremis quella di Cagnin, bloccato a casa da un attacco febbrile. A dar man forte alla truppa di Steffè, Marco Pilat l'ala triestina che l'Acegas sta provando in questi giorni. Un giocatore che si è reso certamente utile alla causa biancorossa e ha dimostrato di possedere le caratteristiche tecniche e caratteristiche per dare una grossa mano alla formazione biancorossa. All'Acegas, adesso, spetta l'ultima parola. Steffè parte con Muzio, Moruzzi, Drusin, Lorenzetti e Loren-

zetti. Dieci minuti iniziali nei quali l'Acegas palesa le difficoltà ormai consuete in campionato tirando con percentuali bassissime e perdendo troppi palloni in attacco. Gorizia imposta i suoi giochi d'attacco su l'asse play-pivot con la coppia Angeli-Vecchiet a fare la differenza. 10-4 al 5', 25-13 alla fine di un primo quarto nel quale esordisce in biancorosso, appunto, Marco Pilat. Nel secondo quarto Steffè toglie Lorenzetti e parte con Pilat a giostrare da «5» in difesa. Buono l'impatto del «cigno» che segna con continuità da dentro e fuori l'area dei 3" garantendo quel contributo in fatto di punti segnati che in questo momento a Trieste serve come il pane. Un Pilat sveglio, attento, pronto a raccogliere dalla spazzatura palloni da convertire a canestro. Trieste risale la corrente grazie anche a un Drusin più coinvolto nel gioco e risale a -7, 38-31, a l'53" al ter-

mine del p.t. prima del parziale di 7-2 con bomba sulla sirena di Gagliazzo che riporta Gorizia a +12 sul 45-33. Si apre sotto il segno di Gagliazzo anche il terzo quarto: 4-0 nella guardia isontina al quale risponde Muzio con la prima bomba della partita biancorossa. Due triple dall'angolo di Tonetti riportano l'Acegas a -10 sul 52-42 del 4' ancora Muzio da 3 in fila dall'angolo subito dopo l'infortunio che toglie dal campo Lorenzetti. Una distorsione alla cavaglia che ha costretto il giocatore a restare in panchina e che lo mette in dubbio per la partita di domenica a Casalpusterleno. C'è la firma di Marco Pilat nel parziale di 7-0 che riporta Trieste a -7, sul 66 a 59, in apertura di ultimo quarto. A 7 dalla fine Steffè toglie Moruzzi inserisce Muzio, Lorenzetti fa due su due dalla lunetta, Tonetti recupera in difesa e firma in contropiede il

-3, 66-63 a 6' dalla fine. Sei punti consecutivi di Drusin danno il la al finale triestino e consentendo ai biancorossi il sorpasso sul 69-67 un vantaggio conservato poi sino alla sirena finale.

«Sono abbastanza contento di quello che la squadra, in queste condizioni, è riuscita a fare il commento del tecnico Steffè certo, considerando l'assenza di Cagnin e l'infortunio che ci ha privato di Lorenzetti non era facile fare di meglio speriamo per domenica di riuscire a recuperare gli infortunati e di mettere in campo una formazione comunque competitiva».

Lorenzo Gatto

Pall. Gorizia 76

Trieste Acegas 81

25-13 45-33 66-52

TRIESTE ACEGAS: Muzio 8, Moruzzi 7, Latini, Tonetti 10, Lorenzetti 4, Pilat 18, Agapito, Drusin 21, Lorenzetti 13. All. Steffè.



Marco Pilat, nuovo innesto dell'Acegas

PUGILATO

Il triestino sarà impegnato sabato contro l'emiliano Loschi per i pesi massimi. Domani a Udine l'italo-cubano incontrerà l'esperto Bertazzi

Tuiach al rientro sul ring, Zamora per il titolo Ibf

TRIESTE Fabio Tuiach al suo rientro, Bruno Zamora verso la conquista di un titolo internazionale. Il pugilato triestino vive un fine settimana particolarmente intenso legato agli impegni ufficiali dei due suoi attuali atleti professionisti. Per Fabio Tuiach è tempo di riscatto e di nuovi obiettivi e la prima tappa è data dal match di questo sabato a Roma contro Simone Loschi, pugile di Carpi (9 match, 7 vittorie, 2 sconfitte) peso massimo puro, già sparring di Paolo Vidoz: «Questa volta non posso assolutamente sbagliare - ha

affermato Fabio Tuiach - non voglio ripetere gli errori della volta scorsa, quando non abbiamo studiato bene l'avversario in occasione del match per il titolo intercontinentale. Voglio prepararmi sempre al massimo e puntare ad una nuova scalata verso un titolo. Quale? A Roma per l'occasione combatterò da peso massimo ma ci sarebbe ancora il titolo italiano dei massimi leggeri, rimasto vacante - ha aggiunto il pugile triestino - oppure potrei ripetere l'assalto alla corona intercontinentale. Vedremo, l'importante ora è soprattutto tornare a vincere».

Fabio Tuiach, dopo la sua prima sconfitta patita in campo professionistico, ha dato una svolta ulteriore al suo cammino. Maggior rifinitura negli allenamenti e studio più accurato degli avversari scandiscono la preparazione di ogni nuovo impegno.

Un titolo è invece già all'orizzonte dell'altro pugile triestino, Bruno Zamora, il cubano naturalizzato anche egli supportato all'angolo del ring, come lo stesso Tuiach, dall'insegnante Adriano Krapez. Zamora, imbattuto dopo dodici match, punta alla corona inter-

continentale Ibf dei pesi leggeri, affrontando l'esperto Massimo Bertazzi, pugile emiliano con 46 incontri all'attivo, di cui 30 vinti.

Il match è in programma domani sera a Udine, nell'ambito della manifestazione «Memorial Carnera», sul ring del palasport intitolato allo storico pugile di Sequals. Anche per Bruno Zamora l'obiettivo principe è fruire al più presto di una vetrina ufficiale a Trieste, magari coniugandola ad un match valevole per l'assalto alla corona italiana dei pesi leggeri.

Francesco Cardella



Bruno Zamora

SERIE A

Sabato arriva la capolista

Natali e Felipe i due dubbi dell'Udinese

UDINE Natali più sì che no, Felipe più no che sì. Questo, a tre giorni dal big-match del «Friuli» contro l'Inter, il bollettino sui due infortunati che tengono sulle spine Giovanni Galeone. Il più ottimista tra i due difensori è sicuramente l'ex atalantino, vittima di una distrazione agli adduttori che gli ha già fatto saltare la partita di Parma: «Venerdì tornerò ad allenarmi regolarmente col gruppo», ha dichiarato ieri, chiarendo comunque che gli ultimi dubbi potranno essere scolti soltanto sabato. Più difficile invece la situazione di Felipe, che continua a camminare con l'aiuto delle stampelle per favorire la cicatrizzazione della ferita al ginocchio subita a Parma. Ovviamente il brasiliano non parteciperà né alla seduta di allenamento dei titolari, prevista per stamattina, né all'amichevole di questo pomeriggio (ore 15) tra le seconde linee e il Pordenone. Non dovesse farcela a recuperare per domenica, contro l'Inter verrà riproposto Dosse-

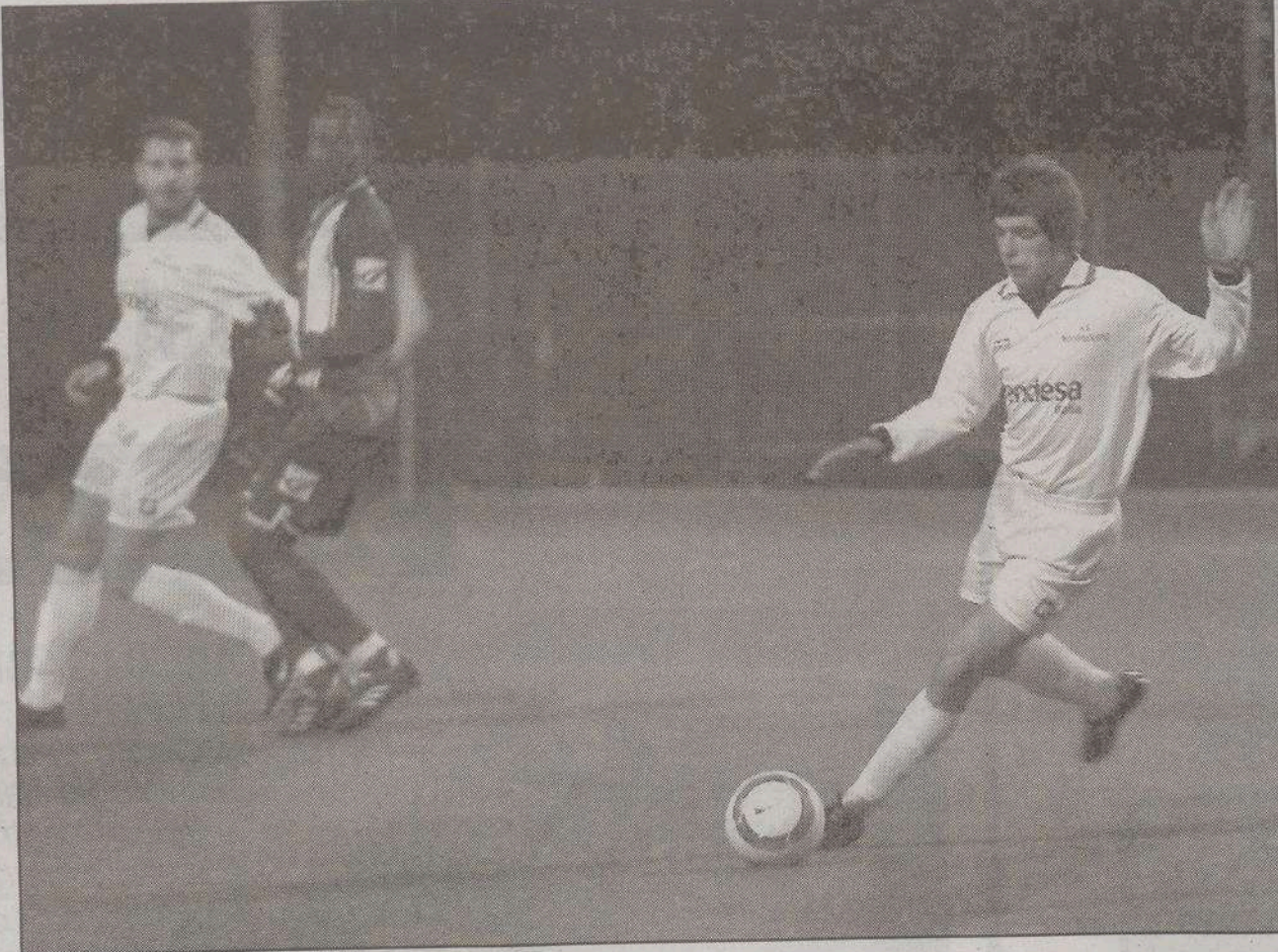


Cesare Natali

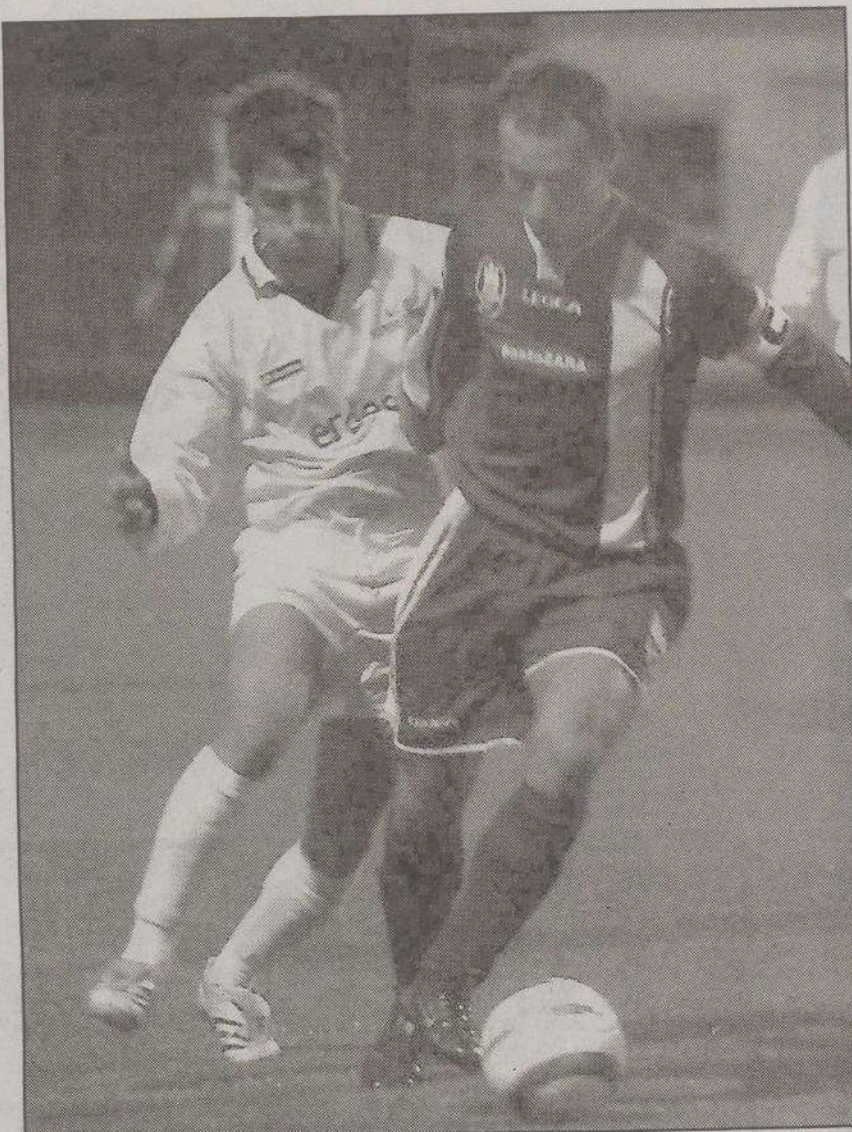
Galeone, comunque, spera ancora di poter recuperare la sua difesa titolare. Dovrebbe farcela, prenderebbe sempre più corpo l'idea di opporre alla capolista un'Udinese più spregiudicata che mai, con Asamoah, Di Natale e Barreto trequartisti alle spalle di laquinta. La soluzione prevede l'inserimento di una quarta punta, Barreto, al posto di un centrocampista, lo squalificato Muntari. Una scelta sicuramente rischiosa, ma d'altra parte Galeone sa di non poter contare su una vera alternativa al ghanese. Ecco allora l'idea di difendersi attaccando, cercando di sorprendere un'Inter che potrebbe risentire dell'impegno in Champions. Se Natali e Felipe recupereranno, l'Udinese che affronterà l'Inter sarà quasi sicuramente questa. Dovrebbe rinunciare a uno o ad entrambi, Galeone potrebbe ripiegare su un modulo meno spregiudicato, con De Martino o Eremenko al posto di Muntari.

Riccardo De Toma

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2006



Tre immagini dell'incontro giocato ieri sera tra Muggia e Monfalcone. L'undici guidato da Potasso ha superato i cantierini grazie a una prodezza di Fantina proprio allo scadere della prima frazione. Per tutto il secondo tempo, la formazione ospite ha tentato l'assalto alla porta di casa, ma senza riuscire a trovare il pareggio (Foto Bruni)



COPPA ITALIA E COPPA REGIONE La formazione di Potasso batte i cantierini in virtù di un buon primo tempo ma è stata una gara equilibrata

Il Muggia passa con un'invenzione di Fantina

Nella ripresa domina il Monfalcone che cerca il pareggio ma i padroni di casa si difendono con ordine

Muggia	1
Monfalcone	0
MARCATORE: pt 45' Fantina. MUGGIA: Zanni, Pacherini, Cramersteter (st 34' Aubelj) Cerar, Busetti (pt 36' Busletta) Fadi, Fantina (st 26' Vigliani) Depangher, Rosero, Mervich, Mercandell. All. Potasso. MONFALCONE: Croatto, Cappellari, Sarcinelli, Corso, Pettrini, Beltrame, Cappai (st 2' Stera) Cipracco (st 29' Godeas) Pinos, Buzzinelli, Lardieri (pt 41' Giraldi) All. Pavanel. ARBITRO: Pizzamiglio di Commons Note. Ammoniti Busletta, Pinos, Rosero.	

MUGGIA Il Muggia si aggiudica il primo atto del girone a tre della Coppa Italia piegando il Monfalcone con una invenzione di Fantina alla fine del primo tempo. Gara che ristagna senza acuti a centrocampo per un buon quarto d'ora e che regala la prima fiammata grazie alla punta di colore del Muggia Jimmy Rosero: il giovane colombiano (classe 1989) ruba letteralmente il tempo al portiere Croatto, si inoltra verso la porta sguarnita ma la sua battuta a colpo sicuro è sventata sulla linea dal recupero di Cappellari. C'è solamente la formazione di casa in campo e lo dimostrano le varie occasioni collezionate prima della rete sgorciata poco prima dell'intervallo. Al 25' Fantina inventa una azione delle sue, seri di finte e cross al bacio per la testa di Mervich, puntuale alla deviazione ma impreciso nel calibrare la traiettoria da ottima posizione. Un minuto più tardi Mervich sfrutta un disimpegno impreciso di Beltrame, fugge in contropiede ma all'atto di concludere viene contratto dal recupero dello stesso Beltrame.

L'assedio del Muggia continua. Al 28' è Fantina a concludere dal limite con un destro secco e angolato ma Croatto risponde con un intervento da applausi. Il Monfalcone latita in fase offensiva e soltanto verso lo scadere abbozza un tentativo, affidato ad un velleitario destro di Cipracco, terminato altissimo sulla traversa difesa da Zanni. Nei respiri finali della prima frazione arriva il vantaggio del Muggia: Fantina confeziona un traversone velenoso che taglia tutta la difesa e aggira anche Croatto. Rete non limpida ma meritata. Il monologo del Muggia termina agli inizi del secondo tempo. Il Monfalcone della ripresa è infatti un lontano parente di quello schierato nella prima parte e si avvale di maggior incisività in attacco coniugata a corsa e copertura a centrocampo. La gara si ravviva e la difesa dei rivieraschi ha modo di tastare la sua consistenza in varie circostanze. Gli ospiti si fanno vedere al 21', con una conclusione al volo di Giraldi su appoggio di Stera (Zanni si salva in angolo con qualche patema) e quindi con una deviazione area di Stera sugli sviluppi di calcio d'angolo. L'occasione più ghiotta per la formazione di Pavanel arriva verso la mezz'ora; a sprecarla è Pinos, tutto solo davanti a Zanni, con una conclusione in diagonale da dimenticare. Il Muggia controlla e gestisce, concedendosi qualche sortita affidata al solito Fantina e a Mervich, quest'ultimo vicino al raddoppio in pieno recupero con un destro di poco a lato. Vittoria nel complesso meritata quella del Muggia anche se purtroppo macchiata dall'infortunio patito da Busetti nello scorcio finale del primo tempo. Il difensore ha riportato una seria distorsione alla caviglia in seguito ad uno scontro fortuito.

Francesco Cardella

GLI ALTRI RISULTATI

La prima giornata di Coppa Italia (Eccellenza e Promozione) si completa così: Palmanova-Sevegliano 1-0, Casacco-Pro Romans 1-2, Torre-Azzanese si giocherà mercoledì 25/10. Nella Coppa Regione di Terza Categoria, Cormons-Poggio 1-1 e Aurisina-Fiumicello 1-2.



Il Monfalcone imposta la manovra a centrocampo nel corso della sfida con il Muggia

2-1

Il Lucinico accorcia le distanze nella ripresa ma perde per infortunio pedine importanti

Il giovane Ponziana fa bottino pieno

Due reti di Danieli regalano il successo alla squadra di Cernuta

TRIESTE L'incompleto Ponziana continua a raccogliere successi e ha ragione pure del Lucinico per 2-1 in occasione della prima giornata della seconda fase di Coppa. Prima del fischio d'inizio viene osservato un minuto di silenzio in memoria di Roberto Faggiani, dirigente ponzianino scomparso prematuramente ieri mattina a causa di una malattia incurabile. In merito alla gara, i padroni di casa costruiscono la loro vittoria nel corso del primo tempo, quando tengono in mano il pallino del gioco e si rendono pericolosi più di una vol-

Ponziana	2
Lucinico	1
MARCATORI: pt 3' e 31' Danieli; st 1' Delise. PONZIANA: Scignar, Bampi, Veronesi, Tognon (st 37' Sterpin), Degrossi, Di Benedetto (st 12' Noto), Omari, Mendella (st 1' Labbate), Danieli (st 1' Centrone), A. Prisco, Ruggiero. All. Cernuta. LUCINICO: Menichino, Luisa, A. Uras, Cislili (st 16' Boggar), Bartussi, Cabas (st 1' Nardini), Bregant (st 37' Pellizzari), Cian, Delise, Lessi (st 22' Feresin), Circosta. All. Peressini. ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.	

ta, oltre ad andare a bersaglio per due volte con Danieli. Al 3' l'ispirato Ruggiero effettua un tiro-cross dal-

la destra e Danieli, lasciato solo sul secondo palo, insacca sotto la traversa con un tocco in scivolata.

Ruggiero e Prisco cercano il raddoppio con insistenza e il 2-0 arriva al 31', quando il numero 11 mette in mezzo dalla sinistra e Danieli deve solo appoggiare in rete. Quindi è Tognon a farsi vivo al 39' e al 40', ma Menichino respinge sempre. In apertura di ripresa gli ospiti (che perdono per infortunio Cabas e Cislili) accorciano le distanze con un bel guizzo di Delise. Il Lucinico spera nella rimonta, ma un Ponziana sornione (con in campo i 90 Labbate, Centrone e Sterpin) controlla e si fa ancora vivo in attacco.

Massimo Laudani

1-0

Piegato il Sevegliano che spreca troppo in fase offensiva

Palmanova, eurogol di De Santi

PALMANOVA Un eurogol del triestino De Santi regala la vittoria al Palmanova nel derby di coppa con il Sevegliano. E' stata una gara avvincente soprattutto nel secondo tempo con il Sevegliano che ha sprecato troppo in fase offensiva ed gli amaranto che hanno punito i cugini alla prima occasione.

Dopo una prima frazione di gara abbastanza sonnucchiata e che ha visto solo qualche fiammata in avanti da entrambe le parti che ha portato il Palmanova a colpire una traversa con Giarrusso e il Sevegliano a fallire una facile occasione con Znidercic, la ripresa è stata sicuramente più vivace. Infatti si sono registrate varie azioni da rete.

Dopo due consecutivi tentativi di Catanzaro, al

Palmanova	1
Sevegliano	0
MARCATORE: st 23' De Santi. PALMANOVA: Del Mestre, Minin, Oriano (st 11' st Pao-lucci), Sannino, Fantin, Garzitto (st 21' st Veneruzzo), Catanzaro, Giarrusso, La Fata, De Santi, Krmac (st 12' Bajrami). All. Peressoni. SEVEGLIANO: Conchione, Tomasini, Bertossi, Zonca, Tiberio, Bianchini (st 24' Denis), Gasparin, Faidutti, Fierro (st 1' Benavides), Francioni, Znidercic. All. Bearzi. ARBITRO: Marcon di Cervignano.	

14' Znidercic ha la ghiotta opportunità per rifarsi dell'errore precedente, ma ancora una volta è riuscito a sbagliare quando la sfera chiedeva solo di essere depositata nel sacco.

Ed ancora l'attaccante, che evidentemente questa sera aveva le pallottole a salve, ha mancato un'en-

nesima occasione al 18' facendosi chiudere lo specchio della porta da Del Mestre. Al 23' invece De Santi, dopo aver dribblato un paio di avversari, ha scaricato una bordata che si è insaccata all'incrocio. Una rete indubbiamente spettacolare che ha consentito al Palmanova di far suo l'incontro. Legittima l'esultanza del giocatore.

Alfredo Moretti

IL CASO

Ribaltone al San Sergio: esonerato il tecnico Milocco

TRIESTE Carlo Milocco non è più l'allenatore del San Sergio. La notizia era rimbalzata con una certa insistenza nello scorso fine settimana dopo la debacle dei lupetti nel derby con il San Giovanni; ma la categorica smentita del presidente De Boschi, arrivata nel primo pomeriggio di lunedì, aveva fatto intendere che per Milocco ci potesse essere un'altra prova di appello. E invece, nella serata di martedì, l'allenamento della squadra giallorossa è stato diretto da Ivan Marion, già nell'organico del San Sergio in qualità di responsabile tecnico del settore giovanile.

Una notizia che quindi era nell'aria: la scelta estiva di De Boschi di accantonare Lotti per affidare la panchina a Milocco, lontano dai campi da diversi anni, aveva destato non poche perplessità tra gli addetti ai lavori, perplessità che sono andate aumentando partita dopo partita in questo avvio di stagione. Il cammino dei lupetti in Promozione è stato infatti finora davvero deludente, con appena due punti raccolti in cinque partite. L'esordio di Marion sulla panchina giallorossa avverrà domenica nel delicato derby con il Kras di Micussi.

Marco Caselli

4-0

Villa Vicentina	4
Zarja Gaja	0
MARCATORI: pt 12' Snidar, pt 27' Braidà, st 31' Braidà, st 34' Degrossi. VILLA VICENTINA: Paduani, Degrossi, Leggeri, Luppi (st 23' Tomasini), Pinat, Chersin, Furlan (st 37' Pelos), Del Bianco (st 40' Lepre), Snidar, Braidà (st 42' Tarico), De Grassi. All. Boga. ZARJA GAJA: J. Grgic, V. Krizmanich, I. Krizmanich, Mihelic, G. Krizmanich, Gregori (st 37' I. Grgic), Franco (st 23' Bernattic), Karis, Cuscito (st 8' Lokatos), Primosi (st 7' M. Grgic), Assesti (st 14' Satti). All. Nonis.	

Braidà scatenato: Villa Vicentina cala il poker

Zarja Gaja, serata no

Fiumicello Lo Zarja Gaja incappa in una serata da dimenticare e rimedia un pesante passivo da Villa Vicentina straripante; i locali, guidati da Braidà, archiviano la pratica già nella prima frazione. Al 12' i giuliani vengono infilati per la prima volta: Snidar realizza con un preciso diagonale. La rete del vantaggio sembra galvanizzare il Villa che continua a condurre le danze. 27': i padroni di casa rad-

doppiano. Snidar controlla palla al limite e trova il varco giusto per Braidà, che mette a sedere Grgic e deposita la sfera in rete. Nella ripresa lo Zarja Gaja si getta in avanti ma pecca di lucidità in zona gol; e al 31' arriva la mazzata definitiva quando una punizione deviatissima dalla barriera: 3-0. Passano tre minuti e i friulani servono il poker con Degrossi.

Giovanni Stocco

3-1

San Lorenzo	3
Primorje	1
MARCATORI: pt 3' A. Tonut (aut.), 24' Persoglia, 38' Bernardis, st 1' Radolli. SAN LORENZO: Sottile, B. Medot (st 1' De Marchi), A. Tonut, Persoglia (st 31' Scarpini), Bregant, Bernardis (st 1' Medot), Petroni, M. Tonut (st 1' Olivo), Radolli, Fazzari, Giorgi. PRIMORJE: Francioli, Ferro (st 15' Brajnik), Capun, Ravalico, Merlak, Dagni, Marinelli (st 35' D'Oronzio), Picciola, Giannella (st 1' Bertocchi), Pipan (st 13' Codarin), Colasuonno (st 32' Andreassich).	

Dopo lo sfortunato avvio, gli isontini si riprendono ed escono fuori alla distanza

Il San Lorenzo ribalta il risultato, Primorje ko

SAN LORENZO ISONTINO Una brillante vittoria benaugurante per il prosieguo della Coppa Regione per gli isontini, ampiamente meritata grazie a un recupero dopo lo svantaggio iniziale. Il Primorje si dimostra una buona squadra ma impen-sierisce poche volte l'estremo casalingo Sottile. Al 3' una punizione dalla fascia battuta da Marinelli si infiltra nella difesa sanlorenzina e una incomprensione

tra Sottile e Alessio Tonut costa caro agli isontini, sfortunato l'ultimo tocco del difensore di casa. Fazzari tenta la botta da notevole distanza al 22' mandando fuori di poco, questo è il preludio al gol del 24'; Alessio Tonut calcia una punizione, Matteo Tonut tocca la sfera che perviene a Persoglia ed è il pareggio. Una triangolazione dei locali al 35' quando Petroni imposta per Petroni, Giorgi in profondità

anticipato di un soffio da Francioli in uscita. Bernardis capovolge la situazione al 38' che trova un eurogol da lunga distanza, spedendo la palla alle spalle del portiere Francioli, un buon rientro dopo dieci mesi di assenza dai campi di gioco. Allo scadere è il Primorje a farsi pericoloso con uno scambio tra Ravalico e Colasuonno, Picciola ben appostato conclude ma Sottile prontissimo sventa la

insidiosa incursione. In apertura di ripresa Persoglia trova Radolli al centro, l'attaccante isontino batte a rete e infila Francioli. Al quarto d'ora Radolli serve alla perfezione da Olivo colpisce in pieno il palo, mancando così la sua possibile doppietta. Il San Lorenzo gestisce con un gioco armonioso il proprio vantaggio, lasciando pochi spazi agli avversari.

Vittorio Piccotti



APERTO

TUTTE LE DOMENICHE
DI OTTOBRE
dalle 9:30 alle 20:00

TUTTI I LUNEDÌ
dalle 9:00 alle 21:00



disponibili
1650
pezzi

PASTA DI SEMOLA
AGNESI
kg 3, al kg € 1,46

€ 4,39

CON CARTA VANTAGGI
€ 2,25 SCONTO **48%**



disponibili
6000
pezzi

OLIO
EXTRA VERGINE
DI OLIVA
SAGRA
lt 1

€ 5,29

CON CARTA VANTAGGI
€ 3,95 SCONTO **25%**



disponibili
1800
pezzi

CARTA IGIENICA
SCOTTEX
40 rotoli

€ 11,50

CON CARTA VANTAGGI
€ 7,40 SCONTO **35%**



disponibili
8000
pezzi

LATTE UHT P/S
GRANAROLO
lt 1

€ 0,90

CON CARTA VANTAGGI
€ 0,55 SCONTO **35%**



disponibili
1600
pezzi

SPINACI
Cubello OROGEL
kg 1

€ 2,53

CON CARTA VANTAGGI
€ 1,39 SCONTO **45%**

PASTA FRESCA RIPIENA
RANA, ripieni assortiti
gr 250, al kg € 9,60



disponibili
1600
pezzi

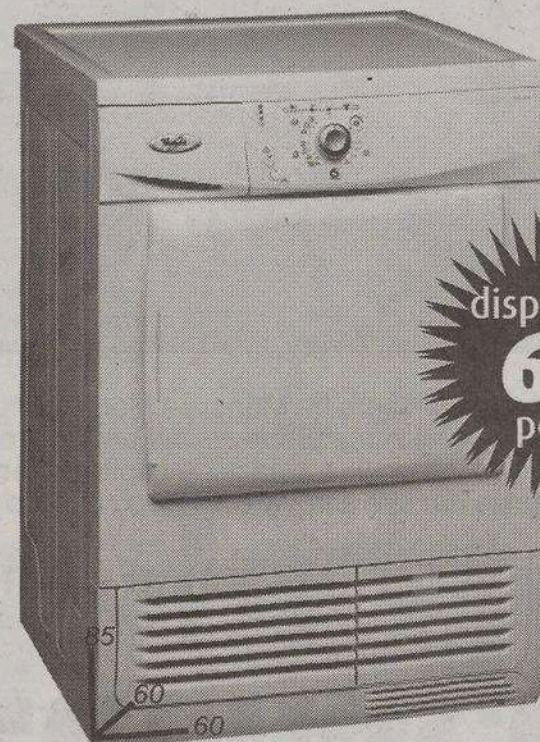
€ 2,40

CON CARTA VANTAGGI
€ 1,30 SCONTO **45%**

RISPARMIARE ALLA GRANDE

Dal 19 al 28 ottobre

SOLO IL 21 E 22 OTTOBRE



disponibili
60
pezzi

ASCIUGABIANCHERIA
WHIRLPOOL AWZ9813
Capacità di carico 6 kg,
Tecnologia Sesto Senso
Selettore centrale di tessuto
e livello asciugatura
Programma capi delicati,
programma ventilazione
frescopulito

€ 299,00

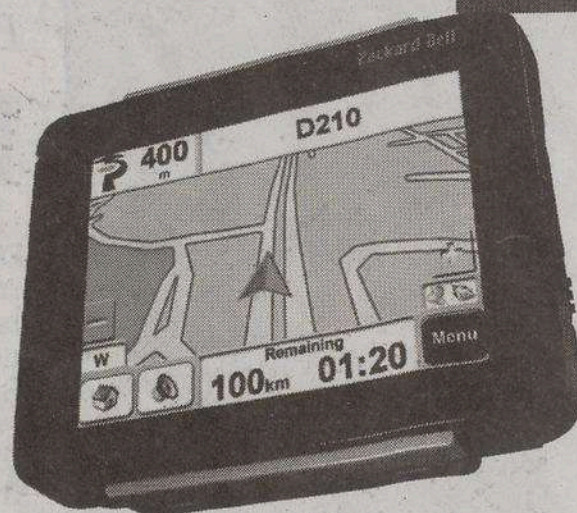


disponibili
20
pezzi

PASSEGGINO
TRE RUOTE
ROADSTAR

€ 64,90

SOLO IL 23 E 24 OTTOBRE



disponibili
32
pezzi

NAVIGATORE satellitare
PACKARD BELL COMPASSEO 500
Schermo touchscreen 3,5" ad alta luminosità,
GPS integrato sifstar III, software destinator 5.5,
mappe Navteq, mappa Italia dettagliata integrata
lettore MP3 visualizzatore di foto

€ 179,00

TRAPUNTA STAMPATA
DOUBLEFACE
2 piazze

€ 46,90

disponibili
36
pezzi



in piuma

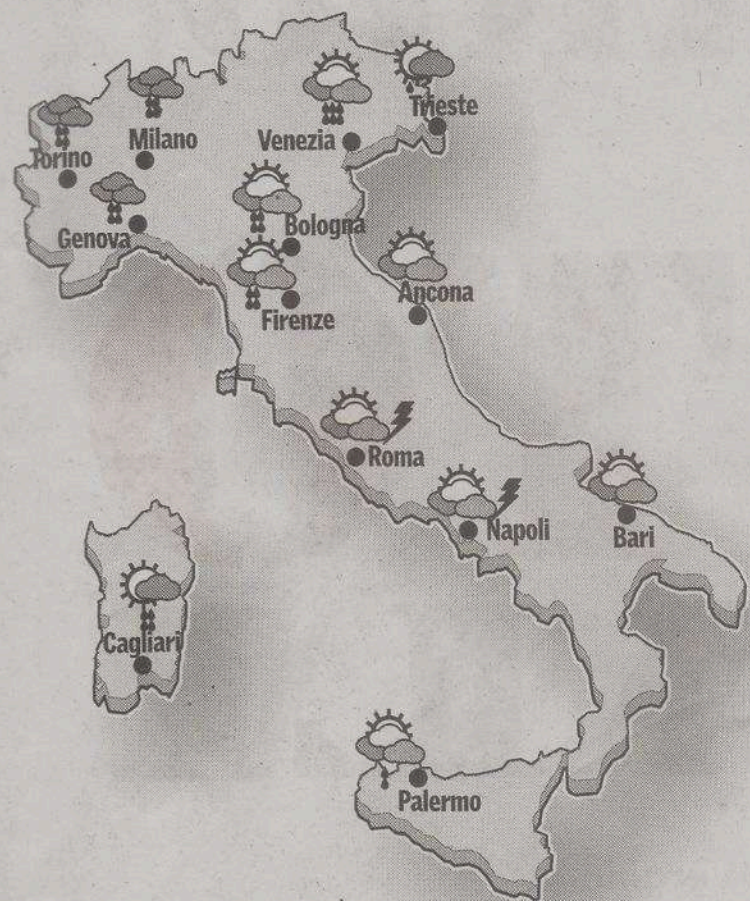
Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 9.00-21.00
Venerdì 9.00-22.00

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine tel. 0432/544111

IPER
La grande

OGGI IN ITALIA



Nord: molto nuvoloso sul settore occidentale con precipitazioni sparse, estensione della nuvolosità sulle restanti regioni in mattinata. **Centro e Sardegna:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni anche temporalesche. Nuvoloso o molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con peggioramento nel corso della mattinata. **Sud penisola e Sicilia:** nuvoloso per nubi medio-alte su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Nord: da nuvoloso a parzialmente nuvoloso con residue precipitazioni sulle aree alpine. Riduzione della visibilità per locali banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino sulla pianura padano-veneta. **Centro e Sardegna:** nuvoloso su tutte le regioni. Graduale miglioramento nel pomeriggio a partire dalla Sardegna. **Sud e Sicilia:** nuvoloso o molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

REGIONE

TRIESTE
Temperatura min. 9,4 max. 16,7
Umidità 40%
Vento 5 km/h da O
Pressione in diminuzione 1020,2

MONFALCONE
Temperatura min. 5 max. 18,2
Umidità 38%
Vento 1 km/h da S

GORIZIA
Temperatura min. 5,2 max. 17,9
Umidità 36%
Vento 6 km/h da S-O

GRADO
Temperatura min. 9,3 max. 16,9
Umidità 46%
Vento 5 km/h da S-E

UDINE
Temperatura min. 3 max. 17,3
Umidità 39%
Vento 5 km/h da S

PORDENONE
Temperatura min. 4,1 max. 16,2
Umidità 46%
Vento 3 km/h da S-E

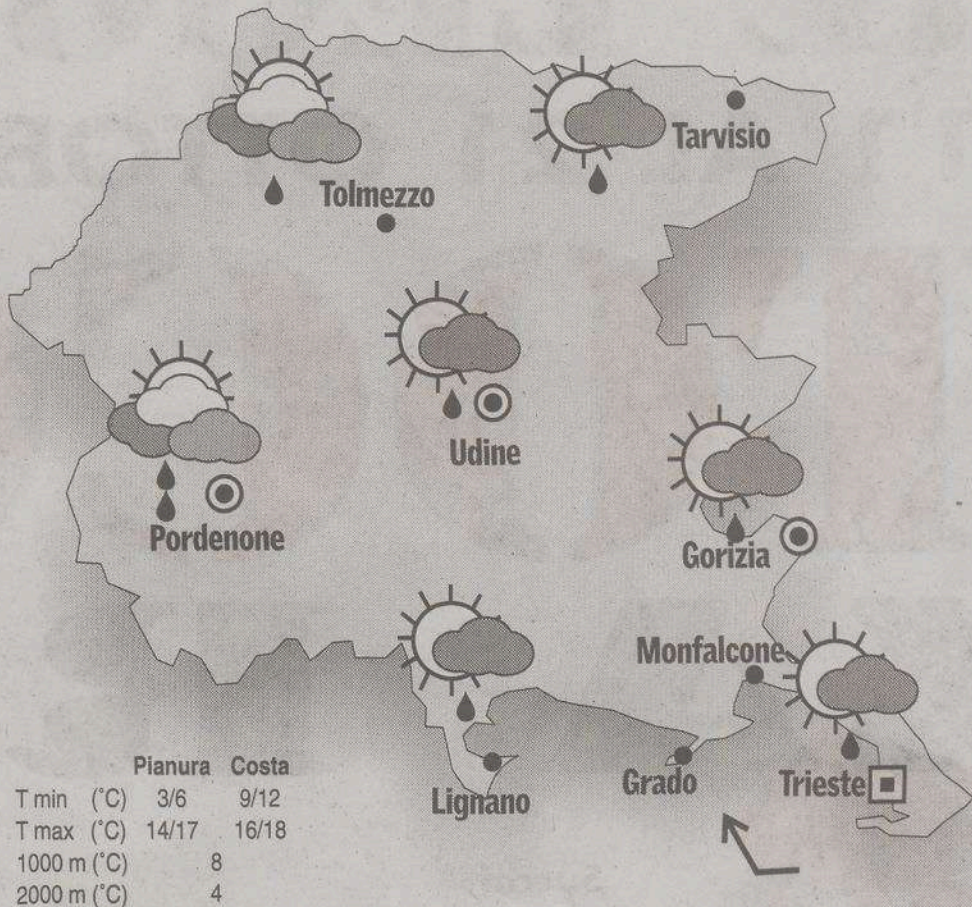
TEMPERATURE

ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	9	17
VERONA	5	16
AOSTA	10	13
GENOVA	6	16
MILANO	8	17
TORINO	11	13
CUNEO	np	np
MONDOVI	11	13
GENOVA	14	19
BOLOGNA	7	16
IMPERIA	16	18
FIRENZE	5	20
PISA	7	19
ANCONA	7	17
PERUGIA	3	17
L'AQUILA	0	11
PESCARA	4	18
ROMA	8	21
CAMPOTASSO	7	15
BARI	8	17
NAPOLI	6	20
POTENZA	6	16
S. MARIA DI L.	12	19
R. CALABRIA	13	21
PALERMO	12	21
MESSINA	14	21
CATANIA	9	21
CAGLIARI	16	21
ALGHERO	10	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

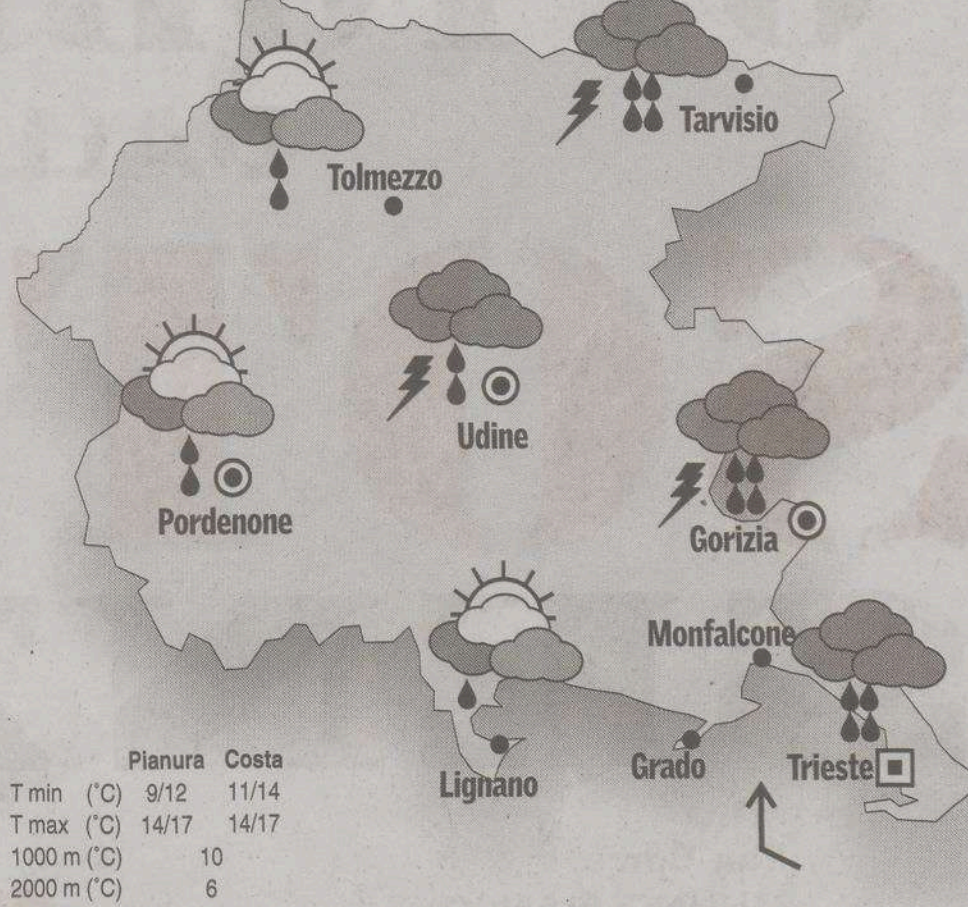


OGGI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. Dal tardo pomeriggio il cielo si coprirà ad iniziare da Ovest ed in serata avremo piogge moderate sul Pordenonese, deboli altrove. Sul Golfo, dal pomeriggio, soffierà Scirocco moderato.

DOMANI. Al mattino cielo prevalentemente coperto con piogge da

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



moderate ad abbondanti su costa e fascia orientale, anche temporalesche, moderate altrove. In giornata cielo da variabile a nuvoloso. Sul Golfo, al mattino, soffierà Scirocco moderato poi Libeccio.

TENDENZA. Sabato avremo cielo variabile con ampie schiarite. Tempo migliore sulle Alpi.

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE		MONFALCONE	
calmo	19,6 gradi	Alta	9,01 +47 cm
Alta	8,56 +47 cm	Marea	21,15 +27 cm
Bassa	2,31 -37 cm	Bassa	2,36 -37 cm
Marea	15,20 -39 cm	Marea	15,25 -38 cm

TEMPERATURE

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	16	BELGRADO	4	14
LUBIANA	1	15	NIZZA	13	21
HELSINKI	5	11	BARCELLONA	20	24
OSLO	4	5	ISTANBUL	11	14
STOCOLMA	6	12	MADRID	13	14
COPENHAGEN	7	14	LISBONA	17	23
MOSCA	-1	3	ATENE	13	15
BERLINO	3	15	TUNISI	15	24
VARSAVIA	-2	10	ALGERI	18	29
LONDRA	14	17	MALTA	16	23
BRUXELLES	12	19	GERUSALEMME	np	23
BONN	10	18	IL CAIRO	24	33
FRANCOFORTE	4	16	BUCAREST	1	10
PARIGI	13	19	LARNACA	17	27
VIENNA	4	14	AMSTERDAM	11	16
MONACO	0	12	PRAGA	-1	13
ZURIGO	5	18	SOFIA	-1	12
GINEVRA	7	16	NEW YORK	14	22

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

LEONE
23/7 - 22/8

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

TORO
21/4 - 20/5

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

VERGINE
23/8 - 22/9

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarsi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Parte della mattinata impiegate nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo momento.

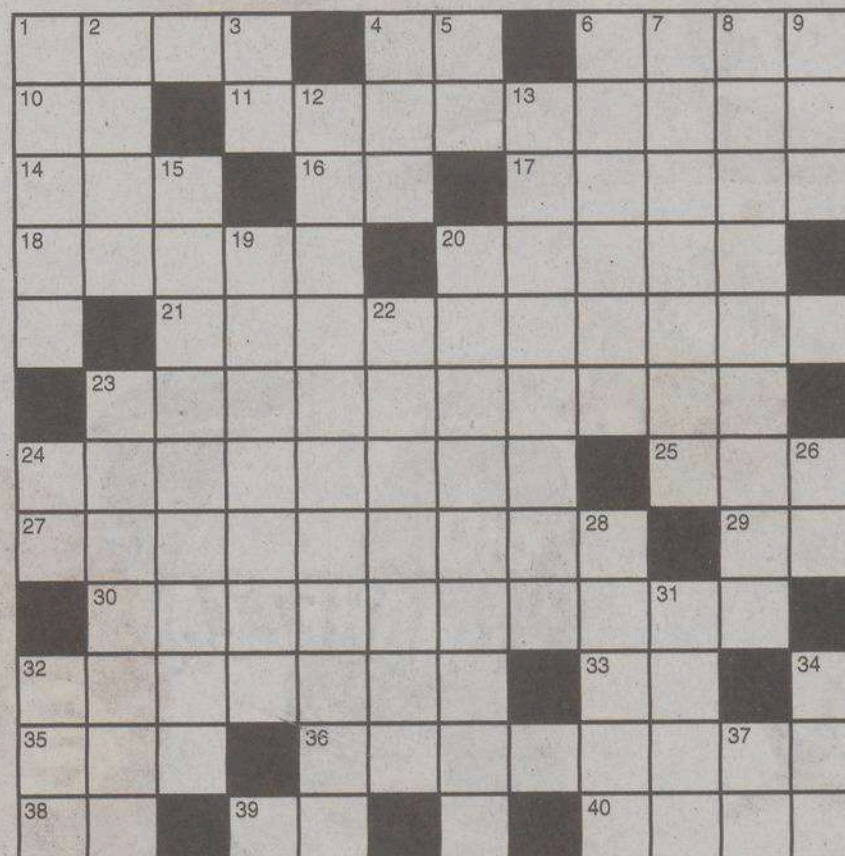
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

PESCI
19/2 - 20/3

Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA A FRASE
(5,372,21 = 6,6)
Non vidi pepite gialle

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Bullo di periferia
Tipo certo robusto e alla mano, lui nelle scene di violenza eccelle: un pasticcione che nel suo complesso può soddisfare certe pollastrelle.
Ciampolino

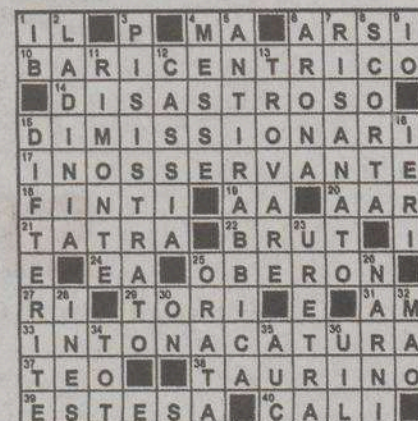
ORIZZONTALI: 1 Le conquista l'alpinista - 4 Riceve il Tanaro nel suo letto - 6 Squadra di Ferrara - 10 Appena... incominciato - 11 Detto di muri che hanno perso parte dell'intonaco - 14 Moltiplica - 16 Vocali di nome - 17 Precede il puerperio - 18 Sono in testa a tutti - 20 Gli antichi francesi - 21 Copre le spalle e scende a metà delle braccia - 23 Eliminare con la gomma - 24 Candida, limpida... in poesia - 25 L'ente che fu fondato da Mattel (sigla) - 27 Malanno... non previsto - 29 Pronome che si usa tra amici - 30 Lagnarsi, risentirsi - 32 L'attrice Guerrieri - 33 L'inizio della battaglia - 35 Le... rotondità che ci aumentano la vital - 36 Grande isola a Sud del Kenya - 38 Il dittongo in piedi - 39 Titolo per pochi - 40 Due palme e un pozzo nel deserto.

VERTICALI: 1 Ampia mantella - 2 Prefisso che è l'opposto di ipo - 3 Anagramma... di sé - 4 Come... prima - 5 Vocali di poco e molto - 6 Ricovero per mucche - 7 Fare le valigie - 8 Concementi - 9 La cantante di Monna Lisa - 12 Nessi casuali - 13 Scorticata - 15 Mettere in evidenza - 19 Alimento per il bestiame - 20 Il cantante di Azzurro - 22 Comando dei carabinieri - 23 Il più famoso è Polifemo - 24 La conclusione della prova - 26 Vocali in più - 28 Un elemento chimico - 31 Il poeta di Ernesto - 32 Ha in mente lui - 34 Preziosi monili - 37 L'inizio dell'assemblea.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
PERCORSO NETTO.

Anagramma:
MONACI, CAMINO.



Tutte le sere
Piano bar



Night club

Carillon



Aperto dalle 22.00 alle 05.00

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica



Philippines show
ballet

Spettacoli



OTTOBRE LEGGENDARIO

DALL' 11 AL 21 OTTOBRE

SOTTOCOSTO

SENZA RIVALI

**Pan Carrè
MULINO BIANCO**
gr 285
al kg 1,37

~~€ 0,57~~
€ 0,39
disponibili
9.400 pz.



**Succhi
BRAVO**
gusti assortiti
lt 1



~~€ 1,55~~
€ 0,95
disponibili
31.500 pz.

**Olio Extra Vergine
FARCHIONI**
lt 1



~~€ 5,29~~
€ 3,89
disponibili
35.000 pz.

**Lettiera Gatto
CATSAN**
lt 10



~~€ 5,99~~
€ 4,49
disponibili
4700 pz.

Carta Igienica SCOTTEX
10 rotoli



~~€ 3,19~~
€ 1,99
disponibili
30.000 pz.

**Detersivo Lavatrice Polvere
DIXAN**
ricarica 18 + 18 misurini



~~€ 9,99~~
€ 6,89
disponibili
15.000 pz.

**SPENDI MINI
VINCI
MINI**

www.despar.it



Fino al 29 Ottobre Grande Concorso Despar 2006

**Clicca e vinci una MINI ONE, un iPod al giorno
e decine di buoni spesa.**

Partecipa anche tu al Grande Concorso "SPENDI MINI VINCI MINI"!

Dal 2 al 29 ottobre, presso i supermercati Despar, Eurospar ed Interspar, basta uno scontrino da 10 euro di spesa per vincere fino ad un iPod al giorno (se acquisti almeno due prodotti sponsor) e buoni spesa da 250 euro o pari all'importo del tuo scontrino, ogni settimana! E se la fortuna ti è amica, addirittura una Mini One come premio finale! Per partecipare, clicca sul sito www.despar.it, registrati nel Club Despar e inserisci i dati del tuo scontrino. Ogni settimana sono previste decine di estrazioni. Più alto è il tuo scontrino maggiore sarà il numero di estrazioni a cui potrai partecipare, e quindi maggiore la possibilità di vincere!

**PER VINCERE
CONSERVA
LO SCONTRINO!**

DESPAR



EUROSPAR

